

Si terrà venerdì 21 febbraio a livello intercomunale insieme ai Lions Club

Importante summit per la bretella che collegherà Carcare a Predosa

Acqui Terme. Il sistema delle infrastrutture di trasporto costituiscono una meta importante da raggiungere al fine di imprimere un impulso positivo allo sviluppo economico di Acqui Terme e dell'Acquese. Alla luce dei connotati di strategicità che nei mesi scorsi sono emersi da parte ligure, in special modo dal Savonese, per la realizzazione di collegamenti stradali e ferroviari, il Comune di Acqui Terme, d'intesa con i Comuni di Cairo Montenotte e di Cortemilia, insieme al Lions Club di Acqui Terme e a quelli della Valbormida e di Cortemilia, promuovono per venerdì 21 febbraio un incontro sul progetto della bretella autostradale «Carcare-Acqui Terme-Predosa».

Si tratta di una prima verifica sulla disponibilità di tutti gli

interlocutori istituzionali interessati a promuovere in tutte le sedi opportune e competenti la realizzazione del progetto.

L'incontro, come annunciato a livello di segreteria del sindaco di Acqui Terme, «prevede innanzitutto una dettagliata presentazione della situazione dal punto di vista della viabilità da parte di qualificati relatori tecnici.

Tale serie di relazioni si prefigge due scopi differenti eppure tra loro collegati. Da una parte sarà infatti presentata la situazione viaria della Valle Bormida nel suo complesso ed individuate le zone di possibile intervento per un suo opportuno miglioramento; dall'altra, sarà proposto il probabile tracciato previsto

red. acq

• continua alla pagina 2

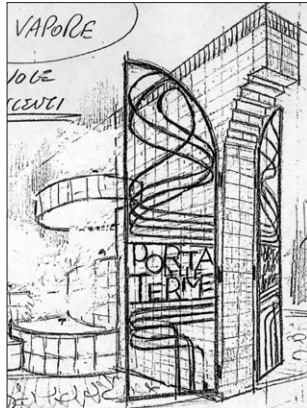
Il tracciato nel progetto presentato nel 1968

Negli archivi de L'Ancora la "Carcare-Acqui-Predosa"



A quando risale la discussione sulla bretella "Carcare - Acqui - Predosa"? Difficile la risposta, ma nell'archivio de

L'Ancora ci sono numerose tracce delle discussioni e degli incontri fatti nel passato. Servizio a pagina 10.



Tra le opere programmate dall'amministrazione comunale le "porte della città" destano particolare curiosità. Saranno poste agli ingressi della città per favorire l'accoglienza turistica. Servizio a pag. 22.

L'Ancora 2003

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2003. L'abbonamento del 2002 è scaduto il 31 dicembre. A chi era abbonato nel 2002 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per i primi 4 numeri del 2003. Abbonarsi serve a riconfermare la propria fiducia al giornale che da 100 anni riferisce i fatti di "casa nostra". Un caloroso benvenuto dalla grande famiglia de L'Ancora ai numerosi nuovi abbonati. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato conte-

nuto in 39 euro.

Vari appuntamenti

Il giorno della memoria per tutte le stragi

Acqui Terme. Il Parlamento italiano ha approvato una legge che istituisce la "giornata della memoria" il 27 gennaio, per ricordare lo sterminio ebrei e le altre stragi del '900 (il 27 gennaio 1945 vennero abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz). Anche ad Acqui è stata raccolta questa sollecitazione a fare memoria.

Il Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione Cattolica insieme alla Commissione per l'Ecumenismo della diocesi ha organizzato due iniziative che si articoleranno nel modo seguente:

- Venerdì 24 gennaio, alle ore 21, a palazzo Robellini, si terrà una serata di riflessione con l'intervento della dott.ssa Maria DeBenedetti, psicologa, esperta della riflessione ebraica e cristiana sulla Shoah.

- Domenica 26 gennaio, alle ore 12, in via Portici Saracco, dove sorgeva l'antica Sinagoga di Acqui e dove una targa ricorda i nomi dei nostri concittadini uccisi nei campi di sterminio, si terrà una breve preghiera guidata dal parroco della cattedrale, mons. Giovanni Galliano e da rappresentanti della Comunità ebraica di Genova. Seguirà, per chi lo desidera, la visita al cimitero ebraico in via Romita.

• continua alla pagina 2

Lettera in redazione

Protezione civile: per il presidente Pier Marco Gallo "Nessun attrito"

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente dell'Associazione Volontari di Protezione Civile Pier Marco Gallo (pubblichiamo le parti essenziali dell'intervento):

«Ho letto con attenzione l'articolo, apparso sul numero di domenica 19 gennaio, che titola "Bosetti - Gallo, Protezione Civile attrito" ed in qualità di Presidente dell'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" mi sento in dovere di sottoporre all'attenzione dei tantissimi lettori delle considerazioni che spero servano, una volta per tutte, a sgombrare il campo da polemiche e supposizioni che non giovano a nessuno e non portano ad alcun risultato concreto.

I rapporti con la nuova Amministrazione e specialmente con il Sindaco dott. Danilo Rapetti non sono mai stati improntati al nervosismo, ma alla massima cordialità, reciproco rispetto e spirito costruttivo, rappresentando reciprocamente ed apertamente quei fatti e situazioni che potevano essere oggetto di diversa interpretazione.

La presunta protesta, se così la vogliamo chiamare, deriva unicamente dal fatto che alla nomina di un coordinatore ad oggi non ha ancora fatto seguito una normativa che ne definisca compiti ed attribuzioni.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Dopo l'intervento dell'assessore Riccardo Alemanno sul problema della Tarsu, mentre non scemano in città le lamentele dei contribuenti alle prese con controlli, proteste, precisazioni, il risvolto della medaglia dello stesso problema ci viene offerto dall'opposizione dell'Ulivo per Acqui, democratici di sinistra e La Margherita, in consiglio comunale, ovvero dai consiglieri Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio, che così argomentano il proprio disappunto per la strategia degli accertamenti:

«Signor direttore, vorremmo aggiungere qualche pacata osservazione su quanto dichiarato dall'assessore Alemanno in un'intervista ospitata nello scorso numero del Suo giornale sul problema della raccolta rifiuti e della relativa tassa che ha angustiato e continua ad angustiare numerosi nostri concittadini.

- È vero che anche altre Amministrazioni comunali, oltre ad Acqui, come afferma l'assessore Alemanno, hanno avviato procedure di controllo sulla correttezza delle dichiarazioni degli utenti del servizio rifiuti: occorre però aggiungere che in nessun'altra località lo scontro dei cittadini è stato così intenso come da noi: basta leggere, ogni tanto, qualche giornale locale per rendersene conto.

R.A.

• continua alla pagina 2

Secondo i consiglieri comunali Borgatta, V. Rapetti e Poggio de L'Ulivo

"Tarsu: gli acquisti pagano il prezzo delle scelte di Bosio"

Secondo il dott. Sburlati di AN

Acquisti "tarsuzzati" operazione fallimentare

Acqui Terme. «L'insoddisfazione della popolazione acquese, per usare un termine blando, sta superando i limiti di guardia». È quanto affermato dal dottor Carlo Sburlati, questa volta non in veste di responsabile della divisione di Ginecologia ed ostetricia, ma di presidente della sezione locale di Alleanza nazionale. Partito che attraverso parecchie riunioni del direttivo oltre alle sollecitazioni di iscritti, di simpatizzanti e della società civile acquese ha deciso di provvedere ad impegnarsi sulle circostanze che caratterizzano il problema Tarsu.

«Mai come in questa occasione abbiamo sentito bussare alla nostra porta per denunciare casi in cui il cittadino è coinvolto, spesso sfavorevolmente, ed ognuno può verificare questa situazione di disagio, ed in tante circostanze di difficoltà economiche, recandosi in Comune, nell'ufficio a piano terra che l'amministrazione comunale

ha destinato appositamente, ed attrezzato, per ricevere le proteste, le richieste di chiarimento e presentare le controdeduzioni del contribuente verso certe inesattezze riscontrate negli avvisi».

Per discutere i pre-avvisi relativi sulla tassa rifiuti relativi agli anni che vanno dal 1998 al 2001, un notevole numero di acquisti, moltissimi i pensionati e le persone con redditi non certamente da nababbi, sono costretti a perdere ore ed ore, senza contare che spesso, pur avendo ragione, devono rivolgersi a studi professionali, con esborso di denaro. Chi tutela queste persone? «Quando il cittadino ha sbagliato, paga. Quando ha ragione, perché il Comune non gli chiede scusa ed anche "quanto ti devo"?», ha sottolineato Sburlati. Il significato è che il cittadino non in regola non può esimersi dal corrispondere la somma dovuta, ma se è in regola e rice-

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Castelnuovo Bormida: progetti Borgo Antico e castello. Servizio a pag. 23

- Bistagno entra in Comunità Montana. Servizio a pag. 26

- Bubbio: eletto nuovo direttivo Pro Loco. Servizio a pag. 27

- Ovada: sempre meno abitanti, la città ne conta 11.627. Servizio a pag. 33

- Ovada: Polstrada sulla A26 220 multe per cellulari. Servizio a pag. 34

- Masone: ancora protesta per svincolo autostradale. Servizio a pag. 38

- Cairo: Comune resiste contro la Ligure-Piemontese. Servizio a pag. 39

- Canelli: festa dei Vigili della Comunità. Servizio a pag. 43

- Canelli: votato all'unanimità il "passaggio ovest". Servizio a pag. 44

- Nizza: ipotesi pronto soccorso al caglio del Comitato. Servizio a pag. 47

BENZI - RAIMONDI
Ellebi • Ganci traino
• Carica climatizzatori
Autorizzata al rilascio del bollino blu
VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

VENDITA RICAMBI ASSISTENZA

MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Dal 7 gennaio 2003
GRANDI OFFERTE
cancelleria - carta fotocopie, laser, ink-jet
archivio - nastri e cartucce stampanti di tutti i tipi

DALLA PRIMA

Importante summit

della Carcare-Predosa che, se realizzata, avrà una chiara ed indelebile rilevanza per il futuro di una vasta area che dal Basso Piemonte giunge ad interessare direttamente il savonese e quindi la viabilità non solamente commerciale dell'intera Liguria».

Dopo l'incontro di febbraio, è prevista una ulteriore serie di interventi programmati da parte di tutte le massime autorità politiche ed istituzionali coinvolte, che saranno chiamate ad esprimere la loro opinione in merito ai progetti e a proporre il loro eventuale e costante sostegno all'iniziativa in tutte le fasi della sua concretizzazione.

DALLA PRIMA

Il giorno della memoria

L'associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme in riferimento alla celebrazione della "Giornata della memoria" organizza sabato 25 gennaio alle ore 20.45 presso il centro studi "Galliano" in Piazza San Guido 38, una "Serata per non dimenticare", parole e musica presentati da Maurizio Andrioletti, chitarra, Sergio Armaroli, vibrafono, Delfina Maffeis, voce recitante.

DALLA PRIMA

Tarsu: gli acquesi pagano

to.

E ciò è avvenuto non per caso ma per semplici e inoppugnabili ragioni che cerchiamo di spiegare qui sotto.

- Gli accertamenti avviati da Bosio sui rifiuti avevano un solo scopo: fare cassa, a fronte dei costi divenuti, negli anni e sotto la sua gestione, enormi e ormai insostenibili.

E questo è facile da capire se si ricordano le iniziative avviate in questo ambito dall'allora sindaco Bosio, negli anni della sua amministrazione:

1) fuga dal Consorzio novese dei rifiuti;

2) redazione del progetto della discarica dei Boschi di Moirano;

3) immediato abbandono del progetto di discarica dei Boschi di Moirano per Gavonata di Casine;

4) redazione del progetto della discarica di Gavonata e di quello del "biodigestore";

5) intanto, i nostri rifiuti diventavano di fama nazionale e venivano perciò trasportati (ovviamente a nostre spese) prima alle Basse di Stura (presso Venaria Reale) e, poi, addirittura a Pisa;

6) abbandono di tutti i progetti precedentemente redatti (e appaltati!) e affossamento (con le conseguenti spese a nostro carico) del Consorzio acquese dei rifiuti da poco costituito;

7) ritorno della nostra città e dei suoi rifiuti a Novi.

- Come si vede si tratta di iniziative che non sono servite a risolvere il nostro problema dei rifiuti e, soprattutto, a contenerne i costi che gli acquesi pagano e che, se non interviene qualcosa di nuovo, se non viene, cioè, interrotta la continuità da Bosio a Rapetti ad Alemanno, gli Acquesi continueranno a pagare e a pagare sempre più cari.

(A proposito di spese che ricadono sugli Acquesi nell'ambito dei rifiuti, giova forse ricordare che solo per il 2002 lo scioglimento del Consorzio acquese dei rifiuti - creato e affossato da Bosio, in tempi da record - è venuto a costare circa 250 mila euro: quasi 500 milioni delle vecchie lire e non per raccogliere o smaltire rifiuti ma per "smaltire" il consorzio acquese voluto dalla giunta Bosio-Rapetti. E, purtroppo, sul versante della liquidazione del vecchio consorzio non è finita, ci saranno ancora spese per anni!)

È bene quindi che gli Acquesi sappiano che stanno pagando anche per iniziative inutili, costose e, soprattutto, inconcludenti, volute dall'ex sindaco Bosio e dall'attuale sindaco Rapetti, la continuità dei quali anche l'assessore Alemanno sta servendo.

- Il Comune di Acqui non ha avviato alcuna iniziativa, né ai tempi di Bosio né oggi, né di carattere tradizionale né di carattere innovativo, per tentare di razionalizzare il trattamento dei rifiuti prodotti, né di ridurre la quantità e di quindi i costi.

- Secondo noi, l'assessore Alemanno, oggi, sia pure in ritardo, potrebbe tentare insieme ai suoi colleghi (il sindaco Rapetti non vi ha mai pensato in sette anni di giunta e ci riteniamo perciò autorizzati a credere che questo non rientri nelle sue intenzioni) di promuovere sperimentazioni volte a ridurre la produzione dei rifiuti e a premiare, tramite agevolazioni, i cittadini disposti a praticare trattamenti più razionali dei rifiuti prodotti (come la raccolta differenziata, e il compostaggio).

Esistono in Italia numerose esperienze che, se richiesti, ben volentieri gli segnaleremo: non occorre partire da zero, bisogna però partire, non ci si può limitare a chiedere agli Acquesi di pagare sempre di più.

A questo proposito, molto interessante ci è sembrata la proposta al Sindaco di avviare la TIA (Tassa di igiene ambientale) del capogruppo di Rifondazione comunista Domenico Ivaldi: ma non ci formalizziamo, come pensiamo che nemmeno si formalizzerà il dott. Ivaldi: qualunque iniziativa volta a diminuire la quantità di rifiuti e un loro trattamento più razionale ci troverà interessati: essa, inevitabilmente porterà ad un abbattimento dei costi per gli Acquesi.

- Un'ultima considerazione non conclusiva: l'assessore Alemanno nella sua intervista, coglie l'occasione per ringraziare i dipendenti comunali: cosa che condividiamo pienamente e a cui ci associamo sinceramente.

Un po' meno condividiamo il ringraziamento dell'assessore Alemanno nei confronti delle ditte incaricate del censimento edilizio.

Esprimiamo piena solidarietà per i loro dipendenti costretti a svolgere per pochi soldi un lavoro gravoso, ingrato e, come è purtroppo frequente oggi, assolutamente non garantito.

Quanto alle ditte incaricate ci sembra che i 588.000 euro che la giunta ha loro liquidato (e non si tratta del costo complessivo) prima di incassarne uno (come ha detto l'assessore nell'intervista) siano una gratificazione sufficiente anche senza i pubblici ringraziamenti degli amministratori».

DALLA PRIMA

Acquesi "tarsuzzati"

ve la «raccomandata» deve andare in Comune a giustificare i suoi diritti, mettersi in agitazione, avere problemi di carattere psicologico, perdere tempo tra ufficio postale e comunale.

«Abbiamo letto da parte dell'amministrazione comunale - continua Sburlati - che contribuendo tutti, potremo pagare meno. È una frase fatta, utopistica, già sentita, più o meno, consentitemelo, a livello di propaganda del periodo di Baffone, che per nulla concorda con il "tarsuzzato"

ni, fatto questo che rende difficile delineare il nostro "campo di azione". Nell'Assemblea Generale tenutasi il 13 dicembre scorso la totalità dei presenti ha deliberato di chiedere all'Amministrazione quali siano i compiti del coordinatore e se non fosse stato il caso di nominarlo in ambito C.O.M. 18 anziché "motu proprio" dal Sindaco del Comune capofila del C.O.M. Tutto qui. Naturalmente gli associati, in attesa di conoscere il ruolo del coordinatore e, conseguentemente, le "rimodulate" attribuzioni di ogni componente della Protezione Civile cittadina, hanno deciso di impegnarsi solo in attività strettamente istituzionali. Verso la persona di Giancarlo Bosetti, nominato coordinatore, nessuno, tantomeno il sottoscritto, nutre risentimenti come è stato pubblicamente sottolineato nella riunione avvenuta in data 17 dicembre scorso in Sala C.O.M., alla presenza del Comandante della Polizia Municipale dott. Mirko Mussi, dello stesso Bosetti e di molti rappresentanti della nostra associazione.

Le dichiarazioni vere o presunte che negli ultimi tempi sono state dalla stampa attribuite a Bosetti non sono oggetto delle nostre attenzioni se non quando ci si chiama direttamente in causa e ad altri spettano, semmai, le valutazioni.

A livello sia cittadino che di C.O.M. 18 (composto da nove comuni e non 18 come riportato nell'articolo) chiunque è perfettamente libero di creare associazioni o gruppi di volontariato attenendosi al dettato della Legge Quadro del Volontariato n° 266 dell'11 agosto 1991 che definisce in maniera precisa ed inequivocabile tutto l'iter necessario per entrare nel bellissimo mondo del volontariato. Mi sembra anche doveroso ricordare che se a livello locale esiste la volontà di fondare una nuova associazione adatta ad agire nelle prevenzione e nei casi di emergenza, questo fatto può solo essere accolto positivamente poiché questa nuova realtà andrebbe ad affiancare il lavoro che da oltre 4 anni la nostra associazione sta svolgendo in perfetta solitudine.

Stupisce un poco leggere nel corpo dell'articolo che il Prefetto viene visto come cardine della struttura di Protezione Civile: da oltre due anni le attribuzioni prefettizie sono state assunte in parte dalla Regione Piemonte, ma principalmente dalla Provincia di Alessandria vero "motore" della Protezione Civile in ambito formativo, di previsione, prevenzione e soccorso. A livello locale, invece, sono state aumentate notevolmente le responsabilità dei Sindaci, unica autorità in materia di Protezione Civile.

Ad ogni buon fine sarebbe utile la consultazione di due documenti della Provincia di Alessandria e precisamente la Deliberazione n° 113 del 1.3.2001 al titolo "Istituzione del coordinamento delle associazioni e organizzazioni di Protezione Civile per la Provincia di Alessandria - Approvazione regolamento" e la Deliberazione n° 686 in data 14.12.2001 all'argomento "Approvazione rivisitazione C.O.M. e modifica servizio reperibilità Protezione Civile".

Noi volontari siamo coscienti del nostro delicato ruolo e continueremo, come in passato, ad operare in silenzio, ma sarebbe bello se qualche volta, invece di essere citati per fatterelli di assai poco spessore, da qualche parte, se non è chiedere troppo, ci giungesse un "grazie"».



GELOSO VIAGGI



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
DI PRIMAVERA PASQUA E PONTI

9 - 15 marzo

SOGGIORNO TOUR IN ANDALUSIA

26 - 30 marzo

LA FRANCIA DEL SUD

(Provenza - Camargue - Marsiglia)

18 - 23 aprile

LONDRA E BRUXELLES

19 - 21 aprile

PASQUA IN UMBRIA

19 - 21 aprile

PASQUA A VIENNA

23 - 27 aprile

TOUR OLANDA E TULIPANI

25 - 27 aprile

GRAZ (capitale europea della cultura) **e la CARINZIA**

25 - 27 aprile

LA MAREMMA E L'ISOLA DEL GIGLIO

29 aprile - 4 maggio

TOUR DELLA SARDEGNA

30 aprile - 4 maggio

PRAGA E LINZ



1 - 4 maggio

TOUR DELLA SLOVENIA

1 - 4 maggio

CIRCEO - ISOLA DI PONZA - CIOCIARIA

18 - 24 maggio

SOGGIORNO TOUR IN ANDALUSIA

30 maggio - 7 giugno

TOUR DELLA GRECIA

1 - 2 giugno

LIECHTENSTEIN E LAGO DI COSTANZA

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

☆☆ **TUTTI A TEATRO!** ☆☆

☆☆ **BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO** ☆☆

☆☆ **ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO** ☆☆

☆☆ **Domenica 9 febbraio - Milano/Teatro Nazionale** ☆☆

☆☆ **AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA - Musical con G.Scarpati e C.Noschese** ☆☆

☆☆ **Domenica 2 marzo - Milano/Teatro Manzoni** ☆☆

☆☆ **STORIA D'AMORE ED ANARCHIA - Commedia con G.De Sio ed Elio** ☆☆

☆☆ **Domenica 16 marzo - Milano/Teatro Manzoni** ☆☆

☆☆ **HELLO DOLLY! - Commedia musicale con L.Goggi e P.Ferrari** ☆☆

☆☆ **Domenica 23 marzo - Milano/Teatro della Luna** ☆☆

☆☆ **PINOCCHIO - Musical con musiche de "I Pooh"** ☆☆

☆☆ **Sabato 6 aprile - Milano/Teatro Nazionale** ☆☆

☆☆ **CHICAGO - Musical di Bob Fosse** ☆☆

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆



LOURDES

145° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE
10 - 13 FEBBRAIO

Viaggio in autopullman con accompagnatore e partenza da Acqui - Nizza - Savona, hotel 3 stelle, pensione completa con bevande, visite a Carcassone - Narbonne - Aigues Mortes e St. Marie de la Mere, assicurazione compresa.



DOPO IL GRANDE SUCCESSO SI REPLICA

29-30 MARZO 2003

UN WEEKEND A REGOLA D'ARTE

TREVISO (Mostra di Van Gogh + visita città)

PADOVA (Cappella degli Scrovegni)

VENEZIA (Visita città)

Viaggio in autopullman con accompagnatore e partenza da Acqui - Nizza - Savona, hotel 3 stelle, mezza pensione, guida ed entrate incluse.

La storia dell'Archivio tra Otto e Novecento. Le norme di tutela e la loro applicazione.

Le fonti, l'archivio vescovile e la conquista del passato

Acqui Terme. Si conclude, in questa puntata, la ricostruzione - parziale, per appunti - della Storia dell'Archivio Vescovile.

L'itinerario, che tenta di proporre in certo modo abbinati gli eventi che toccarono in sorte a "grande" e "piccola patria", lasciati gli orizzonti della Restaurazione, prenderà in conto le problematiche post unitarie per giungere ai tempi del regime e della guerra civile.

Gli ultimi paragrafi saranno, invece, dedicati alle iniziative più recenti, i cui esiti hanno condotto al prezioso risultato del riordino, ma anche a nuovi eventi traumatici di fresca memoria (il furto compiuto nell'Archivio nella primavera scorsa) che ricordano come il tema della conservazione e della tutela sia tra i più delicati.

Una pagina "d'archivio" - l'ultima - terrà, però, compagnia ai lettori de "L'Ancora" nel prossimo numero.

Ricostruito il passato delle fonti, cercheremo - guidati dal conservatore Don Angelo Siri - di far comprendere, con esempi concreti, in cosa consista il pregio di queste raccolte, e quali siano i progetti atti a valorizzarle.

Postille all'età napoleonica

Fu - indirettamente - merito dell'Imperatore Bonaparte (o del *Generale*, come lo chiamavano gli inglesi), se Guido Biorci poté scrivere la sua monumentale *Storia [d'Acqui] profana ed ecclesiastica* (1818). Sospeso dalla carica di Segretario di Prefettura (si rifiutò di giurare fedeltà alla Francia), fu costretto a consacrare "i giorni dell'ozio" allo studio del passato acquese. E questo sino alla Restaurazione, certo attingendo a Moriondo e Torre, a Chiabrera e Malacarne, ma anche trascrivendo le fonti di prima mano superstiti ("per essere" - come riferisce - "rimasti vittima degli incendi i documenti più antichi, non che smarrita negli Archivi la maggior parte di quelli dei secoli di mezzo").

Immaginiamo, dunque, il Nostro come frequentatore assiduo dell'Archivio Vescovile (così come delle case gentilizie e della *Domus* comunale), specialmente per quelle parti che riguardano la Chiesa d'Acqui.

Ma a dispetto di opere come quella di Guido Biorci, anche all'indomani del rientro delle antiche dinastie una *cultura dell'antico* (come del resto una *cultura della patria*) tentò ad affermarsi in Italia, almeno a livello collettivo.

Così nel 1819 - mentre da noi usciva proprio l'*Appendice* del Biorci, terzo tomo dell'opera, un volumetto in gran parte atto a ricostruire la storia delle società religiose acquesi e, per questo, dedicato al vescovo Carlo Giuseppe Sappa de' Milanesi - a Roma il cardinale camerlengo Bartolomeo Pacca firmava un editto che prescriveva pene severe per i rei di furto, mutilazione e vendita di carte e libri, le cui pagine spesso si trovavano sui banchi di mercato, ridotti a rango di cartaccia da involto "per altrui ingordigia, negligenza o malizia".

"L'Istoria" - come ricorda Carducci - "operatrice eterna, tela tessendo di sventura e glorie" poi, sa confondere ulteriormente le acque già torbide. Alternando fortunosi re-

cuperi di memoria a sottrazioni in certo qual modo impreviste. È fondata l'ipotesi, a suo tempo suggerita da Don Pompeo Ravera nella sua già citata monografia, di una perdita di documentazione da riferirsi sempre ai tempi del vescovo Carlo Sappa (1817-1834), dal momento che questo Pastore fuori sede, ad Alessandria, finì i suoi giorni, e che, nei tre anni successivi, fu un vescovo alessandrino ad amministrare la diocesi, con conseguente "trasferimento" delle carte in riva al Tanaro.

Ma è tempo di lasciare il "grande" Ottocento - e un Risorgimento che ad Acqui annovererà prigionieri austriaci, presenze garibaldine, formazione di contingenti militari nazionali, dispensando anche momenti di tensione tra potere civile e religioso, in specie dopo la Presa di Roma nel 1870 - per muovere verso nuovi lidi.

Archivio e documenti sino al Concordato del 1929

Dunque rivolgiamoci, ora, alla storia interna dell'archivio. Che riposa su "vicende" di minore visibilità, ma altrettanto epiche.

Nel 1897/99 (sono i tempi dell'episcopato di Pietro Balestra) si colloca un primo riordino delle carte ad opera di due sacerdoti: Don Prato e Don Vaudano.

L'iniziativa precorre una circolare pontificia del 30 settembre 1902 che emana disposizioni per la custodia e l'uso di archivi e biblioteche ecclesiastiche; un anno più tardi (1903), fondato il settimanale "L'Ancora" dal vescovo Disma Marchese, l'Archivio cominciò a conservare le annate del periodico quest'anno centenario.

Un'altra circolare romana, quella del 10 settembre 1907 istituisce in ogni Diocesi un commissario permanente per i documenti; norme per la tenuta degli archivi ecclesiastici verranno poi dal *Codice di Diritto Canonico* promulgato nel 1917, successivamente integrato dalla circolare del 15 aprile 1923 (che tra l'altro istituisce un corso di Archivistica e Paleografia nell'Archivio Vaticano).

La materia documentaria, in rapporto con lo Stato Italiano, verrà poi regolata dall'articolo 30 dei *Patti Lateranensi* sottoscritti da Benito Mussolini e dal Cardinale Pietro Gasparri l'11 febbraio 1929. E poiché "la gestione ordinaria e straordinaria dei beni appartenenti a qualsiasi istituto ecclesiastico o associazione ha luogo sotto la vigilanza ed il controllo delle competenti autorità della Chiesa, escluso ogni intervento da parte dello Stato Italiano", da tale assunto derivò - tranne episodici casi - la mancanza di collaborazione con le Soprintendenze Archivistiche e l'impossibilità, da parte dei patrimoni religiosi, di accedere ad eventuali finanziamenti statali per il riordino o il restauro, o per favorire la consultazione.

Sul tema specifico dell'*Archivio delle parrocchie* interviene, in ambito locale, l'articolo 189 del *Synodus Dioecesis Aquensis*, promosso dal Vescovo Lorenzo Delponte negli ultimi giorni dell'agosto 1938.

La norma (che si legge nel volume stampato per i tipi degli alessandrini Ferrari e Occhella) ha titolo *Cura tabulari seu archivi*.

Essa prende in conside-



Due immagini dell'Archivio Vescovile di Acqui Terme.

razione le caratteristiche del luogo (sicuro da pericoli, specie da incendio, possibilmente destinato a unico uso), i documenti da conservare (libri parrocchiali, di cui copia dovrà sempre essere inviata all'Archivio Episcopale, ma anche i conti e le documentazioni economiche, atti fiscali e di assicurazione, le Lettere dei Vescovi, la "Rivista Diocesana"...: tutto deve essere contemplato in un inventario) e vincola il Parroco - l'unico che ha diritto di trarre copie dai documenti - ad una vigile sorveglianza. L'archivio non solo dovrà rimanere sempre chiuso sotto chiave (*archivium sera munitum*) ma nessuno potrà condurvi ricerche senza "ordinarii licentia" e tantomeno asportare documenti.

Non vengono in alcun modo citate, ed è significativo, le parole "conservazione e restauro" (e, di converso, sappiamo di case parrocchiali talora invase da bachi da seta, che hanno valore di non secondaria risorsa economica: oltretutto i bozzoli sono l'unico bene - unitamente ai prodotti della terra - che le famiglie più povere possono offrire al Prevosto).

Particolare attenzione viene posta all'archivio segreto. Non sempre però tale parte, più delicata, della documentazione - concernente *querelle* interne, o i rapporti con poteri esterni antagonisti - poteva godere di priorità assolute di tutela.

Così libelli e denunce che, sul finire del XIX secolo, ad Acqui fotografavano la "disfida" tra "balestriani" (i prelati sostenitori del già ricordato vescovo Pietro Balestra, minore conventuale) e "pagelliani" (che appoggiavano il Canonico Giuseppe Pagella da Rivalta, già vicario generale cui non mancavano le doti di una spiccata personalità) furono distrutti - e presumibilmente con carte di ben più stringente attualità - negli ultimi mesi della lotta di Liberazione.

Dalla guerra ai giorni nostri Tesori sempre "a rischio"

La memoria dell'Archivio Diocesano per questo periodo restituisce dapprima il nome del conservatore Don Ivaldi, che si lega al lunghissimo episcopato di Mons. Dell'Omo (1942, anno in cui si effettuò un censimento complessivo degli archivi ecclesiastici - 1971).

A questo Pastore si deve il trasferimento della sede dell'Archivio dal Palazzo Episcopale ai locali del Centro Dio-

cesano dell'Azione Cattolica di Salita Duomo 12. Essi vennero costruiti - come riferisce l'architetto Cuniatti, Ufficio Diocesano Beni Culturali - verso la metà degli anni Cinquanta in una zona a ridosso dell'antica cinta vescovile (la memoria nelle sopravvivenze murarie di *Vicolo del Voltone*, ma anche nella stessa denominazione, che allude chiaramente ad un accesso), nel luogo occupato (sino al XVI secolo circa) da un boschetto di olmi, e quindi dalle stalle e dai magazzini del vescovado, eretti nel Seicento.

A Don Ivaldi successe, dal 1973 al 2001, il già più volte citato Don Pompeo Ravera con cui inizia l'opera di valorizzazione del giacimento culturale che le carte acquesi costituiscono.

Indubbio che anche il nuovo Concordato (18 febbraio 1984: sottoscrittori il Presi-



dente del Consiglio Bettino Craxi e il Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli) contribuì ad istituire un nuovo clima di collaborazione tra le parti in tutto il paese. L'art.12 innova rispetto alla precedente disciplina concordataria sancendo l'intesa comune della Santa Sede e della Repubblica Italiana "per la tutela del patrimoni storico e artistico", i soggetti impegnandosi altresì a concordare opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d'interesse religioso" tra cui sono citati esplicitamente gli archivi d'interesse storico".

Nel dicembre 1992 fu la Conferenza Episcopale Italiana - di cui si devono ricordare anche le precedenti (1973) "Norme di tutela del patrimonio storico artistico della Chiesa in Italia" - che in attesa delle disposizioni previste

dall'art.12 del Concordato, provvide a formulare una sorta di legge quadro. Il nuovo testo, strutturato in 9 capitoli, assegna - cap. V - a musei diocesani, biblioteche e archivi un ruolo istituzionale primario per la promozione della cultura, ribadendo il dovere di "tenere e custodire regolarmente il proprio archivio corrente e storico, favorirne la consultazione, curarne l'incremento".

Per l'ambito locale motore delle iniziative si rivelò l'attenzione che la Regione Piemonte rivolse alle realtà dell'archivio, d'intesa con la competente Soprintendenza.

Già del 1989 un progetto che riguardava le aree montane permise - nell'arco di cinque anni - di riordinare in Piemonte 206 archivi comunali (nella nostra zona quelli di Bubbio, Sessame, Cassinelle), ma anche 46 fondi parrocchiali, 4 archivi di confraternite, e un antico fondo capitolare.

Seguì la Delibera Regionale del 1 marzo 1994 che estese la possibilità di intervento a tutto il patrimonio piemontese, prevedendo finanziamenti variabili (dal 20% per Comuni oltre i 15 abitanti, all'80% per interventi realizzati nelle parrocchie).

È questa la legge che ha reso possibile il riordino dell'archivio, iniziato nel 1999, ma turbato negli ultimi giorni di febbraio 2001 dal furto di alcuni antichi diplomi. Che l'intera comunità diocesana attende (con concreti margini, allo stato delle indagini condotte dalle Forze dell'Ordine) di veder presto riconsegnate all'Archivio Vescovile.

Indubbiamente di queste carte la casa.

Giulio Sardi
(fine terza puntata)

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO	MARZO
Domenica 2 febbraio MILANO Visita PINACOTECA DI BRERA	Dal 10 al 15 SARDEGNA BUS+NAVE
Giovedì 13 febbraio TORINO STUPINIGI La mostra "Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo"	Dal 17 al 20 SAN GIOVANNI ROTONDO LORETO - TOUR DEL GARGANO PIETRELICINA
Domenica 16 marzo ROVERETO Visita guidata al MART	APRILE
Domenica 23 marzo SALUZZO - ABBAZIA DI STAFFARDA CASTELLO DI MANTA	Dal 17 al 22 Pasqua in SPAGNA BUS BARCELLONA - VALENCIA CUENCA - MADRID - TOLEDO
Domenica 30 marzo MILANO + Mostra Modigliani a palazzo Reale	Dal 19 al 21 BUS FERRARA E IL DELTA DEL PO
Domenica 6 aprile PARMA + Mostra del Parmigianino	Dal 19 al 21 BUS SIENA - MONTALCINO - PIENZA MONTEPULCIANO
Domenica 13 aprile Crociera con battello privato "Le isole della laguna": MURANO BURANO - TORCELLO + VENEZIA	Dal 25 al 27 ALSAZIA BUS OBERNAY-COLMAR-STRASBURGO
I NOSTRI CARNEVALE	MAGGIO
Domenica 16 febbraio VIAREGGIO	Dal 30 aprile al 4 maggio BUS SALISBURGO + VIENNA Bosco Viennese
Domenica 23 febbraio VENEZIA	Dal 7 al 13 BUS+NAVE Gran tour della GRECIA METEORE - DELFI - ATENE EPIDAURO - OLIMPIA
Domenica 2 marzo Festa dei limoni a MENTONE	Dal 17 al 18 ASSISI + GUBBIO BUS
Martedì 4 marzo NIZZA MARITTIMA	Dal 23 al 25 BUS CAMARGUE e la festa dei gitani
Domenica 9 marzo CENTO Carnevale d'Europa	GIUGNO
GENNAIO - FEBBRAIO	Dal 1° al 2 BUS Parco del VERDON e PROVENZA
Dal 10 al 12 febbraio LOURDES BUS per l'apparizione € 80	Dal 16 al 19 BUS LOURDES e CARCASSONNE
Dal 22 febbraio al 1° marzo BUS+NAVE Gran tour SICILIA + PAESTUM Palermo, Agrigento, Siracusa, Ragusa, Etna, Taormina	Dal 21 al 30 BUS SAN SEBASTIAN - BURGOS SANTIAGO DE COMPOSTELA FATIMA - LISBONA - AVILA
Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada	

Partecipazione

Acqui Terme. Mercoledì 22 gennaio è mancato improvvisamente Edoardo Aldo Carciostolo. Quanti, a vario titolo, lavorano nella Publispes, agenzia di pubblicità, e L'Ancora, settimanale locale acquese e diocesano, conoscevano indirettamente i problemi di salute che stavano a poco a poco minando la pur forte persona di Aldo; le varie fasi delle sue sofferenze erano partecipate, soprattutto in questi ultimi mesi, uniti alla apprensione e all'affetto con cui il figlio Mauro, prezioso collaboratore pubblicitario all'interno della struttura del giornale, seguiva il Papà.

Dopo le crisi delle ultime settimane, sembrava che il peggio fosse ormai passato, poi improvvisa la notizia della sua morte.

Titolari, dirigenti, personale, collaboratori di Publispes e L'Ancora siamo fraternamente vicini a Mauro, alla Mamma, ai Familiari in questo momento difficile, sapendo però che al dolore del distacco fisico subentra il conforto del ricordo della figura di Papà Aldo che lascia la memoria di un positivo esempio di quanto ha generosamente fatto di bene in tutta la sua operosa vita.

Ricordo di Giovanni Viazzi

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Giovanni Viazzi: «L'inizio del nuovo anno è stato caratterizzato da una grave perdita: Giovanni Viazzi, detto Nani, ci ha lasciato. È stato socio della p.a. Croce Bianca fino all'ultimo giorno e per questo, il Corpo Militi e il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione si stringono attorno alla moglie e ai familiari nel suo ricordo. La p.a. Croce Bianca intende ringraziare la famiglia per le donazioni all'associazione. Sinonimo dell'ottimo rapporto tra associazione e associati e delle attenzioni che la Croce Bianca dedica a tutti i suoi soci e collaboratori. Ciao Nani, il tuo viso e le tue parole rimarranno sempre con noi, i tuoi Militi.»

Finanziamenti Docup

Acqui Terme. Nell'elenco dei finanziamenti relativi al Docup pubblicati sull'ultimo numero de L'Ancora del 2002 per Alice Bel Colle è stata riportata erroneamente la cifra di 22.060,80 euro, anziché quella esatta di 222.060,80 euro. Inoltre altri comuni rientravano nell'elenco ma non sono stati riportati per sommarietà di notizia (lo ha fatto rilevare il comune di Rivalta che ha ricevuto un finanziamento di 707.338 euro relativo ad un intervento di recupero e riqualificazione di palazzo Bruni). Sugli interventi previsti nel Docup per tutta la nostra zona interverremo con apposito articolo nel prossimo numero.

Stato civile

Nati: Shantal Giovani, Beatrice Maria Barberis, Luca Casiddu.
Morti: Mario Pacchiana, Luciano Colla, Anna Garbarino, Giovanna Benazzo, Lucca Cavanna, Edoardo Carciostolo.
Pubblicazioni di matrimonio: Andrea Assandri con Laura Pesce.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 26 gennaio - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 26 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 24 a giovedì 30 - ven. 24 Albetini; sab. 25 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 26 Centrale**; lun. 27 Cignoli; mar. 28 Terme; mer. 29 Bollente; gio. 30 Albertini.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI



Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNUNCIO



Mario PACCHIANA
di anni 75

Giovedì 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia esprime sentita gratitudine a quanti con parole, scritti e fiori hanno voluto onorare la memoria del caro estinto. Un grazie particolare alla cara amica di famiglia Mina.

ANNUNCIO



Giovanna BRONDOLO
in Ripane

Sabato 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti in Monastero Bormida, ne danno il triste annuncio il marito Adriano, il figlio Flavio, la nuora Giovanna e l'adorato nipote Amedeo, unitamente ai familiari tutti e ringraziano quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA



Gioconda COLLA
ved. Gallo
di anni 88

"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno". (Giovanni 11,25-26). Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con immenso affetto le figlie, i generi, le nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio nella chiesa parrocchiale di Roccaverano alle ore 10. Si ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, nel ricordo della sua bontà e generosità.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

"Sembra che la vita di una persona sia eterna, non passa neanche per la mente che potrebbe non esserci più... invece in appena uno sbattere di ciglia ti ritrovi in una realtà che fai fatica a realizzare, la sensazione che scaturisce è che ci si sente estranei al resto del mondo e ti chiedi come questo possa andare avanti nella routine quotidiana senza accorgersi del dramma che stai vivendo". Sono ormai trascorsi 7 anni dalla tua scomparsa: sembra ieri e allo stesso tempo un'eternità, ma l'amore per te nei nostri cuori è sempre vivo, spero che tu riesca a percepirlo. La santa messa di suffragio verrà celebrata il giorno 27 gennaio alle ore 18 nella cattedrale.

La figlia

ANNUNCIO



Giovanna BENAZZO
ved. Icardi
di anni 90

"Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna...". (Ugo Foscolo). È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Adriano e Celestino, i nipoti Massimiliano con Lucia, Annalisa, Barbara, Alessandro, Rossella, Silvia e Alberto, le nuore Maria Teresa, Franchida e Fiorenza, le cognate, i cognati e parenti tutti.

ANNIVERSARIO



Virginia GOSLINO

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la sorella, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti parteciperanno.

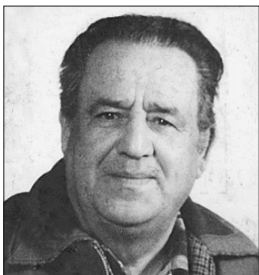
ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel quarto anniversario della scomparsa i familiari lo vogliono ricordare con una santa messa di suffragio che sarà celebrata sabato 1° febbraio alle ore 18 in duomo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

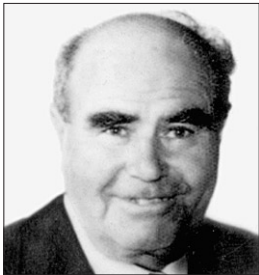
ANNUNCIO



Edoardo CARCIOSTOLO
di anni 77

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie e i figli sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Alessandro BENZI
(Pino)

Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia, il genero, la nipote e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

"Il nostro amore per te non avrà mai fine. L'amore è nell'anima e l'anima non muore". La mamma, il papà, la sorella, il fratello e tutti i tuoi cari, ti ricordano con infinito amore e l'affetto di sempre nella s.messa che verrà celebrata nell'8° anniversario della tua scomparsa, domenica 2 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarvi una preghiera.

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

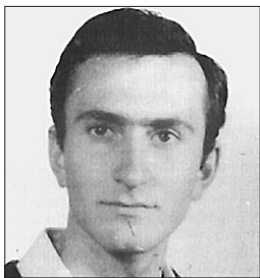
RINGRAZIAMENTO



Giovanni Battista VIAZZI
(Nani)
di anni 74

Il giorno 3 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio la moglie e i familiari ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenze hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

Nel 19° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la mamma e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

RICORDO



Geneviene FROIO
in Nano

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". I familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato alla s. messa di anniversario celebrata mercoledì 22 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

RINGRAZIAMENTO



Giovanni PARODI
(Nani)
† 22/12/2002

I familiari ringraziano tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro Nani. Annunciano che la s. messa di trigesima verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO



Carlo GUALA

Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata lunedì 27 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Maria Teresa CAGNOLO
in Rinaldi (Maresa)

Dopo breve malattia è deceduta in Sondrio il 10 dicembre 2002 "Maresa". I colleghi dell'ufficio postale di Acqui Terme e gli amici, si uniscono al grande dolore del marito e del figlio con una s.messa in suffragio che verrà celebrata in cattedrale sabato 8 febbraio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

Alle lezioni dell'Unitre

Le norme sui farmaci
e la pittura di Giorgione

Acqui Terme. Lunedì 20 gennaio l'Unitre ha visto la partecipazione di due relatori assidui e sempre apprezzati dal pubblico degli alunni: ha esordito il dott. De Lorenzi, noto farmacista acquese, che ha parlato delle normative, messe dallo stato a disposizione dei pazienti, nella difesa della nostra salute.

La "Farmacopea Ufficiale della Repubblica", a cui ogni farmacia deve adeguarsi, è aggiornata alle norme europee del 2002 e si presenta divisa in otto tabelle: la prima contiene le caratteristiche fisiche degli elementi, la seconda elenca i prodotti da tenere obbligatoriamente in farmacia; la terza tutti i farmaci da consegnare dietro presentazione di ricetta medica, la quarta tutte le sostanze da tenere chiuse a chiave nell'armadio perché possono essere pericolose; la quinta tabella elenca i farmaci particolarmente delicati, da usare sotto stretto controllo medico e che per questo possono essere consegnati solo dietro presentazione di ricetta che deve essere trattenuta dal farmacista; la sesta tabella elenca gli apparecchi che devono essere obbligatoriamente tenuti in farmacia, anche se molti di essi non sono più usati; nella settima sezione gli stupefacenti: sostante derivate da oppio, morfina, cocaina e che necessitano di ricetta speciale in triplice copia, derivati dalla canapa indiana (non più in uso), barbiturici iniettabili, farmaci antiepilettici, analgesici, ansiolitici; l'ultima sezione infine contiene le dosi minime e massime che il farmacista deve rispettare.

Oltre questi farmaci, esiste una fascia di prodotti liberalizzati di automedicazione (i cosiddetti prodotti da banco), che sono vendibili senza obbligo di ricetta e sono contrassegnati con un bollino rosso, di cui però non dovrebbe essere incentivato l'uso.

Il rifiuto da parte del farmacista di consegnare certi farmaci senza la presentazione di ricetta medica, non è certamente penalizzazione, ma è il rispetto fedele di una normativa che nel corso degli anni si è andata via via organizzando, modificando e affinando per la tutela della salute e della persona. Il dott. Marzio De Lorenzi si è quindi pazientemente prestato a rispondere a una serie di domande, riguardanti soprattutto i farmaci generici.

La seconda relazione, sul

pittore veneziano Giorgione (1476/77 - 1510), è stata tenuta dal prof. Arturo Vercellino che, con l'aiuto di alcune diapositive, ha illustrato le poche enigmatiche opere attribuibili con certezza all'artista di Castelfranco.

Se i pittori coevi dell'Italia centrale avevano raggiunto la completa armonia nei loro dipinti grazie al disegno, Giorgione, seguendo la lezione del suo maestro Giovanni Bellini, ottenne col colore i risultati più rivoluzionari. Il valore tonale, cioè l'effetto creato dalla sintesi tra colore e luce atmosferica, diventò lo strumento principale nella definizione dell'immagine, dei volumi e delle profondità.

Con Giorgione la pittura veneta, privilegiando il colore, è riuscita a stabilire un rapporto equilibrato tra uomo e natura. Inoltre la natura venne studiata e rappresentata nella sua concretezza, senza essere confinata a ruolo secondario. "La tempesta", capolavoro dall'atmosfera magica, è una delle più straordinarie creazioni dell'arte e non certo per il soggetto: lo spazio rappresentato è libero da ogni costrizione prospettica e libera è la stesura dei colori dati a macchia. Giorgione morì troppo giovane per raccogliere i frutti della sua rivoluzione, ma lasciò un'eredità incalcolabile dalla quale prese ispirazione un artista della levatura di Tiziano.

Prossimo incontro lunedì 27 gennaio ore 15.30 - 17.30: prof.ssa Luisa Rapetti e prof. Angelo Arata con gli alunni dell'Itis di Acqui Terme.

Si catalogano
i reperti
di piazza
Conciliazione

Acqui Terme. I lavori di catalogazione e restauro di parte del materiale archeologico emerso dagli scavi di piazza Conciliazione sono stati affidati dal Comune alla «Restauro archeologico e antiquariale» di Albisola Marina, ditta che già aveva effettuato lo stesso intervento in occasione della riapertura del Civico museo archeologico e su segnalazione della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

La spesa totale prevista per l'opera sarà di 4.999,20 euro di cui 1.500,00 euro di contributo regionale.

Al'Unitre inizia
il corso di inglese

Acqui Terme. Sophie Carrol (Sydney), Danielle Keogh (Sydney), Lara Watton (Sydney) sono solo le ultime tra le parecchie studentesse straniere che sono state ospitate da ottime e disponibili famiglie nella nostra zona per studiare la nostra lingua, conoscere la nostra cultura e visitare le nostre belle città. Tutto ciò si è potuto realizzare grazie ai programmi interculturali del BEC/ASSE (American Scandinavian Student Exchange) per permettere gli scambi culturali tra la Svezia e gli Stati Uniti. A poco a poco molti altri paesi si sono aggiunti tanto che attualmente l'Asse conta ben 35 uffici in 26 paesi e coinvolge ogni anno 50.000 famiglie ospitanti e studenti fra tutti i paesi partecipanti. Così come gli studenti stranieri possono trascorrere periodi più o meno lunghi in Italia, i nostri si possono recare all'estero dove potranno trovare serie famiglie disposte ad ospitarli con cura ed entusiasmo. Molto validi sono anche i programmi alla pari per chi volesse affrontare questo tipo di esperienza. La prof. Patrizia Cervetti, che da anni ormai opera con professionalità in questo settore, sostiene che il programma BEC/ASSE aiuta gli studenti a "diventare grandi", in quanto dà spazio all'impulso giovanile verso il mondo estero, pur nella sicurezza di un ambiente familiare sereno ed accogliente e si rende disponibile a fornire ulteriori e dettagliate informazioni sia agli studenti che alle famiglie ospitanti.

La prof. Cervetti informa inoltre che mercoledì 29 gennaio, presso i locali della Schola Cantorum avrà inizio il corso di inglese patrocinato dall'Unitre con la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Acqui e fortemente voluto da mons. Galliano, sempre pronto a sostenere le più varie iniziative culturali. Le iscrizioni al corso, che si terrà nei mesi di febbraio, marzo ed aprile, sono dunque ancora aperte, rivolgersi alla prof. Cervetti 0144 55364.

I necrologi si ricevono
entro il martedì
presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**ORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI**
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

**ONORANZE
FUNEBRI**
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Stabilite le nuove date

Serata di preghiera e convegno sulla pace

Acqui Terme. Anche quest'anno i giovani di Azione Cattolica invitano se stessi e tutti, a riflettere sulla realtà della pace quale dono prezioso da custodire e costruire continuamente. Questa riflessione avrà il suo culmine nel Convegno Pace, la cui nuova data è fissata per domenica 23 febbraio 2003 con inizio ore 9.45 presso i locali del Seminario Vescovile ad Acqui. L'appuntamento è ormai tradizione da più di 20 anni, ma è altrettanto "tradizionale" la correlazione per cui più la Pace è minata da notizie di guerre (magari un po' più vicine a noi o alle nostre tasche) più elevato è l'interesse delle persone verso i meccanismi che possono instaurare un clima pacifico.

Il Settore Giovani diocesano, riunitosi sabato mattina per programmare il convegno e le attività collaterali, si è interrogato se effettivamente la Pace è percepita come un bene prezioso, un "capitale economico" di valore inestimabile, il risultato di una sincera relazione tra gli uomini non indifferenti alla sorte del proprio vicino. Credere fino in fondo a queste cose è desiderare costantemente di far rifiorire il giardino della pace, in particolare oggi. Sembra invece che lo sguardo della società sui problemi sia in balia dei mezzi di comunicazione e di chi li può governare. Se qualcuno fa dichiarazioni di guerra, se trasmettono la notizia al TG, se insistono con mille trasmissioni di approfondimento (con il risultato spesso di creare conflitti ideologici sempre più esasperati e superficiali in nome dello spettacolo) allora per le strade si sente parlare di Pace.

Viceversa nella quotidianità lavorativa, il tempo per costruire la Pace è assai ridotto, e solitamente delegato a piccoli gruppi particolarmente convinti.

Il Settore Giovani di AC ha provato ad evidenziare almeno tre elementi che sovente allontanano le persone dai reali meccanismi di costruzione di Pace:

- il "solito" problema della nostra epoca: *ci manca il tempo*, e parlare di conflitti in modo superficiale ci fa costruire stereotipi sempre più marcati e difficili da smontare. Per costruire la Pace occorre dedicare tempo: osservare, capire, rimanere in relazione con il "nemico", impedendo il più possibile che si compia azioni

che crediamo dannose, senza ghetizzarlo;

- *il modo indiscriminato o zone di conflitto come lontane da noi* che porta inevitabilmente la nostra pelle a non essere più sensibile agli sconvolgimenti. Se ci pensiamo i problemi di cui parliamo sempre (microcriminalità, disoccupazione, immigrazione clandestina, prostituzione) sono effetti diretti di situazioni di non Pace... forse muterebbe il nostro approccio nel tentare di risolverli;

- *il modo indiscriminato di usare le parole*: non si può accettare l'idea che per costruire la Pace bisogna fare la guerra o usare le armi. La guerra non porta alla Pace. Occorre usare coerenza linguistica e non buttare le parole solo perché fanno effetto (e qui torna la responsabilità dei mass media). Non si può sempre gridare al terrorista quando accade qualcosa. Il termine "terrorismo" utilizzato in ogni situazione assomiglia sempre più al fenomeno dell'ostracismo di greca memoria. Il terrorismo esiste ma ha un suo habitat, non si può sempre confondere le idee alla gente, così come quando si sente parlare in modo disinvoltato dell' "utilizzo delle armi", delle "dichiarazioni di guerra" poi smentite, dell' "invio di ragazzi al fronte"...

Si tratta di parole e concetti molto seri, ma se continuiamo a usarli malamente la favola del pastorello che grida "al lupo al lupo", e quando il lupo c'è veramente più nessuno ci crede, rischia di realizzarsi su scala internazionale.

Come cristiani, oltre all'intelligenza, crediamo di poter agire e contribuire alla costruzione della Pace con la fede, e quindi con la preghiera.

La seconda lectio divina per giovani, in calendario quest'anno, è programmata per sabato 1 febbraio ore 20.45 presso i locali dell'Oami presso il Duomo di Acqui. Convinti che la Parola può illuminare il cammino e darci la forza per contrastare chi persegue dinamiche di guerra quale condizione di dominio e business, invitiamo tutti i gruppi, tutti i giovani e chiunque ha a cuore la Pace, a questi due appuntamenti diocesani: sabato 1 febbraio serata di preghiera-Lectio Divina e domenica 23 febbraio al Convegno "Una Pace al di là dei pregiudizi".

**Per il Settore Giovani
Flavio Gotta**

Nello spirito di don Bosco

Acqui Terme. Le associazioni salesiane dell'istituto Santo Spirito, con i cooperatori ed ex allievi/e, si preparano a celebrare con solennità la festa dedicata a San Giovanni Bosco. L'invito, esteso a tutti, è per domenica 2 febbraio alle 10,30 per partecipare alla messa nella chiesa dell'istituto.

Al termine seguirà un momento di fraternità con rinfresco. Per prepararsi a questa giornata e per conoscere meglio le caratteristiche di educatore di don Bosco è stato organizzato per mercoledì 29 gennaio alle 18, sempre presso l'istituto, un incontro con la dottoressa Colla sull'argomento "Famiglia: relazione educativa tra genitori e figli".

In onore di don Bosco, un'importante convegno dal titolo "Educare è colorare il domani" si terrà a "Torino esposizione" sabato 1 febbraio nel pomeriggio, a cura del Don Bosco Insieme e della Missione Poveri. Chi intendesse partecipare si può rivolgere, per ulteriori informazioni, all'istituto Santo Spirito, che organizza un pullman per l'occasione.

Il cardinale Ruini al Consiglio permanente dei vescovi

Il conflitto in Terra Santa crisi Fiat, riforme, famiglia

Acqui Terme. *La guerra all'Iraq può essere evitata, se c'è l'impegno sincero di tutte le parti in causa, nella linea indicata dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. È questa la speranza della Chiesa italiana, espressa dal card. Camillo Ruini, presidente della Cei, all'apertura del Consiglio permanente dei vescovi italiani, tenuto a Roma dal 20 al 23. L'emergenza terrorismo e il conflitto in Terra Santa, la crisi Fiat e le riforme, la famiglia e le sfide alla vita: questi alcuni argomenti di attualità della prolusione, dedicata nella prima parte più pastorale a temi come il silenzio di Dio e il rapporto tra fede e cultura. Diamo una sintesi.*

La guerra può essere evitata

La guerra è sempre una sconfitta dell'umanità, ha ribadito Ruini facendo eco alle parole pronunciate dal Papa nel suo recente discorso al corpo diplomatico, ed ha aggiunto: "Non vogliamo rinunciare alla speranza che questa guerra possa alla fine essere evitata: serve a tale scopo l'impegno sincero di tutte le parti in causa, nella linea indicata dalle risoluzioni delle Nazioni Unite". Tutto ciò, non per "venire meno a quella solidarietà occidentale che è stata e che deve rimanere garanzia di pace, di sicurezza, di libertà e di sviluppo", ma al contrario per "avvalorare tale solidarietà e renderla più capace di affrontare i problemi e le sfide che si delineano all'orizzonte".

Terra Santa e terrorismo

In un mondo insidiato dal terrorismo, che ha dato nuove orrende prove di sé in Cecenia, nello Yemen e forse nelle Filippine, "il più grave e minaccioso focolaio di tensioni" è costituito dal "conflitto sempre più tragico che oppone israeliani e palestinesi", e la cui soluzione "non potrà mai essere imposta attraverso il terrorismo e la forza delle armi", bensì facendo in modo che "i due popoli" vivano "fianco a fianco, ugualmente liberi e sovrano, rispettosi l'uno dell'altro". "Grave preoccupazione", inoltre, suscita la "minaccia alla pace" che viene dalla Corea del Nord, e che "richiede l'impegno chiaro, deciso e concorde delle maggiori potenze, per chiedere tempestivamente la strada a sviluppi futuri". Per "cambiare in meglio il corso degli eventi", occorre anche "alzare la voce" a "tutti i cristiani che sono ancora vittime di violenza e d'intolleranza", vigilando "affinché la libertà religiosa sia effettivamente garantita a tutti", in particolare, Ruini ha

rilanciato la "pressante richiesta" del Papa per porre fine alla "situazione profondamente ingiusta" in atto nella Federazione Russa.

Crisi Fiat, riforme e finanziaria

Sulla crisi Fiat, "sembrano profilarsi alcuni segnali di miglioramento", ma "da verificare", mentre occorrono più "solidarietà e coesione" non solo sul piano economico e sociale, ma anche su quello politico, dove il fronte più "caldo" è rappresentato dalle riforme e dalle "difficoltà con cui deve misurarsi il bilancio dello Stato". Per Ruini, "non è risolta, anche se pare aver superato la sua fase più acuta, la crisi della Fiat", e soprattutto servono "modifiche profonde, in ambito economico e sociale, per favorire la riqualificazione della spesa pubblica, l'aumento degli investimenti nei settori chiave dello sviluppo e la crescita dell'occupazione", ancora "troppo bassa" nel Sud.

Più "solidarietà e coesione", dunque, anche nel campo delle riforme, in atto "ormai da un decennio" ma alle quali "è mancato finora un disegno complessivo organico e sufficientemente condiviso".

Clonazione, famiglia e sfide alla vita

La clonazione - anche quella terapeutica - va "messa al bando, con una normativa efficace e possibilmente valida ovunque nel mondo", per evitare di utilizzare essere umani "nella fase iniziale del loro sviluppo" come "semplice materiale biologico, uccidendoli per curare altre persone". Citando la setta dei raeliani, che di recente ha annunciato la nascita di una bambina per clonazione, Ruini ha puntualizzato: "Non è stata offerta finora alcuna prova della veridicità di tale annuncio, che sembra far parte di una squallida strategia propagandistica. E' reale però il rischio che prima o poi si giunga veramente a tale risultato, che viola alla radice la dignità della persona umana". Sul fronte interno, Ruini ha ribadito "la necessità e l'urgenza di giungere alla definitiva approvazione della legge sulla procreazione medicalmente assistita", mentre in merito al recente disegno di legge sulla prostituzione, il presidente della Cei ha commentato che "affronta un gravissimo problema sociale, ma evita di andare alla sua radice morale e comportamentale"; ciò che serve, invece, è una normativa "il più possibile equa, corretta ed efficace".

Europa, silenzio di Dio

La divisione dell'Europa, dopo il vertice di Copenaghen, è "ormai definitivamente superata", ma proprio "il grande numero degli Stati membri" richiede un nuovo trattato in grado di "definire i profili istituzionali dell'Unione europea, alla luce del principio di sussidiarietà". Così il presidente della Cei sull'Europa, nella cui futura Costituzione il cristianesimo deve occupare "un posto privilegiato", come richiesto dal Papa. E proprio a Giovanni Paolo II si è riferito Ruini, citando una sua recente

catechesi sul 'silenzio di Dio'. "Proprio il pensiero del silenzio di Dio, provocato dalla somma dei nostri peccati, - ha affermato Ruini - ha suscitato l'impressione più forte, più genuina e più diffusa" alle parole del Papa. "L'approccio al mistero di Dio", secondo Ruini, è reso poi "difficile" dall' "anno zero" del pensiero, come qualcuno definisce il momento

culturale attuale.

Pertanto è chiesto ai credenti "un consapevole impegno pastorale che abbinì alla proposta della fede la cura per la maturazione delle capacità critiche delle persone", ma anche "uno sforzo a tutto campo per incidere nella misura del possibile sull'attuale sistema informativo e formativo".

M.N.

Il Papa alle Equipes Notre Dame

Prossimità spirituale con separati e divorziati

"Desidero ribadire la mia prossimità spirituale con le persone separate, i divorziati e i divorziati risposati che, come battezzati, sono chiamati, nel rispetto delle regole della Chiesa, a partecipare alla vita cristiana". Lo ha detto lunedì 20 gennaio il Papa ricevendo in udienza i 300 partecipanti all'incontro promosso dal 18 al 23 gennaio a Roma dalle "Equipes Notre-Dame" sul tema "Le coppie chiamate da Cristo alla nuova Alleanza". Commentando il tema scelto per l'incontro, il Papa ha ricordato che "gli sposi cristiani ricevono la missione di manifestare, in maniera visibile, l'alleanza indefettibile di Dio con il mondo.

La fede cristiana presenta il

matrimonio come una Buona Novella: relazione reciproca e totale, unica e indissolubile, tra un uomo e una donna, chiamati a donare la vita".

Giovanni Paolo II ha invitato i coniugi cristiani a trovare "forza nell'Eucarestia, fonte del matrimonio cristiano". Gli sposi, ha proseguito il pontefice, "troveranno in questo sacramento il coraggio necessario per l'accoglienza, per il perdono, per il dialogo e per la comunione dei cuori. Sarà anche un aiuto prezioso per affrontare le inevitabili difficoltà di tutta la vita familiare". Il Papa ha infine raccomandato di non tralasciare "la preghiera personale, coniugale e familiare, senza la quale un cristiano rischia di deperire".

Drittoalcuore

Insegnami Signore i tuoi sentieri

Nelle pagine della Bibbia, che la liturgia fa leggere nella messa di domenica 26 gennaio, il filo conduttore è il tempo: il profeta Giona, sollecitato da Dio, attraversa la grande città di Ninive, predicando: "*Ancora quaranta giorni...*"; l'apostolo Paolo scrivendo ai Corinzi ricorda: "*Il tempo si è fatto breve...*"; l'evangeliista Marco riporta le parole di Gesù: "*Il tempo è compiuto*".

Gli abitanti di Ninive si erano assopiti in un torpore spirituale nullafacente per il fatto che, essendo parte del popolo eletto, erano pienamente soddisfatti di essere i prescelti di Dio; giustamente Dio, attraverso il profeta, ricorda che la fede nel vero Dio era stata elargita al popolo ebraico affinché si facesse strumento di diffusione a favore di tutte le genti.

Altrettanto stava capitando tra i primi cristiani di Corinto: essi, orgogliosi della chiamata alla salvezza nel primo annuncio del Vangelo, vivevano nell'attesa della disfatta del mondo perverso e del premio a loro riservato dal Signore, che stava per ritornare. L'apostolo Paolo li avverte che il Vangelo è un nuovo orientamento della vita alla sequela del Signore: tutte le attività umane ("*quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non pian-*

gessero e quelli che godono come se non godessero..."), senza venire svalutate come veri valori umani, devono essere messe in relazione alla più grande urgenza, l'apertura del Regno di Dio a tutte le genti, a tutta la storia.

"*Dopo che Giovanni Battista fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: 'Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo'*".

E finito il tempo della attesa, con me, dice Gesù, è iniziato il tempo della realizzazione tra gli uomini del Regno di Dio: l'adesione alla fede cristiana non consiste solo nella promessa della condivisione, un giorno, di questo benedetto Regno; l'adesione alla fede cristiana, attraverso il Battesimo, il Catechismo, la Messa, l'Eucarestia, la Carità... è impegno a rendersi discepoli. Allora il Vangelo è davvero una parola nuova, mai udita dall'uomo fino ad ora. Essa spezza quella rigida mentalità tutta formalistica ed esteriore, solo attenta ad un dovere da espletare e piena di presunzione per i propri meriti: più centrata sul proprio io che su Dio.

L'adesione non formalistica della mente e del cuore a Dio è il culmine della fede, perché quello che più conta per Gesù è lo spirito della nostra mente: "*Insegnami, Signore, i tuoi sentieri; guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato*" (dal Salmo 24).

don Giacomo

Interviene il movimento “La città ai cittadini”

Sanità: impegnarsi per ottenere obiettivi di qualità ed essenzialità

Acqui Terme. L'argomento sanità non è caduto nel dimenticatoio. In città se ne parla, se ne discute. Ed al proposito abbiamo ricevuto il seguente intervento: «È noto che da più di un anno il movimento politico locale “La città ai cittadini” ha fatto dei problemi relativi alle tematiche sanitarie e socio-sanitarie elemento primario su cui tenere puntata la propria lente di ingrandimento. Ciò per molte ragioni. Le incertezze con cui il legislatore regionale, a cui peraltro corrisponde rigorosa certezza a livello di direzione locale, tratta la materia, la fase transitoria che sembra non chiudersi mai, il Piano Socio-Sanitario continuamente rinviato sia sotto il profilo di una delibera di Giunta Regionale sia sotto il profilo di un'ampia discussione in Consiglio Regionale tale da produrre una Legge Regionale, sono sotto l'occhio di tutti. Ma non solo. Permane infatti l'incertezza del-

le risorse economiche necessarie a garantire a tutti i cittadini bisognosi di cure la loro soddisfazione in termini di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Nel corso della settimana appena trascorsa il Coordinamento del movimento si è riunito, con alcuni cittadini simpatizzanti, su loro sollecitazione. Da essi, prima che si passasse a formulare ipotesi e atteggiamenti da tenere nell'interesse di tutti, sono emerse critiche in merito al tipo di approccio, anche del movimento, tipico delle forze politiche. Spesso si discute in merito a tematiche che, come quelle socio-sanitarie, toccano tutti, come del Piano Sanitario, del Prodotto Interno Lordo, di nuovi assetti delle Aziende Sanitarie, di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) dimenticando che è materia di pertinenza degli addetti ai lavori. Oppure ai più non risultano comprensibili le osser-

vazioni, pubblicate dalla stampa, del tipo: “è stata risanata l'azienda sanitaria” (ma non è stato promosso chi l'aveva indebitata? Ammesso che poi fosse indebitata...), “il debito è stato ridotto”, “un manager è stato confermato per tutto l'anno, un altro solo per quattro mesi”, “ottima prestazione e incentivi a un dirigente che ha rispettato il budget” (ma non era lo stesso che l'anno precedente aveva speso tantissimo? Eppure anche allora era stato incentivato!). Stranezze della Sanità contemporanea.... Chissà che un giorno non riusciremo a produrre qualche statistica rigorosa e con riunioni ad hoc a informare per rendere comprensibili a tutti gli interessati certi meccanismi. E anche questo un modo per crescere e consentire quindi sempre a più persone di esercitare un ruolo democratico anche su materie complicate come la sanità che, com'è noto, direttamente o indirettamente tocca tutti.

Ma allora su cosa puntare il nostro occhio? Ci viene suggerito di osservare, e di stimolare gli altri a guardare, dove storicamente si è sempre stati restii, vuoi perché si tende a demandare agli addetti ai lavori vuoi perché il cittadino che si trova nelle condizioni di dare giudizi è parimenti in necessità e quindi difficilmente stimolato alla critica utile.

Nessuno, nemmeno noi, desidera urtare la sensibilità degli operatori che si impegnano al massimo come è recentemente avvenuto da parte di alcuni di essi con referenze o responsabilità in campo tecnico o assistenziale interpretando argomenti riportati dalla stampa locale. Qualche dubbio lo abbiamo avuto, peraltro esternato opportunamente dalla Direzione de L'Ancora, e lo abbiamo tuttora. Essenzialmente si tratta di capire se quanto ci viene riferito in merito all'opportunità della fornitura di un pasto caldo a tutti i degenti, e non freddo e scotto, in merito alla coerenza della cartellonistica in uso in ospedale (comunicazioni non firmate, assai poco comprensibili, assenti, ridondanti) sono eccezioni ov-

vero è necessaria una riprogrammazione. E importante che in reparto ci sia il telefono a scheda, mobile con prese ogni dieci metri, ma è ancora più importante che gli operatori interessati non rispondano in modo evasivo ad una signora anziana che ha formulato la domanda a ben tre di essi, non consentendo di fatto la telefonata (occorre fare comunicazione o formazione?). Un cittadino ammalato che necessita di farmaci non può in ogni caso avere come risposta: la farmacia (dell'ASL) non li consegna perché non ci sono più soldi! Oppure il cambio del “panolone” al malato incontinentemente non può essere vincolato dalla fornitura al reparto da parte della struttura competente, come è stato affermato.

Si badi bene che osservazioni di questo tipo unitamente ad altro che ci è stato riferito, a partire dal personale dipendente, non hanno la finalità di una ricerca tesa a colpevolizzare qualcuno! Se così fosse, purtroppo, avremmo come risultato l'indicazione che forse qualche ausiliario, qualche operatore addetto all'assistenza era distratto, lento nello svolgere le mansioni o chissà cos'altro!

No, signori! Il movimento, nel recepire gli appunti considerati, pone in questa sede altre domande e guarda in alto, nelle responsabilità. Ci piacerebbe affermare come utenti che le organizzazioni richiamate e pertinenti dagli esempi considerati, fossero “permeate da qualità” (tema tanto di moda negli ultimi anni) ma non vogliamo, evidentemente, esagerare. Però affermare, questo sì, che qualche dubbio lo abbiamo su chi programma e organizza. Per questo chiediamo che l'Osservatorio Locale, da poco nato, la Commissione Sanità del Comune e i Partiti (se vorranno scendere dal piedistallo) si impegnino a collaborare con noi, o comunque a fare, in un difficile lavoro (dato il tema) di osservazione e critica affinché obiettivi di qualità e essenzialità delle prestazioni, necessari per tutti, possano essere meglio perseguiti».

Il Coordinamento de “La città ai cittadini”

Ci scrive il prof. Borgatta

Sanità: qualcosa si è ottenuto, ma...

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Domenico Borgatta: «A nome del Comitato “Altra città”, dei partiti di centro-sinistra (Democratici di sinistra, La Margherita, Verdi, Comunisti Italiani) e di Rifondazione Comunista, mi sembra doveroso ringraziare gli Acquesi che hanno creduto nella lotta da noi promossa nei mesi scorsi per la salvaguardia della Sanità Acquese, sostenendola con le loro firme, divenute, nel corso dei mesi, più di seimila.

E mi sembra significativo ringraziare gli Acquesi nel momento in cui un piccolo, non definitivo ma comunque significativo, risultato è stato ottenuto: il Direttore generale della nostra Asl, Mario Pasino (sia pure tardivamente ma, comunque, finalmente) ha deciso di assumere dieci medici da destinare principalmente al DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) del nostro ospedale.

Si tratta di un successo perché inverte (finalmente!) un andamento amministrativo ormai consolidatosi nella nostra Azienda sanitaria: quello, cioè, di smantellare tutti i servizi, attribuendo ad essi sempre meno uomini e sempre meno strumenti tecnici e finanziari.

Mi sembra giusto, comunque, che gli Acquesi sappiano che questo piccolo risultato è esclusivamente merito loro.

Si tratta certamente di un piccolo risultato che ad ogni modo conferma quello che tutti sappiamo: solo la mobilitazione dei cittadini costringe le autorità della nostra Regione a pensare anche alle nostre esigenze oltre che ai propri interessi di potere.

Di fronte al massiccio seguito ottenuto dalle nostre iniziative in difesa della sanità acquese (costante raccolta di firme nei giorni di mercato, il sabato e la domenica e celebrazione di un Convegno sulla sanità con interventi di consiglieri regionali di tutti i nostri partiti) anzi proprio grazie al successo delle nostre iniziative, nessuna istituzione ha po-

tuto rimanere indifferente: il Comune di Acqui ci ha seguito, istituendo un suo “osservatorio comunale sulla sanità” e l'assessore regionale alla salute, D'Ambrosio si è addirittura scomodato per venire nella nostra città (sia pure per non dire nulla ma, come si sa, non sempre gli assessori parlano per dire qualcosa!).

Certo la nostra battaglia non è conclusa. Un piccolo successo non deve e non può farci dimenticare quello che ancora dobbiamo e vogliamo ottenere.

Bisognerà vigilare in modo che anche negli altri ambiti della nostra lotta vengano risultati significativi: e, cioè, nel mantenimento per il nostro ospedale degli attuali standard di qualità, nell'attribuzione di uomini e mezzi alla Rianimazione ed alla Medicina sul territorio, nell'assegnazione ad Acqui dei pazienti che da sempre si rivolgono alla nostra Asl dalla Valle Bormida e dal Nicese, nel completamento dei lavori avviati.

Per questo, mentre ringraziamo gli Acquesi per il sostegno che ci hanno dato, chiediamo loro di tenere alta la guardia, insieme a noi, in difesa della nostra sanità».

Corso di formazione per aspiranti assaggiatori vino

L'ONAV rende noto che martedì 11 febbraio 2003 inizierà un corso di formazione per aspiranti assaggiatori vino.

Questo si articolerà in 18 lezioni a carattere tecnico-pratico nei giorni di martedì e venerdì, per concludersi entro la metà di aprile 2003.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il segretario ONAV c/o La Nuova Enologia Corso Dante 55, Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393.

Per “La città ai cittadini”

Aumentati i componenti del coordinamento

Acqui Terme. Ci scrive Piero Giaccari, portavoce del movimento “La città ai cittadini”:

«Giovedì 16 gennaio il movimento politico acquese “La città ai cittadini” si è riunito in assemblea per rinnovare o riconfermare gli organismi statutari, per valutare la situazione politica locale e fare anche una breve considerazione su quanto sta accadendo a livello nazionale nell'area di centro sinistra. Gli argomenti focalizzati maggiormente dall'assemblea sono stati: quello sulla sanità, che il movimento ha sempre affrontato con costanza ed è stato sempre presente sulle pagine dei mass media avanzando possibili proposte per una sanità migliore, almeno per quanto riguarda il nostro ospedale e il nostro territorio e quello sulla TARISU, che tante proteste ha suscitato in ambito cittadino e su cui siamo già intervenuti qualche mese fa sulla stampa locale attraverso la voce del nostro consigliere comunale Michele Gallizzi. Dopo aver discusso sull'importante funzione del coordinamento, l'assemblea, all'unanimità, ha deciso di portare da cinque a otto il numero dei componenti, dando spazio ad energie fresche e di riconfermare come portavoce del movimento l'ingegner Piero Giaccari, mentre ha affidato a Michele Gallizzi il compito di seguire la parte amministrativa e di rappresentare il movimento sul piano politico in consiglio comunale.

Pertanto il coordinamento è così costituito: Benazzo Angelo, Di Dolce Mirko, Gatti Paola, Giaccari Piero, Montessoro Marco, Propapa Alberto, Tiglio Claudia, Tosetto Maria Angela».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964



SICUREZZA NEL VERDE

Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Unità immobiliari a partire da 68 mq.

Mutui
accollabili
senza spese

Da venerdì 7 febbraio

Si apre lo sportello del Centro sinistra

Acqui Terme. Sarà inaugurato alle 17 di venerdì 7 febbraio in piazza San Guido 38, lo "sportello del centro-sinistra" che resterà aperto, in via sperimentale, tutti i venerdì dalle 17 alle 19.

"Con questa semplice iniziativa - ha detto Giovanni Pallotti, segretario di "Altra città", comitato politico del centro-sinistra acquese - vogliamo offrire a tutti i cittadini l'opportunità di comunicare direttamente con i loro rappresentanti nelle istituzioni".

"Durante la campagna elettorale - ha aggiunto Domenico Borgatta, capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale - avevo assicurato agli Acquesi che avremmo continuato a tenere vivi i nostri rapporti con loro, qualunque fosse stato l'esito delle elezioni. In questi mesi, poi, di attività come minoranza in Comune, ci siamo resi conto di quanto sia importante il confronto con coloro che ci hanno incaricati, con il loro voto, di rappresentarli. Ecco, lo sportello che intendiamo aprire vuole anche rispondere a questa esigenza di conoscere i problemi dei cittadini e di studiare con loro le soluzioni migliori sia a livello individuale che collettivo".

Ogni venerdì, dalle 17 alle 19, perciò, i cittadini acquesi (sia quelli che si riconoscono nel Centro-sinistra sia tutti gli altri) potranno presentare i loro problemi e i loro suggerimenti ai Consiglieri Comunali di Acqui Terme, Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi; all'assessore provinciale Adriano Icardi, al consigliere provinciale Anna Dotta, al consigliere regionale Rocco Muliere ed al deputato al Par-

lamento on.Lino Rava.

"Tutti gli eletti nel Consiglio comunale - sottolinea Vittorio Rapetti, consigliere della Margherita - sono consapevoli di esercitare un mandato a nome dei loro concittadini: hanno perciò bisogno di sentire le loro esigenze, di conoscere direttamente i loro problemi per proporre soluzioni adeguate, nell'interesse di tutti".

"E' intenzione degli organizzatori dell'iniziativa dopo una prima fase sperimentale - ci dice Tiziana Barisone, del Comitato "Altra città" - ampliare i tempi di apertura dello sportello dei cittadini, in cui ci si occuperà con gli Acquesi di problemi relativi all'assistenza, alla sanità, all'occupazione, alla gestione del territorio (piano regolatore e rifiuti), alle tasse e ai tributi comunali, alla viabilità, ai trasporti, alla gestione dei nostri soldi da parte dell'amministrazione, alle Terme, alla programmazione del futuro della nostra città".

Con l'occasione, i consiglieri comunali del Centro sinistra e di Rifondazione comunista, insieme all'assessore provinciale Icardi, e l'on Lino Rava saranno disponibili per rispondere alle domande sui primi sei mesi di opposizione nella nuova amministrazione comunale.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. È pervenuta alla Croce Bianca la seguente offerta: gli amici della figlia Ileana offrono in memoria della mamma Piera Cavedaghi, 170,00 euro. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Immediata risposta del sindaco ad Ivaldi

Quell'interrogazione sul dott. Caligaris

Acqui Terme. All'interrogazione del consigliere Domenico Ivaldi sulla nomina del dott. Eugenio Caligaris, quale rappresentante del Comune, nel direttivo della scuola alberghiera, presentata l'8 gennaio, il sindaco Danilo Rapetti ha risposto in data 10 gennaio: «In merito alla sua interrogazione sulla presidenza del Consorzio per la formazione professionale nell'Acquese, pervenuta in data 8 corrente mese, ritengo le argomentazioni esposte sulla nomina del dott. Eugenio Caligaris totalmente prive di ogni fondamento. Preciso infatti: 1) il dott. Eugenio Caligaris è stato nominato quale rappresentante del Comune nel consiglio direttivo del Consorzio per la formazione professionale nell'Acquese, giusto decreto 6/11/2002 a seguito della procedura prevista dalla deliberazione Consiglio comunale n. 40 del 29/07/2002, recante "esame ed approvazione criteri per le nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni".

2) L'Assemblea del Consorzio per la formazione professionale nell'Acquese, nell'esercizio delle proprie competenze ha provveduto alla nomina del dott. Eugenio Caligaris alla carica di presidente del Consiglio direttivo del consorzio al quale, come lei ben conosce, sono stati attribuiti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il regolare ed ordinato funzionamento del consorzio (art. 16 dello Statuto).

3) Il curriculum prodotto dal dott. Eugenio Calgaris, agli atti del Comune, evidenzia una significativa esperienza acquisita nel campo gestionale-

amministrativo, che ben giustifica la nomina fatta dall'Amministrazione comunale a rappresentante dell'ente nel Consiglio direttivo del consorzio. Nell'inviare i più cortesi saluti, ritengo opportuno precisare che non intendo, in questa sede, soffermarmi sugli apprezzamenti da lei formulati nei confronti del dott. Eugenio Caligaris e dei quali, naturalmente, si assume ogni responsabilità».

In seguito alla risposta del sindaco, il consigliere Ivaldi ha presentato un'altra interrogazione in cui, dopo aver specificato che nella sua interrogazione dell'8 gennaio "non era presente alcun apprezzamento nei confronti del sig. Caligaris, ma la volontà di essere informato su competenze specifiche come da art. 43 L. 267/00», chiede «quale sia il curriculum prodotto dal Caligaris, essendo proprio interesse assicurare al Comune rappresentanti adeguatamente preparati».

Nuovi costi

Acqui Terme. La Giunta municipale ha approvato l'adeguamento delle tariffe per l'uso delle sala al primo piano di palazzo Robellini e della sala L'Ancora. Per la sala di palazzo Robellini l'adeguamento è stato determinato in 80,00 euro oltre Iva del 20%, ossia 96,00 euro. Per l'uso della sopracitata sala in occasione della celebrazione di matrimoni per i non residenti, 72 euro Iva inclusa. Per quanto riguarda la Sala l'Ancora, la nuova tariffa è di 264,00 euro Iva inclusa. Le nuove tariffe hanno decorrenza 1° gennaio 2003.

Dei Democratici di sinistra

Una riflessione sul giorno della memoria

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione dei Democratici di sinistra di Acqui Terme sul giorno della memoria: «Il 27 gennaio, giorno in cui nel 1945 vennero abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz è stata istituita la giornata della memoria. È importante che in questa giornata non ci si limiti ad indignarsi per quanto l'apertura di quei campi tristemente ci rivelò, ma diventi anche un momento di riflessione e di analisi dei processi umani, storici, politici ed economici che hanno permesso che tutto ciò accadesse. Lungi da noi voler fare una analisi storica sulle tragedie del secolo scorso e sulle loro cause. Ci preme, perciò, evidenziare alcuni rischi nei quali, ora come allora, i cittadini possono incorrere, nel momento in cui, la superficialità caratterizza i loro ragionamenti, rendendoli così inconsapevolmente complici dei carnefici.

Provando a fare oggi un gioco dei ruoli circa quanto è accaduto, si presentano a noi tre possibilità: i carnefici - le vittime - il popolo. Molto spesso quest'ultimo attore viene ritenuto di scarsa e irrilevante importanza, circa le dinamiche messe in atto. Eppure chi avalla l'operato del carnefice e chi permette la fine delle vittime? Il popolo. Il popolo, noi tutti cittadini, siamo chiamati a riflettere su quale ruolo avremmo potuto avere in quella drammatica situazione. In che modo? Non pensiamo agli eroi, che pure ci sono stati. Pensiamo piuttosto quali scelte e quali atteggiamenti, anche oggi, assumiamo di fronte a simili situazioni.

Ora come ora ci troviamo a dover fare delle scelte: il conflitto del Golfo, il conflitto isra-

elo-palestinese, l'immigrazione, la fame nel mondo (il più grande sterminio di massa mai perpetrato in ogni tempo), lo stato sociale. Ora, come allora, rischiamo di non capire a fondo. Ora, come allora, rischiamo di assolverci, quali impotenti al cospetto di queste tragedie, oppure di avallarle a causa di superficialità di analisi, influenzata quest'ultima da mezzi di comunicazione e informazione più attenti al profitto e all'audience che non alla crescita culturale ed umana.

Un esempio... Chi si indigna e scende in piazza a manifestare è un terrorista? Ricordiamo che non sempre le scelte che "fan girare l'economia" determinano il benessere per tutti i popoli. La storia ci insegna quanti stermini e quante condanne a morte di intere popolazioni sono state attuate in nome dell'economia. Ricordiamo dunque. Ricordiamo quegli eventi che sotto la bandiera della superiorità della razza e della religione, nascosero, in realtà, spietati interessi economici, in nome dei quali, la vita perse qualsiasi valore. La memoria, quindi, deve correre a quello sterminio. A tutti gli stermini e alle cause che li hanno determinati. Ma più ancora il ruolo di ognuno di noi».

Ringraziamento

La famiglia Parodi ringrazia infinitamente gli amici del compianto Nani per l'offerta di 400,00 euro ricevuta in sua memoria. Informa che 200,00 euro sono stati devoluti all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro di Milano e 200,00 euro per la Fondazione Gruppo Abele di Torino.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.



Alloggio libero soleggiato, ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, terrazzo, balcone, cantina, solaio, garage.



Alloggio in palazzo nobile, centro storico, su 2 livelli, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, ingresso, studio, salone affrescato con camino, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, scala interna, 3 camere letto, bagno, balcone.

Alloggio in periferia, 4° piano con ascensore, panoramico, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. € 67.500,00 eventuale box.

VENDE

Alloggio a Strevi, zona Piscina ultimo piano con ascensore, recente costruzione, ottime finiture, riscaldamento autonomo, ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, scala interna. Al piano superiore mansarda in ordine di mq 50. Box per 2 auto.

Alloggio zona corso Bagni nuovo, mai abitato, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, dispensa, grande terrazzo, balcone, cantina, posto auto privato nel piano interrato.

Alloggio a Cassine 3° ed ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, grosso tinello e cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, 3 balconi, cantina. € 75.000,00.

Villetta bifamiliare zona Poggiolo.



Villetta a schiera in ordine, grande giardino, garage per 2 auto, tavernetta, cantina/lavanderia, ingresso su soggiorno con camino, cucina, bagno, scala interna, 2 camere letto, bagno, grossa mansarda in ordine, divisibile.



Alloggio in via Moriondo completamente rimesso a nuovo, con finiture di lusso, riscaldamento autonomo, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno grande, terrazzo.



Alloggio in centro storico panoramico, rimesso a nuovo, su 2 livelli, risc. autonomo, ingresso, salone doppio, cucinotta, bagno, lavanderia, 2 camere letto, balcone, scala interna, salone con cucina e forno a vista, bagno e grosso locale di disimpegno, terrazzo.

Alloggio a Melazzo libero, 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, dispensa, balcone e cantina. € 54.000,00.

AFFITTA solo referenziati

Alloggio libero, 2° piano con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno nuovo, 2 balconi, cantina. € 250,00 mensili.

Alloggio centralissimo, ottime finiture, riscaldamento autonomo, salone con affresco, cucina, 2 camere letto, bagno grande, 3 balconi e terrazzo.

Due box alle Torri, € 52,00 cadauno al mese.

Splendido alloggio in centro storico, su 2 livelli, finiture di lusso riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno con camino, cucina, camera letto, bagno, ripostiglio, scala interna, salottino, 2 camere letto, bagno, terrazzo.

Garage. Solo referenziati. **Alloggio in via Bove**, ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, libero, in ordine, ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo.

Alloggio alle Due Fontane, 3° piano con ascensore, libero da aprile 2003, ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. € 350,00 al mese.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: info@immobiliarebertero.it - immobiliarebertero@virgilio.it

LA PREALPINA®

SOTTO con gli SCONTI

validi fino al 9 febbraio 2003



Trapano elettrico a percussione KR 500 CRE
potenza 500W
mandrino autoserr.
Ø13mm - reversibile
vel. variabile

€ **39,95**
Lire 77.354



Cantinetta portabottiglie in legno con ruote
2 cassetti porta oggetti
dim. L.66xp.35xh.120

sconto **30%** € ~~199,90~~
€ **139,93**
Lire 270.942

Torre girevole porta CD
portata 140 cd / DVD
disponibile colore noce e grigio
dimensioni: L.15 - prof. 20 - h.125

€ **39,00**
Lire 75.515



Portacomputer "Format"
con piano estraibile
vano porta tower
e piano stampante
disp. noce
dim: L.123xh.78xp.61

sconto **25%** € ~~113,90~~
€ **85,42**
Lire 165.396



Porta tv con ruote
disponibile
nei colori
nero e noce
dim.: L.53,5xprof.36,5xh.70

€ **29,00**
Lire 56.152



Lampada studio al neon
colore blu - 11WATT

sconto **35%**
€ **25,11**
Lire 48.620



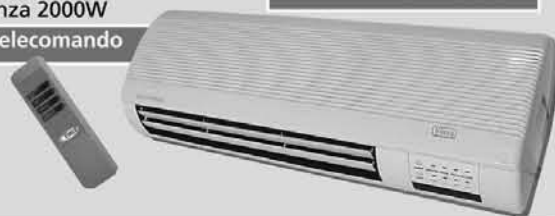
Plafoniera "Salomé"
in vetro satinato con
ganci in metallo - Ø cm 30

sconto **40%** € ~~17,71~~
€ **10,62**
Lire 20.563



Termoconvettore da parete
diffusore automatico
potenza 2000W
con telecomando

sconto **25%** € ~~92,45~~
€ **69,33**
Lire 134.242



Scaldabagno
potenza 2000W
2 selezioni riscaldanti
con termostato
rotazione automatica

€ **20,95**
Lire 40.565



ACQUI TERME / AL
Strada Savona, 44
tel. 0144.313.340

ORARIO: lunedì 15.00/19.30
dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30
APERTO LA DOMENICA
15.00/19.30

ALBA / CN

MONTICELLO d'ALBA
S.S. Alba/Bra - tel. 0173.361.472

AOSTA

SAINT CHRISTOPHE
Loc. G. Chemin, 89 - tel. 0165.335.50

POIRINO / TO

Str. Savona, 153 - Tel. 011.945.04.83
(Piazzale Central Drink)

ALBENGA / SV

Zona Commerciale
tel. 0182.541.007

GENOLA / CN

Strada Statale Savigliano/Fossano
tel. 0172.648.024

ROLETTO / TO

Via Torino, 12 - tel. 0121.542.121
presso il Centro Commercio LA PREALPINA

LA PREALPINA®

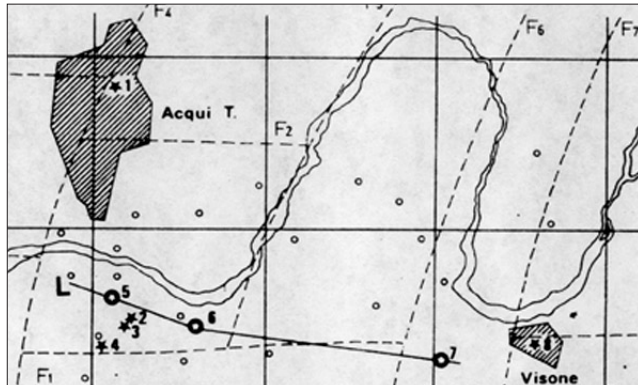
La scelta giusta

info@prealpinafaidate.com - www.prealpinafaidate.com

Alla ricerca di Acqui termale una ricchezza mai utilizzata

Acqui Terme. Alle Terme si ritorna a parlare di ricerche idrogeologiche di tipo termale. Come se non ne fossero mai state effettuate. Chissà se il sindaco, Danilo Rapetti, se la sente di intervenire sul problema e tentare di incaricare qualche assessore o delegato di fare ricerche e trovare documenti interessanti su quello che, qualche decennio fa, venne definito il «serbatoio geotermico di Acqui Terme». Uno di questi studi cita sette sorgenti. In testa quella della «Bollente», quindi quella denominata «Lago delle sorgenti» situata sulla sponda destra della Bormida, «costituita da numerose polle emergenti sul fondo di un vascone artificiale, con temperatura massima 59,5 centigradi e una portata variabile tra 5 e 7 litri al secondo». Quindi le sorgenti «Pozzo tennis», «Pozzo Carozzi-Eden», «Pozzo fornace», sorgente «Acqua marcica», «Fontanino dell'acqua tiepida» e «Sorgente calda». Nel documento si parla quindi di «*misure geofisiche con sondaggi geoelettrici, come richiesto da illustri studiosi, in cui si faceva presente che molti altri dati utili per arrivare a determinare l'ubicazione dei pozzi per il reperimento di nuovi fluidi geotermici forniti dall'Agip, quale l'indagine gravimetrica e sismiche, così pure ci è stata a completa disposizione l'esperienza e la ricerca effettuata dall'Enel nel settore geotermico*».

In un volume di una



L'ubicazione delle emergenze termali (★): 1 La Bollente, 2 Vasca Rotonda, 3 Acqua Tiepida, 4 Acqua Marcica; pozzi esplorativi (⊙): 5 Tennis, 6 Savoia, 7 Fornace; dei sondaggi elettrici (○), delle tracce delle sezioni geologiche (—) e delle faglie presunte (- - -).

quarantina di pagine, dal titolo «Il serbatoio geotermico di Acqui Terme (Alessandria)», estratto da «Energia geotermica, prospettive aperte dalle ricerche del CNR», vengono illustrate in maniera approfondita le caratteristiche del serbatoio geotermico del distretto acquese. I capitoli riguardano l'inquadramento geologico della zona di Acqui Terme, situata «nel settore sud-orientale del Bacino terziario ligure-piemontese, i depositi quarternari e quelli oligo-miocenici, il Gruppo di Voltri». Senza dimenticare le caratteristiche del circuito geotermale, quello delle zone di alimentazione e il circuito di risalita. Arriviamo alla pagina 12 del documento in cui vengono citati «tre poz-

zi esplorativi perforati nel 1967-1969; due di essi, pozzi Savoia e Tennis, incontrano il tetto delle ofioliti rispettivamente alla profondità di 184 e 195 metri, mentre il pozzo Fornace perforato nei pressi di Visone, profondo 239 metri, non raggiunge la base dei sedimenti terziari e si arresta nei conglomerati della Formazione di Molare». Si parla quindi delle «faglie dirette grossomodo E-W, rilevabili in prossimità della sorgente Acqua marcica e a sud dell'abitato di Visone». Nel volume si sottolineano anche «alcune indagini geofisiche eseguite tra il 1966 e il 1968 a cura della Compagnia mediterranea di prospezione, si tratta di 36 sondaggi elettri-

ci eseguiti nella piana di Acqui Terme allo scopo di ricostruire la morfologia del substrato pre-oligocenico».

Gli studi geologici eseguiti nell'area acquese dal CNR (Centro nazionale delle ricerche), è utile ricordarlo al sindaco Rapetti, avevano evidenziato una discreta potenzialità dei serbatoi di acqua calda. Erano state effettuate anche ricerche da parte dell'Eni, e sul sottosuolo acquese era stato organizzato un convegno con le massime personalità del settore a livello nazionale. Era il tempo in cui l'ingegnere acquese Giancarlo Grignaschi era vice presidente dell'Eni.

Tornando alle descrizioni delle perforazioni, nel documento si legge, tra l'altro, «Pozzo tennis, situato presso il campo da tennis: la sua profondità è di 218,8 m. con un diametro di 0,314 m., fino a una profondità di 180 m., di 0,144 m. da 180 a 186 m e da 0,109 m. a fondo pozzo». Le prove di flusso, effettuate utilizzando una elettropompa sommersa in grado di lavorare con una temperatura dell'acqua di oltre 50° C e di resistere all'aggressività del fluido estratto, prove che non stiamo ad elencare, durarono tre giorni.

Anche l'Amministrazione provinciale effettuò uno «Studio preliminare per il reperimento di nuove risorse geotermiche in Acqui Terme», affidandone l'incarico al professor Di Molfetta e al professor Bertolami.

Il tracciato nel progetto presentato nel 1968

Negli archivi de L'Ancora la Carcare-Acqui-Predosa

Acqui Terme. Da quanto tempo si parla della «autostrada» o della «bretella» Carcare - Acqui Terme - Predosa?

È difficile stabilirlo con precisione, ma negli archivi de L'Ancora abbiamo trovato un articolo degli inizi del 1971, intitolato «Incontro tra savonesi ed alessandrini - Rilancio della Carcare - Acqui», in cui si fa cenno della collaborazione tra le due province, quella savonese e quella alessandrina, espressa soprattutto «attraverso una ricerca comune (quella della commissione di studio per lo sviluppo dei bacini delle Bormide, che ha operato tra il 1965 e il 1968) e attraverso una comune domanda di concessione per una nuova autostrada da realizzare tra Carcare e Predosa passando per Acqui Terme».

Proprio nel 1968, a luglio, veniva predisposto il progetto, allegato alla domanda di concessione, per l'autostrada «Predosa - Acqui - Carcare». Nella relazione veniva anche descritto il tracciato dell'autostrada.

Lo riportiamo per curiosità storica e per fare un raffronto con il nuovo tracciato che tra poche settimane sarà reso pubblico:

«Da Predosa il tracciato raggiunge il Bormida, presso Rivalta, con direzione Ovest, contornando le ultime pendici collinari della dispiuvale che separa il bacino del Bormida da quello d'Orba. Attraversato il Bormida tra Rivalta e Strevi, si avvia verso Acqui affian-

cando la ferrovia dal lato Bormida. Il passaggio di Acqui, per limitare l'interferenza con l'espansione urbana che ha raggiunto ormai il fiume, è a Nord della città, e verrà realizzato a mezzo di una galleria di circa 500 metri. Da Acqui a Spigno il tracciato non presenta particolarità salienti, ed è caratterizzato dai numerosi attraversamenti delle anse del Bormida, passando alternativamente lungo i due versanti della vallata. In questo tratto il tracciato passa a Sud dell'abitato di Bistagno, ad Ovest di Ponti, ed Ovest di Spigno.

Le difficoltà orografiche e morfologiche si accentuano a Sud di Spigno per il restringersi della valle, il cui andamento è particolarmente irregolare fino a Dego. Da Dego in poi si risale la vallata, ora nuovamente ampia, con caratteristiche analoghe a quelle del tratto Acqui-Spigno; lasciato ad Est l'abitato di Dego e ad Ovest quello di Cairo Montenotte, dopo un ultimo attraversamento del Bormida in località S. Giuseppe, il tracciato si conetterà con quello della Fossano-Savona ad Ovest dell'abitato di Carcare.

Lo sviluppo dell'intero tracciato di Predosa a Carcare è di circa 65 Km: per le connessioni con la viabilità ordinaria, oltre alle due stazioni terminali a barriera, sono previste anche le seguenti tre stazioni di svincolo del tipo trombetta: Acqui, al km 20 + 200; Spigno, al km 39 + 500; Dego al km 52 + 200».

**Alfa 156 con una
somma di vantaggi.
Fino al 31 gennaio.**

**Supervalutazione € 1.000¹ +
finanziamento in 3 anni a interessi zero²
con rata mensile € 270 +
rata finale interamente rifinanziabile +
ecoincentivi governativi³ =
€ 5.168 di risparmio⁴.**

1. Supervalutazione riferita al listino Eutotax Blu

2. Esempio per Alfa 156 1.9 JTD 115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 25.356,00
Anticipo € 7.048,97 (o eventuale permuta)
35 rate da € 269,50 • Rata finale € 8.874,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,37%
Salvo approvazione SAVA
Consumi: 5,8 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO₂: 155 g/km

3. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato (vedi D.L. n.2 del 13/1/2003)

4. Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali

*Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare:
Ufficio Clienti SAVA: 02.93776430

www.alfaromeo.it

Evoluzione

OVADA (AL) - Via Roccagrimalda, 17/A - Tel. 0143838200
ACQUI TERME (AL) - Via Alberto da Giussano - Tel. 0144322871
www.evoluzione.alfaromeo.com

**5.168 euro di vantaggio*.
Adesso basta guardarla negli occhi.**

**Concessionari
Alfa Romeo**



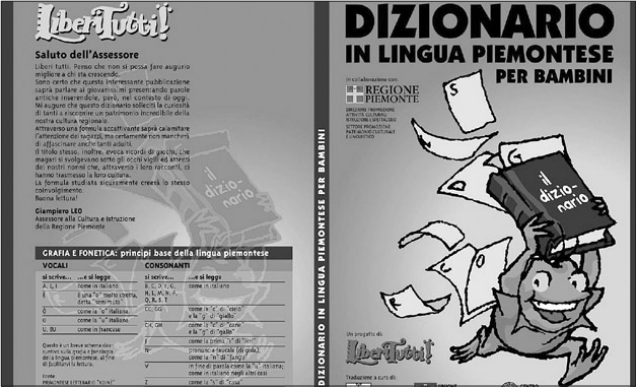
Redatto dalla rivista "Liberitutti!"

Un dizionario illustrato in lingua piemontese

Acqui Terme. Se dobbiamo imparare una lingua, impariamola attraverso i termini che usiamo noi e soprattutto giochiamo, divertiamoci!!

Liberitutti! la rivista/ gioco scritta, letta e ritagliata dai bambini delle scuole elementari del Piemonte, ha raccolto l'entusiasmo degli stessi bambini e la disponibilità delle insegnanti ed ha avviato in collaborazione con la Regione Piemonte, (Direzione promozione, attività culturali, istruzione e spettacolo, Settore promozione patrimonio culturale e linguistico), Associazione Nostereis, Unione per le lingue delle Alpi Occidentali, Centro Studi Piemontesi, la redazione di un Dizionario illustrato in lingua Piemontese.

L'obiettivo: riscoprire le radici, attraverso il gioco. Far impegnare i bambini e gli insegnanti in un'attività di ricerca e diffondere e rendere utilizzabili da tutti i risultati del lavoro svolto. Il fascino del passato, rivissuto attraverso l'entusiasmo e la fantasia dei bambini sempre pronti ad unire alla conoscenza delle più moderne tecnologie (tv, internet ed altre futuribili invenzioni) la riscoperta delle tradizioni purché raccontate con un linguaggio scelto da loro. È dall'analisi di questa esigenza, emersa da *Liberitutti!* raccolta in anni di attività all'interno delle scuole, a contatto con studenti ed insegnanti, che nasce il progetto del vocabolario in lingua piemontese scritto dai bambini. Un viaggio alla riscoperta della lingua dei nostri nonni,



applicato alla vita di tutti i giorni dei più giovanissimi. Un modo per recuperare una parte importante della cultura del passato.

Una formula innovativa: con termini scelti direttamente dai bambini, vocaboli che loro utilizzano tutti i giorni anche se magari non corrispondenti a quelli del mondo adulto, ed illustrati direttamente dai bambini con disegni che lasciano libero sfogo alla loro fantasia. Nel progetto sono state coinvolte tantissime scuole a Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo, Alba, Biella, Alessandria, Verbania: migliaia di bambini che hanno scelto e disegnato i vocaboli da tradurre in lingua piemontese. Dunque massima libertà nella scelta dei termini, nelle illustrazioni di accompagnamento fatte a mano libera dai bambini, ma massimo rigore nella traduzione certificata da esperti riconosciuti e nel rispetto di tutte le regole di grafia e fonetica.

Alla redazione di *Liberitutti!*

sono arrivate centinaia di parole, decine per ogni lettera. La prima edizione del dizionario prevede 10 vocaboli per ogni lettera dell'alfabeto con altrettanti disegni abbinati. Verrà pubblicato a puntate per 10 numeri complessivi.

Riservato agli alunni

Concorso comunale per testi in dialetto

Acqui Terme. «Dialecto: la tradizione nel futuro». È il tema del concorso bandito dall'amministrazione comunale allo scopo di far meglio conoscere ed amare il dialetto ai giovani, per avvicinarli alle tradizioni e al folclore della nostra città.

Al concorso possono partecipare alunni delle scuole acquisi di ogni ordine e grado, che vi potranno concorrere individualmente o a gruppi.

L'iniziativa della giunta municipale, comunicata a tutte le cartolerie della città, è stata accolta unicamente dalla libreria «Il quadrifoglio» e dalla cartoleria «Il giocartolaio» che si sono impegnate a contribuire alla realizzazione del progetto fornendo buoni acquisto per un totale di 100,00 euro ciascuno.

Il Comune provvederà

all'acquisto di ulteriori premi presso gli stessi esercizi per un importo massimo di 380,00 euro.

Il concorso si articola in due sezioni: narrativa e musica.

Per la sezione narrativa sono ammessi brevi racconti, poesie, brevi testi teatrali scritti in dialetto dell'acquese.

Per la sezione musica saranno ammesse canzoni originali in dialetto (testo e musica) e trasposizioni musicali di poesie o brani di autori dialettali.

I lavori, come affermato nel bando di concorso, dovranno pervenire all'Assessorato cultura entro il prossimo 15 maggio.

Le opere verranno valutate da una commissione composta dall'assessore alla Pubblica istruzione, dall'assessore

alla Cultura, dal presidente della Commissione musica, da due rappresentanti della minoranza in consiglio comunale e da due esperti in materia.

Questi i premi in palio:

per le scuole elementari, primo premio un diploma e incisione elaborato su CD prodotto dall'amministrazione comunale; secondo premio, diploma e buono acquisto di 50,00 euro; terzo premio, diploma e buono acquisto di 30,00 euro;

per le scuole medie inferiori, primo premio diploma e buono acquisto elaborato su CD; secondo premio, diploma e buono acquisto di 50,00 euro; terzo premio, diploma e buono acquisto di 30,00 euro. I premi sono gli stessi per i concorrenti delle scuole medie superiori.

Venerdì 24 gennaio

2 quintali di trippa per una grande festa

Acqui Terme. Torna, venerdì 24 gennaio, con inizio alle 19,30, la Festa della trippa. Una serata che si rivolge ai buongustai per proporre la «buseca», un piatto tradizionale per la nostra zona. La manifestazione è alla sua terza edizione. Organizzata dagli «Sciupò du Ssciapò» con il patrocinio del Comune, avrà come scena il Palafeste, l'ampio spazio della ex Kaimano, in piazza Maggiorino Ferraris. Come annunciato dagli organizzatori verrà cucinata non meno di due quintali di trippa, una quantità che basta a soddisfare migliaia di persone. La bontà di questo piatto fa ormai parte della storia del medesimo avvenimento. Utile a questo punto ricordare che la *buseca* a l'acquese sarà «bagnata» da ottimo vino, soprattutto *cancarón*, vino scuro e corposo senza etichetta che un tempo, nelle osterie, si poteva assaporare, servito in contenitori da un litro o da mezzo litro, gustando un fumante piatto di trippa. La manifestazione gastronomica, che ha anche uno sfondo benefico, nacque alcuni anni fa da una sfida tra amici acquisi che, particolarmente nei mesi estivi, si ritrovano in una casa di campagna, appunto lo «Ssciapò», che prende il nome in dialetto dalla località «Schiappato», in valle Erro, dove è situata. La sfida era

basata sulla possibilità di cucinare una grande quantità di trippa senza intaccarne la qualità. Puntare dunque sulla «doppia Q», cioè «qualità nella quantità», vale a dire preparare quintali di *buseca* all'acquese raggiungendo il massimo dei sapori. Cucinare un piatto di trippa sembra di facile esecuzione, ma per renderla da gourmet ci vuole un tocco professionale attraverso il quale arricchirla dei profumi delle verdure e di altri prodotti previsti dalla ricetta. Utile anche conoscere i tempi di cottura, oltre naturalmente al dosaggio degli ingredienti, ma tra i «segreti» dei cuochi il più semplice è quello di usare prodotti di prima qualità. La ricetta della trippa proposta al Palafeste venerdì 24 gennaio fa parte dei piatti della tradizione acquese, quelli che le migliori trattorie, così come le nonne, eseguivano senza consultare il dietologo. Una fumante scodella di trippa faceva parte dell'inizio giornata, a livello di trattorie e ristoranti, di chi, dai Comuni del circondario, al mattino presto arrivava ad Acqui Terme per partecipare a mercati settimanali o fiere. Era un corroborante oltre che un alimento. L'accento è riferito alle abitudini di un'epoca vissuta sino agli anni Cinquanta circa, ma che in certe osterie della città non è ancora stata abbandonata. C.R.

Perosino

ARREDAMENTI

meno soldi

PIU' SCONTI!

DIVANO 3 POSTI MATRIMON. + DIVANO 2 POSTI

PREZZO SCONTATO
1.010
EURO

SALOTTO 3 POSTI + 2 POSTI ECOPELLE

PREZZO SCONTATO
1.020
EURO

DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI

PREZZO SCONTATO
895
EURO

DIVANO LETTO MATRIMONIALE

PREZZO SCONTATO
535
EURO

PREZZI DI FABBRICA + SCONTO ROTTAMAZIONE*

*** DA NOI IL TUO VECCHIO SALOTTO VALE ANCORA! LO RITIRIAMO E LO VALUTIAMO. INFORMATI.**

PRIMA RATA a 6 MESI

ISOLA D'ASTI

USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141 958455

APERTO ANCHE LA DOMENICA

ITEMA - ALBA - 0173.281613

Nella giornata dedicata a Sant'Antonio

Non sono stati dimenticati i randagi del canile

Acqui Terme. Domenica 19 gennaio, in occasione della ricorrenza di S. Antonio, presso la omonima chiesa nel Borgo Pisterna si è svolta la ormai tradizionale benedizione degli animali.

Tantissima gente ha partecipato alla manifestazione accompagnando i propri animali per ottenere la benedizione impartita da Mons. Galliano.

Tra questi, come ogni anno, una piccola rappresentanza dei cani ospitati al canile particolarmente allegri per l'inaspettata uscita.

Questa ricorrenza ha visto aumentare negli ultimi anni i partecipanti, si tratta forse di un segnale della maggiore sensibilità acquisita dagli acquesi nei confronti degli animali.

Quest'anno, quasi a sottolineare la condanna ai maltrattamenti concretizzata anche con l'approvazione di una legge più severa per la difesa di questi preziosi amici dell'uomo, monsignor Galliano ha voluto recarsi a visitare il canile municipale dove sono accolti ed ospitati i cani che certe persone hanno maltrattato ed abbandonato.

Monsignor Galliano, dopo aver impartito la benedizione ai randagi ed ai volontari che svolgono la loro opera gratuitamente per curare e accudire gli animali, ha voluto visitare la struttura incoraggiando l'Amministrazione comunale ed i volontari a proseguire in questa importante opera di tutela degli animali soprattutto quelli che non appartenendo a razze di pregio vengono abbandonati come cose senza valore.



Ricordando l'insegnamento di Gesù di grande amore proprio nei confronti dei più deboli, monsignor Galliano, constatando che tale opera di tutela è poco conosciuta dalla cittadinanza, ha auspicato che sempre più persone possano conoscere il canile di Acqui per poter collaborare e sostenerne le attività.

L'Amministrazione comunale

ed i volontari ringraziano monsignor Galliano per aver voluto ricordare anche gli animali meno fortunati e perché con la sua grande sensibilità, vitalità ed attenzione è presente ad incoraggiare ed apprezzare i suoi concittadini anche nelle attività forse meno rilevanti anche se non meno importanti.

Funziona presso l'ospedale civile

Capillaroscopia: ambulatorio all'unità di reumatologia

La capillaroscopia è una metodica di indagine incruenta che riveste un rilevante valore pratico nella diagnosi precoce delle microangiopatie. Essa consente di studiare in vivo le caratteristiche morfologiche e funzionali del microcircolo configurandosi come un utile complemento dell'indagine clinica in molte condizioni patologiche.

Lo studio del microcircolo è di grande importanza nelle malattie di interesse reumatologico quali la sclerosi sistemica progressiva (sclerodermia), le polidermatomiositi, il lupus eritematoso sistemico, le connettiviti vasculitiche, l'artrite reumatoide.

La capillaroscopia al di là delle suddette indicazioni nelle malattie reumatiche viene utilizzata anche nelle malattie metaboliche caratterizzate nell'interessamento dei piccoli vasi: la microangiopatia diabetica e la microangiopatia arteriosclerotica.

Infine può essere utile nel monitoraggio della terapia con farmaci vasoattivi.

Quindi la capillaroscopia rappresenta una metodica indicata nello studio delle malattie vascolari oltre che nello studio delle malattie reumatiche. Questa indagine strumentale è in grado di dare informazioni sui capillari in corso di molte malattie reumatiche e non reumatiche; la sua utilizzazione può essere affidata a vari specialisti: reumatologo, angiologo, diabetologo, ecc. che possono ottenere da questa indagine elementi di valore diagnostico, prognostico e terapeutico.

Il fenomeno di Raynaud rappresenta l'indicazione più importante in quanto la capillaroscopia permette di differenziare le forme primitive (malattia di

Raynaud) da quelle secondarie ad altre malattie (sindrome di Raynaud). La capillaroscopia deve essere inserita in un preciso iter diagnostico che comprende inizialmente la valutazione anamnestica e clinica del paziente, successivamente gli esami non invasivi quali la capillaroscopia stessa, la velocimetria doppler, l'ecodoppler ed infine se indicati gli esami invasivi. La capillaroscopia è compresa tra le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del S.S.N. (Angioscopia percutanea codice 38.22). L'ambulatorio è gestito dal dr. Maurizio Mondavio, responsabile della

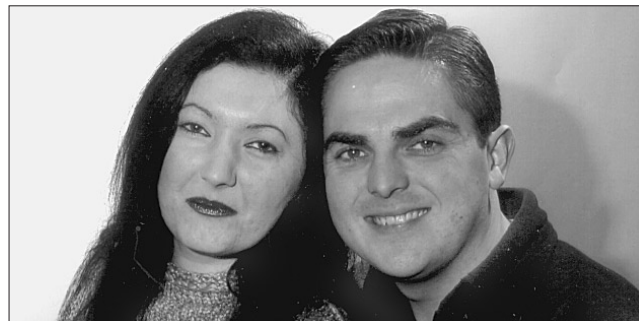
struttura semplice di Reumatologia e dalla dr.ssa Susanna Sacco, dirigente medico specialista in Reumatologia presso l'ospedale di Acqui Terme. La capillaroscopia viene eseguita il giovedì pomeriggio previo appuntamento telefonico col Centro unico prenotazioni-CUP 0144777681 (per urgenze telefonare al 0144.777261 lun. mar. mer. ven. 9-13).

Tale apparecchiatura non è disponibile nelle altre strutture sanitarie pubbliche e private delle provincie di Alessandria ed Asti.

Dr. Gianfranco Ghiazza
Capo Dipartimento Medicina
P.O. Acqui Terme ASL22

Gli auguri di Casa 3000

A Raffaella e Marco



Raffaella Pesari e Marco Penna il prossimo 9 febbraio coroneranno il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio. Un giorno tanto atteso che resterà scolpito nella loro memoria per tutta la vita. Attorno ai due giovani sposi c'è atmosfera di festa ed oltre ai parenti ed agli amici c'è anche chi pensa in maniera concreta a perfezionare questi momenti: Casa 3000, che sta curando la lista nozze per la coppia. Il negozio di via Monteverde, specializzato in oggetti da regalo, porge a Raffaella e a Marco i migliori auguri di una felice unione.

Nozze
e dintorni®

L'AGENZIA AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

Nozze e dintorni, specializzato nell'organizzazione di cerimonie, feste ed eventi, mette al centro della festa gli sposi, cercando di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze ed individuando insieme soluzioni ottimali di sicuro effetto. Nozze e dintorni offre la propria consulenza gratuitamente e la tranquillità di affidare la regia della giornata ad un responsabile esperto.



I NOSTRI SERVIZI

Ricerca di ville, castelli, cascate e loft
Catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate • Ristoranti
Partecipazioni ed inviti • Addobbi floreali • Bomboniere
Abiti da sposa • Make-up e acconciature • Foto e video
Auto e carrozza • Musica, animazione e spettacolo
Liste nozze • Viaggio di nozze.

Via dei Cappellai, 11 - ASTI
Tel. 0141 33440 - Cell. 328 4115475
asti@nozzeedintorni.com
www.nozzeedintorni.com

Responsabile: MAURIZIO FLORIAN

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Primario gruppo, oltre 4000 dipendenti ricerca

per le sedi di Acqui Terme e comuni limitrofi

n. 5 diplomati/e
e n. 5 laureati/e

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede

- Età minima 23 anni, max 40 anni
- Residenza o domicilio nelle zone sopra elencate
- Dinamismo
- Predisposizione ai contatti umani
- Automuniti

Si offre

- Corso di formazione iniziale remunerato, al termine del quale si procederà, per i selezionati, all'inquadramento quale dipendente della società (**14 mensilità**)
- Reali prospettive di carriera e guadagno commisurate alle capacità personali
- Inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico
- Costante formazione in aula con qualificati tutors

Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae a:
Casella Postale 105-15100 Alessandria centro

Serenassistenza®
ASSISTENZE QUALIFICATE
domiciliari e ospedaliere
diurne, notturne e festive

Orario apertura ufficio
9 - 12,30 • 15 - 19

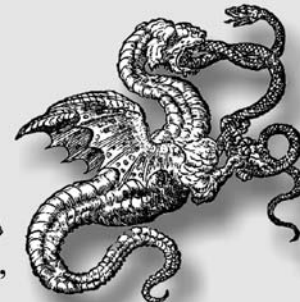
Tel. 0144 325452
PER URGENZE 24 ORE SU 24
Via Emilia, 35 - Acqui Terme

REGIONE
PIEMONTE
MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
Torino, via Giolitti 36

Mostra

Zoologia
Fantastica

... animali impossibili,
possibili, probabili...



Ottobre 2002 Orario: 10 - 19 Ingresso gratuito
Giugno 2003 martedì chiuso under 18 - over 65

Informazioni e prenotazioni tel. 011 43207333

Presentando il presente coupon alla cassa del Museo si ha diritto ad un ingresso omaggio. Non sono valide le fotocopie.

Il dott. Marco Orsi per la seconda volta con una spedizione di studio

Un acquese in Antartide

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione degli appunti di viaggio del geologo acquese dott. Marco Orsi, impegnato per il secondo anno consecutivo in una spedizione italiana di studio nel continente Antartico. Ricordiamo che chi vuol colloquiare in "diretta" con il dott. Orsi, può farlo utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica: orsi.marco_s@btn.pnra.it

«... scendendo, la navigazione da interessante si fa magica: lastroni su lastroni di ghiaccio ci si parano davanti rallentando il cammino dell'Italica ma permettendoci di godere di spettacoli straordinari di luce e di colori.

Specialmente la notte con il sole radente ogni singola lastra di ghiaccio prende un colore magico e incantato; poi quando l'ostacolo si fa sempre più arduo e l'Italica deve fermarsi per rifare i motori ecco che all'incanto delle luci si aggiunge l'incanto del silenzio che avvolge i coraggiosi che, ben imbacuccati, se ne stanno sui ponti esterni a godere dello spettacolo e a fare qualche (molte) foto.

Anche nei piccoli specchi di acqua libera si forma una sottile pellicola di ghiaccio trasparente sull'acqua che la nave, fendendola con la prua, solleva a ondate di ghiaccio e acqua iridescenti.

In tutto questo silenzio e magia si incontrano ogni tanto dei lastroni di ghiaccio "abitati" da qualche foca o da qualche piccolo gruppo di pinguini che si riposano tra una pescata e l'altra e si lasciano trascinare dalla corrente.

Così procedendo scendiamo fino a 76° 10' sud per poi risalire ai 74° e 41' di Baia Terra Nova ove arriviamo in una luminosa notte di metà gennaio; fa effetto pensare,



Foto ricordo sotto la prua dalla Nave Italica ormeggiata al pack a Baia Terra Nova; fondale sotto i piedi 358 metri.

vedendo le installazioni della base, che quelle poche costruzioni sparse dentro neanche 100 persone sono gli unici insediamenti umani per migliaia di chilometri quadrati all'intorno; pensate verso nord la base più vicina, quella francese di Dumont D'Urville, si trova a 1.200 Km di distanza da Baia Terra Nova.

Ovviamente per il freddo la baia è ancora piena di ghiaccio così la nave deve attraccare al ghiaccio marino e da lì arrivano sotto bordo i camion per lo sbarco dei container del materiale e dei rifornimenti. Si scende sul pack a lavorare con turni di 4 ore e si consumano le prime foto ai pinguini che accorrono curiosissimi a vedere cosa succede; sono veramente animali socievoli e non si fanno intimorire per nulla dall'uomo; se li disturbate al massimo si allontanano un po', poi a gruppi ritornano. Finite le operazioni di scarico anche noi veniamo sbarcati e

viene il momento di salutare gli amici che rimangono a bordo per la crociera oceanografica; ma questo non è il momento più emozionante perché quando, dopo qualche ora, l'Italica leva gli ormeggi e la vediamo lentamente scivolare verso l'orizzonte, ci sentiamo parecchio soli e abbandonati in mezzo a questa distesa di niente ghiacciato...».

Giornata di meditazione

Acqui Terme. Presso l'associazione "Luna D'Acqua" (via Casagrande 47) si terrà sabato 25 una giornata introduttiva sulla meditazione a cura del dr. Giacomo Bo, da anni insegnante di meditazione ed esperto di salute e benessere psicofisico. Per ulteriori informazioni: associazione Luna D'Acqua 0144-56.151.

Nel territorio della provincia di Alessandria

La qualità dell'offerta turistica si chiama Alessia

Acqui Terme. La qualità dell'offerta turistica sul territorio della provincia di Alessandria, da oggi, ha un nome.

È Alessia, un marchio appositamente creato per promuovere un network di imprese - in questa prima fase, hotel, alberghi, ristoranti, agriturismi e B&B - che rappresentano "l'autentica cultura dell'accoglienza" nell'alessandrino.

Alessia nasce dal progetto "Stile & Qualità", promosso dalla Camera di Commercio di Alessandria, in collaborazione con Provincia di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Alexala, l'agenzia di promozione turistica, realizzato sulla base del DOCUP 2000 - 2006 della Regione Piemonte.

Il progetto è stato pensato per creare un sistema di ricettività turistica, improntato alla qualità dei servizi offerti e strettamente legato alla tipicità del territorio alessandrino.

Il tutto diretto alla promozione sul mercato turistico nazionale ed estero, di quanto rappresenta "il meglio della provincia".

Il nuovo marchio è stato presentato ufficialmente il 17 gennaio nell'ambito di un incontro svoltosi presso la sede della CCIAA, in via Vochieri 58 ad Alessandria.

A partire dal 21 gennaio, seguiranno una serie di incontri nei centri zona dell'alessandrino, curati dai realizzatori del progetto, per diffondere l'iniziativa e raccogliere l'adesione degli operatori locali.

Alessia non vuole essere un "catalogo" delle imprese dell'alessandrino, ma un si-

stema integrato di istituzioni ed aziende (saranno coinvolte successivamente tutte le imprese della filiera della ricettività turistica) che liberamente decidono di autoregolarsi, per essere protagoniste di un'offerta turistica più qualificata.

Per questo tutti gli operatori che vorranno fregiarsi del marchio "Alessia" dovranno sottoscrivere la "Carta della qualità", adeguandosi agli standard qualitativi proposti, e valorizzando tutti quegli aspetti della propria attività legati alla tradizione e alla tipicità del territorio.

Le "regole" contenute nella "Carta della qualità" sono il frutto di un accurato lavoro, realizzato con la partecipazione e collaborazione delle associazioni di categoria e del Dipartimento Economia e Turismo dell'Università Bocconi di Milano, diretto a creare un'offerta d'eccellenza.

Un'apposita commissione di tecnici locali e consulenti esterni avrà il compito di certificare il rispetto degli impegni assunti da parte degli operatori.

"Alessia" non vuole limitarsi a stabilire, certificare e monitorare gli standard qualitativi delle imprese aderenti, ma vuole essere per i propri associati, uno strumento di valorizzazione dell'attività, e l'occasione per raggiungere la clientela internazionale attraverso azioni coordinate, sostenute da investimenti adeguati.

I servizi ed i vantaggi che Alessia offre ai propri soci sono diversi e vanno dalla realizzazione di materiali promozionali per le imprese, che

rendano visibile l'appartenenza a questo "sistema di qualità", alla gestione centralizzata delle prenotazioni.

Attraverso un call center ed un portale internet, che funzioneranno anche da vetrina delle singole imprese e del territorio alessandrino, si potrà organicamente e costantemente essere visibili e facilmente accessibili, dalla clientela turistica nazionale ed internazionale.

I partner di Alessia usufruiranno gratuitamente del servizio di prenotazione centralizzato e avranno diritto a pagine di promozione della propria attività sul sito, un autentico portale, in fase di costruzione, appositamente creato per informare la clientela su tutti i servizi offerti.

Spetterà infine ad Alessia il compito di promuovere il sistema delle imprese di qualità alessandrine, in Italia e all'estero, adottando precise strategie di marketing e comunicazione.

In questo senso sono già in programma iniziative per la prossima primavera destinate ai mercati tedeschi e scandinavi, individuati tra quelli potenzialmente più interessati alla tipologia di offerta turistica caratteristica del territorio alessandrino.

Altre iniziative saranno programmate in collaborazione con il "Progetto Incoming" dell'Ufficio Turismo della Provincia di Alessandria.

Alessia entra nella sua prima fase operativa con gli incontri nei centri zona.

Per gli operatori della zona dell'acquese l'incontro è stato organizzato per giovedì 23 gennaio a Palazzo Robellini.



15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/19.00

BORSONE VIAGGIO in omaggio*



dimensioni borsoni: cm 70x35x30

dal 27 Gennaio al 2 Febbraio

*Omaggio unico non ripetibile, non vincolato ad acquisto

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

In collaborazione tra Comune e Isa Ottolenghi

Un logo ed uno slogan per la raccolta differenziata

Acqui Terme. Gli alunni dell'Istituto d'Arte J. Ottolenghi parteciperanno, con l'ideazione di un logo e di uno slogan, alla campagna comunale di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti. I termini della collaborazione sono stati presentati martedì 21 gennaio nell'Aula magna dell'Istituto. Vi hanno partecipato con la dottoressa Novaro responsabile dell'Ufficio ecologia del Comune, gli studenti delle classi terze e quarte, assieme ai loro insegnanti. La dottoressa Novaro ha illustrato il piano che l'amministrazione comunale intende promuovere nei prossimi mesi per introdurre ed incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti. «L'iniziativa - come affermato dall'assessore all'Ecologia Daniele Ristorto - intende coinvolgere sin dalle prime battute i ragazzi, in modo che

la sensibilizzazione al problema raggiunga anche le loro famiglie poiché una corretta raccolta differenziata dei rifiuti è il primo e più importante passo per migliorare la nostra qualità della vita, proteggendo nel contempo l'ambiente». La differenziata, oltre che alla comodità offerta all'utente per posare carta, vetro, plastica e frazione organica, è anche affidata alla buona volontà dei singoli. Secondo alcune statistiche, pare che i più sensibili alla necessità della differenziata siano soprattutto i giovanissimi, grazie agli sforzi fatti a livello scolastico per spiegare ai giovani i problemi collegati allo smaltimento dei rifiuti. L'iniziativa dell'amministrazione comunale va quindi in questa ottica, che mira al coinvolgimento di tutta la famiglia. Utile ripetere che la raccol-

ta differenziata consente non solo di recuperare diversi materiali e di isolare quelli pericolosi, ma anche di ridurre la quantità di rifiuti che finiscono in discarica. La differenziata possiede dunque un valore educativo e sociale perché, per attuarla in pieno, è necessaria la collaborazione dei cittadini i quali devono modificare i loro comportamenti e le abitudini delle famiglie. L'amministrazione comunale, però, non può esimersi dal mettere l'utente in condizioni ottimali per accedere ai contenitori. Senza quest'ultima realtà, ogni sforzo sarebbe vano. Pertanto, per la differenziata, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, per non vanificare gli effetti dell'azione, va affiancata l'opera di una corretta e comoda distribuzione dei contenitori.

C.R.

Alunni della scuola alberghiera al Grand Hotel Nuove Terme



Acqui Terme. Alunni delle seconde classi della Scuola alberghiera di Acqui Terme, accompagnati dagli insegnanti, il dottor Alberto Garbarino e il maitre d'hotel Luciano Servetti, hanno visitato il Grand Hotel Nuove Terme, struttura alberghiera «quattro stelle» inaugurata recentemente. Si è trattato di un filo diret-

to della conoscenza del lavoro che li aspetta al termine del corso di studi. La Scuola alberghiera da una ventina di anni opera con una sede ad Acqui Terme nel campo della formazione professionale ed il contatto con il mondo del lavoro è di notevole aiuto per gli alunni che la frequentano.

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Albania - storia
Biagini, A., *Storia dell'Albania: dalle origini ai giorni nostri*, Bompiani;
Balbo, Italo
Rochat, G., *Italo Balbo: aviatore e ministro dell'aeronautica: 1926-1933*, Italo Bovolenta editore;
Bibliotech - raccolte
Solimine, G., *Le raccolte delle biblioteche: progetto e gestione*, Editrice Bibliografica;
Cattolici - attività politica - Italia - 1938-1948
Pombeni, P., *Il gruppo dossettiano e la fondazione della democrazia italiana (1938-1948)*, Il Mulino;
Cavour, Camillo: Benso, conte di - attività politica - fonti documentarie
Cafagna, L., *Cavour*, Il Mulino;

Cicilismo - storia - Italia
Marchesini, D., *Coppi e Bartali*, Il Mulino;
Democrazia Cristiana - Italia - storia
Follini, M., *La DC*, Il Mulino;
Filatura - Valfenera - sec. 18.-20.
L. *filatura di Valfenera*, Edizioni dell'Orso;
Fornaci - Beinasco
Filippa, M., *"Mia mamma mi raccontava che da giovane andava a fare i mattoni...": i fornaciari a Beinasco tra fonti orali e fonti scritte*, Edizioni dell'Orso;

Imprese - non profit
Lavorare nel non profit, a cura di Alberto Orioli, Il sole-24 ore;

Inquisizione - sec. 15.-16.
Prosperi, A., *Tribunali della coscienza: inquisitori, confessori, missionari*, Einaudi;

Italia - occupazione tedesca - 1943-1945
Schreiber, G., *La vendetta tedesca: 1943-1945: le rappresaglie naziste in Italia*, A. Mondadori;

Lettura - atteggiamento dei fanciulli
Sai cosa faccio? Leggo. A

cura di Eugenio Pintore, Editrice Bibliografica;

Liguria - Valdesi
Meriana, G., *Cereghino: storie dimenticate di valdesi in Liguria*, De Ferrari;

Kosovo - storia - sec. 20.
Benedikter, T., *Il dramma del Kosovo: dall'origine del conflitto fra serbi e albanesi agli scontri di oggi*, Datanews;

Modernismo - Italia
Bedeschi, L., *Il modernismo italiano: voci e volti*, San Paolo;

Movimento Operaio - Europa - storia
Rosmer, A., *Il movimento operaio alle porte della prima guerra mondiale*, Jaca Book;

Squadre di Calcio - "Torino Calcio" - storia
Campanella, F., *Il grande Torino*, Reverdito;

Stato - concezione fascista - Italia - sec. 20.
Gentile, E., *Il mito dello stato nuovo dall'antigiolittismo al fascismo*, Laterza;

Storia universale - studi
Diamond, J., *Armi, acciaio e malattie: breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Einaudi;

LETTERATURA

Brady, J., *Paris One profumo del delitto*, Sonzogno;

Cook, R., *Epidemia*, Sperling & Kupfer;

Ephron, A., *Un invito innocente*, Sperling Paperback;

Fois, M., *Gap*, Frassinelli;

Garcia, Marquez, G., *Dall'Europa e dall'America: 1955-1960*, A. Mondadori;

Hébraard, F., *Le grand ba-tre*, Plon;

Jacq, C., *Il romanzo di Kheops: 2: Il testamento degli Dei*, Oscar Mondadori;

Romano, L., *Opere*, A. Mondadori;

Sala, S., *Come una farfalla*, Harlequin Mondadori;

Soubiran, A., *Les hommes en blanc*, Segep;

Yehoshua, A. B., *L'amante*, Einaudi;

Yehoshua, A. B., *Un divorzio tardivo*, Einaudi;

STORIA LOCALE
Fiabe piemontesi
Fiabe Piemontesi, tradotte e raccolte da Maria Luisa Rivetti, Donzelli;

Ebrei - persecuzioni - Saluzzo - 1938-1945
Irico, N., *Vittime della speranza: gli ebrei a Saluzzo dal 1938 al 1945*, s.n.

Servizio visita

piscina romana

alla libreria Terme

Acqui Terme. Tra le decisioni dell'amministrazione comunale, una riguarda la pro-

roga, sino al 31 dicembre 2003, alla Libreria Terme, il servizio di visite dei siti archeologici, Piscina romana, situata in corso Bagni, Palazzo Valbusa. Il compenso è di 100,00 euro mensili per una spesa complessiva di 1.440,00 euro.

L'incarico si risolverà nel momento in cui verrà attivato un servizio diretto da parte del Comune. Il primo incarico era stato affidato alla Libreria Terme il 2 maggio 2002. Da notare che il percorso di visita del sito archeologico sbocca nei locali della medesima Libreria Terme.

YOGA

rilassamento
salute
e benessere



Corsi di Yoga
ad Acqui Terme

**Centro
fisioterapico
"AQUESANA"**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

RISTORANTE
VINERIA

**cerca
collaboratore**

qualificato per sala e bar

Tel. 347 6936111

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

**Tel. 0173 441870
335 7745193**

TACCHELLA MACCHINE spa

Azienda produttrice di macchine utensili
e sistemi di rettificatura ad alta tecnologia

RICERCA

impiegato/a di contabilità

max 30 anni, da inserire nel proprio ufficio amministrativo.

Si richiede laurea in economia o diploma di ragioneria e una buona conoscenza del personal computer.

Eventuali esperienze lavorative nell'ambito della mansione richiesta e l'eventuale conoscenza delle ACG contabili costituiscono titolo preferenziale.



Scrivere inviando dettagliato curriculum e citando il seguente riferimento: AMM-01/03 a:

TACCHELLA MACCHINE spa

Ufficio Personale

Reg. Sant'Anna - 15016 CASSINE (AL)

**Società di servizi
ricerca personale
addette/i pulizie**

part-time, zona di lavoro
Acqui Terme - Canelli,
autominiti, no perditempo.

Tel. 0131 325338
ore ufficio

TECNOCASA

**ricerca
collaboratori**

da inserire nel proprio
organico per la zona
di Acqui Terme
Tel. 0144 325516

**La Proxima Informatica
ASSUME**

personale tecnico

anche prima esperienza,
ma con basilari conoscenze
del settore, autominito
e milite esente.

**Per appuntamento
0144/325104**

**Società di costruzioni
AFFITTA e VENDE**

CAPANNONI

di varie metrature
in zona industriale
a 3 km da Acqui Terme
fronte Strada Statale
Acqui-Savona

**Per informazioni
e planimetrie
tel. 348 2595910**



Allo studente acquese Alberto Cavanna

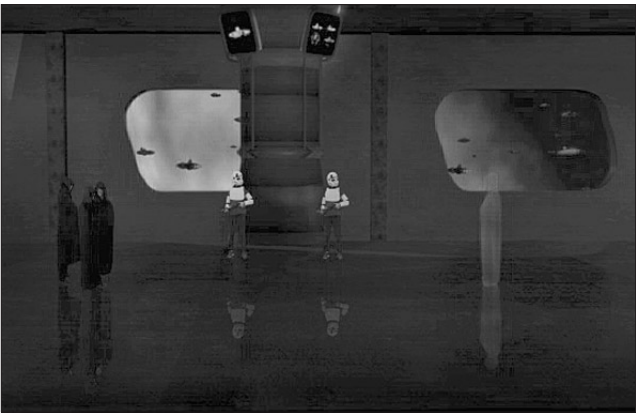
Al Festival del cinema amatoriale un premio per gli effetti speciali

Acqui Terme. Un exploit, tanto piacevole quanto inaspettato. Alla prima edizione del Festival nazionale del cinema amatoriale, che si è tenuto a Massa, organizzato dal Gruppo cineamatori delle Apuane in collaborazione con l'Associazione "Amici di Marina", il Premio speciale per gli effetti speciali è stato vinto dall'acquese Alberto Cavanna. Il giovane, alunno dell'Itis acquese, si è aggiudicato il riconoscimento con il cortometraggio "I cavalieri Jedi".

Tutto è iniziato come per gioco, circa quattro anni fa: la passione per l'elettronica (vedi scuola frequentata), per il computer (tutta personale), per la fotografia (vedi gli insegnamenti paterni), le amicizie (tra un compito ed una lezione quante ore passate a smanettare sulla tastiera del Pc...), quindi l'idea: "e se provassi a fare qualcosa di più?".

Via allora a studiare come aveva fatto quel geniacchio di Lucas a creare quelle mirabolanti spade al laser, quei fantastici combattimenti con tracce rosse che colpiscono l'avversario, le sovrapposizioni d'immagine, gli ologrammi. Ore, mesi, anni. La sceneggiatura presa a prestito dalla saga di Guerre stellari ma attualizzata in ambientazioni locali; anche la musica e la trama fanno molto dell'opera di Lucas: la prigioniera da salvare, i buoni da una parte ed i cattivi dall'altra, con inquietanti figure nere e voci cavernose.

Uno studio casalingo allestito con il trucco del fondale blu per poter attivare effetti speciali con il computer, quindi lo scoglio più grande: la recitazione. Con l'ausilio dei soliti amici inseparabili dell'Itis e di qualche amico/a dello scientifico acquese, più qualche apporto esterno si è arrivati a confezionare un prodotto che ha colpito la giuria nazionale, soprattutto per quanto riguarda gli effetti speciali, veramente "impressionanti" se si pensa che sono stati fatti a livello dilettantistico, per rendere un'i-



dea certi incroci di spade al laser non avevano nulla da invidiare a quelli più blasonati di Guerre stellari.

Una citazione di merito, il nostro Alberto Cavanna, la chiede per il team di amici che ha permesso la realizzazione del cortometraggio. Ed eccolo accontentato: Mat-

teo e Lorenzo Brovia, Michel Rosario, Paola Geninatti, Francesca Zanetta, Francesca Aliprandi, Valentina Perazzi, Chiara Baradel, Marco Maccarini e Marco Moretti.

Un bravo a tutti e chissà che un giorno non si riparli di loro e di Alberto Cavanna... **M.P.**

Progetto di cantiere "Scuola sicura"

Acqui Terme. C'è tempo sino alle 12 del 27 gennaio per presentare all'Ufficio protocollo del Comune domanda in carta libera al progetto predisposto dall'assessorato Politiche sociali denominato «Scuola sicura» effettuato a favore di minori e disabili. Si tratta di un cantiere di lavoro per 10 lavoratori, della durata di 120 giorni per persona. Il costo complessivo del progetto è di 37.188,00 euro di cui 18.588,00 euro di contributo regionale e di 7.440,00 euro di contributo provinciale. Potrà chiedere di partecipare al cantiere chi, alla data della presentazione della domanda, è effettivamente disoccupato. Per essere ammessi gli interessati devono essere residenti nei Comuni di Acqui Terme, Terzo e Melazzo, con iscrizione nelle liste di disoccupazione presso il Centro per l'impiego di Acqui Terme, sempre al momento della presentazione della domanda. Gli stranieri devono possedere il permesso o la carta di soggiorno. Può concorrere chi è in età anagrafica compresa tra i 18 e i 65 anni. Le ore lavorative previste sono 900, l'indennità giornaliera è di 30,99 euro. Ai cantieristi non competono le ferie né l'indennità economica di malattia. Prima di assumere servizio le persone da impiegare nel cantiere dovranno sostenere un colloquio per accertare l'idoneità all'impiego.

Film per le superiori contro l'intolleranza

Acqui Terme. Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato Resistenza e Costituzione - in collaborazione con l'Aiace di Torino, Agis e Anica - propone per il sedicesimo anno consecutivo una rassegna cinematografica itinerante rivolta alle scuole superiori della regione, con tre film "contro l'intolleranza e l'oppressione" - *Concorrenza sleale* di Ettore Scola, *Il pianista* di Roman Polanski, *Bloody Sunday* di Paul Greengrass - che saranno proiettati, tra gennaio e maggio, in 25 città del Piemonte.

Per questa edizione, confermando l'indirizzo che da sempre caratterizza l'iniziativa, si prosegue la riflessione intorno ai principi base della Costituzione della Repubblica Italiana, a partire da storie di tutela dei diritti e di impegno civile per una società più giusta, viste da uomini e donne di ogni età in differenti paesi d'Europa, travolti da eventi significativi per il nostro recente passato. I tre film proposti illustrano alcuni momenti fondamentali della storia europea del Novecento: la promulgazione delle leggi razziali in Italia, l'Olocausto in Polonia e la guerra civile irlandese (rispettivamente *Concorrenza sleale*, *Il pianista*, *Bloody Sunday*). Modalità di prenotazione: le scuole e gli insegnanti interessati alle proiezioni devono contattare le sale cinematogra-

fiche elencate per la prenotazione dei posti disponibili. Il costo del biglietto d'ingresso è di euro 2,00 (gratuito per insegnanti e accompagnatori). Le proiezioni avranno inizio alle ore 10.00 (salvo variazioni dovute alla durata del film). Questo il calendario delle proiezioni per Acqui Terme, al Cinema Ariston. 15 marzo: *Concorrenza sleale* di Ettore Scola; 15 febbraio: *Il pianista* di R. Polanski (un docente dell'AIACE presenterà la rassegna); 5 aprile: *Bloody Sunday* di P. Greengrass.

Costo ponteggio alla Saracco

Acqui Terme. Il costo per il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi completi di parapetti installati quali presidio statico presso l'edificio comunale di via XX Settembre, sede delle Scuole elementari "G. Saracco" è di 16.500,00 euro, Iva del 10% compresa. Il nolo giornaliero di tutta la struttura per un importo forfettario di 25,82 euro per 365 giorni, ammonta a 10.366,73 euro. L'installazione del ponteggio si è resa necessaria in quanto dall'edificio, ristrutturato negli anni Novanta, si verificano cadute di pezzi di cornicione e placche di intonaco che possono causare danni a persone o a cose.

Con l' "Officina delle idee"

Torna "Acqui Comics" in nuova veste

Acqui Terme. È certa, da parte della «Officina delle idee» di Acqui Terme, l'organizzazione, nel 2003, di una rinnovata edizione dell'«Acqui Comics». La data è in via di definizione da parte degli uffici dell'amministrazione comunale.

Da parte degli organizzatori si parla anche della realizzazione di un evento che coinvolga gli «ub» della zona con giochi di chiara ispirazione ed origine inglese. Per meglio rappresentare i giovani, dicono alla «Officina delle

idee», è stata «fondata una nuova associazione che aderisce ai dettami europei e che si attiverà in favore di tutti i giovani compresi tra i 14 e i 29 anni».

Questa associazione si chiama, naturalmente, «Intorno al fuoco», nome che è stato votato qualche tempo fa da chi è interessato alla nuova realtà del settore.

Dal direttivo della «Officina delle idee» comunicano anche che «il sito è stato aggiornato in molte sue parti e particolarmente succulenta è la

sezione "Abandonware" nei link. L'abandonware è tutto quel software che, negli anni, viene abbandonato dalla software house che l'ha creato.

Questi siti si occupano soprattutto della loro archiviazione e catalogazione. Inoltre, da parte dell'associazione acquese, sta terminando la fase di test del calendario delle attività culturali, ludiche e sportive da attivare con il Comune.

Sul fronte cinematografico sono pure in partenza progetti interessanti ed ambiziosi.

Annullato "Jesus Christ Superstar"

Acqui Terme. La rappresentazione del musical «Jesus Christ Superstar» di Andrew Lloyd Webber, in programma al Teatro Ariston il 17 febbraio, viene annullato. Secondo quanto annunciato dall'Associazione Arte e spettacolo e dal Comune, «l'amministratore della Planet

Music, il dottor Carlo Buttò, ha comunicato agli organizzatori che la Really useful group ltd. London, titolare dei diritti d'autore dello spettacolo in oggetto, ha disdetto la licenza per il 2003, per tutto il territorio nazionale. Per tale motivo la tournée del musical, compresa la data nel-

la città termale, è stata annullata».

La rappresentazione verrà sostituita, mercoledì 19 febbraio, dal musical «Bye, bye, Marilyn», opera pop multimediale che racconta la vita, l'arte e il mito di Norma Jean Baker, in arte Marilyn Monroe.

Primi di gennaio ad Alice Bel Colle Stazione
smarrito cane
meticcio, adulto, piccola taglia tipo volpino, colore beige-bianco, con pelo lungo, coda lunga pelosa e zampe corte, di nome Pluto. Offresi ricompensa.
**Tel. 335 5215699
0144 58374**

Venerdì 24 gennaio
Discoteca Revival 70/80

TUTTI I MERCOLEDÌ dalle ore 22
DANZE CARAIBICHE
con animazione - INGRESSO GRATUITO

Sabato 25 gennaio
Alex Cabrio

Domenica 26 gennaio
Beppe Carosso

Gazebo

Il salotto del liscio

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

ARREDAMENTI
F.lli Larocca

MOBILI SU MISURA PER CASA - UFFICIO
NEGOZIO
in laminato plastico e legno

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46
Tel. e fax 0144 323630

Finalmente ha aperto un nuovo centro specializzato per me

Puoi venire a giocare con me tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 20 ad Acqui Terme in via Al Castello 27

È un vero e proprio nido caldo, accogliente e pieno di attenzioni

Docenti altamente qualificati guideranno il percorso di crescita del bimbo con serenità, gioia e divertimento

Arcobaleno
nido fino a 3 anni

**Tel. 0144 57580
338 1614769**

Con la partecipazione alla messa in cattedrale

Polizia municipale acquese festeggia San Sebastiano



Acqui Terme. La Polizia municipale è al servizio completo della cittadinanza, delle sue richieste, è aperta alla collaborazione con le istituzioni, con la società civile. San Sebastiano è il suo patrono, santo protettore che è stato solennizzato lunedì 20 gennaio con due momenti. Il primo, verso le 10, in Cattedrale, con una messa celebrata nella cripta da monsignor Giovanni Galliano; il secondo, a palazzo Robellini, per presentare la relazione delle attività svolte dai vigili nel 2002.

Quindi l'avvenimento, oltre all'aspetto religioso, ha avuto lo scopo di dare risalto all'opera della polizia municipale.

Monsignor Galliano, all'omelia, interpretando i sentimenti dei cittadini, ha avuto parole di vero riconoscimento verso i nostri vigili urbani, dicendo «festeggiare San Sebastiano significa solennizzare la fedeltà a Dio come fece il Santo martire, fedeltà alle promesse che in un momento caotico come il nostro rappresenta qualcosa di importante».

Tante le autorità presenti alla celebrazione religiosa. Con il sindaco Danilo Rapetti e il comandante dei vigili Mirko Mussi con gli ispettori Nestori e Pilone, il tenente Francesco Bianco comandante la Compagnia carabinieri di Acqui Terme con il vice comandante, il tenente Carlo Giordano; il maresciallo Martinelli, comandante la Stazione carabinieri di Acqui Terme; il comandante del distaccamento di Acqui Terme della Polizia stradale ispettore Polverini; il comandante della polizia Forestale Mongella; il presidente del consiglio comunale Bernardino Bosio; il vice Sindaco Elena Gotta e gli assessori Alemanno e Roffredo; il segretario comunale Giampiero De Alessandri e il vice segretario Maria Pia Sciutto.

C'era anche una rappresentanza dei vigili in pensione, con i loro ormai mitici comandanti, l'ispettore Gaino e il maresciallo per sempre Cavallero, personalità



Nella foto i vigili urbani acquesi in pensione che hanno presenziato alla celebrazione. Da sinistra Beppe Corte, Beppe Buffa, Luigi Nervi, Giovanni Voglino, Francesco Gaino, Giorgio Pesce, Gino Cavallero, Piero Assandri, Elio Trinchero e Enrico Blencio.

che sono rimaste nel cuore degli acquesi accanto ai vigili che, con impegno e serietà, in quel periodo hanno contribuito ad affermare la loro opera in momenti non certamente facili della storia cittadina ed hanno dato lustro al Corpo.

Presenti alla celebrazione rappresentanze di vigili urbani provenienti da Novi (vice comandante Caruso e ispettore Poggio), Serravalle (Bassani), Tortona (Verea), Alessandria (Gaia), Valenza (Crocco e Monaco), Ovada (Prina), Nizza Monferrato (Sillano), ma anche rappresentanti dei Comuni di Prasco, Rivalta Bormida, Strevi e Cassine.

Prima del termine della messa, l'ispettore Nestori ha letto la poesia del Vigile urbano, mentre il sindaco Rapetti, dopo avere ringraziato le autorità della loro presenza, ha affermato: «Già ero al corrente della validità del Corpo di polizia in quanto assessore per parecchi anni, ma recentemente ho potuto scoprire che sono molto in gamba e ciò va a vantaggio del cittadino».

Il momento religioso è terminato con la tradizionale foto-ricordo scattata sulla scalinata del Duomo, per il corpo dei vigili in servizio e per quelli in quiescenza.

C.R.

Il comandante Mirko Mussi ha presentato l'attività dello scorso anno

Il 2002 un anno intenso pieno di novità qualificanti

Acqui Terme. «Il 2002 è stato un anno di molte novità, che hanno qualificato notevolmente il lavoro svolto dal comando di Polizia municipale». Con questa introduzione il comandante Mirko Mussi, a Palazzo Robellini, nella mattinata di lunedì 20 gennaio, dopo la messa celebrata in Cattedrale ed in relazione della ricorrenza di San Sebastiano patrono dei vigili urbani, ha presentato, a Palazzo Robellini alla presenza di autorità e colleghi provenienti da ogni parte della Provincia, la relazione delle attività svolte dalla Polizia municipale nell'anno da poco terminato. Accanto a Mussi, il sindaco Danilo Rapetti il quale ha tra l'altro riaffermato che i vigili acquesi fanno onore alla città e sostenuto che verranno sempre più dotati con strumenti tecnici ed operativi necessari ai loro servizi.

I dati, elencati uno per uno in altra parte del giornale, sono stati suddivisi in vari settori operativi, dal nucleo di Pubblica sicurezza e Polizia giudiziaria con responsabile l'ispettore Bruno Pilone, al nucleo di viabilità e traffico con responsabile l'ispettore Lorenzo Nestori, ambedue ricoprono il massimo grado del Corpo dopo il comandante Mussi. Si passa quindi al nucleo informativo e polizia edilizia (responsabile l'istruttore Renato Bovio); il nucleo di Pronto intervento (responsabile l'istruttore Mauro Gilardo); il nucleo informatico e relazioni con il pubblico (responsabile agente Roberta Pitto). La creazione di nuclei si è resa necessaria per



dividere i carichi di lavoro per omogeneità di attività.

Nel resoconto dell'attività espressa dal Corpo di polizia municipale, è stata rilevante l'inaugurazione dell'impianto di videosorveglianza, con l'installazione di 26 telecamere nelle principali vie e piazze cittadine, collegate a due centrali operative di gestione, l'una presso il comando di Polizia municipale, l'altra da installarsi, entro breve, presso il comando della Compagnia carabinieri di Acqui Terme. Il sistema è in fase di ampliamento.

Si è parlato anche dell'attività di coordinamento, al fine di garantire una più spedita comunicazione attraverso una linea telefonica diretta tra le varie centrali operative con le forze di polizia presenti sul territorio comunale. Inoltre l'amministrazione comunale, in relazione ad un invito proposto dal Prefetto, ha dato il proprio consenso allo studio di convenzio-

ni per i servizi di Polizia municipale con i Comuni limitrofi. Tale progetto, come affermato da Mussi, consente di mettere a disposizione personale preparato ed una struttura capace di affrontare qualsiasi situazione in tempi brevi, in modo efficace ed omogeneo, consapevoli del fatto che ne gioverebbe tutto il territorio acquese. Per tali finalità ci sono stanziamenti regionali che possono risolvere l'ostacolo dei piccoli Comuni rappresentato dalle spese relative al servizio. Utile anche sottolineare che il servizio dei vigili urbani, unica città della provincia oltre al capoluogo, è esteso sulle 24 ore in coordinazione con le altre forze di polizia, in particolar modo con i carabinieri. Telefonando al numero di pronto intervento, 0144-32288, il cittadino può comunicare direttamente con la pattuglia di servizio, garantendo un efficace e pronto intervento.

C.R.

Già molto utilizzato all'estero ed in altri Comuni italiani

Per la polizia municipale arriva spray al peperoncino

Acqui Terme. I vigili urbani della città termale, oltre alle pistole hanno in dotazione bombole di spray anti-aggressione. Sono formate da componenti di origine vegetale, esattamente da *capsicum*, ovvero contiene i principi attivi del peperoncino rosso. E un mezzo di difesa che non provoca danni, non conterrebbe componenti tossici, corrosivi o paralizzanti. Procurerebbe una temporanea incapacità di vedere e l'irritazione verrebbe totalmente assorbita. Il contenitore è di tipo *mignon*, è pratico da tenere in tasca o in una borsetta, ma efficace contro le aggressioni da persone o anche da parte di animali. La dotazione dello spray anti-aggressione tiene conto della possibilità, da parte degli agenti della polizia municipale, di trovarsi a dover fronteggiare risse, aggressioni, ed assalti repentini da malintenzionati e quindi evitare rischi. Ma Amnesty International, a



proposito dell'uso ormai dilagante dello spray al peperoncino in Usa, mette in guardia «L'uso delle cosiddette "armi non letali" sta aumentando, almeno 3.000 dipartimenti autorizzano l'utilizzo dello spray al pepe oleoresinoso, in grado di provocare gravi ustioni. La diffusione di tali tecnologie, delle quali sovente si abusa, suscita particolari preoccupazioni data la mancanza di un adeguato sistema di sorveglianza e di una regolamentazione nazionale del loro impiego». Lo spray è adottato in Austria, in Gran Bretagna, negli Usa, in molti comuni italiani, tra cui

Roma. Qualche Comune italiano ha bocciato l'utilizzo dello spray in mancanza di una normativa generale e perché non sarebbe provata l'innocuità nel tempo. Nello stesso giorno in cui veniva presentato lo spray per la polizia municipale acquese, il consigliere Domenico Ivaldi di Rifondazione comunista, evidentemente all'oscuro di tutto, presentava un'interrogazione in cui chiedeva all'amministrazione comunale se aveva mai pensato di «sostituire le armi in dotazione ai vigili con strumenti di dissuasione non letali».

red.acq.

Lavoro temporaneo
Sinterim S.p.a.
Corso V. Marini, 54 - Alessandria
Tel. 0131 261046 - Fax 0131 40624
e-mail: alessandria@sinterim.it

Ricerca urgentemente
10 operai generici
addetti alla produzione, disponibilità a lavorare su turni, zona di lavoro Capriata d'Orba

VARAZZE
vendesi bilocale
con cantina,
250 m dal mare, vista mare
NOLI
vendesi trilocale,
con cantina, 50 m dal mare,
fronte mare
Tel. 339 6134260

60 impiegati commerciali
6 responsabili personale
2 responsabili ufficio
cercansi urgentemente
filiali Acqui T., Nizza M., Valle Belbo, Cairo,
inserimento immediato con inquadramento
regolare. Mensile netto da 1500 a 2500 euro.
Tel. 0141 824323 - 339 3928428
338 8209367

Cercasi estetista
qualificata come direttore tecnico,
con esperienza di commessa
per lavoro di reception e addetta alla vendita.
Massima serietà.
Inviare curriculum a **PUBLISPES**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL) - Rif. GF3

2 - La comunità Capi (Co.Ca.), comunità educante

Il rapporto educativo con i giovani

L'esperienza del gruppo scout

Acqui Terme. 2 – la comunità capi (CoCa), comunità educante. Dopo il primo articolo, sul peso e la gioia di essere educatori, ecco il secondo contributo.

Il termine non deve ingannare: la CoCa non è comunità di vita, ma di servizio educativo, all'interno della comunità ecclesiale. Le difficoltà di azione che incontra nella sua opera sono interne (mancanza di capi, motivazione dei capi), ed esterne (problemi di comunicazione con genitori, chiesa, altre associazioni, esterno).

“In realtà lo scopo dello scoutismo, nonostante la sua apparente complessità, è assai semplice, in quanto il capo da al ragazzo l'ambizione e il desiderio di imparare da solo, suggerendo attività che lo entusiasmino, a cui si dedica fino a quando, provando e riprovando, riesce ad eseguirle correttamente” (Baden Powell: libro dei capi).

La CoCa però riesce con difficoltà ad essere significativa, in quanto sempre più manca di capi disposti a spendersi per i ragazzi, a “sacrificarsi” per educare,

e non per intrattenere. A ciò si aggiungono problemi di comunicazione con l'esterno; i gruppi scout cadono spesso nella tentazione di chiudersi nel loro mondo fatato, non relazionando con gli altri, nonostante i bei progetti educativi preparati con cura.

È importante quindi tentare contatti frequenti con tutte le agenzie educative: con i genitori, per renderli partecipi del cammino educativo dei loro figli; con la chiesa locale, che non può essere solo fornitrice della sede di attività, ma va integrata nel nostro cammino, attraverso la catechesi che permea le attività scout.

Lo scoutismo poi, proprio per le sue caratteristiche, dovrebbe formare uomini e donne del domani che si impegnano nel sociale; quindi esser serbatoio per le altre associazioni di volontariato di persone motivate e coerenti, che sappiano impegnarsi al meglio: ma ne siamo tutti consapevoli? Riescono i gruppi scout ad essere significativi nel loro impegno sociale? Hanno ancora quello spirito di scoperta del nuovo, e soprattutto riesco-

no a colloquiare con gli altri gruppi?

Queste difficoltà, per concludere, hanno la caratteristica della bivalenza; il contratto infatti funziona anche in senso inverso. Da parte dei genitori, occorre consapevolezza che una parte non minima del tempo dei loro figli va dedicata allo scoutismo, incoraggiando e seguendo il loro cammino in un ambiente educativo valido e collaudato. Le associazioni ed i gruppi con cui entriamo in contatto debbono essere consapevoli dei valori che lo scoutismo insegna e dello scopo dell'associazione, per evitare fraintendimenti nel servizio, che non può essere continuativo sino a che i ragazzi sono educandi.

La chiesa locale oltre al sostegno materiale, occorre fornisca ai gruppi dislocati nel territorio quel supporto morale ed educativo, tramite gli assistenti, affinché nella loro opera, umile ed incerta, a volte poco ortodossa, ma pur sempre nella vigenza del Signore, gli scout riescano ad essere significativi.

Un capo in cammino

Al Centro estetico Ivana

Contro la cellulite

c'è la talassoterapia

Novità di rilievo al centro estetico Ivana di via Cardinal Raimondi 17. La novità si chiama “Talassoterapia” e, come dice il termine, è l'impiego di sostanze marine, in questo caso specifico le alghe, per effetti benefici.

In cosmetologia le alghe sono molto apprezzate per la loro capacità di attivare i meccanismi fisiologici negli strati più profondi, aumentando le capacità di reazione al trattamento. Gli oligoelementi, vitamine ed aminoacidi, presenti nelle alghe svolgono un'azione mineralizzante sugli ammassi adiposi. La presenza di iodio e sali minerali allo stato ionico permette un'azione di rassodamento sui tessuti rilassati.

I trattamenti anticellulite con alghe marine hanno lo scopo di ricostituire l'elasticità del derma attraverso massaggi fino al completo riassorbimento sulla zona da trattare.

L'acqua salata contenuta nelle alghe richiama automaticamente i liquidi delle cosce favorendo il drenaggio e contribuendo a ridurre ritenzione idrica e cellulite. La pelle funziona infatti come una membrana che separa i liquidi che si sono concentrati nelle cosce (la cellulite) dall'acqua del mare.

La Talassoterapia può trattare la cellulite con il massaggio e la stimolazione per migliorare la circolazione del sangue. Risultati positivi sono riscontrati con prodotti che contengono ingredienti alle alghe. Quindi presso il centro estetico Ivana, oltre all'epilazione, a pedicure e manicure, linfodrenaggio e tanto altro, si aggiunge questo nuovo metodo dedicato a chi si vuole bene con la complicità dell'acqua marina e suoi derivati.

Altre informazioni sul bando

Contributi per gli affitti

Acqui Terme. Il bando di concorso emesso dal Comune di Acqui Terme per l'attribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio condotto in locazione, ha suscitato molto interesse. Molte le domande che ci sono state poste: a chi è rivolto il bando? Chi può fare domanda? Chi è escluso? Come si presenta la domanda?

Abbiamo girato la domanda a chi di competenza in Comune e queste le risposte che abbiamo sintetizzato:
A chi è rivolto il bando?

A tutti coloro che, in possesso dei requisiti di seguito descritti, necessitano di un sostegno per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio.
Chi può fare domanda?

Possono fare domanda i conduttori di abitazioni, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativamente all'anno 2001 e gli assegnatari di edilizia residenziale pubblica che si trovino nelle seguenti condizioni:

1) abbiano fruito di un reddito annuale fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore alla somma di £.19.249.100 (euro 9.941,33) rispetto alla quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 12%;

2) abbiano fruito di un reddito annuale fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore ai seguenti limiti, rispetto ai quali l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 18% (vedi tabella).

Il reddito da considerare è quello complessivo fiscalmente imponibile del nucleo fami-

liare relativo all'anno 2001, diminuito di lire un milione (euro 516,46) per ogni figlio a carico.

Il canone (o la somma dei canoni) da considerare è quello dovuto per l'anno 2001, il cui ammontare risulta dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità.
Chi è escluso?

Non possono accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti sopra descritti:

- i locatari di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9, A10;

- i titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A3, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché i titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (sempre salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3 ubicati sul territorio della provincia di residenza.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo predisposto dal Comune di Acqui Terme.

Va presentata presso l'Ufficio Assistenza – P.zza San Guido dal 07/01/2003 ed entro e non oltre le ore 12 del giorno 07/02/2003.

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	LIMITE REDDITUALE
1 o 2 persone	£. 32.486.700 (euro 16.777,98)
3 persone	£. 39.633.774 (euro 20.469,14)
4 persone	£. 46.131.114 (euro 23.824,73)
5 o più persone	£. 51.978.720 (euro 26.844,77)

Concorso carabinieri

Acqui Terme. Scade il 26 gennaio il termine di presentazione della domanda per la partecipazione al concorso per l'ammissione di 50 allievi al primo anno del 185° corso dell'Accademia per la formazione di base degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri. Informazioni presso la Compagnia.



L'ANCORA

il tuo settimanale

duemila

campagna abbonamenti duemilatre

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it

È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - fotografie dell'archivio regionale

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

SEDI DECENTRATE:

ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Ghigo: riscoprire l'orgoglio di essere piemontesi

Uscire dalle difficoltà e vincere le nuove sfide. I progetti per il 2003

"Dobbiamo riscoprire l'orgoglio di essere piemontesi, e, anziché commiserarci, identificarci in un territorio che ha un tessuto socio-economico in grado di uscire da una situazione difficile e complessa come l'attuale per rilanciarsi affrontando nuove sfide, consci di avere le possibilità per vincerle".

E' il messaggio che il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha lanciato durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno, tenutasi nella sala riunioni della Giunta alla presenza degli Assessori. Analizzando i risultati ottenuti dal suo esecutivo durante il 2002, Ghigo si è soffermato su alcuni punti.

Ghigo ha sottolineato l'ingresso in Giunta della Lega Nord, "che dal punto di vista politico ha un significato importante, in quanto la compagine di governo è ora composta da tutti i partiti della Casa delle Libertà. Ma anche la riconferma dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha sottolineato l'ottimo stato di salute della maggioranza".

Tra i risultati ottenu-

ti dal suo esecutivo durante il 2002 Ghigo ha sottolineato l'avvio della "cabina di regia" per le Olimpiadi del 2006. "E' stata un'iniziativa estremamente rilevante - ha dichiarato Ghigo - che tutti hanno riconosciuto come strategica, in quanto mancava uno stretto coordinamento tra le istituzioni, il Toroc e l'Agenzia. La cabina ci ha consentito di assumere atti amministrativi di grande portata, come i meccanismi di svolgimento delle conferenze dei servizi".

Infine, la Finanziaria 2003 recentemente approvata dal Parlamento. "Come Presidente del Piemonte la ritengo nel complesso positiva - ha precisato Ghigo - Sono stati confermati i finanziamenti per le Olimpiadi, sia per le opere connesse che per quelle di accompagnamento, sono stati inseriti notevoli investimenti per le infrastrutture, necessarie anche per rilanciare l'economia e sostenere l'occupazione, potremo pagare il saldo ai privati danneggiati dall'alluvione del 2000". "Inoltre - ha aggiunto - investiremo,



con il Politecnico ed altri istituti, nella ricerca, dalle energie alternative alla benzina a quella sanitaria e biomedica".

Ghigo, dopo aver annunciato l'impegno per arrivare all'approvazione del bilancio di previsione 2003 entro il 31 gennaio, ha quindi passato la parola agli Assessori, che hanno sintetizzato l'attività svolta: inizio dei lavori per l'alta capacità ferroviaria Torino-Novara, prosecuzione dell'Asti-Cuneo (tra il 2003 e il 2004 si inaugureranno i primi lotti), completamento della Torino-Pinerolo; sostanziale pareggio

del bilancio sanitario; continuazione del supporto ai Livelli essenziali di assistenza; nuove leggi sui rifiuti e l'energia, che consentiranno al territorio di dotarsi degli impianti necessari per lo sviluppo sostenibile; crescente importanza dei Saloni del Gusto e del Vino; concessione di consistenti contributi agli agricoltori danneggiati dal maltempo; qualificazione di migliaia di persone con i corsi di formazione professionale; attenzione alla montagna con ricadute occupazionali nelle vallate più spopolate; giuste

risposte ai bisogni dei cittadini in difficoltà (in primis minori e anziani); notevole impulso allo sviluppo dell'offerta turistica e della ricettività alberghiera; aiutato alla riqualificazione delle strutture sportive; inizio dell'iter a favore di chi ha perso i soldi versati per una nuova casa dopo il fallimento delle società costruttrici; prosecuzione degli investimenti determinati dai fondi europei; varo del "Progetto Piemonte"; sostegno con risorse proprie al fondo rotativo di garanzia per le industrie dell'indotto auto.

LA GIUNTA REGIONALE

- ◆ **ENZO GHIGO** - PRESIDENTE
Politiche istituzionali e attuazione del federalismo, Comunicazione, Grandi eventi e progetti, Aress (Agenzia regionale servizi sanitari); Politiche delle telecomunicazioni.
- ◆ **WILLIAM CASONI** - VICEPRESIDENTE
Trasporti, Viabilità e comunicazioni, Sviluppo infrastrutture Olimpiadi 2006, Gestione delle politiche delle telecomunicazioni.
- ◆ **FRANCO MARIA BOTTA**
Urbanistica, Pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia residenziale.
- ◆ **MATTEO BRIGANDI**
Formazione professionale, Commercio estero, Legale e contenzioso, Società partecipate.
- ◆ **UGO CAVALLERA**
Ambiente, Agricoltura e qualità, Caccia e pesca, Energia, Risorse idriche, Pianificazione e vigilanza parchi.
- ◆ **MARIANGELA COTTO**
Politiche sociali e della famiglia, Volontariato, Promozione della sicurezza, Politiche per l'immigrazione e l'emigrazione; Affari internazionali.
- ◆ **ANTONIO D'AMBROSIO**
Programmazione sanitaria, Psichiatria, Emergenza 118, Assistenza sanitaria;
- ◆ **CATERINA FERRERO**
Lavori pubblici, Tutela del suolo, Protezione civile, Patrimonio
- ◆ **GIOVANNI CARLO LARATORE**
Artigianato, Cooperazione, Attività estrattive, Autonomie locali, Polizia locale;
- ◆ **GIAMPIERO LEO**
Beni culturali, Promozione delle attività culturali e spettacolo, Università, Cultura e minoranza linguistiche, Istruzione, Assistenza ed edilizia scolastica, Politiche giovanili, Museo regionale di Scienze naturali, Valorizzazione e promozione parchi;
- ◆ **GILBERTO PICCHETTO FRATIN**
Industria, Lavoro, New economy, Commercio interno, Coordinamento politiche e fondi comunitari, Bilancio e Finanze, Programmazione, Personale e sua organizzazione, Politiche per l'efficienza, Controllo di gestione;
- ◆ **ETTORE RACHELLI**
Turismo, Sport, Navigazione, Acque minerali e termali, Coordinamento delle politiche di promozione nazionale ed internazionale, Accoglienza ed offerta Olimpiadi 2006, Impianti di risalita;
- ◆ **ROBERTO VAGLIO**
Beni ambientali, Politiche per la montagna, Foreste.



Il direttore de "La Stampa", Marcello Sorgi, è tra i vincitori del "Premio Giornalista della Solidarietà e del Premio Volontario dell'anno" assegnato ai giornalisti che durante l'anno si sono distinti per aver dato voce ai più deboli. Il premio, consegnato dall'Assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, è stato attribuito quest'anno, oltre che a

Premio "Giornalisti della solidarietà"

Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ad Augusto Grandi de Il Sole 24 ore per la sezione dei quotidiani, a Carlo De Giacomi di Radio Torino Popolare per la sezione radio, a Maria Teresa Marinò di Rete 7 per la sezione delle televisioni locali, a Giovanni Anversa della Rai in rappresentanza della televisione nazionale, a Maurizio De Paoli di Famiglia Cristiana per i periodici, a Francesco Alemanni Molteni di Eticare.it per la sezione on line.

"Con questo premio -afferma Cotto- intendiamo mettere in evidenza quelle situazioni che normalmente sono invisibili, perché non fanno notizia ma che invece sono ricche di contenuti umani e sono testimonianza di concrete azioni di solidarietà. Il premio inten-

de poi stimolare i media ad una attenzione sempre maggiore verso un'ecologia della notizia affinché la notizia diventi uno strumento di relazione nella nostra società, sia uno strumento informativo che possa metterci in relazione l'un l'altro e sia fornito in termini socialmente corretti."

Il Presidente dell'Ordine dei giornalisti e inviato del quotidiano La Stampa, Lorenzo del Boca, ha presieduto la giuria del premio, composta da alcuni tra i più autorevoli "operatori della solidarietà" in campo nazionale che da anni hanno fatto del Piemonte un polo d'eccellenza in questo campo: don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, suor Giuliana Galli del Cottolengo, Ernesto Olivero del Sermig.

Della giuria fanno poi parte Pier Umberto Ferrero, presidente del Corecom (Comitato regionale per la comunicazione), Roberto Salvio, direttore della Comunicazione istituzionale della Giunta regionale e Ruggero Teppa responsabile della direzione regionale Politiche Sociali.

A questi "giornalisti per la solidarietà" è stata donata una medaglia d'oro raffigurante San Martino e sono state consegnate le targhe a coloro che hanno inviato il materiale informativo sul proprio operato nell'ambito della solidarietà in campo giornalistico. Le restanti targhe sono state distribuite agli otto vincitori, uno per provincia, del concorso "Scegli il volontario dell'anno".



L'incontro in Regione del dicembre scorso tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, ed il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha affrontato due temi importanti: la prima Conferenza nazionale sui Beni culturali che si terrà a Torino alla fine di maggio 2003 e la definizione di un modello gestionale della Venaria Reale e delle Residenze sabaude.

Il ministro Urbani ha infatti insediato una Commissione formata da Regioni e Ministero con il compito di preparare la Conferenza.

Il coordinamento delle Regioni ha predisposto un documento in cui si sottolinea la necessità di promuovere la Conferenza, unitamente al Ministero, all'ANCI e all'UPI, e di rivolgersi agli amministratori, ai tecnici e più in generale ai diversi soggetti attivi nel mondo dei Beni Culturali e della cultura, come le fondazioni ex bancarie e gli sponsor, gli imprenditori del settore, le associazioni culturali e del volontariato, i responsabili del patrimonio culturale religioso, il mondo universitario, della formazione e della ricerca e più in generale il mondo dell'arte e della cultura.

Il documento elenca una serie di temi che verranno affrontati dalla Conferenza passando da una nuova concezione dell'amministrazione nei confronti del patrimonio culturale, alla nuova alleanza in materia di gestione e valorizzazione dei Beni culturali, tra Stato, Regioni, enti lo-

A Torino la prima Conferenza nazionale sui Beni Culturali Lo ha annunciato il ministro Urbani

cali e soggetti finanziari, imprenditoriali e volontari, tenendo vivo il confronto sulle esperienze progettuali italiane ed estere e sui modelli organizzativi dell'amministrazione pubblica.

La valorizzazione del territorio nei settori della cultura e del tempo libero, con particolare attenzione al rapporto tra il mondo pubblico e le imprese, saranno affrontati a Firenze, a fine febbraio, nel corso della seconda Conferenza nazionale degli Assessori regionali alla Cultura e al Turismo.

Firenze sarà dunque il luogo in cui raccogliere le esigenze, le esperienze e le aspirazioni dei diversi soggetti interessati e Torino diventerà l'occasione per dare le prime risposte concrete.

Il secondo argomento affrontato da Urbani e da Ghigo riguarda la proposta, presentata dalla Regione Piemonte alla Commissione paritetica, della definizione della gestione dei musei e degli altri beni culturali dello Stato in Piemonte.

La proposta riguarda innanzitutto il sistema delle Residenze sabaude e prevede la costituzione di una fondazione cui parteciperanno Regione, Stato, enti locali e fondazioni ex bancarie che gestisca la reggia di Venaria, i castelli di Agliè e di Racconigi, attualmente gestiti dallo Stato, e in cui la Regione porti la gestione dei Castelli di Valcasotto e di Rivoli eventualmente allargata ai Forti di Gavi, gestito anch'esso dallo Stato, e di Exilles, gestito dalla Regione.

Lo Stato manterrebbe la gestione di Palazzo Reale e delle collezioni dell'Armeria Reale, della Biblioteca Reale, del Museo di

Antichità, della Galleria Sabauda, riallestita nella manica nuova di Palazzo Reale, e della Cappella della Sindone, garantendo una gestione unitaria del complesso, il cui coordinamento sarà affidato al Soprintendente regionale.

Sarà esaminata la proposta di costituire un'Agenzia che offra servizi alla Fondazione delle residenze sabaude, a Palazzo Reale ed alle altre Residenze che non faranno parte della Fondazione, come la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il Castello del Valentino e di Govone e la Reggia di Pollenzo.

Riguardo al Castello di Serralunga d'Alba e all'Abbazia di Vezzolano, si potrà verificare o il trasferimento di gestione al Comune interessato, previa presentazione da parte dei Comuni stessi di un progetto di gestione e sviluppo, o ad un consorzio di Comuni e Provincia.

Per le aree archeologiche di Susa, Libarna e Industria, infine, si propone un approfondimento per valutare con i sindaci e i presidenti delle Province interessate, e le Soprintendenze Archeologiche le soluzioni più idonee.

Per definire il progetto di gestione del complesso della Venaria Reale e delle Residenze sabaude il Ministro Urbani ha istituito una Commissione che lavorerà nei prossimi giorni per portare a termine entro tre mesi i lavori con soluzioni immediatamente applicabili, consentendo di proporre in Piemonte un nuovo modello gestionale che coinvolgerà non un singolo Museo, ma un intero Sistema territoriale.

Accordo Regione-Trenitalia Nuovi treni per il trasporto locale



Il Vice-presidente ed Assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, e l'Amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon, hanno firmato, a Torino, un protocollo d'intesa per il finanziamento congiunto di nuovi treni destinati al trasporto regionale piemontese.

L'accordo ha un valore di 223 milioni di euro, di cui 67 a carico della Regione, per il periodo 2003-2006: riguarda 40 treni Minuetto, 4 treni ad alta frequentazione, 13 locomotive E464 e 25 vetture a doppio piano. Con i 6 Taf e le 5 locomotive già acquistate nel biennio 2000-2002, la spesa complessiva è di 275 milioni di euro.

A fronte del co-finanziamento della Regione, Trenitalia si impegna inoltre in un programma di restyling dei mezzi attualmente in circolazione per 55 milioni di euro (che si sommano così ai 41 già investiti nel 2000-2002).

"Il protocollo - ha dichiarato Casoni - ha lo scopo di stabilire tempi e modalità per l'immissione di materiale rotabile nuovo o ammodernato nel parco rotabile di Trenitalia destinati ai servizi di trasporto pubblico locale assegnati dalla Regione Piemonte mediante contratto di servizio. Inoltre, fissa il cronoprogramma di erogazione dei contributi riconosciuti dalla Regione a Trenitalia per l'acquisto del nuovo materiale. Esercitando le proprie competenze di programmazione ed amministrazione dei servizi ferroviari in concessione alle Ferrovie, la Regione - ha proseguito Casoni - intende così migliorare la qualità e la quantità del servizio offerto a chi ogni giorno utilizza i treni regionali piemontesi per ragioni di studio o lavoro. Si potrà inoltre arrivare all'appuntamento delle Olimpiadi invernali del 2006 con tutto il materiale adeguatamente ammodernato".

"Questo accordo - ha commentato Roberto Renon - rappresenta una tappa fondamentale verso la realizzazione di un sistema di trasporto esteso e di qualità, indispensabile per rispondere alle aspettative dei piemontesi e per garantire il sostegno delle attività economiche e sociali delle imprese. L'intesa si integra con i programmi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria già varati e pone il cittadino al centro delle scelte strategiche del gruppo delle Ferrovie dello Stato. Una così tempestiva modernizzazione dei mezzi e delle linee ci pone in condizioni di arrivare preparati al grande appuntamento delle Olimpiadi invernali 2006."

Nel dettaglio, l'accordo porterà all'acquisto del seguente materiale rotabile:

4 nuovi complessi TAF (treno ad alta frequentazione)

7 locomotori del tipo E 464

30 nuovi complessi Minuetto TD

10 nuovi complessi Minuetto TE

4 vetture pilota doppio piani per treni interregionali

21 vetture doppio piano per treni interregionali

Entro diciotto mesi Regione e Trenitalia formalizzeranno un ulteriore programma di rinnovamento del parco rotabile, che sarà completato entro dicembre del 2006 e riguarderà l'acquisto di 5 vetture pilota e 46 vetture doppio piano per treni interregionali. In concomitanza della firma, in piazza Carlo Alberto è stato esposto un modello in scala reale del nuovo treno Minuetto, realizzato dalla Alstom e disegnato dalla Giugiaro Design. Il nuovo treno "Minuetto", costruito dalla Alstom nella versione elettrica e diesel e concepito stilisticamente da Giugiaro, introduce un nuovo modo di viaggiare nel trasporto di media capacità, al quale assicura competitività ed elevate prestazioni in termini di velocità, comfort e utilizzo degli spazi interni. Potrà trasportare fino a 345 viaggiatori e sostituirà gradualmente i vecchi convogli, con l'obiettivo di garantire anche nelle tratte secondarie elevati livelli di confort e di prestazioni.

Uffici Relazioni con il Pubblico e sportelli informativi del Piemonte

Presentati i risultati delle indagini sulle strutture informative

Primo incontro, a Torino, degli Uffici Relazioni con il Pubblico e degli sportelli informativi del Piemonte, all'insegna del tema "Il valore della condivisione".

L'iniziativa è stata promossa dalla Regione, che dal 1996 ha istituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed attualmente ha una rete di sportelli in tutte le province, per un totale di 30.000 contatti nel corso del 2002.

Aldo Timossi, dirigente regionale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha analizzato i dati emersi dal censimento che ha coinvolto **1581** soggetti, con una percentuale di risposte pari ai due terzi del plafone.

Gli URP in Piemonte sono **278**, (esclusi le 8 sedi della Giunta regionale e l'URP del Consiglio regionale), **30** sono gli sportelli integrati, **45** gli Informagiovani, **134** gli sportelli di varia qualifica, ma comun-

que adibiti al contatto con il cittadino.

La media è di **17,5** URP ogni 100 amministrazioni, con una punta del **27%** a Biella ed un minimo del **11%** ad Asti, passando per il **17** di Alessandria, il **15** di Cuneo, il **16** di Novara, il **17** di Torino ed il **13** del VCO.

Per quanto riguarda il riconoscimento del ruolo dello sportello all'interno dell'ente, in **15** casi il ruolo dell'URP non è per nulla riconosciuto, per quasi il **50%** del campione lo è poco, mentre solo il **40%** segnala un buon riconoscimento.

Altissima la presenza di personale assunto a tempo indeterminato, tra gli addetti all'URP. Negli sportelli operano **117** diplomati di scuola media inferiore, **477** con diploma superiore, **172** con laurea.

Buona la possibilità di contatto in lingue straniere, con prevalenza di francese ed inglese. Forte l'uti-

lizzo della telematica nella ricerca delle informazioni, più ridotto al momento dell'erogazione, che privilegia il contatto personale ed il telefono. Il **90%** delle postazioni ha un personal computer, quasi sempre collegato ad internet e spesso in intranet, in **137** casi collegato alla RUPAR (rete unitaria della pubblica amministrazione).

Al convegno sono intervenuti Roberto Salvio, direttore della Comunicazione istituzionale della Giunta regionale e Sergio Crescimanno, direttore dell'Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane.

Tra gli altri interventi della giornata: Stefano Stefanini, responsabile Sistemi informativi della Regione Emilia Romagna, che ha trattato del sistema "Urpdegliurp" e di "Urp e rete: due esperienze di comunità di pratica degli operatori della comunicazione pubblica", Roberto Moriondo, Coordina-

REGIONE
PIEMONTE

URP
L'ufficio relazioni
con il pubblico.

Il bilancio del diversificato impegno presentato dal comandante Mussi

2002: un anno intenso per l'attività della polizia municipale

Nucleo di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria

Responsabile: isp. Bruno Pilone; Operatori: istr. Stefano De Alessandri e ag. Roberto Lazzeri. Sezione staccata P.G. presso la Procura: istr. Marco Barletta.

Competenza: ufficio studi (applicazione di nuove normative), ufficio contenzioso, rapporti con istituzioni pubbliche, in particolare con Prefettura, Questura, Procura e Giudice di Pace, attività di Pubblica sicurezza (si ricorda che il sindaco di Acqui Terme è autorità locale di P.S.), raccolta dati SDI, Polizia amministrativa, Polizia giudiziaria, Regolamenti, gestione procedure relative alla videosorveglianza, comunicati stampa.

Di seguito l'elenco di quanto svolto: **Contenzioso amministrativo:** udienze dal giudice di pace per infrazioni al C.d.S. 198; ricorsi al Prefetto 7; alienazioni veicoli 20; segnalazioni di ritiro patente 31; patenti sospese a seguito di segnalazione 11; patenti ritirate a seguito di accertamenti all'Art. 142/9 C.d.S a mezzo telelaser 27; patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcolemico 3; mezzi sottoposti a fermo o sequestro 31.

Attività di P.S. e Polizia amministrativa: interventi di ordine pubblico in pubblici esercizi 9; chiusura p/e per videopoker 2; pratiche di sorveglianza 10; pratiche di polizia ambientale 8; verbali per violazioni leggi sul commercio 12.

In materia di extracomunitari questi i dati: identificazione ex. Art. 7 del D.Lvo. del 25/07/98 con rilievi fotodattiloscopici 2; controlli regolarità extra comunitari 3; denunce autorità giudiziaria 32; inviti a presentarsi in Questura 61; contestazioni Art. 15 TULPS 48; verbali violazioni amministrative a carico di extra comunitari 4; sequestro merce per commercio abusivo (extra comunitari) 26; accertamenti anagrafici per ricongiungimenti familiari 21; identificazione nomadi e girovaghi sul territorio comunale 2 carovane, 13 caraggi.

In materia infortunistica stradale: incidenti stradali

complessivamente rilevati 111; di cui con lesioni alle persone 57; persone decedute 2.

Attività di P.G.: arresti 2; attività di indagine in collaborazione con altri enti 36; notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 14; ricezione denunce 48; sequestro stupefacenti 2.

Viste le maggiori attribuzioni di legge, tra cui le attività di indagine di iniziative di materie di competenza del GdP, a seguito dei rapporti intercorsi tra il sindaco, il procuratore generale della Corte d'appello di Torino ed il procuratore del Tribunale di Acqui, è stata disposta la sezione staccata di P.G. che dal 1° gennaio vede l'istr. Barletta destinato a tempo pieno a tale incombenza.

Nucleo viabilità e traffico

Responsabile: isp. Lorenzo Nestori; Operatore: ag. Biagio Sorato.

Competenza: la viabilità, la segnaletica, la gestione dei parcheggi, degli ausiliari della sosta, i passi carrabili, la pianificazione delle manifestazioni, le ordinanze, l'attività statistica, la commissione pubblici spettacoli, la vigilanza in materia di commercio ambulante ed in sede fissa, la gestione del parco divertimenti, l'attività di educazione stradale nelle scuole, il corpo di rappresentanza e il cerimoniale, le dotazioni del Corpo (armamento e divise), l'addestramento del personale, i rapporti con altri Comuni e con il nostro Ufficio tecnico.

Operatori P.M. impiegati 3; totale ore insegnamento oltre 200; totale alunni interessati (Acqui Terme, Montechiaro, Spigno, Monastero B.) ca. 2.000.

Ordinanze sindacali 69; autorizzazioni manifestazioni 53; rilascio concessioni occupazione suolo pubblico per Luna Park 80; rilascio concessioni occupazione suolo pubblico per circhi 6; pratiche per passi carrabili 34; elaborazione pratiche per viabilità e segnaletica 32; progettazioni aree parcheggi (ospedale, corso Divisione Acqui, via al Castello, via Amendola) 4; servizio di rappresentanza 48; pratiche per enti diversi 20; pratiche per esposti e pra-



tiche interne 30; accertamenti per adeguamento e installazione nuova segnaletica con carteggio 18; stesura planimetrie per "Infortunistica stradale" complete di carteggio 8.

Nucleo informativo e polizia edilizia

Resp.: istr. Renato Bovio. Agenti: Roberto Carozzi, Franco Mantelli, Piergiacomo Pesce.

Competenza: attività di polizia edilizia, informative e accertamenti anagrafici, notificazioni di atti e pratiche inerenti l'attività annonaria e commerciale, in particolare i mercati settimanali e le due fiere annuali, le occupazioni di suolo pubblico, l'attività relativa alla materia elettorale, rapporti con diversi enti esterni quali Camera di commercio, Inps, Ufficio delle Entrate, Ufficio del Territorio ecc. Gestione dei servizi e turnazione del personale.

Informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche ICI, accertamenti rifiuti solidi urbani, pratiche di commercio, artigianato, Inps, enti esterni, autentiche a domicilio e varie 1.167; controllo dei tre mercati bisettimanali (c.so Italia, piazza Addolorata, piazza M. Ferraris) giorni 250; sopralluoghi cantieri edili 8; permessi per installazione di ponteggi e aree di cantiere 47; permessi per installazione di Dehors 32; verbali C.d.S. a cantieri stradali 1; sopralluoghi con personale della locale ASL 15; sopralluoghi con personale Ufficio ARPA 3; svincoli per depositi cauzionali in relazione a scavi su suolo pubblico (attualmente competenza dell'U.T.) 5; permessi per lavori di scavo su suolo pubblico 8; verbali per infrazioni alle leggi sull'edilizia 0; accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 3.

Sono poi gestite le istruttorie e la gestione complessiva delle due grandi fiere cittadine: domande fiera San Guido 333; lettere di richiesta pagamento istruttoria 150; lettere

convocazione per scelta posto 210; autorizzazioni per esercizio temporaneo commercio su aree pubbliche 218; totale incassato per istruttoria pratiche fiera 4.300,00; domande fiera di S. Caterina 299; lettere di richiesta pagamento istruttoria 120; lettere di convocazione per scelta posto 210; autorizzazioni per esercizio temporaneo commercio su aree pubbliche 217; totale incassato per istruttoria pratiche fiera 4.100,00.

Nucleo di pronto intervento

Resp.: istr. Mauro Gilardo. Agenti: Lucia Baricola e Gianni Sorato (capo pattuglia); Fausto Giraudi, Silvio Pastorino, Riccardo Gatti, Fabio Pastorino, Marco Rapetti, Daniele Tardito, Alberto Ugoste, Gianluigi Bettinelli, Marco Carozzi, Luca Rebuffello, Piero Subrero.

Competenza: pronto intervento 322288; pianificazione, controllo e disposizioni relative al servizio esterno, particolarmente a quello di pattuglia sulle 24 ore al servizio in zona; manutenzione dei veicoli a disposizione del Comando e dei dispositivi di servizio; servizi coordinati con le altre Forze di polizia, polizia ambientale. In via ordinaria compongono il picchetto in alta uniforme: ag. Ugoste A. (capo picchetto); Carozzi M. (alfiere); Rapetti M., Gatti R.

Totale infrazioni accertate (preavvisi, verbali in genere) 7.482; di cui a mezzo fotocamera 921.

Totale infrazioni accertate con tele laser 339; ritiro immediato di patente 27; infrazioni per guida in stato di ebbrezza 8; incidenti rilevati 111; interventi per Trattamenti Sanitari Obbligatorii con accompagnamento al Nosocomio di Novi L. 11; fermi amministrativi per minori senza casco alla guida 15; sequestri amministrativi veicoli sprovvisti di copertura assicurativa 12; pattuglie coordinate con altre FF. di Polizia (con etilometro e telelaser) 35; sequestri merce per ambulanti

abusivi 29; contestazione violazioni regolamenti comunali 41; carte di circolazione ritirate per omesso collaudo 46.

Servizio continuato sulle 24 h.

Altra novità di quest'anno riguarda il servizio di pattuglia automontata, già esteso all'inizio dell'anno con i turni serali sino alle 01.30, ora esteso ulteriormente sulle 24 ore. Unica cittadina della provincia, oltre al capoluogo, a fregiarsi dal luglio scorso di tale servizio, l'h24 è stato ottenuto grazie alla disponibilità del personale a turnare su quattro turni e alla sensibilità dell'amministrazione a riconoscere per tale aggravio un benefit economico ed il riconoscimento delle 35 ore settimanali.

In tale servizio si è potuto comprovare l'efficacissima coordinazione con le altre forze di polizia, in particolar modo con i Carabinieri, grazie alla quale si è giunti all'arresto di due persone responsabili di furti notturni in abitazioni del ponzone, al controllo dei pubblici esercizi ed al fenomeno delle stragi del sabato sera... e soprattutto alla pronta risposta al cittadino in qualsiasi orario. Infatti telefonando al numero di pronto intervento, che si auspica venga unificato per tutto il territorio regionale con un numero di tre cifre come sta accadendo in Lombardia, ma che ora è il 0144 322288, il cittadino può comunicare direttamente con la pattuglia automontata, garantendo quindi un efficace pronto intervento.

Altre attività: controllo osservanza ordinanze di inagibilità e sgombero edifici cittadini 3; controllo osservanza orari di apertura/chiusura esercizi pubblici, con particolare attenzione a quelli di fascia notturna 182; viaggi per accompagnare o prelevare persone in diverse località o consegna documenti 48; distribuzione materiale vario per conto di altri uffici comunali: convocazione Consiglio comunale, materiale pubblicitario inerente manifestazioni ecc. n.c.; interventi a sostegno degli ufficiali sanitari del servizio Medicina veterinaria e pubblica Igiene e profilassi per casi di precarie condizioni igieniche dovute ad incuria, in unità familiari all'interno di complessi abitativi o per detenzione inadeguata di animali domestici 5; ricognizione siti ed identificazione proprietari o conduttori fondi rurali finitimi alle strade comunali per pulizia scarpate e ripe e regimentazione scolo acque piovane e fossati 9; identificazione eventuali responsabili discariche abusive e/o interessamento dei proprietari dei fondi per la relativa bonifica 2; assistenza ufficiali giudiziari per sfratti 4.

Parlando di scuole non può tacersi il servizio quotidiano di custodia degli alunni all'entrata e all'uscita dagli istituti scolastici: ben 9 ore giornaliere per 1845 ore annuali.

Dotazioni

L'Amministrazione ha provveduto quest'anno alla sostituzione delle autovetture di servizio. Sono state acquistate n. 2 Fiat Marea SW, n. 1 Fiat Multipla Bi Power, n. 1 Fiat Panda 4x4. Inoltre si è provveduto all'acquisto di nuove tute operative di tutti i componenti del corpo ed a 4 giubbotti anti proiettile. Quest'anno è in programma la sostituzione delle due motociclette ormai risalenti al 1990 e alla consegna del Pepper

spray a tutti gli operatori.

Nucleo informatico e relazioni con il pubblico

Responsabile del servizio: ag. Roberta Pitto. Operatori: ag. Anna Baricola, istruttori amministrativi: sig.ra Sandra Ghiazza e Maresa Bernascone.

Competenza: determinazioni, delibere, atti e procedure inerenti l'attività contravvenzionale, accesso agli atti amministrativi, programmazione e controllo dell'attività informatica del Comando, internet, attività amministrativo-contabile, rapporti con enti esterni quali PT, Aci, Ancitel, Uff. del Registro, Banche ecc. Oggetti smarriti, rilascio permessi ZTL e contrassegni invalidi, ruoli, contabilità relativa alla gestione del personale.

Registrazioni di protocollo esterno ed interno 2226; telefonate ricevute 16.000; permessi accesso al cimitero 280; autorizzazioni pubblicità fonica 6; ricevute oblazioni 3439; pagamenti a mezzo bancomat 222; invio fax 280; distinte di versamento tesoreria 98; inserimento S.P.V. 1290; richieste di accesso agli atti amministrativi 62; emissioni lettere di invito al pagamento verbali anno 2000: 1700; ricerche anagrafiche e rapporti con altri Comuni per ristampa verbali 400; elaborazione dati relativi a contestazioni C.d.S. 7330; rendicontazione bimestrale all'Ufficio CED presenze agenti 6; richieste domande allacciamento videosorveglianza 120; pubblica sicurezza: cessioni di fabbricato ricevute, inserite e spedite alla Questura 1088.

Rilascio permessi per ZTL permanenti 934; rilascio permessi per ZTL giornalieri 3700; rilascio permessi portatori di handicap 82; registrazione oggetti smarriti, redazione verbali di rinvenimento ed avviso ai proprietari 150; rilascio occupazioni suolo pubblico periodiche 91; rilascio occupazioni suolo pubblico sino a quattro giorni per lavori 150; vidimazione bolle di accompagnamento del vino 1450; denunce di smarrimento e segnalazioni di cani vaganti 40; segnalazioni per danni ed inconvenienti alle strade e manufatti pubblici (rapporto settimanale) 155.

Interrogazione su Bosetti



Acqui Terme. Un'ennesima interrogazione del consigliere Domenico Ivaldi di Rifondazione comunista, in merito alla nomina di Giancarlo Bosetti quale coordinatore per le associazioni di volontariato chiede quali sono i compiti del coordinatore, quale esperienza sul campo ha l'eletto e se è stato scelto tra una rosa di nomi con adeguate competenze.

SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72 - Tel. 0144 356158

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342

VENDITA

Acqui Terme - zona Madonna, in palazzina di recente costruzione, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, tre balconi, 2 sottotetti, cantina grande ed autobox per 2 autovetture. Riscaldamento autonomo.

Acqui Terme - zona centralissima grandioso appartamento composto da ingresso salone, tinello, cucina abitabile con adiacente veranda, quattro camere letto, due bagni. Sottotetto di proprietà esclusiva, giardino privato con posto auto. Risc. autonomo. Unico nel suo genere. Da visitare.

Acqui Terme - vicino via S. D'Acquisto interessantissimo appartamento composto da ingresso, cucina grande, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. Richiesta € 80.000,00

CESSIONE ATTIVITÀ

In **Acqui Terme**, cessione avvistissima e centralissima **tabaccheria** con "gioco del lotto". Informazioni solo presso il nostro ufficio.

AFFITTI

Affittiamo in **Acqui muri per negozi in zona piazza Matteotti** mq 50.

Affittiamo in **Acqui Terme:**

- **corso Bagni appartamento** con sala, cucina, bagno e 2 camere letto;
- **corso Bagni appartamento** con tinello con angolo cottura, camera e bagno;
- **autobox** zona Due Fontane, via S. D'Acquisto;
- **vicino piazza Italia ufficio** con sala d'aspetto, studio, archivio, bagno.

Affittiamo in **Cassine:**

- **appartamento** con sala, cucina, 2 camere e bagno.

UFFICIO DI CERIALE
(Aperti la domenica)

Vendiamo appartamenti nuovi e/o di recente costruzione, vicinissimi al mare. Ottimo investimento.

Affittiamo appartamenti per l'inverno e per la prossima estate.



1000 Articoli in tutti nostri Reparti
A prezzi da Non Perdere!

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigade Partigiane, 13/A - Tel. 019/502673

Due volumi collegati che riguardano i vini del Piemonte del 2003

Carta di vini e produttori dell'Enoteca del Piemonte

Acqui Terme. La pubblicazione edita dall'Enoteca del Piemonte per il 2003, dal titolo «Carta dei vini e Produttori», rappresenta un vero e proprio dizionario che riassume tutte le informazioni possibili del settore vitivinicolo regionale. L'opera è suddivisa in due volumi tra di loro collegati e pertanto con il pregio di rimanere uniti a vantaggio di chi è interessato a consultarli. Un volume, dal titolo «Vino», 107 pagine, inizia con una prefazione in cui il presidente della Regione, Enzo Ghigo puntualizza che il vino è certamente una delle più importanti risorse su cui l'amministrazione regionale sta investendo per esportare in tutto il mondo il valore del «made in Piemonte».

Voltando pagina il lettore può conoscere tutto quanto concerne l'Enoteca del Piemonte, partendo dalle attività promosse dall'ente con punto di forza il «V8», vertice degli otto vini docg del Piemonte. Un momento di incontro per produttori, media e istituzioni dove riflettere sulle denominazioni di origine controllata e garantita del Piemonte riunite in un'unica manifestazione di grande prestigio. Prima di elencare gli articoli delle «leggi regionali» sulle enoteche, le Botteghe del vino o Cantine comunali, le Strade del vino, è pubblicata la composizione del Comitato direttivo dell'Enoteca del Piemonte, ente presieduto dall'acquese Pier Domenico Garrone. Segue l'elenco nominativo degli otto vini docg della Regione: Asti, Barbaresco, Barolo, Brachetto d'Acqui o Ac-



Pier Domenico Garrone, a destra, in una delle tante manifestazioni che ha visto l'Enoteca del Piemonte protagonista.

qui, Gattinara, Gavi, Ghemme e Moscato d'Asti oltre ai quarantasette vini doc. Per ogni vino è pubblicata una scheda, ma anche una guida alla degustazione dei vini adottata dall'Enoteca del Piemonte per l'ammissione dei doc e docg alle dieci Enoteche regionali. Queste ultime sono esposte iniziando da quella di Acqui Terme. Ogni pagina relativa alle enoteche contiene informazioni sul consiglio di amministrazione, sulla storia dell'ente, sugli appuntamenti annuali, dove e come ci si arriva. Il volume «Carta dei vini e produttori», 83 pagine, inizia con i nominativi, pubblicati in ordine alfabetico, dei vini docg e doc e di chi li produce presenti nelle dieci enoteche regionali. Nella scheda dell'Enoteca regionale Acqui Terme e Vino troviamo 61 vini a denominazione di origine controllata e garantita, 166 vini a

denominazione di origine controllata, 10 grappe e 6 altri vini tra cui quelli da tavola. Nell'elenco, ogni produttore è inserito con il nome dell'azienda, via e città di appartenenza oltre a numeri telefonici, fax ed e-mail. I volumi sono corredati da fotografie, da rilevare quella che rappresenta «ET», il disegno di Carlo Rambaldi creato per la seconda edizione del «V8». Nel disegno, a colori, l'«ET» extraterrestre con in mano una bottiglia e un bicchiere afferma: «Quello che cerco è qui: Asti, Barbaresco, Barolo, Brachetto d'Acqui, Gattinara, Gavi, Ghemme e Moscato d'Asti». «La pubblicazione è l'unica guida che riporta vini e produttori attraverso la quale i consumatori possono trovare tutti i prodotti esistenti nelle enoteche regionali», ha sottolineato Pier Domenico Garrone.

C.R.

Un progetto legato all'accoglienza ed al rilancio dell'esistente

Le porte della città si spalancano al turista

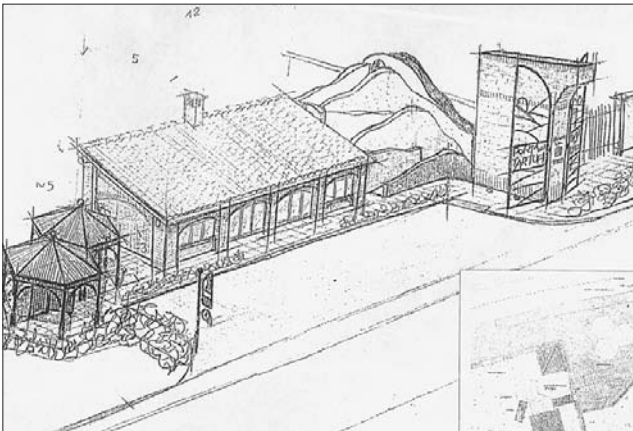
Acqui Terme. Tra le opere programmate dall'amministrazione comunale secondo un piano strategico tracciato a breve termine, una tra le più interessanti riguarda le «Porte della città», strutture che verrebbero collocate agli ingressi di Acqui Terme, che non hanno nulla a che vedere con le gli accessi denominati «CHC», o «Club house commerciali», da sistemare nel centro urbano. Dell'avvenimento, destinato a riqualificare ulteriormente Acqui Terme sul piano turistico, commerciale, culturale ed imprenditoriale in genere, ce ne hanno parlato il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore al Commercio ed ai Lavori Pubblici Daniele Ristorto.

Per la «Porta dei vini» si tratta di una struttura di accoglienza che verrebbe collocata sulla direttrice che collega Acqui Terme ad Alessandria, in regione Martinetti, nei pressi del territorio dove sorge la nuova «Cantina dei Viticoltori dell'Acquese» complesso,

quest'ultimo, in fase di progettazione. Si prevede la realizzazione di spazi, con aree di sosta per le auto e per il transito pedonale, con l'inserimento di un percorso in cui verrebbero collocati punti informativi sui prodotti agroalimentari acquesi, con interesse particolare per i vini.

La «Porta dei tartufi» è prevista alla periferia di Acqui Terme, all'inizio di via Nizza per chi proviene da Nizza Monferrato, nell'area dell'ex cimitero.

La zona di accoglienza verrebbe attrezzata con gazebo e locali comprendenti una terrazza panoramica con vista sul territorio. La rampa di raccordo con la terrazza servirà da accesso all'edificio dedicato alla promozione del tartufo. Una sala dell'edificio, concepita come un'aula, realizzata in muratura di pietra a vista, avrà una sequenza di vetrate per consentire la vista delle ricerche del prezioso tubero durante le esercitazioni dei cani.



La «Porta delle Terme» troverebbe posto in zona Bagni, sulla direttrice Acqui/Genova, un territorio destinato all'espansione. Si tratta di un'area di proprietà comunale, concepita per soddisfare l'interesse verso il polo termale. La «Porta delle buone terre» è prevista sulla direttrice Acqui/Savona, nei pressi del campo da golf e sorgerebbe su uno spazio attualmente destinato a parcheggio. Il sito, secondo una prima bozza del progetto, sarebbe completo di locali di accoglienza articolati in tre strutture destinate a carattere informativo, con realizzazioni in ferro e collocati in prossimità dell'ingresso al campo da golf.

La «Porta delle acque», verrebbe sistemata al limite dell'abitato che troviamo lun-

La sezione provinciale Onav di Alessandria ha effettuato una visita alla «Antica Cantina Brema» di Incisa Scapaccino, di proprietà della famiglia Brema.

Il sig. Ermanno, che ha fatto gli onori di casa, ha saputo, senza tradire la storia e le tradizioni tramandategli dal nonno e dal padre Carlo (la famiglia Brema è vignaiola da oltre 200 anni), ampliare la sua azienda e ringiovanirla con nuovi impianti e nuove tecniche di lavorazione.

L'azienda opera su 14 ettari di vigneto posti sulle colline nicesi fra Nizza Monferrato, Mombaruzzo e Fontanile d'Asti. Le sue vigne del Bricco di Nizza, della Cascina Croce e della Cascina Giacomina sono esposte al sole e producono cru selezionati.

La combinazione di terreni sabbiosi e calcare, che offrono quindi uve con gradazioni molto alte, l'utilizzo soltanto di solfato di rame e di zolfo e la lavorazione compiuta interamente a mano, fanno sì che tali uve, anche se sono difficili da trattare, diano poi grandi soddisfazioni. È stato degustato un Barbera d'Asti superiore «Bricco della Volpettona» del 2000, ricavato da un vigneto piantato circa 30 anni fa e posto sulle colline sopra Nizza. Questo vino ha straordinaria potenza e finezza, viene vinificato tradizionalmente e affinato in barriques per circa un anno, poi riposa in bottiglia, prima dell'immissione sul mercato, per circa 6 mesi; ha grande corpo che può senz'altro sopportare anche un lungo invecchiamento, co-

Una visita dell'ONAV

Antica Cantina Brema di Incisa Scapaccino



lore rosso purpureo molto intenso con riflessi violacei, profumo vinoso molto complesso e piacevolissimo e sapore equilibrato, intenso e molto persistente.

Si è anche degustato un Barbera d'Asti superiore «Bricconizza», anch'esso del 2000, ricavato dal vigneto situato forse nella migliore zona vinicola di Nizza, il «Bricco». L'uva usata per tale produzione è selezionata prima della vendemmia con diradamento dei grappoli, la vinificazione, anche per questo vino, avviene in maniera tradizionale, ed il prodotto viene venduto dopo un affinamento in barriques per circa 8 mesi e riposo in bottiglia per circa 6 mesi. Anche questo vino può sopportare un lungo invecchiamento, presenta colore rosso granato con riflessi rubini, profumo intenso e vinoso con lieve sentore di vaniglia, sapore asciutto e corpo rotondo.

Il Barbera d'Asti superiore

«Le Cascine» del 2001, ottenuto dall'assemblaggio di uve scelte, selezionate da vigneti di Nizza Monferrato e Fontanile, anch'esso vinificato tradizionalmente, affinato in barriques 6-8 mesi e maturato in bottiglia circa 3 mesi, ha colore rosso granato con riflessi rubino, profumo vinoso intenso, sapore asciutto ed armonico; come i precedenti Barbera sopporta anche un lungo invecchiamento.

Conseguentemente al suo interesse per la storia, le tradizioni e la cultura della sua terra, il sig. Ermanno Brema ha realizzato, per esempio, la corretta integrazione di parte delle vecchie mura di Incisa Scapaccino nella sua recente costruzione di stoccaggio delle barriques e delle bottiglie «in riposo» prima della vendita, allestendo un locale a temperatura ed umidità controllata con moderne attrezzature.

È stata senz'altro una visita da ripetere per approfondire e gustare meglio dei prodotti ottenuti veramente con tutte le attenzioni e l'amore che meritano, nel pieno rispetto delle tradizioni tramandateci, senza però perdere di vista le esigenze del mercato che ormai è mondiale.

Il prossimo appuntamento in azienda sarà per assaggiare l'altra produzione della ditta: il Gavi «Gavise», il Dolcetto d'Asti «Vigna Impagnato», il Piemonte Brachetto «Carlotta», il Piemonte Moscato «Mariasole» e probabilmente una «sorpresa» alla quale il sig. Ermanno sta dedicando tutta la sua competenza.

Riceviamo e pubblichiamo

Al cinema Ariston con tanto magone

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Scusatemi lo sfogo, ma non ne potevo più. Sarò un malato di cinema, però per me una pellicola o si vede bene oppure niente «tutto avvolgente» che ti deve immedesimare nella finzione tanto da fartiela credere realtà, da fartiela vivere. Come voleva il regista, come vuoi tu. Mi è capitato di andare sabato scorso (18 gennaio - ndr) all'Ariston a vedere «Il signore degli anelli - Le due torri». Ero teso per l'emozione, per quello che avevo letto e per la grande attesa dell'evento cinematografico dell'anno. Ebbene la proiezione è iniziata, poi però, minuto dopo minuto, mi sono accorto che qualcosa non funzionava: come se non si riuscisse a mettere a fuoco le immagini, cioè quelle in primo piano sì, mentre le altre no...le scene di massa risultavano sfuocate... e poi salti di pellicola, interruzioni anche brevissime, di frazioni di secondo o di secondi, delle immagini, un audio pessimo con perdita delle battute finali.

Mi è sembrato che tentassero di fare qualcosa «a mano», ma il risultato è stato nullo, tanto che la disapprovazione è stata generale.

Qualcuno ha commentato: «Mah, a casa mia, vedo meglio di così... Basta accontentarsi, poi ci si abitua e si capi-

sce il senso generale del film!!!». Sarò particolarmente sfortunato ma lo scorso anno, sempre in prossimità delle feste natalizie e sempre all'Ariston mi era capitato di vedere il primo episodio de «Il Signore degli anelli». L'inizio della proiezione fu così disastroso che dopo mezz'ora la pellicola fu rimessa dall'inizio...

Basta così, in un'epoca in cui il DVD, il Dolby surround e la perfezione tecnologica sono entrati nelle nostre abitudini quotidiane e casalinghe, resta difficile buttar giù un fatto del genere.

Ma forse sarò io, che sono malato di cinema...»

Lettera firmata

Il costo del restauro di palazzo Olmi

Il costo degli interventi di restauro e di risanamento conservativo di Palazzo Olmi, l'edificio di piazzetta Massimo D'Azeglio, è di 1.941.577,32 di euro, vale a dire 3.759.417.909 di vecchie lire di cui 196.542,67 euro (380.559.672 milioni di vecchie lire) per Iva. I certificati di collaudo dei lavori sono stati recentemente approvati dal settore Lavori pubblici e urbanistica del Comune.

Impresa ferroviaria privata CERCA GIOVANI DIPLOMATI

da avviare alla carriera professionale di

- **macchinista addetto alla condotta di locomotiva**
- **tecnico di verifica**

Schema della domanda e ulteriori informazioni potranno essere richieste al n **011 5069878**

Le domande dovranno pervenire entro il 25 febbraio 2003

red.acq.

I principali lavori pubblici per il 2003 a Strevi

Palazzina servizi e municipio confidando nella variante stradale

Strevi. Con l'arrivo del 2003 prenderà corpo tutta una serie di lavori importanti per il comune di Strevi, previsti nell'agenda delle opere pubbliche dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Tomaso Perazzi. Ricordiamo di seguito i progetti principali.

Particolare impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, nel senso di un sicuro miglioramento dell'accesso e della comodità a servizi importanti, sarà la costruzione, attualmente avviata, di una nuova palazzina ai piedi della salita della chiesa, un'opera nata dalla collaborazione tra pubblico (il Comune appunto) e alcuni privati.

Una formula che nel caso di investimenti "produttivi" come questo, finalizzati cioè alla realizzazione di progetti poi funzionali ad attività economiche o commerciali, sembra diventare sempre più diffusa, dal momento che garantisce i migliori risultati e la maggiore capacità di operare. La nuova costruzione ospiterà ad esempio la banca e altri servizi e attività che attualmente sono dislocate nei palazzi lungo la statale per Acqui, con spazi di accesso piuttosto compressi e anche qualche pericolo e disagio legato al traffico. Con un parcheggio adeguato di fronte alla palazzina non ci saranno più tali inconvenienti e l'intera area sarà esteticamente e urbanamente migliorata, anche con la creazione di alcune aree verdi.

Altri interventi molto corposi sono previsti sul palazzo comunale, l'antico edificio che sorge sulla cima della rocca strevese. Con il *restyling* previsto per le facciate (che saranno reintonacate e ripitturate), il Municipio potrà inserirsi a pieno titolo nella bella piazza che gli si apre davanti, esteticamente molto gradevole, con un'adeguata pavimentazione, una piccola area verde, la chiesa e l'arco che segna l'ingresso al borgo superiore del paese.

Inoltre i vari spazi che offre la grande struttura (che oltre agli uffici comunali ospita anche le scuole) saranno ulteriormente valorizzati con la definitiva conclusione del museo nei piani inferiori, per il cui accesso verrà costruita una passerella che lo collegherà direttamente all'esterno. Anche qui attenzione all'estetica urbana, ma anche ricerca di una funzionalità e di un utilizzo concreto delle strutture recuperate.

E intanto sono pronti anche diversi interventi sul borgo inferiore di Strevi, lavori di recupero e di miglioramento di alcuni tratti urbani che l'amministrazione ha già preparato e che attendono soltanto la conferma del finanziamento europeo denominato "Docup", a favore del recupero dei centri urbani e chiesto attraverso la Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese.

Ma il progetto decisamente più importante, per il quale l'amministrazione strevese si batte da anni ma per cui sono in ballo (con il concreto potere decisionale) molte altre amministrazioni pubbliche, sarà sicuramente la variante di Strevi, la circonvallazione che aggirerà il centro abitato a valle, lungo



Una veduta di Strevi dalle sue colline.



La zona dove sorgerà la nuova palazzina dei servizi.

la Bormida, riportando finalmente la Acqui-Alessandria ai livelli di funzionalità, scorrevolezza e sicurezza che ci dovrebbe attendere da ogni arteria stradale importante e trafficata in un paese civilizzato del terzo millennio.

Dopo anni di parole e progetti di carta sembra davvero che si possa ora passare al concreto, cioè fuor di metafora all'assegnazione dei fondi necessari alla realizzazione e quindi, di lì a poco, all'inizio dei lavori sui pro-

getti previsti. E l'eliminazione del traffico, soprattutto pesante (con una necessaria soluzione organica anche per la Ovada-Acqui per il tratto visonese, che l'allargamento della strada Pontechino prima della realizzazione della variante strevese potrebbe invece addirittura aumentare) dalle strettoie del centro abitato sarebbe davvero un cambiamento secolare per Strevi e i suoi abitanti.

S.I.

Un giovane di Cassine, ferito lievemente

Si ribalta sulla ferrovia alla periferia di Nizza

Cassine. Brutta avventura per un giovane di Cassine, finito fuori strada e sui binari della linea ferroviaria nei pressi di Nizza Monferrato.

S.R., ventitreenne cassinese, per cause che i Carabinieri stanno ancora valutando, ma probabilmente per un mix micidiale tra velocità e fondo stradale reso insidioso dalle gelate invernali, ha perso, nella notte tra giovedì e venerdì scorso, il controllo della sua Mercedes, mentre viaggiava lungo la provinciale che unisce Asti a Nizza, alla periferia della città.

Il mezzo ha sbandato ed è finito fuori strada, proseguendo il suo volo senza controllo fino alla linea ferroviaria che corre parallela alla sede stradale.

Ha abbattuto nella corsa uno dei pali che sostiene la linea di alimentazione dei treni e incrociando i binari si è ribaltato, rovesciandosi a ruote in aria lungo la ferrovia.

Avvertiti da una segnalazione, sono prontamente giunti sul posto i Carabinieri della Compagnia di Canelli comandati dal tenente Massimiliano Girardi, insieme ad un'ambulanza del 118 di Nizza e ai tecnici di Trenitalia.

Il giovane cassinese è stato soccorso e medicato in ospedale e per fortuna non ha riportato traumi o lesioni gravi: è stato giudicato guaribile in una settimana.

L'auto è stata con qualche fatica rimossa dalla sede ferroviaria, causando un blocco della linea Acqui-Asti fino alle 8 del mattino di venerdì 17 gennaio, che per fortuna però ha interessato solo un convoglio, in una fascia oraria in cui non ci sono corse.

I progetti per il 2003 a castelnuovo Bormida

Nuovo look per il borgo antico e nuova vita per il castello



Uno sguardo d'insieme sulla piazza centrale



Il castello medievale, simbolo di Castelnuovo Bormida.

Castelnuovo Bormida. Un progetto importante che il 2003 appena iniziato porterà con sé a Castelnuovo Bormida sarà senz'altro il recupero estetico del borgo antico e al contempo il suo rilancio come cuore pulsante delle attività e della vita del paese.

La prima tappa nella realizzazione di questo piano, che l'amministrazione comu-

nale guidata dal sindaco Mauro Cunietti porta avanti con entusiasmo e determinazione, passerà attraverso la promozione e recupero della piazza centrale del paese, lo spazio su cui si affaccia tutto Castelnuovo Bormida e la sua storia.

E il primo passo in questa direzione sarà a breve (nei prossimi mesi) l'ultimazione e l'inaugurazione del nuovo

centro telematico che sarà attrezzato nei locali della vecchia chiesa del Santo Rosario.

Uno spazio moderno, utilissimo per videoconferenze, attività informatiche e in Rete e corsi di formazione professionale con l'utilizzo di computer.

Grazie ai fondi europei "Docup" e ai finanziamenti ottenuti dalla Regione si provvederà poi, iniziando dall'anno in corso, al recupero estetico e in alcuni casi strutturale del vecchio borgo del paese, in cui fanno bella mostra palazzi settecenteschi che ornano la piazza e le vie adiacenti e che costituiscono un cospicuo valore urbano e architettonico per Castelnuovo.

E infine, sempre quest'anno, dovrebbe partire il progetto più ambizioso, il recupero e l'utilizzo del castello, il simbolo stesso del paese e il degno completamento della piazza centrale. In programma c'è il restauro dei locali dell'antico maniero medievale e il loro utilizzo per promuovere attività ricettive - turistiche capaci di promuovere il territorio, le attività e i prodotti non solo di Castelnuovo, ma di tutta l'area circostante, tanto di pianura, quanto di collina.

Nell'ottica, anche e soprattutto, di un investimento globale sul settore turistico di tutto l'Acquese, confidando nel "traino" che dovrebbe essere costituito dal rilancio, stavolta si spera davvero concreto, delle Terme acquesi.

Per realizzare tale progetto ci si avvarrà di un Consorzio pubblico - privato, in grado di far incontrare le possibilità burocratiche dell'amministrazione comunale, con gli investimenti e le idee dei privati interessati al settore e al suo sviluppo.

E che potrebbe dare una nuova impronta a tutto il paese e al modo in cui si guarda al territorio e allo sfruttamento delle sue possibilità.

S.I.

Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida

Sportello informativo in cinque Comuni dell'Acquese

Rivalta B.da. L'Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida nell'ambito delle attività socio - assistenziali ed educative, promuove anche progetti di prevenzione ed informazione rivolti ai minori, ai giovani e alle famiglie. Una iniziativa interessante è quella del "Progetto Spazio Gioco, Crescita Famiglia", progetto di promozione dei diritti e delle opportunità per i minori e la famiglia realizzato in collaborazione con la Cooperativa Sociale CrescereInsieme di Acqui Terme, che dal 1999 offre servizi ai minori e alle famiglie, tra cui un servizio informativo presso alcuni comuni facenti parte dell'Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida.

Gli Sportelli informativi, con la presenza settimanale di un operatore, forniscono informazioni su orientamento scolastico e formazione (scuole superiori, università, corsi professionali, corsi



aggiornamento, convegni), orientamento lavorativo (offerte di lavoro, centri per l'impiego, lavoro interinale, lavoro all'estero, concorsi, compilazione curriculum), servizi sociali, attività del tempo libero (musica, attività sportive, iniziative culturali, vacanze, volontariato), consulenza psicologica e consulenza legale su appuntamento.

Tra le attività dello sportello

vi è poi quella di supportare e promuovere l'organizzazione di iniziative, ricreative e formative quali incontri con le famiglie per discutere di tematiche educative.

È possibile trovare lo Sportello Informativo a: Cassine, il lunedì dalle ore 14.30 alle 17.30, presso il Distretto Sanitario; Bistagno, il martedì dalle ore 15 alle 17.30 presso il Municipio; Visone, il mercoledì, dalle ore 9.30 alle 11 presso il Municipio; Strevi, il mercoledì, dalle ore 15 alle 17, presso il Municipio.

Inoltre a Rivalta Bormida, lo sportello opera nell'ambito dell'InformaGiovani nei giorni di martedì (ore 15-17), mercoledì (10-12) e giovedì (16-18). Chi è interessato ad avere ulteriori informazioni può contattare lo 0144 326170, dove opera la segreteria telefonica o al 335 77.30.689 o scrivendo una e-mail: spaziogioco@libero.it

F.G.

Deceduta all'età di 90 anni

Lutto a Ricaldone per Giovanna Benazzo



Ricaldone. Profonda commozione si è sparsa in paese, ad Acqui e nell'Acquese, al diffondersi della notizia della scomparsa di Giovanna Benazzo, vedova Icardi, di 90 anni, avvenuta nella tarda mattinata di venerdì 17 gennaio, all'ospedale civile di Acqui Terme, dove era ricoverata da lunedì 6 gennaio.

Giovanna Benazzo era nata ad Acqui Terme in regione Bossalesio (zona particolarmente vocata a vigneti della città termale), il 15 novembre del 1912, da una famiglia di agricoltori.

Aveva conosciuto Pietro Icardi di Ricaldone, dove era nato nel 1908, anche lui dedicato al lavoro della terra e nel 1930, a Ricaldone, si sono sposati andando ad abitare in una cascina in regione Riolio, una splendida vallata di grandi vigneti che da Ricaldone va verso Maranzana, e vi sono rimasti sino al 1960, dove i coniugi Icardi si sono trasferiti in regione Madonna, qui, è deceduto nel '90 Pietro e qui, ha vissuto sino al suo ricovero all'ospedale il giorno dell'Epifania, Giovanna, amorevolmente assistita dai figli, dalle nuore e dagli adorati nipoti (8) e da Emi, una ragazza equadoreña che abitava con Lei. Giovanna e Pietro si sono dedicati per una vita al duro lavoro della terra, vigneti e campi e dalla loro felice unione (sessant'anni di matri-

monio) sono nati tre figli: Carlo, Adriano e Celestino e ai figli hanno trasmesso i loro principi di dedizione al lavoro e alla famiglia, facendo di valori quali l'onestà, la moralità e la giustizia i loro ideali di vita. Dei figli Carlo, laureato in legge è bancario in pensione; Adriano, laureato in lettere è stato sindaco di Acqui e senatore della Repubblica e attuale assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria e Celestino, ragioniere, bancario in pensione è da 23 anni sindaco di Ricaldone.

Una folla immensa, nel pomeriggio di lunedì 20 gennaio, ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto a Giovanna Benazzo, partecipando alle sue esequie e essere vicini ai figli. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco, don Bartolomeo Bruna e da mons. Giovanni Galliano, che nell'omelia ha ricordato la figura di questa donna, di questa mamma, dedita al lavoro, alla famiglia e a grandi valori, trasmessi ai figli, che unitamente a suo marito, si è fortemente impegnata nel campo civile, politico e sociale durante la Resistenza.

Al cimitero, Adriano, a nome dei fratelli, ha ricordato la figura della mamma e di suo papà, rimarcando il grande esempio trasmesso a loro e ai nipoti di laboriosità, onestà e moralità.

G.S.

Leva 1962 di Castel Boglione

Festa di leva per quarantenni



Castel Boglione. La leva del 1962 ha festeggiato, nel dicembre scorso, il raggiungimento dei quarant'anni. Sono i magnifici coscritti, da sinistra: Marina, Franca, Marina, Danilo, Antonio, Mauro, che dopo aver partecipato alla messa nella parrocchiale del "Sacro Cuore e N.S. Assunta", celebrata dal parroco don Giuseppe Testa, si sono ritrovati al ristorante "Mangia Ben", frazione Caffi, di Cassinasco, per il lauto pranzo. È stata una bella giornata di spensieratezza, allegria e fraterna amicizia.

I sindaci di Perletto e Pezzolo Valle Uzzone

Addio Langa delle Valli ritorno all'Alta Langa

Perletto. I sindaci di Perletto, Maurizio Fiolis e di Pezzolo Valle Uzzone, Francesco Biscia in questa lettera inviata, in questi giorni, alla Regione, ribadiscono la loro volontà di lasciare la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" di Cortemilia (nata 3 anni fa e che li aveva visti promotori) per ritornare nella Comunità Montana "Alta Langa" di Bossolasco.

Scrivono: «... In riferimento alla lettera nella quale il sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti, esternava alcune delle sue ultime provocatorie proposte, noi vorremmo poter affermare di essere in totale sintonia con quanto da lui asserito nella seconda parte della lettera dove indicava la soluzione della riunificazione, in forma federale, delle Comunità Montane (nate dallo smembramento dell'Alta Langa) come l'unica in grado di sedare le continue diatribe dialettiche tra gli enti, la sola capace di contenere i costi di gestione dei servizi principali e nella condizione di ridare all'ente montano quella forte connotazione contrattuale che lo aveva caratterizzato negli anni precedenti la scissione; inoltre, aggiungiamo noi, la "non appartenenza" all'ente montano denominato "Alta Langa" ha costituito e potrebbe costi-

tuire un grave danno economico ai nostri territori in quanto "Alta Langa" non è solo il "nome" di un ente, ma l'indicazione geografica di un territorio conosciuto in Italia ed all'estero per le sue peculiarità paesaggistiche ed enogastronomiche.

Considerando, poi, che il verificarsi di questo evento non è così utopistico come qualcuno vorrebbe far credere (alcune recenti dichiarazioni rilasciate dall'assessore Vaglio tendono ad andare verso questa direzione) ma altresì a portata di mano, inviamo tutti i sindaci che credono in questa prospettiva a fare fronte comune ed a lottare per ricostituire un "Ente Montano" capace di soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini e ridare al territorio quell'indiscusso ed insostituibile marchio di qualità che è il diritto di chiamarsi "Alta Langa".

Per dare voce quindi alle nostre richieste seguiremo la strada intrapresa dal sindaco di Bosia ed invieremo questa lettera aperta agli amministratori della Regione Piemonte affinché tengano in dovuta considerazione le posizioni espresse dalle singole amministrazioni comunali nella logica di ricompattare legittimamente le condizioni preesistenti».

A Nizza, Castelnuovo Belbo, Mombaldone

Ritorna la rassegna "Echi di Cori"

Mombaldone. Ritorna la rassegna Echi di Cori edizione 2003 promossa dalla Provincia di Asti, che è iniziata sabato 18 gennaio a Cerro Tasnaro e si concluderà domenica 1° giugno ad Asti. Il successo della manifestazione, che offre a numerose corali l'opportunità di esibirsi in molti centri dell'Astigiano prevede quest'anno 54 concerti e 4 serate finali che chiudono la rassegna ad Asti. Inoltre dato l'esito favorevole e ottenuto nella passata edizione del concerto dei bambini, la Provincia organizza per domenica 1° giugno 2003 presso il santuario di San Giuseppe ad Asti, un pomeriggio dedicato ai ragazzi; (le altre 3 serate ad Asti sono: giovedì 29 maggio, chiesa di San Paolo; venerdì 30, chiesa di San Secondo; sabato 31 maggio, santuario Madonna del Portone). Tutti i

concerti proposti sono ad ingresso gratuito ed è possibile trovare nelle sedi il volumetto che accoglie tutti i testi delle corali.

I concerti, interesseranno alcuni paesi della nostra zona: Vinchio, Nizza Monferrato, Castelnuovo Belbo e Mombaldone, con questo programma: *Vinchio:* chiesa "Santissima Trinità", domenica 13 aprile, ore 21, con il concerto del Coro "Alfierina" e del Coro polifonico Astense.

Nizza Monferrato: parrocchia di "S. Ippolito", sabato 26 aprile, ore 21, Polifonica Laeti Cantores e Coro piccoli cantori di Canelli.

Castelnuovo Belbo: parrocchiale di "S. Biagio", domenica 4 maggio, ore 21, Corale polifonico "Leati Cantores".

Mombaldone: oratorio di San Fabiano, domenica 25 maggio, ore 21, Coro "Alfierina".

Attività formative per lavoratori

La Giunta provinciale di Asti ha approvato il testo del bando provinciale relativo alla realizzazione delle attività formative per apprendisti per l'anno 2002-2003. L'istituzione del bando fa seguito al Programma Operativo per l'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo periodo 2000/2006 e al ruolo assunto dalle province relativamente alla gestione delle attività oggetto del cofinanziamento comunitario. Per la Provincia di Asti l'ammontare del finanziamento è di 1.533.685,37 euro.

L'Epaca è aperta a tutti i cittadini

L'Epaca (Ente di patrocinio ed assistenza della Coldiretti) si rinnova, allargando la sfera dei servizi offerti anche a favore dei cittadini non appartenenti al mondo agricolo.

Ne dà notizia la Coldiretti, sottolineando che il quarto patronato per attività e dimensioni intende aprirsi in modo deciso all'intera società civile, proponendo assistenza qualificata e di pubblica utilità, soprattutto nelle campagne dove la carenza di servizi è più marcata.

Aveva 79 anni l'amico degli anziani più poveri

La Langa piange don Angelo Borgna



Don Borgna, in piedi, dietro a don Olivieri e don Toso.

Cortemilia. La Vicaria di Cortemilia è in lutto, piange la morte di un carissimo confratello: don Angelo Borgna. Era un affezionato "sacerdote del Venerdì", ospite di don Vincenzo Visca. Da sempre la canonica della parrocchia di San Michele, al venerdì a pranzo, è aperta a sacerdoti e religiosi, che vogliono incontrarsi, dialogare, conoscersi, consumando un parco e frugale pranzo, bere un bicchiere di vino d'uva, all'insegna dell'amicizia e della umana solidarietà.

È morto all'improvviso nel pomeriggio di giovedì 16 gennaio, stroncato da un infarto, nella sua abitazione, la casa canonica (da lui costruita) della parrocchia di Castiglione Tinella, dove aveva continuato ad abitare anche quando non era più parroco del paese: era stato alla guida della parrocchia per trent'anni, dal 1967 al 1997. Don Borgna aveva 79 anni (80 li compiva il 10 ottobre), nato ad Alba, era stato ordinato sacerdote nel 1947. Era stato vice parroco a Magliano Alfieri, a Cortemilia e a Castiglione Tinella, mentre era parroco suo zio, al quale era subentrato alla guida della parrocchia. Ha ricoperto importanti incarichi nella Diocesi di Alba, come economo (con vescovo mons. Fausto Vallainc), ed a lui si devono importanti opere tra cui la ristrutturazione del Vescovado e la costruzione di case canoniche e l'intervento a favore de "La Residenza" di Rodello. Ma era soprattutto un sacerdote che ha dedicato la sua vita agli anziani, in modo particolare, quelli più poveri e soli, per i quali ha costruito case di riposo (tre), dove le porte erano sempre aperte a tutti, dall'ultimo degli ultimi, che la società e le sue strutture non volevano più (e che si rivolgevano a Lui), al miliardario, contribuendo, fra l'altro, anche all'occupazione locale.

Sant'Andrea a Castiglione Tinella, la prima, molto grande, poi Cerretto Langhe, la casa "Mons. Vallainc", si tratta del vecchio stabilimento della Vestebene, gruppo Miroglio, da don Angelo acquistato e ristrutturato, e queste case sono della Diocesi. Ultimamente aveva costituito la "Fondazione don Borgna" che ha costruito l'ultima casa ad Albarretto Torre, ultimata ma non ancora del tutto operativa. Era un sacerdote, semplice, intelligente e vispo, che non rincorreva prebende o altro, molto attivo operativo che viveva il suo sacerdozio come attività intensa di servizio verso gli altri. E questo suo operare, quasi frenetico, anche adesso che tra malattie alle anche, diabete e cuore, avrebbe dovuto stare più tran-

quillo, lo portava ad essere amato, amatissimo o da stare a distanza.

Nella sua attività umana, era incappato in vicende giudiziarie che si sono trascinate per anni. La casa di Cerretto Langhe gli aveva procurato i maggiori fastidi: per le vicende legate alla gestione di questa casa aveva avuto una condanna dal tribunale di Alba, ridimensionata in appello.

Era un prete d'altri tempi, dal cuore d'oro, che faceva fatica ad adeguarsi al groviglio complesso delle "normative".

E in questi cinquanta è più anni di sacerdozio è sempre stato amorevolmente assistito da Margherita, la cugina ultra ottantenne, che dall'età di 4 anni ha sempre vissuto in canonica, prima con lo zio e poi con don Angelo che gli ha chiuso gli occhi nel distacco terreno.

I funerali si sono svolti, nella parrocchiale di Castiglione Tinella, nella mattinata di sabato 18 gennaio, in una chiesa strapiena, con in prima fila Gonfalone, Sindaco e Consiglio comunale, oltre 50 sacerdoti e a concelebrazione tre vescovi, mons. Dhò, vescovo di Alba che ha presieduto, mons. Bona e mons. Gatti, suoi amici da sempre. Ma soprattutto c'era tanta gente semplice, che di don Angelo sapeva e conosceva tutto e che gioiva per la sua vivacità e sofferiva per la sua malinconia di questi ultimi tempi.

È stato mons. Bona, che nell'omelia ne ha rimarcato le doti umane e le sue opere, principalmente ciò che ha fatto e lascia a Castiglione Tinella.

Tra i sacerdoti c'erano i suoi Amici "del Venerdì": don Giovanni Battista Toso, l'amico fraterno, don Vincenzo Visca, don Franco Servetti, i fratelli Alessandria, don Carlo e don Emanuele, don Viberti e don Pietro Olivieri. E venerdì 24 gennaio, alle ore 11, i suoi Amici lo ricorderanno concelebando la messa, nella parrocchia di San Michele, unitamente a don Ernesto Talliano, sacerdote al Santuario del Todocco, scomparso poche settimane fa. Così, dopo don Pier Paolo Riccabone, dopo don Giuseppe Rabellino, se n'è andato don Angelo.

Arrivederci caro Don, caro Amico.

G. Smorgon

Ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Openi, a Montaldo di Spigno (tel. 0144/91153). Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16.

Grazie ad Onofrio e Maurizio

Chiesa di Vesime è tornato il pulpito

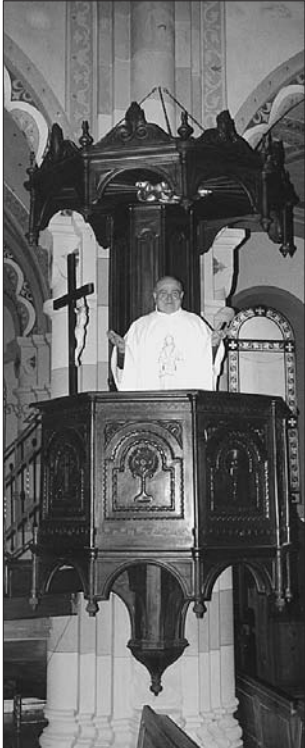
Vesime. Nella chiesa parrocchiale di Vesime è tornato a far bella mostra di sé il pulpito.

Questa sicuramente può essere una notizia di quelle sensazionali, ma per gli amici della chiesa parrocchiale, dedicata a "Nostra Signora Assunta e S. Martino vescovo" e gli amanti delle tradizioni il fatto è stato sicuramente positivo. Grazie alla buona volontà e tanta pazienza di Onofrio e Maurizio, due grandi collaboratori molto impegnati e sempre presenti nella vita della parrocchia vesimense, dal Natale scorso anche il pulpito ha riconquistato la sua sede originale.

Negli anni passati il pulpito era stato smantellato e con i suoi pannelli di considerevole pregio, era stato costruito l'altare.

Si è quindi deciso di ripristinare le cose come stavano: l'altare è stato sostituito da un altro, sempre costruito da Onofrio e Maurizio, e il pulpito è stato interamente ricostruito con tutti i pezzi che lo componevano, custoditi con cura ed ora, tornati nella navata di destra della chiesa parrocchiale.

È stato un lavoro lungo ed impegnativo, ma che ha sicuramente dato i suoi frutti: è stato particolarmente bello, vedere usare il pulpito per la predica della santa messa di Natale, da don Bruno Chiappello (parroco di Bubbio), collaboratore del parroco don Piero Lecco: è stato come ritornare indietro nel tempo, le persone di una certa età han-



Don Bruno durante la predica di Natale.

no ricordato le vecchie celebrazioni religiose, quando il pulpito veniva maggiormente sfruttato, per i più giovani è stata una novità sicuramente positiva.

Un grazie particolare a Onofrio e Maurizio per tutti i lavori che da sempre portano avanti per la parrocchia di Vesime. **A.B.**

Con l'opera "La piazza di Morsasco"

A Buschiazzo il premio "Natale a Vada"



Morsasco. Gerolamo Buschiazzo, bravo e preparato pittore, per noi tutti "Gerry", partecipando al settimo concorso nazionale di pittura "Natale a Vada 2002", indetto dall'Accademia italiana "Gli Etruschi", con sede a Vada, in provincia di Livorno, ha ottenuto un lusinghiero successo con l'opera "La piazza di Morsasco". Con plauso unanime di tutti i giurati il nostro "Gerry" ha ottenuto, infatti, il primo premio.

I colori sereni del nostro pittore uniti alla millimetrica precisione, direi "fotografica", hanno reso ancora più viva la nostra piazza, esaltandone le linee architettoniche: la torre dell'orologio, la loggia, la chiesa di San Giovanni Battista.

Gerry non interpreta la natura, la rappresenta. Egli coglie nei paesaggi che dipinge le armonie cromatiche, riprodotte anche nei minimi particolari; la sua pittura autodidatta trasmette un'autonomia mentale che si traferisce in una particolarissima efficacia pittorica.

L'Amministrazione comunale di Morsasco si congratula e ringrazia Buschiazzo che ha portato il nostro paese agli onori della cronaca nazionale.



Nel marzo scorso l'artista, originario di Pianpaludo, pittore autodidatta, dipinge dal 1965, aveva allestito una personale presso la Biblioteca civica di Morsasco di grande successo.

Ennio Rapetti

Lavori per complessivi 322.786 euro

Campeggio Roccaverano la provincia lo amplia

Roccaverano. È stato approvato l'ampliamento e il recupero di alcune parti del campeggio di Roccaverano, la colonia campestre di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Asti che da anni offre ai ragazzi astigiani la possibilità di trascorrere un'esperienza di vacanza all'aperto.

È stata acquistata un'area di superficie pari a mq 9.690 confinante con il campeggio e i lavori vedranno la realizzazione di 6 bungalow, alcuni locali mensa e una zona anfiteatro per rappresentazioni e luoghi d'incontri.

Saranno inoltre potenziati alcuni servizi e saranno realizzati percorsi pedonali di collegamento per i disabili.

«I lavori saranno eseguiti - ha spiegato l'assessore alla Promozione Economica e Valorizzazione dell'Astigiano Fulvio Brusa - perché usufruiscono delle vacanze in campeggio circa 300 ragazzi astigiani per ogni stagione estiva, ma soprattutto perché è nei propositi di questa Amministrazione di implementare il servizio e quindi migliorare la struttura. E proprio il grande successo dell'iniziativa ha fatto

si che la Giunta provinciale abbia approvato il progetto definitivo per la realizzazione di necessarie opere per l'ampliamento del complesso».

L'importo complessivo dei lavori è di 322.785,56 euro, finanziati in parte con fondi strutturali Docup 2000/2006 e fondi provinciali.

«Roccaverano è un centro ormai conosciuto per un contesto ambientale e paesaggistico unico e per la splendida parrocchiale cinquecentesca del Bramante, monumento che valorizza questo angolo di Astigiano - ha commentato il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - ma è anche da alcuni anni sede di un complesso ricettivo turistico all'aperto, soggiorno per ragazzi dai 6 ai 17 anni organizzato dalla Provincia».

Le attuali strutture sono attrezzate per la sosta ed il soggiorno a durata limitata con tende ed è per questa serie di motivi che è sembrato giusto potenziarle, infatti il campeggio di Roccaverano offre opportunità uniche per i ragazzi anche per lo sviluppo del turismo giovanile con gli scambi scolastici europei».

Ricaldone sabato 25 al teatro Umberto I

"La cumpania d'la Riua" e "Il gallo del cortile"

Ricaldone. Continua al Teatro Umberto I di Ricaldone la stagione teatrale 2002-2003, sabato 25 gennaio, alle ore 21,15, con "La Cumpania d'la Riua" di San Marzano Oliveto, ben conosciuta dal pubblico delle nostre zone, che presenta quest'anno la sua decima commedia "Il Gallo del cortile". Due atti comici di Amendola e Corbucci per la regia di Ileana Bersano.

Personaggi e interpreti: Gioacchino, calzolaio, Franco Giargia; Mariangela, sua moglie, Patrizia Merlotto; Carolina, portinaia, Lelè Alfano; Ginetta, studentessa, Iolanda Calocero; Wanda, "lucciola", Francesca Baldino; Romeo, radiotecnico, Fulvio Scaglione; Aldo Varelli, ingegnere, Marco Albenga; dott. Rizzuti, medico, Mario Mombelli; Tommaso, panettiere, Carmine Farese; Tosca, sua moglie, Silvana Bottero; cliente, cliente del calzolaio, Ileana Bersano. Suggestiva è Ornella Paltro; i costumi sono di Ornella Paltro e Elsa Barbero; le scenografie di Ermes Tebaldi, Luigi Terzano, Giorgio Berruti, Carlo Marchisio; gli effetti musicali e luci di Giorgio Boggero.

"Il Gallo del cortile" è una storia che esula un po' dalla trama classica della commedia piemontese. Racconta

una giornata (da mattina a sera) vissuta nel cortile di un condominio dagli abitanti del condominio stesso.

Questa casa, che è il ritratto delle case del giorno d'oggi, è abitata da esponenti di tutti i ceti sociali: dal medico, all'ingegnere, ai vari commercianti fino ad arrivare alla "lucciola del quartiere".

La storia è incentrata sul calzolaio che, dal suo deschetto di lavoro nel cortile e con la sua propensione ad occuparsi volentieri dei fatti altrui, fa da fulcro a tutta la vita della casa.

Gli autori hanno calcolato un po' la mano sull'aspetto della vita umana più "birichino", incentrando la storia su intrecci amorosi più o meno leciti, con colpi di scena del tutto inaspettabili.

Il risultato è una commedia divertente, con un ritmo incalzante che cattura l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine e con un finale del tutto inaspettato.

Grande successo hanno avuto le tre serate del 4, 5 e 6 gennaio in cui "La Cumpania d'la Riua" ha presentato "Il Gallo del cortile" a San Marzano Oliveto.

L'ingresso è 7,50 euro; prenotazioni e prevendita biglietti presso Simonetta (tel. 0144 745184, ore pasti).

A Vesime Fabrizio valorizza i prodotti locali

"La dolce Langa" prodotti alla nocciola



Fabrizio nel suo laboratorio con i panettoni.

Vesime. Riapre martedì 28 gennaio la pasticceria "La dolce Langa" di Vesime, dopo un periodo di ferie. Fabrizio Giamello, sempre molto legato al rispetto e alla valorizzazione dei prodotti locali, durante il periodo natalizio ha presentato alla sua clientela un prodotto speciale: il panettone alla nocciola.

Frutto di una ricetta elaborata e rielaborata, custodita gelosamente da Fabrizio, il panettone di quest'anno si presentava particolarmente gustoso e prelibato ed ha deliziato i palati della numerosa

clientela che ormai ha imparato a conoscere le specialità preparate nella pasticceria.

Si possono trovare pasticceria fresca e secca, tartufi dolci, biscotti per la prima colazione, torte di ogni tipo, la mousse al moscato e l'immancabile torta di nocciola.

Per il periodo pasquale nella pasticceria di Fabrizio e Nicoletta non mancheranno sicuramente le colombe dai gusti tradizionali e quelle speciali ai gusti tipici della nostra Langa, in primo piano le nocciolate appunto. **A.B.**

Commissione per le discariche

La Provincia di Asti ha istituito una commissione apposita per coordinare uno studio utile alla definizione delle aree idonee alla realizzazione di discariche per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani. A tale scopo la Giunta provinciale, nell'ambito del programma provinciale di gestione dei rifiuti che sostanzialmente ribadisce le previsioni impiantistiche disposte dalla Regione Piemonte, ha deliberato di affidare al responsabile del servizio ambiente dott. Oreste Meschia il compito di costituire una apposita commissione.

A Loazzolo delibera del consiglio comunale

"Bosco della Luija" è riserva naturale

Loazzolo. L'Amministrazione comunale di Loazzolo, capeggiata dal sindaco, enotecnico Giovanni Satragno, ha deciso di creare una riserva naturale speciale denominata "Bosco della Luija - Loazzolo".

Nell'avviso si legge: «Il Sindaco, rilevato che, con delibera del Consiglio comunale n°. 27, in data 25 novembre 2002, esecutiva, questo Comune ha stabilito di creare una riserva naturale speciale denominata "Bosco della Luija - Loazzolo"; dato atto che, a tale deliberazione, ed allegati di rito, con tutta la documentazione tecnico-amministrativa inerente, deve essere data adeguata pubblicità, ai fini di consentire da parte di chiunque, la presentazione di osservazioni e proposte nel pubblico interesse; vista la documentazione di che trattasi, da depositare agli atti d'ufficio, per il periodo di 30 giorni consecutivi, con ricevimento di eventuali osservazioni e proposte nel pubblico inte-

resse entro i 30 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione; tutto premesso e considerato; avvisa che con D.C.C. n°. 27 in data 25/11/2002, esecutiva, questa Amministrazione comunale ha creato una riserva naturale speciale denominata "Bosco della Luija - Loazzolo", il tutto nei contenuti, modalità e termini in quella sede ampiamente illustrati; che la predetta deliberazione, ed allegati di rito, con tutta la documentazione tecnico - amministrativa inerente, è depositata presso gli uffici municipali per 30 giorni consecutivi, dal 29 gennaio 2003 al 27 febbraio 2003, a disposizione di chiunque intenda consultarla, durante il normale orario d'ufficio (dalle ore 8 alle ore 13); che nei 30 giorni successivi decorrenti dall'ultimo di pubblicazione, e cioè entro il 29 marzo 2003, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse, in triplice copia, delle quali una in bollo».

Sportello unico attività formative

La Provincia di Asti per agevolare le aziende e tutti coloro che possono presentare le domande relative a progetti per attività formative dei lavoratori e lavoratrici occupati per l'anno 2003, ha prolungato il calendario dello sportello unico presso la Provincia. Dopo la prima apertura svoltasi nel mese di dicembre 2002 e la seconda apertura come predisposta dal bando provinciale, dal lunedì 27 gennaio al venerdì 31 gennaio 2003, lo sportello unico prolungherà l'apertura anche da lunedì 3 febbraio a venerdì 7 febbraio 2003.

Il sindaco Bruno Barosio fa il punto sul 2002 e sul 2003

Bistagno entra in Comunità montana

Bistagno. In questo inizio d'anno abbiamo chiesto al sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio, un resoconto sull'attività amministrativa svolta nell'anno 2002 e quali siano le prospettive per il 2003.

- Sindaco faccia un resoconto sul 2002, com'è stato?

«Il 2002, l'anno di mezzo della legislatura, ha visto l'avvio della parte conclusiva della programmazione prevista.

È stata conclusa l'operazione di riordino delle entrate dal punto di vista del gettito, con l'invio degli ultimi accertamenti riferiti all'Ici e la rideterminazione delle basi impositive della Tarsu attraverso un monitoraggio particolareggiato delle superfici imponibili.

Dal punto di vista amministrativo invece si sono verificati due eventi di grande importanza per il destino del nostro territorio.

Da un lato è stato avviato e praticamente concluso il procedimento di ingresso del nostro Comune (insieme ad altri) nella s.p.a. che parteciperà all'associazione temporanea d'impresa che gestirà l'ambito n. 6 per le reti idrica e fognaria.

Dall'altro lato nel mese di dicembre 2002 è stata approvata in via preliminare dalle competenti commissioni regionali la nuova zonizzazione delle comunità montane piemontesi, che prevede l'inclusione del Comune di Bistagno nella Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Inoltre, grazie all'opera dell'assessorato ai lavori pubblici si sono poste le basi per la definitiva conclusione dei due progetti che hanno caratterizzato l'attività amministrativa: il recupero del palazzo della Gipsoteca e dell'area adiacente e il rifacimento delle vie del centro storico».

- Come è andato l'accertamento dell'Ici?

«Per quanto riguarda l'aspetto tributario, l'attività mirata di accertamento sull'Ici, ha consentito da un lato un buon recupero di gettito e dall'altro di correggere e riportare ad equità l'incidenza di un'imposta che nonostante il decennio di applicazione era costellata di inesattezze dovute sia ad errori imputabili ai contribuenti, sia ad imprecisioni dei dati catastali.

Si è trattato di un'operazione "non piacevole" per l'Amministrazione, ma doverosa ed obbligatoria, soprattutto in conseguenza dell'evoluzione legislativa che ha spostato sui Comuni l'onere di provvedere al reperimento delle risorse a fronte di una restrizione dei flussi dei trasferimenti erariali.

Con finalità diverse ma con modalità analoghe, si è operato in tema di tassa sui rifiuti, cercando di rendere più fedele l'archivio delle superfici imponibili.

Per quest'ultima entrata, occorreranno ancora alcuni adattamenti attraverso la rideterminazione delle tariffe, sia in base alla destinazione delle superfici, sia tenendo conto della natura giuridica di altre aree quali le pertinenze che devono essere oggetto di un'attenuazione del carico fiscale; si provvederà in tal senso, in sede di redazione del bilancio di previsione».

- Novità nella gestione delle acque e addio ai Consorzi "Acquedotto Valle Bormida" e "Bormida 2"?

«Un'importanza primaria è



Il dott. Bruno Barosio.

poi rappresentata dalle novità imposte dalla legge nella gestione delle acque.

Per decenni l'approvvigionamento idrico del nostro paese è stato garantito dall'opera del "Consorzio Acquedotto Valle Bormida"; a questo organismo va il ringraziamento dell'Amministrazione e degli amministratori, che hanno potuto fruire del servizio idrico in modo continuativo e apprezzabile senza subire i disagi ben noti che hanno penalizzato altre zone anche vicine del nostro territorio.

Ora obbligatoriamente, si cambia; vi sarà un gestore unico per l'ambito n. 6, nel quale siamo inclusi; i Comuni del consorzio aderiranno a breve "all'Amag s.p.a.", società per azioni ad intero capitale pubblico che guiderà l'associazione temporanea d'impresa che ha già stipulato con l'Autorità d'Ambito la convenzione per la gestione unitaria dell'intero territorio dell'ambito.

Consci dell'importanza prioritaria rivestita dalla risorsa idrica, interverremo insieme agli altri comuni dell'ex consorzio, per garantire il livello del servizio e la tutela della risorsa del fiume Erro che deve rimanere di utilizzazione prioritaria del nostro territorio.

Le fonti del fiume Erro sono una risorsa di qualità ottima ma di portata limitata, sufficiente per il territorio dei nostri comuni, ma purtroppo inidonea per soddisfare utenze numericamente maggiori.

Gli scioglimenti del "Consorzio Valle Bormida" e del "Consorzio Bormida 2" sono al contempo atti di chiusura di un periodo e l'inizio di una nuova attività per conservare e se possibile migliorare la qualità del servizio idrico, sia per quanto riguarda la rete idrica, sia per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue.

Importantissima ed attuale è la fase di trasferimento prima ai comuni e poi alla s.p.a. delle reti degli acquedotti rurali, che insieme alla rete principale garantiscono il servizio idrico alla totalità del territorio».

- Entrate in Comunità Montana, cosa significa per Bistagno?

«Volge al termine anche come detto la procedura regionale di zonizzazione del territorio della Comunità Montana; Bistagno insieme ad altri comuni dovrebbe essere incluso nella limitrofa Comunità Montana di Ponzone e Spigno; la valenza di questo cambiamento resta ad oggi da valutare, ma è chiaro che offre una serie di opportunità e potenzialità eccezionali sia dal punto di vista dei servizi

comunal, sia con riferimento alle aspettative di progresso e promozione del territorio.

È un percorso nuovo, tutto da scoprire; la speranza è quella di portare nuove occasioni e prospettive per "Comuni con minore intensità abitativa" che finalmente anche a livello superiore vedono riconosciuta la determinante funzione posseduta dall'intero sistema italico (i comuni con meno di 500 abitanti sono più della metà dei comuni italiani)».

- Palazzo di corso Testa, area adiacente e pavimentazione di via IV Novembre?

«Venendo all'attività propria del Comune in fase di assestamento del bilancio di fine anno, sono state previste la destinazione dei fondi e l'individuazione delle modalità di approvvigionamento delle risorse da affiancare a quelle trasferite dalla regione per la definitiva sistemazione del palazzo di corso Carlo Testa, nonché dell'adiacente area che verrà destinata all'utilizzo multiplo sia per le manifestazioni tradizionali del ferragosto bistagnese, sia per gli eventi promozionali.

È già avviato il rifacimento della pavimentazione di metà di via IV Novembre; si opererà ancora nel 2003 per il completamento sia di questa via, sia delle altre perpendicolari site verso il vertice del centro storico».

- È difficile amministrare Bistagno?

«Un ringraziamento di cuore da parte del Sindaco agli assessori, che quotidianamente operano nel nostro comune con disponibilità e capacità, ricevendo a volte anche le reprimende che, per contro, spetterebbero al Sindaco stesso.

Amministrare un Comune come Bistagno è un'attività formativa per coloro che vi sono chiamati che comporta a volte l'accettazione di responsabilità e critiche non piacevoli.

Ad esse non dobbiamo, se possiamo, sottrarci; capita che alcune scelte, come quella di non disincentivare l'apertura di strutture commerciali, non siano da tutti condivise; ciò che però deve essere riconosciuto è che tutte le decisioni vengono prese "per" e non "contro" la comunità bistagnese.

La convinzione che un piccolo supermercato sia fonte di benessere e non di disagio per i cittadini è stata ben valutata e permane anche oggi.

I cambiamenti non sono buoni solo perché tali; occorre discernere, ma quando vengono bisogna saperne trarne i vantaggi e non arroccarsi su posizioni di pura conservazione delle proprie posizioni.

Entrando nella fase finale della legislatura, l'Amministrazione altro non può fare che sperare che l'obiettivo vero, quello del miglioramento di ciò che è amministrato, venga raggiunto.

Per questo obiettivo hanno operato gli organi comunali, insieme ad una miriade di altre persone che spontaneamente spendono il loro tempo; con rammarico bisogna ammettere che la riconoscenza e la stima verso queste persone viene a volte oscurata da piccoli equivoci e incomprendimenti.

Forse tra tutto quello che è successo nell'anno di mezzo, questo è un fondo amaro che preferiremmo non aver gustato».

G.Smorgon

Convegno organizzato da scuola, Comune, Comunità montana

Cortemilia: "Scuola impresa territorio"

Cortemilia. "Scuola Impresa Territorio" era il titolo del convegno tenutosi venerdì 17 gennaio presso il Palazzo della Pretura di Cortemilia. Organizzato dall'Istituto Tecnico Superiore "Cillario Ferrero", dal Comune di Cortemilia e dalla Comunità Montana "Langa delle Valli bormida e Uzzone", il convegno si proponeva da un lato di far conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, dall'altro di analizzare la situazione socio-economica dell'area per elaborare una strategia condivisa tra scuola, aziende ed enti locali.

Dopo i saluti del sindaco, ing. Gian Carlo Veglio, che ha manifestato il proprio ottimismo per una crescita dell'occupazione in zona, è intervenuto il Consulente del lavoro Fiorenzo Crema, che ha presentato i risultati di un'indagine avviata tra tutte le aziende cortemiliesi. Il panorama che emerge dai primi dati è senz'altro incoraggiante: il numero delle aziende cortemiliesi è 331, una ogni 7,5 abitanti, corrispondente quindi alla media cuneese; gli occupati totali sono 880, esclusi i dipendenti pubblici, la disoccupazione è praticamente inesistente, nonostante la recente chiusura dei due stabilimenti tessili della Miroglio.

È successivamente intervenuta Lucilla Ciravegna, direttrice del Centro per l'Impiego Alba - Bra, che ha presentato la situazione del mercato del lavoro nell'area albese, una situazione certamente positiva, in quanto il numero degli avviati è costantemente superiore a quello dei cessati, anche se incominciano ad emergere alcune preoccupazioni specialmente per i settori legati all'automobile.

È toccato quindi al dirigente scolastico, prof. Ugo Rapetti, presentare la scuola. L'Istituto Tecnico Superiore Cillario Ferrero si è caratterizzato negli ultimi anni per il forte legame con il mondo della formazione professionale e del lavoro. Dall'anno scolastico 2002 - 2003 è stato avviato un progetto in collaborazione con l'Agenzia di Formazione Professionale Alba - Barolo, che proseguirà nei prossimi anni, per l'inserimento, sin dal primo anno, di corsi specifici sul mondo del lavoro, oltre che l'insegnamento del tedesco. Numerosi sono inoltre gli stages aziendali destinati ai ragazzi di 3ª e di 4ª e che si pensa di estendere, dal prossimo anno, anche agli studenti delle classi inferiori. È una scuola che si rapporta bene anche con gli enti locali e che, nel tempo, ha diplomato ragazzi che hanno poi intrapreso le più svariate professioni.

Nella relazione di Crema



era stato evidenziato come circa un quarto dei giovani occupati cortemiliesi provenisse proprio dall'Istituto cortemiliese.

Ha preso quindi la parola Gian Luigi Bersighelli, direttore dell'APRO Alba - Barolo, che ha illustrato nel dettaglio il progetto di integrazione tra la scuola e l'agenzia formativa ed ha parlato dell'importanza della formazione anche nei territori marginali.

È stata poi la volta di Bruno Bruna, assessore al Turismo e alla Cultura della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", che ha parlato delle possibili sinergie tra la scuola e gli enti locali, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione dei beni culturali e la fruizione turistica del territorio. La Comunità Montana nella prossima esta-

te ha in progetto di assegnare 12 borse di lavoro ad altrettanti studenti del Cillario Ferrero che durante l'anno scolastico saranno stati formati nella conoscenza del territorio e dei suoi beni paesaggistici ed artistici.

Il convegno è stato chiuso dall'assessore provinciale all'Istruzione e alla Formazione, Antonio Degiacomi che ha messo in evidenza come l'area cortemiliese sia ricca di iniziative nel campo culturale e come sia importante l'atteggiamento rivolto alla progettazione e alla ricerca di nuove strade. Ha rimarcato l'importanza della qualità del servizio scolastico e ha garantito il massimo impegno suo e della Provincia di Cuneo nel fare sì che i progetti illustrati nel corso della mattinata possano trovare concreta attuazione.

Apertura bandi misura M del psr e d. lgs. 173/98

La Commissione Consultiva Agricoltura ha discusso la bozza di bando per l'attuazione della Misura M per le Azioni a1 "allestimento di spazi di vendita interaziendali di prodotti agricoli di qualità" e a2 "aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità". Risultano beneficiari degli interventi soggetti "interaziendali" nelle forme giuridiche di cooperative, società, consorzi, associazioni di produttori aventi scopo di commercializzazione di prodotti finiti ottenuti nelle aziende dei propri associati.

I prodotti oggetto di commercializzazione devono risultare, per almeno una quota del 20%, di "qualità" nell'accezione comunitaria (Doc, Docg, Dop, Igp, biologici, certificati Iso, con Sistema di tracciabilità, con Sistema di etichettatura volontaria, ecc.). L'apertura dei bandi si chiuderà entro la fine dell'anno 2002.

Inoltre è stata discussa la bozza di bando per l'applicazione del D. Lgs. 173/98 art. 13 comma 1 "rafforzamento delle imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli" attraverso: - aiuti alla ricerca per lo sviluppo e per il miglioramento qualitativo delle produzioni; - aiuti per l'introduzione di norme di assicurazione della qualità; - aiuti agli investimenti materiali.

Risultano beneficiari le società cooperative e loro consorzi, le associazioni dei produttori, le società di capitali e di persone, le imprese individuali, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Gli investimenti relativi alla trasformazione ed alla commercializzazione operata nelle aziende agricole non sono finanziabili sul presente programma. L'apertura del bando è prevista entro fine anno e si chiuderà entro marzo 2003.

Gabriele Migliora succede a Bruno Marengo

Pro Loco di Bubbio eletto nuovo direttivo



La parrocchiale e la confraternita, entrambi, attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione conservativa, in una foto di Giorgio Rottini, scattata con particolari accorgimenti.

Bubbio. Ci scrive Giorgio Rottini: «Dopo essere incapata nelle secche dell'incomprensione delle rivalità e del disinteresse generale, ed essersi adagiata sul fianco di un quasi sicuro affondamento; la barca della Pro Loco, dopo essersi tolta di dosso quei fattori negativi che ne avevano interrotto da qualche tempo la navigazione, sta per riprendere il largo.

A tirarla fuori dall'impasse ci sono voluti l'interesse, la passione, la voglia di fare delle sei persone che autocandidatisi alla guida di un relitto ormai alla deriva, hanno avuto l'investitura giovedì 16 gennaio dall'assemblea dei soci.

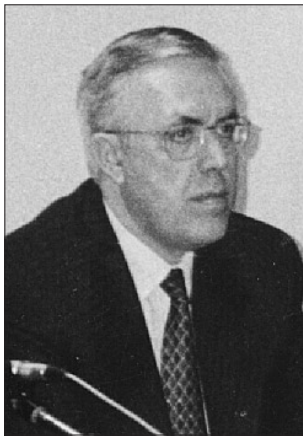
Al dr. Gabriele Migliora, designato alla presidenza, a Giorgio Allemanni, candidato alla vice presidenza, ed ai consiglieri Gianfranco Berca, Bruno Marengo, Enza Squillacioti ed al rag. Tino Bocchino, al quale toccherà sicuramente la parte burocratica e contabile, spetta ora il compito di raddrizzare la barca e rimetterla in linea di navigazione, per farla approdare a quei siti che rappresentano l'attività d'istituto del sodalizio. Le

idee, anche innovative, sembrano esserci, una per tutte e forse la più importante, quella di impegnare annualmente i proventi delle manifestazioni redditizie in iniziative solitamente prive di significative entrate, vedi quelle a carattere sociale e culturale, e di sfruttare di più e meglio le strutture che si renderanno disponibili, vedi la pista da ballo all'aperto, che dovrebbe assumere un nuovo e più funzionale aspetto, il salone della SAOMS e buon'ultima, quando saranno ultimati i lavori di ristrutturazione e di riconversione, l'antica e pregevole chiesa della confraternita che potrà e dovrà diventare un salone per molteplici iniziative, oggi inibite per mancanza di adeguato locale.

Da non trascurare la dichiarata disponibilità verso ogni iniziativa che scaturirà dalle idee di ogni singolo cittadino, e l'intenzione di essere anche un ente propositivo nei confronti della pubblica amministrazione. Al nocchiero ed alla sua sala di comando quindi un grazie per la loro disponibilità ed un augurale e marinairesco "in pancia alla balena».

Alessandria giovedì 16 gennaio

Cavallera ha visitato il Consorzio agrario



L'assessore Cavallera.



Il presidente Peverati

Alessandria. Nella mattinata di giovedì 16 gennaio, i vertici del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria, hanno incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura del Piemonte Ugo Cavallera.

L'assessore si è intrattenuto con il presidente avv. Giovanni Peverati, il direttore rag. Federico Pollone e con i componenti del comitato esecutivo e diversi consiglieri.

Ha quindi proseguito l'incontro visitando i locali - uffici - officina e magazzini - della sede in via Vecchia Torino n. 2.

Il presidente ha brevemente elencato l'escursione di quanto fatto nei primi sei mesi dalla ricostituzione di tutti gli organi societari; ha inoltre anticipato che il Consorzio Agrario avendo compiuto 75 anni di fondazione il 12 dicembre 2002, organizzerà, per celebrare tale ricorrenza un importante convegno per il mondo agricolo alessandrino.

L'assessore ha preso atto di quanto elencatogli dal presidente e ha dato la propria disponibilità per far sì che il Consorzio Agrario riprenda

ad essere il punto di riferimento nella ricerca e nel rinnovamento dell'Agricoltura Alessandrina.

L'assessore Ugo Cavallera, inoltre, si è compiaciuto sul fatto che l'attuale dirigenza e la conduzione globale dell'azienda sia voluta e seguita da tutte e tre le Organizzazioni Agricole con solidale comunità di intenti per rilanciare l'Agricoltura Alessandrina.

Comunità Montana Langa delle Valli

Promozione artigianato finanziati tre progetti

Cortemilia. Tre progetti presentati dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" sono stati finanziati dalla Regione Piemonte per un importo complessivo di 228.000 euro. Si tratta di finanziamenti nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale relativi alla misura volta ad incentivare le attività turistiche ed artigianali.

Più in particolare, il progetto denominato "Il Distretto del buon vivere, tra turismo di qualità ed artigianato artistico", presentato congiuntamente alle Comunità Montane "Langa Astigiana-Val Bormida" e "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno", prevede due diversi finanziamenti: il primo, di 84.000 euro, è destinato ad un'indagine sulle imprese di eccellenza dell'area, a una ricostruzione delle vocazioni storiche del territorio e alla definizione delle possibili linee di azione per l'integrazione con le aree confinanti dell'Albese e dell'Acquese.

Il secondo, di 86.000 euro, prevede la realizzazione di un catalogo e di una serie di n. 3 CD-rom con particolare atten-

zione alla promozione dei mestieri legati alla riproduzione del patrimonio edilizio locale (muri in pietra, serramenti in legno, ecc.) e alla lavorazione del formaggio tipico di Rocca-verano. Il terzo finanziamento, dell'importo di 58.000 euro, prevede la valorizzazione e la promozione della Pietra di Langa attraverso la documentazione della lavorazione della pietra di Langa in bottega e in cantiere, che confluirà poi nella pubblicazione di un volume all'interno di una prestigiosa collana editoriale.

I finanziamenti sono coperti con un contributo a carico della Regione del 100% della spesa.

Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli" Claudio Bona, che ha dichiarato: «Dopo il finanziamento del Piano Integrato d'Area, questo ulteriore contributo regionale rappresenta il giusto riconoscimento ad una Comunità Montana che alle polemiche preferisce i fatti. La promozione del territorio continua ad essere una delle nostre priorità».

Ci scrive Secondo Romano

Il Moscato d'Asti e i suoi ambasciatori



Santo Stefano Belbo. Ci scrive Secondo Ronzano, capo squadra, degli Ambasciatori del Moscato d'Asti (Gruppo Oro): «Il CTM (Coordinamento Terre del Moscato; via Roma 12, tel. 0141 844918, fax 0141 844731) mostra tutto l'orgoglio di credere in certi valori. Unisce componenti eterogenei onorati di indossarne la divisa. Offrire calici di Moscato d'Asti ha per noi un significato profondo. Gli "ambasciatori" hanno una forza data dalla semplicità che coinvolge tutti. Superata la prima emozione, trovarsi di fronte a centinaia di appassionati lascia un segno indelebile, soprattutto nel cuore. Ad ogni fiera, in maniera spontanea, tutto finisce per funzionare sempre al meglio delle nostre aspettative. È molto appagante presentare il risultato del lavoro di generazioni di produttori. Il nostro è un entusiasmo basato su opinioni ben salde. Consideriamo il Moscato d'Asti come un piccolo capolavoro di arte contadina. Non è semplice promozione, ma anche cultura, rispetto per il passato ed il territorio. Una ricchezza da tutelare.

Le ultime esperienze del CTM "Gruppo Oro", al recente Salone del Vino di Torino lo confermano. Siamo passati, con successo, da uno sguardo regionale ad uno internazionale. Percepriamo il rispetto che il nostro vino dovrebbe avere. Importanti esperti si sono impegnati nella degustazione comparata di tutte le 31 etichette da noi presentate. Siamo stati onorati nell'ascoltare il loro autorevole parere in merito. Della struttura del gusto viene valu-

tato tutto. Non ci stupisce anche il giudizio sull'armonia di un'etichetta o sul tipo di incapsulatura. Il pubblico è ormai molto preparato. Per questo dobbiamo avere una produzione di qualità. È la naturale evoluzione del mercato. In particolare l'unicità di sapore di ogni singola tipologia di Moscato d'Asti fa sì che questo sia un grande punto di forza. Vi sono ancora ampi margini di miglioramento.

Va dato merito, occorre ricordarlo, che alcuni giovani produttori hanno dato qualità e personalità notevole al loro vino. Chiediamo quindi, una più costante presenza di tutti. Sentiamo l'esigenza di un contatto continuo per valutare in maniera costruttiva le reciproche impressioni. Con alcuni "moscatisti" sono già nati splendidi rapporti d'amicizia. Tutto serve a stimolare il rapporto diretto tra clienti e chi produce. Da parte nostra cerchiamo di curare e migliorare ogni minimo particolare. Siamo convinti che ogni critica è ben accetta se basata sul rispetto, la fiducia e la collaborazione. È essenziale: ognuno deve fare la sua parte. Dobbiamo crederci non per essersi ottimisti e basta. Ciò comporta un indubbio sacrificio, ma abbiamo la certezza di lavorare per qualcosa di importante. Siamo la prova che possiamo essere compatti, in armonia. Tutti insieme. È l'occasione di fare gruppo, perché la strada è quella giusta. Amare veramente il Moscato Docc significa essere consapevoli delle nostre radici e sicuri di proseguire a testa alta verso il nostro futuro».

Claudio Canavero caporegia CTM

Moscato d'Asti per realizzare sogni

Santo Stefano Belbo. Ci scrive Claudio Canavero, capo area Cuneo B, del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918; fax. 0141 844731):

«Appartengo ad una famiglia contadina che da molte generazioni è dedita alla coltivazione della vite e alla produzione del vino.

Fin dall'infanzia ho incominciato ad apprendere da mio padre i rudimenti di questo mestiere, ed ora che ho ormai terminato gli studi posso dedicarmi a tempo pieno a questa attività.

Due anni fa ho avuto la fortuna di conoscere Giovanni Bosco, ispiratore del Coordinamento Terre del Moscato.

Il suo insegnamento è stato per me estremamente prezioso e spero potrà esserlo per altri viticoltori locali.

Egli insiste sulla necessità di completare il ciclo produttivo, imbottigliando il vino da noi stessi e rompendo così una consuetudine invalsa purtroppo da tempo: quella di consegnare le uve alle aziende vinicole locali, affidandone a loro la vinificazione e privandoci quindi di una operazione tradizionale per noi estremamente gratificante.

Grazie alle sue idee innovative credo che il Moscato d'Asti avrà la possibilità di essere conosciuto ovunque ed essere posto accanto ai migliori vini del mondo.

Ho riflettuto a lungo per realizzare l'etichetta da apporre sulle bottiglie di Moscato d'Asti da me prodotte.

Sull'etichetta è stampato un setaccio utilizzato fino ad alcuni decenni fa dai contadini delle nostre terre e denominato in dialetto piemontese "Criòlin", nome con cui ho battezzato il vino imbottigliato dalla mia famiglia.

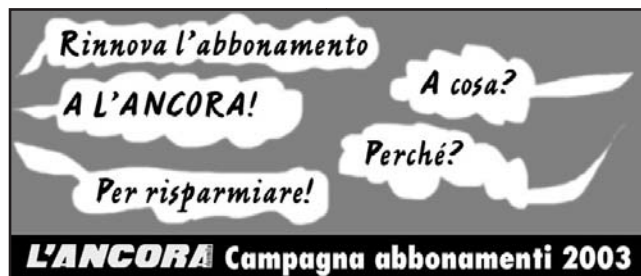
Attraverso la riproduzione di questo vecchio attrezzo ho voluto alludere alla nostra antica tradizione locale, che forse potrà essere mantenuta viva anche grazie alle iniziative e all'impegno del Coordinamento Terre del Moscato».

Riaperti i termini per le domande sulla L. 215/92

C'è tempo fino a giovedì 13 marzo per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla legge 215/92 "Agevolazioni per l'imprenditoria femminile". Tutti i riferimenti e la modulistica relativa possono essere reperiti sul sito internet www.ipi.it - oppure www.minindustria.it - ed in particolare nella Circolare 22, novembre 2002 n° 1151489 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 12/12/02 n° 291, supplemento ordinario n° 228.

Per quanto riguarda il Piemonte, le domande d'agevolazione dovranno essere presentate esclusivamente tramite raccomandata R.R. a Finpiemonte Spa, Galleria San Federico n° 54, 10121 Torino.

Coloro che abbiano presentato domanda già nel precedente Bando e fossero state giudicate ammissibili, ma non finanziabili a causa dell'insufficienza di fondi, possono richiedere l'inserimento in questo Bando, mantenendo invariati i dati tecnici ed economico finanziari, utilizzando l'allegato 7 della Circolare di cui sopra.



Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it). **Rocca Grimalda**, "Museo della Maschera" nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2^a e 4^a domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Acqui Terme, Unitré Acquese (presidente mons. Giovanni Galliano), calendario attività 2002-3; sede piazza Duomo, Schola Cantorum (0144 322381), orario lezioni: inizio ore 15,30-17,30, tutti i lunedì della settimana; coordinatori prof. Carmelina Barbatto e prof. Elisabetta Norese. Lezioni mese di *gennaio: il 27*, ore 15,30-16,30, prof. A. Arata e prof. L. Rapetti. Lezioni mese di *febbraio: il 3*, ore 15,30, arch. M. Ottonello; ore 16,30, dott. Danilo Rapetti. *Il 10*, ore 15,30, prof. L. Servetti e P. Donato della Scuola Alberghiera di Acqui. *Il 17*, ore 15,30-16,30, incontro su questioni legali a cura dell'avv. O. Acanfora. *Il 24*, ore 15,30-16,30, signora Giusi Raineri e Carlo Lazzari dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Mombaruzzo, ciclo di incontri, organizzati dall'associazione "L'antica Comune Onlus", il primo sabato di ogni mese, dalle ore 15, presso la sala consiliare della Cantina Sociale, in via Stazione: *il 1^o febbraio*, su "Consumi e commercio: abitudini e rinnovamento"; il commercio equo e solidale e il consumo consapevole; interventi di: servizio veterinario della Regione, Slow Food, Legambiente, Consorzio italiano compostatori, Consorzio smaltimento rifiuti dell'astigiano, Associazioni per il commercio equo e solidale. Per informazioni: tel. 333 9638383.

Acqui Terme, *dal 18 dicembre all'8 aprile 2003*, "Sipario d'inverno anno quarto", ... A teatro: si impara ad ascoltare, si impara a guardare, si vive l'immaginazione. Stagione teatrale 20012-3, al cinema teatro Ariston. Il cartellone: *martedì 4 febbraio*, Valeria Ciangottini, Renato Campese in "Acapulco" di Yves Jamiaque, commedia brillante. Lunedì 17 febbraio, "Jesus Christ Superstars" di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Massimo Romeo Pi-

paro; Compagnia Planet Music. Martedì 11 marzo, Lando Buzzanca con altri 8 attori in "La zia di Carlo" di Brandon Thomas, commedia. Giovedì 27, "U' segrett ed Pietro Baccio" di Camillo Vittici, adattamento di Aldo Oddone, Compagnia teatrale La Brenta. Giovedì 10 aprile, "Il paese dei campanelli", di Lombardo Ranzato, regia di Nadia Furlon. Abbonamenti: platea 110 euro, ridotti 85 euro; galleria 85 euro, ridotti 60 euro; ridotti giovani fino ad anni 18, anziani oltre i 65 anni, associati di "La Brenta" e "L'Aica". Orario inizio spettacoli, ore 21. Organizzata da Associazione Culturale Arte e Spettacolo, Città di Acqui Terme, Enoteca Regionale di Acqui, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Regione Piemonte.

Calamandran, organizzato dalla Società Bocciofila Calamandranese, con il patrocinio del Comune e della Provincia, è in corso la 19^a edizione del "Gran Trofeo della Barbera di Calamandran", poule a quadrette senza vincolo di società. Girone A: cat. b/c/c/d-c/c/c/c, giorno B: cat. d/d/d/d. La gara avrà luogo, via G.Avalle 8, nei seguenti giorni, dalle ore 14,30: dopo il 4 e l'11 gennaio, sabato 25 e sabato 1^o febbraio; i recuperi saranno giocati alla sera; qualificazioni: dopo il 18 gennaio, sabato 8 febbraio; semifinali e finale, sabato 15 febbraio. Iscrizioni 160 euro, formazioni richieste: 32, partite ai 13 punti, finale aio 15 punti con handicap, vige regolamento F.I.B. Contributi di partecipazione ai giocatori offerti dalla Cassa di Risparmio di Asti, agenzia di Calamandran. Premi: 1^o, n. 4, cento pesos Cile oro + supermagnum barbera d'Asti "La Court 1998", offerti dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo di Calamandran; 2^o, 4 ducaton oro; 3^o-4^o, n. 8, dieci dollari oro; dal 5^o all'8^o, n. 16, maranghi oro; dal 9^o al 16^o, rimborso spese 200 euro; alle prime 4 classificate sarà offerta una confezione di bottiglie di barbera d'Asti "Cipressi La Court 2000". Le formazioni perdersi il recupero avranno diritto al rimborso spese cena presso il chiosco del circolo Arci; verranno premiati i biberon, i fermi ed i pallini salvezza.

Monastero Bormida, *dal 21 dicembre al 31 maggio 2003*, 3^a rassegna teatrale "«Insieme a Teatro» - 2002-2003» promossa dalla Provincia di Asti e organizzata da Mario Nosengo di "Arte&Tecnica" (zona nord della provincia) e da Alberto Maravalle (tel. 0141 834070, fax 0141 824089) di "Gruppo Teatro Nove" (sud provincia). Circa 40 gli spettacoli e vi aderiscono 17 Comuni, più una frazione di Asti, e di questi della nostra zona: Fontanile, Monastero Bormida, Nizza Monferrato. Inizio spettacoli, ore 21,15, ad ingresso gratuito e alla fine seguirà il consueto e apprezzato appuntamento del dopoteatro. Programma, nostra zona: Nizza Monferrato, *giovedì 30 gennaio*, teatro Sociale, "Semi di zucca"; Monastero Bormida, domenica 16 febbraio, teatro comunale, "Mesin-a di rat e piset per er vegi"; Nizza Monferrato, giovedì 20 febbraio, teatro Sociale, "Amleto in salsa piccante"; Nizza Monferrato, giovedì 27 marzo, teatro Sociale, "La Gondoniana"; Monastero Bormida, domenica 6 aprile, teatro comunale,

"Adamo innamorato"; Fontanile sabato 26 aprile, teatro comunale "San Giuseppe", "Na morosa per finta".

VENERDÌ 24 GENNAIO

Acqui Terme, 3^a "Festa della Trippa", dalle ore 19,30, presso il Palafeste di piazza Maggiorino Ferraris. Saranno cucinati circa 5 quintali di "Buseca", dalla Compagnia dei "Sciupo du Sciapò". Dopo due anni di successo ritorna la grande abbuffata del piatto tipico Acquese. L'incasso sarà devoluto ad un ente a decidersi; intervenite numerosi. Organizzata da Comune, Enoteca Regionale con la Compagnia "du Sciapò".

SABATO 25 GENNAIO

Acqui Terme, l'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti) gruppo comunale "Sergio Piccinin" (via Casagrande 9, tel. 333 1463463), vi invita alla "Cena sociale", alle ore 20, presso la sede del gruppo Alpini, nella ex caserma Cesare Battisti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 333 1463463. Donatelo! Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere.

Cortemilia, in scena al ristorante "Geirun", la Compagnia "Teatro delle Orme" di Cortemilia e Ostu der Geirun, presentano "quando la coppia scoppia". E gradita la prenotazione all'Ostu der Geirun" (corso divisioni Alpini 175, tel. 0173 821522). durante la serata gusterete, costo 25 euro: Roero arneis con i subrics, filertto di maiale al capriccio, delizie della coppia al salmone, strudel di funghi porcini; intermezzo: "lettera d'amore"; lasagnette "non ti scordar di me", raviolini in brodo; bollito misto in salsa piccante; dolce crema all'arancia; caffè speziato; gran finale: "andare a Teatro".

DOMENICA 26 GENNAIO

Montechiaro d'Acqui, si svolgerà il 1^o trofeo "Fiera di Montechiaro" di ciclocross, a Montechiaro Piana, finale del 5^o trofeo Piemonte della Federazione Ciclistica Italiana. Gara organizzata dalla G.S. Caldirola Off Road con il Comune e la Polisportiva di Montechiaro. Programma: ritrovo strada antica Fornace, dalle ore 12 alle ore 13,30; partenza ore 14, categorie ES, ALL, JU, Donne, ciclomaster 3/4/5/6; ore 15, cat. Open, Sporteman, Ciclomaster 1-2; Possono partecipare iscritti e tesserati FCI ed Enti di Promozione. Percorso km. 2,5; premiazioni agonisti - tabella FCI, amatori - materiale tecnico Michelin Rem e prodotti tipici. Saranno presenti molte società provenienti dal centro e nord Italia tra cui la Bianchi Motorex. Iscrizioni: fax 010 2463363. Informazioni: Nini Piccione 339 6532952; Comune 0144 92058.

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Acqui Terme, per il ciclo di conferenza dal titolo "L'Anima del mondo", organizzata dall'Associazione per lo studio e la ricerca delle psicologie e delle medicine antropologiche Luna d'Acqua, con il patrocinio del Comune di Acqui, assessorato alla Cultura, per la stagione 2002-3, presso la propria sede (tel. 0144 56151), in via Casagrande 47, in febbraio, ore 21: *il 5*, "L'uomo e il suo doppio: il mi-

to del Golem nella tradizione ebraica", dott. Pierpaolo Pracca, psicologo e psicoterapeuta.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

Carpeneto, presso Centro Sperimentale Vitivinicolo Tenuta Cannona della Regione Piemonte, dalle ore 9,30, convegno "Commento viti - enologico all'annata 2002". Programma: ore 9,30, saluto: Rosanna Stirone, amministratore CSV Tenuta Cannona; Graziella Priarone, presidente Consorzio tutela Dolcetto d'Ovada; ore 9,45, introduzione ai lavori, Ezio Pelissetti, direttore CSV Tenuta Cannona; ore 10, "La peronospora e i marciumi del grappolo nel 2002", Sergio Cravero, servizio fitosanitario - Regione Piemonte; ore 10,45, "Commento meteorologico all'annata 2002", Marco Rabinno, CSV Tenuta Cannona; ore 11,30, "Caratteristiche dell'annata 2002 con riferimenti agli aspetti enologici", Ruggero Tragni, CSV Tenuta Cannona e Gianluigi Corona, Consorzio tuutela Dolcetto d'Ovada; ore 12, dibattito; ore 12,30, chiusura lavori. Per partecipare dare conferma entro lunedì 3 febbraio (tel. 0143 85121, fax 0143 85658, e-mail: tenutacannona@iol.it). Organizzato da Tenuta Cannona e Consorzio per la tutela del vino Dolcetto d'Ovada.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

Acqui Terme, vuoi allattare al seno il tuo bambino? vieni agli incontri organizzati da La Leche League! (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2002-3, ore 16,30, presso ufficio formazione qualità e promozione salute dell'Asl 22, via Alessandria 1, su «Come prevenire e superare le eventuali difficoltà in allattamento».

MOSTRE E RASSEGNE

Alessandria, la Provincia di Alessandria, assessorato alla Cultura e al Turismo, in collaborazione con assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, Camera di Commercio di Alessandria e Cassa di Risparmio di Alessandria, bandisce un premio letterario per la composizione di brevi pièce teatrali da mettere in scena nelle città partecipanti all'evento culturale "Una Provincia all'Opera: Storie della nostra storia". I concorrenti potranno anche inventare dei personaggi purché verosimili, cronologicamente collocabili e riconducibili alla storia del territorio; i brani, inediti, dovranno pervenire entro il 30 aprile; i vincitori saranno avvisati entro il 30 maggio. I brani scelti saranno pubblicati nel libretto illustrativo de "Una Provincia all'Opera" che sarà stampato in 25.000 copie diffuso nelle regioni del nord Italia per la promozione dell'evento. Organizzazione Associazione culturale "Arte in Scena"; per informazioni segreteria URP 800239642, Arte in Scena 347 2517702; per info: www.provincia.alessandria.it/Unaprovinciaallopera; e-mail: unaprovinciaallopera@provincia.alessandria.it.

Vesime, mostra personale di Pietro Rossello, pittore cortemilese, nella sala in via Delprino n^o. 51, una ventina di tele, dove l'artista ha ritratto paesaggi e scorci della sua Langa e fiori. Per informazioni: tel. 0144 89089.

A Sassello la prima edizione del concorso

Gina Giacobbe "Personaggio 2002"



Da sin.: il direttore Dabove, la vincitrice Giacobbe, Pastorino, Pizzorno, Famello e il presidente degli Amici Assandri.

Sassello. Gina Giacobbe è il "personaggio 2002" nella prima edizione del concorso "Vota il personaggio del tuo paese" organizzato dal bimestrale "La Voce del Sassello" (tel. 019 724357, fax 019 723825; e-mail: lavocedelsassello@libero.it) e dall'associazione "Amici del Sassello". Votando le schede pubblicate nel 2002 sul giornale locale, i lettori hanno eletto Gina Giacobbe titolare dell'omonimo

bar e conosciutissima per la sua simpatia, oltre che per i gustosissimi gelati e amaretti. Sabato 18 gennaio, nel teatro di Sassello, sono stati premiati anche i classificati dal secondo al quinto posto: Andrea Pastorino, Giuseppe Ravera, Ornella Pizzorno e Remo Famello. A marzo partirà la seconda edizione che sarà estesa ai comuni di Giusvalla, Mioglia, Pareto, Pontinvrea, Stella, Urbe.

Festeggiati sabato 4 gennaio

60° di matrimonio per i coniugi Arnaldo



Sabato 4 gennaio Maggiorina Assandri e Antonio Arnaldo, nativi di Cartosio e Melazzo, ma residenti a Savona, hanno festeggiato il loro sessantesimo anniversario di matrimonio. Un traguardo davvero invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni. Familiari e amici augurano ancora con molto affetto tanti anni sereni. Ai coniugi Arnaldo l'augurio più vivo dell'intera comunità.

Macellazione clandestina di bovini infetti

In margine ai casi di macellazione clandestina di capi bovini infetti, venuti alla luce nei giorni scorsi, la Confagricoltura rassicura i consumatori sul fatto che la carne bovina commercializzata nel nostro Paese fornisce tutte le più ampie garanzie dal punto di vista sanitario, sottoposta a continui controlli da parte delle autorità sanitarie competenti, e in Piemonte sono particolarmente severi. La carne, beninteso, non può essere comprata all'angolo della strada, viceversa si consiglia ai consumatori di prestare particolare attenzione in fase di acquisto, preferendo i punti di vendita che forniscono le più ampie garanzie. I fenomeni accertati dai Nas sono certamente di natura malavitosa e vanno pertanto rapidamente ed efficacemente contrastati con ogni mezzo. Per questo la Confagricoltura sollecita l'immediata realizzazione dell'anagrafe zootecnica che, ancora oggi, manifesta pesanti ritardi. Occorre al più presto porre fine a questa anomalia tutta italiana che impedisce di poter disporre di uno strumento utile sia per la sicurezza alimentare che per la gestione dei premi zootecnici. Un'anagrafe che funzioni con regole certe per tutti e che definisca precise responsabilità ad ogni livello, con sistemi sanzionatori da applicare tanto ai soggetti privati quanto a quelli pubblici, deve rappresentare un obiettivo da raggiungere senza ulteriori indugi, per conseguire il quale la Confagricoltura ribadisce la propria piena disponibilità a collaborare con le amministrazioni competenti.

Domenica all'Ottolenghi

Riprende il cammino dei bianchi ed è subito Acqui contro Libarna

Acqui Terme. Riprende, dopo la lunga pausa invernale, il girone di ritorno del campionato d'eccellenza. Per i bianchi riprende con un derby, all'Ottolenghi, contro i serravallesi del Libarna, attualmente al quartultimo posto in classifica.

I rossoblù di mister Renzo Semino, hanno già ripreso l'attività disputando il recupero con la Cheraschese, finito 0 a 0, ed hanno una partita vera in più nelle gambe che potrebbe essere un vantaggio da non sottovalutare. Per l'Acqui si tratta, invece, della prima sfida ufficiale del nuovo anno, dopo la serie di amichevoli che hanno caratterizzato questa fase di stop lunga più di un mese.

All'andata la vittoria dei bianchi, più netta del 4 a 2 finale, fu caratterizzata da una superiorità a tutto campo contro un avversario ancora alla ricerca di una sua quadratura. Altri tempi, il Libarna è cresciuto e dopo un inizio decisamente stentato ha riacquisito credibilità ed ora, pur non godendo di una classifica tranquilla, non è più la squadra materasso che i primi ri-

sultati lasciavano immaginare.

L'innesto del bulgaro Levterov, un elemento dotato di personalità e capace di buone geometrie, ha fatto fare un primo salto di qualità ai rossoblù che possono vantare una difesa rocciosa in cui spicca l'ex Fregatti - mentre per domenica è in dubbio Davide Perata - alle prese con una fastidiosa pubalgia, ed un attacco che ha nella coppia Pellegrini e Chiodetti il punto di forza. Tra gli ex un acquese doc, Alessandro Giraud, mentre il portiere Spitaleri pur abitando ad Acqui non ha mai vestito la maglia dei bianchi. Avversario da non sottovalutare per qualità tecniche, per le buone geometrie di gioco che un allenatore esperto come Semina fa applicare ed in più "pericoloso" perché veste la partita della divisa del "derby".

Che l'Acqui debba fare molta attenzione, lo sa bene mister Alberto Merlo che ha fatto riprendere gli allenamenti con sedute quotidiane prima di ritornare alla cadenze abituali. Tre amichevoli, una persa due vinte, e squadra che si ripresenta al gran completo, o quasi. Pienamente recuperati Guazzo e Ferrarese, reduci



Si ritorna all'Ottolenghi.

da guai muscolari, poi Amarrotti e Ballario, alle prese con malanni di stagione, ancora al palo Escobar che sarà in panchina, ma difficilmente potrà essere impiegato, acciacchi per Manno che sta recuperando da uno stiramento alla spalla mentre Flavio Longo è il solo ad essere nell'elenco degli squalificati.

Sulla carta i bianchi partono con i favori del pronostico; lo dicono tutti i numeri della classifica, dai punti 33 contro 18, ai gol fatti a quelli subiti, al numero di vittorie, ma resta l'incognita di una partita che i

rossoblù affronteranno concentrati e con grande agonismo. Semina non snaturerà la filosofia di gioco dei suoi che saranno all'Ottolenghi con un classico 4 - 4 - 2, contro l'attuale 3 - 4 - 1 - 2 di Alberto Merlo.

Acqui: Binello - Bobbio, Ognjanovic, Amarotti - Ferrarese, Montobbio (Manno), Calandra, Marafioti - Ballario - Guazzo, De Paola.

Libarna: Spitaleri - Ferrari, Fregatti, Spinetta, Giribaldi - Giraud, Levterov, Paci (Sericano), Camera - Chiodetti, Pellegrini.

W.G.

Calcio 1ª categoria

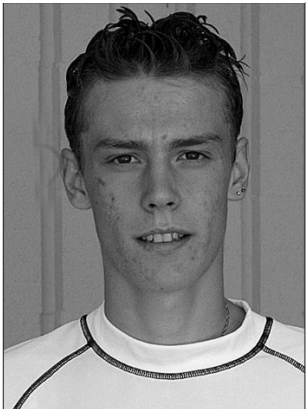
Lo Strevi con Pelizzari riparte da San Giuliano

Strevi. Girone di ritorno nel campionato di prima categoria e Strevi che sarà impegnato sul campo di San Giuliano Nuovo in una sfida ad alta tensione.

I ragazzi del duo Arcella-Fossati, con il secondo nel duplice ruolo di allenatore e giocatore, affrontano il 2003 con una new entry in attacco e con la conferma di tutta la rosa a disposizione. Non è andata in porto la trattativa con il centrocampista Antico mentre è finita bene quella con Matteo Pelizzari, classe 1983, ex Acqui e Canelli, che ha già fatto la sua apparizione nelle ultime due amichevoli mettendosi subito in luce.

Con Pelizzari, i gialloazzurri provano a dar sostanza ad un attacco che dopo aver perso Perfumo, svincolato, aveva bisogno di un giocatore in grado di risolvere i problemi emersi nelle ultime partite. Pelizzari ha subito dimostrato d'essere in sintonia con l'ambiente ed è stato tra i protagonisti delle sfide con il Bistagno - vinta per 6 a 1 con gol di Faraci, Pelizzari e doppiette di Cavanna e Bertolasco - e con il Bubbio - 4 a 1 il punteggio finale con i gol di Baucia, Bertoli, Cavanna e Pelizzari. Uno Strevi che pur privo di parecchi titolari - De Paoli, Conta, Montorrotto, Bruzzone, Carrese, Gagliardone per infortuni muscolari e Marengo per motivi di lavoro - ha dimostrato d'avere raggiunto una buona condizione. Oltre a Pelizzari ottimi riscontri per Marciano e Baucia che è ritornato il giocatore di categoria superiore che tutti conoscono, e per Fossati che a dispetto dei 39 anni è stato impeccabile regista del gioco gialloazzurro.

Con queste premesse, l'undici del Moscato si appresta ad affrontare un San Giuliano che può contare sul rientro di Jacopo Capocchiano, ex dell'Acqui in



Matteo Pelizzari

eccellenza, e del fratello Ivan e che contro lo Strevi si gioca le ultime speranze di evitare i play off. Anche per l'undici di Montorrotto, che ha tre soli punti in più in classifica, la sfida è di quelle che non hanno vie di fuga: "Non possiamo permetterci distrazioni - ribadisce Montorrotto -. Quella di San Giuliano è una sfida decisiva e noi abbiamo tutte le carte in regola per conquistare l'intera posta in palio. Una vittoria rilancerebbe le ambizioni di una squadra che abbiamo costruito per disputare un campionato dignitoso ed ora mi sembra abbia i mezzi per riuscirci".

Domenica per la trasferta con i rossi mandrogni Arcella e Fossati, considerati i forfait di Bruzzone, Carrese, Conta, Montorrotto e Bertolasco, potrebbero schierare questo undici: Gavazzi - Dragone, Marchelli, Marciano, Baucia - Faraci, Fossati, De Paoli, Marengo - Cavanna, Pelizzari.

In casa gialloazzurra è già in funzione il sito: www.strevicalcio.it nel quale oltre a risultati e classifiche si può votare il miglior gialloazzurro in campo. In palio simpatici premi.

W.G.

Calcio 2ª categoria

Cortemilia - Lamorrese chi vince può sognare

Cortemilia. Riprende con il recupero della 13ª giornata, che era in programma il 15 dicembre e sospesa per l'impraticabilità di tutti i campi, il girone "O" del campionato di seconda categoria che vede ai nastri di partenza i valbormidesi del Cortemilia. I gialloverdi di mister Del Piano affronteranno, al comunale di regione San Rocco, i blu-celeste della Lamorrese che, in una classifica complessivamente molto raccolta, precedono i cortemiliani di due lunghezze. Quinto posto per i langaroli che hanno nel bomber Palamara, ex dell'Albese, il loro punto di forza e sono allenati da quel Gorrino che negli anni settanta è stato la bandiera di un'Albese che militava in serie C. Langaroli a cinque lunghezze dalla capolista Koala, mentre il Cortemilia occupa la settima poltrona a sette punti dalla vetta. Una vittoria rilancerebbe le ambizioni dei valbormidesi che, come afferma il presidente Massimo Delbono, sono ad un bivio: "Con il recupero e i primi turni del girone di ritorno giocheremo tre consecutive in casa. Tre partite che per noi possono significare la svolta. Abbiamo una squadra molto giovane che ha inizialmente sofferto, ma credo che ora sia in grado di fare buone cose. Vediamo cosa siamo capaci di fare in quest'inizio



Il presidente del Cortemilia Giacomo Del Bono.

d'anno e poi tireremo le somme. In ogni caso ci possiamo ritenere soddisfatti di quanto fatto in questa prima parte del campionato". Nessun movimento di mercato per i valbormidesi con il vesimese Valter Molinari, ex di Casale, Acqui, lo scorso anno al Cortemilia ed in quest'inizio di stagione all'Albese, che giocherà nel Koala, capolista del girone. Contro la Lamorrese Massimo Del Piano avrà a disposizione la rosa al gran completo ed in campo andrà, molto probabilmente questo undici:

Cortemilia: Roveta - Bogliolo, Ceretti, Fontana - Prete, A.Ferrero, Gai Bertoldo, Giordano, Savi, Bogliaccino.

red. sp.

Ciclocross trofeo Fiera di Montechiaro

Montechiaro d'Acqui Piana. Domenica 26 gennaio si svolgerà il "1° Trofeo Fiera di Montechiaro" di Ciclocross, finale del 5° Trofeo Piemonte della Federazione Ciclistica Italiana. La gara è organizzata dalla G.S. Caldirola Off Road con il Comune e la Polisportiva di Montechiaro d'Acqui. **Programma gara:** ritrovo Str. Antica Fornace, dalle ore 12 alle ore 13,30; partenza ore 14, cat. Esordienti, Allievi, Juniores, Donne, ciclomaster 3/4/5/6. Ore 15 cat. Open, Sporteman, Ciclomaster 1-2. Possono partecipare iscritti tesserati F.C.I. ed Enti di Promozione Il percorso è di 2,5 Km. Saranno presenti molte società provenienti dal centro e nord Italia tra cui la Bianchi Motorex. Per informazioni rivolgersi a Nini Piccione 339 6532952; Comune di Montechiaro d'Acqui 0144 92058; iscrizioni fax 010 2463363.

L'intervista della settimana

L'Acqui di Alberto Merlo una squadra sicura di se



Alberto Merlo

Acqui Terme. Nei recuperi dell'ultima giornata del girone d'andata, il pari dell'Orbassano a Saluzzo e la clamorosa sconfitta dell'Asti in quel di Centallo, consentono ai bianchi di navigare in beata solitudine al secondo posto in classifica, a quattro punti dai torinesi e con tre di vantaggio sui "galletti" astigiani. Alberto Merlo, al terzo anno sulla panchina dei bianchi, e nostro interlocutore in questo viaggio nel campionato, giudica "interessanti" i risultati delle dirette avversarie nella lotta al salto di categoria: "Alla vigilia avrei sottoscritto questa situazione, ma il pari dell'Orbassano, allo scadere e su autorete, ha ridimensionato la mia gioia".

E di Orbassano si parla nell'analisi del campionato: "Sarà difficile far arrivare secondi i torinesi. Sono un'ottima squadra e del resto lo dicono i numeri che parlano di undici vittorie e quattro pareggi. Noi dobbiamo fargli sentire il fiato sul collo e sperare in un passo falso".

Nel girone di ritorno!

"Sarà estremamente difficile ripetersi, ma dobbiamo riuscirci e se possibile migliorare. Se poi gli altri faranno ancora meglio sarò il primo a complimentarmi con loro".

La squadra che ti ha impressionato di più?

"Sicuramente il Derthona. Un ottimo impianto di gioco, buone geometrie e grande determinazione".

Chi ti ha deluso?

"Non c'è una squadra che mi ha deluso più delle altre. Potrei dire la Novese, ma mi pare che abbia avuto troppi infortuni e quindi è difficile fare valutazioni. Aspettiamo la fine del campionato".

La partita che vorresti rigiocare?

"Il secondo tempo con l'Orbassano, quando non abbiamo capito che dovevamo accontentarci del pari ed abbiamo voluto strafare. In quell'occasione ci è mancata un po' d'astuzia ed esperienza".

E il miglior Acqui contro chi lo hai visto?

"Ho visto un buon Acqui in più di una partita. Bene l'esordio con il Libarna, la vittoria con la Novese è stata importante per i tifosi, ma anche in altre occasioni la mia squadra ha messo in mostra un buon calcio".

Qual'è la forza di questa squadra?

"Una società seria e sana alle spalle che ha fatto grandi sacrifici per costruire una

squadra competitiva e poi la voglia che abbiamo tutti insieme di raggiungere determinati traguardi. I giovani per potersi mettere in mostra in un campionato più importante ed i meno giovani per la voglia che hanno di ritornarci".

Orbassano, Acqui e Asti anche alla fine del campionato?

"Il distacco è piuttosto ampio, ma credo che ci siano squadre, su tutte il Derthona, in grado di fare un grande girone di ritorno. Poi ci sono tanti fattori che possono incidere sul cammino di una squadra ed è quindi difficile fare un pronostico".

L'Acqui?

"In questa prima parte del campionato non abbiamo nulla da rimproverarci, non abbiamo rubato nulla a nessuno, abbiamo vinto una partita nel recupero, ne abbiamo pareggiata un'altra allo scadere, una allo scadere l'abbiamo persa e siamo stati sconfitti in modo anomalo dal Saluzzo. Ci siamo rinforzati con l'arrivo di Ferrarese e, se non ci capiteranno infortuni a catena, questa squadra ha tutte le carte in regola per lottare sino alla fine per il salto di categoria".

W.G.

11 gol nelle amichevoli dei bianchi

Nelle ultime due amichevoli disputate l'Acqui ha battuto la Sorgente ed il San Carlo. Nella tradizionale sfida tra le due squadre cittadine, i bianchi di Alberto Merlo hanno superato i gialloblù di Enrico Tanganelli per 7 a 0. Reti di De Paola e Guazzo, due volte, Montobbio, Ballario e Baldi. Contro il San Carlo è finita 4 a 1 con reti di Guazzo, Montobbio, De Paola e Ognjanovic. Merlo ha potuto schierare tutti i titolari ad eccezione di Escobar, ancora alle prese con un malanno alla caviglia e Manno che risente di una contrattura alla spalla.

CLASSIFICA CALCIO

Eccellenza - girone B

Recuperi: Centallo - Asti 2-1; Libarna - Cheraschese 0-0; Saluzzo - Orbassano Security 2-2.

Classifica: Orbassano S. 37; **Acqui** 33; Asti 30; Derthona 23; Saluzzo, Bra, Novese, Chieri 22; Cheraschese, Centallo, Nova Asti D. Bosco 19; Libarna, Sommariva P. 18; Albese 11; Fossanese 10; Moncalieri 2.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio): Asti - Bra; Cheraschese - Centallo; Derthona - Chieri; Albese - Fossanese; **Acqui** - Libarna; Sommariva Perno - Nova Asti D. Bosco; Novese - Orbassano Secur; Moncalieri - Saluzzo.

REALE



MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Agenzia di Acqui Terme - Ovada

Nobile Filippo

C.so Dante 16 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322408 - Fax 0144 322409

Sport in Val Bormida

Calcio e pallapugno le attività del G.S.Bubbio

La fine di ogni anno è per il gruppo sportivo Bubbio tempo di bilanci e di conclusioni. Il G.S. Bubbio nella stagione agonistica appena conclusa si è presentato per la prima volta ai nastri di partenza di due discipline tanto diverse tra loro quanto seguitissime e ricche di tradizioni quali il calcio e la pallapugno.

Il calcio si è ancora una volta districato nel difficile e qualificato campionato federale di seconda categoria raggiungendo con largo anticipo una salvezza che ha permesso al club valbormidese di proseguire con un progetto ben definito e programmato.

La nota più positiva è stata però rappresentata dalle sorprendenti performances della quadretta bubbiese all'esordio nel campionato di serie C2 di pallapugno. La quadretta, composta da Dario Berruti, Massimo Defilippi, Luigi Cirio, Carlo Degiorgis, Michele Cirio, Alessandro Bussi, Sandro Marengo dopo l'inevitabile "rodaggio" iniziale ha inanellato una splendida serie di risultati positivi che gli ha permesso di agguantare un meritato piazzamento nei play off (accesso consentito solo alle prime otto quadrette del girone). La Piazza del Pallone, presa letteralmente d'assalto dalle centinaia di tifosi, e quasi rinata dopo troppi anni di oblio, è stata il luogo d'incontro ideale per i tifosi del balòn. Suggestivo e quanto mai spettacolare, è stato poi nel

mese di agosto, il torneo tra quadrette di serie A organizzato dal G.S. Bubbio, che ha permesso ai numerosi tifosi di assistere ad una quanto mai avvincente finale tra Sciorella (campione d'Italia) e Molinari, appetitoso prologo della finale scudetto giocata poi da lì a poco. I tifosi provenienti da ogni angolo della Langa Astigiana Valle Bormida hanno voluto così premiare gli sforzi compiuti dal gruppo sportivo Bubbio.

Ed è proprio da lì che i presidenti Pesce e Bianchi attingono l'energia per proseguire, le loro ambizioni e i progetti si poggiano sulla ragionevole consapevolezza di essere un gruppo sportivo capace di offrire ai giovani e meno giovani dell'intera Langa Astigiana la possibilità di fare sport o semplicemente di assistere ad avvenimenti sportivi di un certo "livello". Questi sforzi compiuti con serietà da ormai parecchi anni meriterebbero non solo di non cadere nel dimenticatoio, ma sarebbe auspicabile potessero invogliare e calamitare l'interesse di privati o enti pubblici competenti, affinché si comincino a investire e aiutare, chi nello sport riconoscere un valore e una ricchezza della nostra un po' bistrattata valle. Si attesta che le attività agonistiche riprendono dopo la consueta pausa invernale, non resta quindi che augurare un buon 2003 al G.S. Bubbio.

red. sp.

Giovanili Acqui

Acqui Terme. Con i campionati provinciali ancora in sosta, riflettori sulla Juniores regionale in campo sabato 18 per la trasferta a Tortona, recupero dell'ultima giornata di andata. Ebbene, contro un Derthona secondo in classifica, che poteva vantare il secondo miglior attacco del girone, i bianchi impongono un nulla di fatto, disputando una garaagliarda, non votata esclusivamente al contenimento, che ha consentito loro di mettere, in due-tre occasioni, i brividi alla retroguardia avversaria.

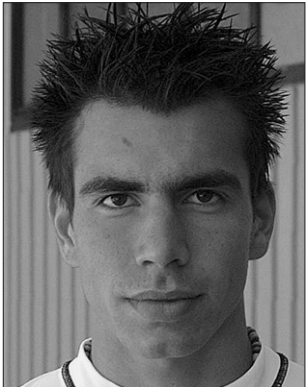
"Chiedo sempre ai miei di fare la partita - svela mister Robiglio - ed esserci riusciti a tratti contro una squadra che ha il doppio dei nostri punti, oltre a riempirci d'orgoglio, ci deve far capire quanto si sia ridotto il gap tecnico che ci separava dai primi della classe. Tutto ciò va a premiare un gruppo che sta facendo di tutto per migliorarsi e che, sono sicuro, nel girone di ritorno, se resterà umile, vedrà ripagati tanti sacrifici".

L'Acqui prima di Paroldo e Ai-

Calendario Fidal 2003

Sabato 29 marzo - Alesandria, Ora su Pista; Campo scuola CONI Viale Massobrio Campionato provinciale ora di corsa su pista; ore 14 ritrovo ore 15 inizio gare, 1^a prova Trofeo Fidal pista 2003.

Sabato 5 aprile - Novi Ligure, Campo sportivo Comunale, campionato provinciale del Miglio (m.1609,34); organizzato da Atletica Novese - 2^a prova Trofeo Pista 2003; ritrovo ore 14.30, inizio gare ore 15.



Mattia Parisio

me, impegnati con la formazione maggiore, e di Borgatti, influenzato, ha sofferto solo alcune rapide ripartenze dei leoncelli, ben neutralizzate da Adorno; ha tenuto spesso il pallino in mezzo al campo dove si è distinto per buona quantità e discreta qualità un Annecchino in gran spolvero, ed è stata pungente in avanti con Manca (gran botta sul primo palo sventata con un balzo del portiere locale) e Beltrame che al 90^o alzava di testa, da non più di un metro dalla porta, la possibilità del colpaccio.

Adesso i termali hanno due settimane per prepararsi al meglio al girone di ritorno che prevede come primo impegno l'Aquanera, la primatista che mesi o sono li sovrastò con un indigesto 4 a 0, risultato che, secondo il d.s. Franco Merlo, oggi si può "vendicare".

Formazione: Adorno, Parisio M., Dotta (dall'85^o Bayoud), Parisio L., Businaro, Poggio, Oliveri (dal 75^o Zaccone), Annecchino, Manca, Vuillermez, Beltrame.

Giovanili La Sorgente

Acqui Terme. Con l'inizio di questa settimana hanno ripreso gli allenamenti tutte le categorie giovanili de La Sorgente. Lunedì 20 gli Esordienti '90 agli ordini di mister Ferraro e gli Esordienti '91 di mister Seminara, mentre i Pulcini '92-'93-'94 di mister Cirelli hanno ripreso l'attività martedì 21. La Scuola calcio '95-'96-'97 riprenderà lunedì 27 gennaio sempre sotto la guida di Valerio Cirelli. Discorso a parte invece per gli Allievi di mister Tanganelli già al lavoro da mercoledì 8 gennaio, per prepararsi al meglio per amichevoli e soprattutto per un miglior girone di ritorno. I Giovanissimi regionali di mister Gianluca Oliva praticamente non si sono mai fermati

allenandosi il 27 dicembre e il 2 e 3 gennaio, riprendendo con 3 allenamenti settimanali a partire dal 7 gennaio, i provinciali si sono uniti a loro da martedì 14 gennaio. In queste due settimane hanno già disputato due amichevoli, sabato 11 contro i pari età del Dertona vincendo per 2 a 0 con reti di Ricci e Maggio, e domenica 19 contro i regionali dell'Olimpia vincendo anche a Solero per 2 a 0 con reti di Souza e Valentini. Queste due amichevoli sono servite all'allenatore per valutare il livello di preparazione dei ragazzi in vista della prima partita del girone di ritorno che si giocherà a Torino contro il Lucento domenica 26 gennaio.

Classifiche calcio

Promozione - girone D

Recuperi: Lucento Castellazzo 0-1; Aquanera - Vanchiglia 2-1; **Ovada** - Pozzomaina 3-1.

Classifiche: **Canelli** 34; Castellazzo 32; Aquanera 28; Sale, Gaviese 26; Lucento 24; Moncalvese 23; Sandamianferrere 21; Felizzano 20; Vanchiglia 19; Trofarello 18; Cambiano, San Carlo 14; **Ovada Calcio** 8; Nizza M.ti, Pozzomaina 7.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio): Aquanera - Cambiano; Sale - Felizzano; Moncalvese - Gaviese; **Canelli** - Lucento; Vanchiglia - Nizza Millefonti; Trofarello - **Ovada Calcio**; Pozzomaina - San Carlo; Castellazzo B.da - Sandamianferrere.

1^a categoria - girone H

Recuperi: Sarezzano - Masio 0-3; Cabella - Vignolese 1-2; Castelnovese - Don Bosco 1-2; **Nicese** - Rocchetta T. 2-0.

Classifica: Monferrato, Fulvius Samp 36; Viguzzolese 31; Arquatese* 27; Masio 26; Vignolese 23; Sarezzano 19; **Nicese 2000** 18; Don Bosco 17; Gabella 16; Rocchetta T. 15; **Strevi** 14; Auroracalcio AL, Quargnento 13; S. Giuliano V. 11; Castelnovese* 6.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio): Rocchetta T. - Arquatese; Auroracalcio AL - Cabella; Vignolese - Castelnovese; Viguzzolese - Fulvius Samp; Masio - Quargnento; Don Bosco - **Nicese 2000**; Monferrato - Sarezzano; S. Giuliano V. - **Strevi**.

2^a categoria - girone O

Classifica: Koala* 30; Europa*

21; Dogliani*, Clavesana* 20; Cameranes* 19; Lamorrese*, Canale* 2000 16; **Cortemilia*** 15; Olympic* 14; Vezza** 12; Gallo Calcio** 11; Monforte Barolo Boys* 10; Gareggio** 8; Carrù*** 7.

Prossimo turno: Monforte Barolo Boys - Carrù; Vezza - Cameranes; Olympic - Clavesana; **Cortemilia** - Gallo Calcio; Koala - Canale 2000; Dogliani - Lamorrese; Europa - Gareggio.

2^a categoria - girone Q

Recupero: Santostefanese - Castagnole 2-1.

Classifica: Bassignana 32; Asca Casalcermelli 22; Pecetto, Castagnole* 20; **Santostefanese***, Frugarolese* 19; Boschese 18; **La Sorgente**, Lobbi 17; Montemagno* 15; Europa* 12; **Bubbio**, Mombercelli 11; Castelnovese AT* 5.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio): Castelnovese AT - Frugarolese; Montemagno - **Santostefanese**; Castagnole - Europa.

3^a categoria - girone A

Classifica: Silvanese 23; Cassine, Predosa 22; Bistagno, Mirabello 16; Quattordio 15; Casalbagliano 13; Airone*, Cristo, Castellazzo 11; Fulgr Galimberti* 8; San Maurizio 5.

Prossimo turno: San Maurizio - Airone; Quattordio - Cristo; Predosa - Bistagno; Mirabello - Casalbagliano; Fulgor Galimberti - Cassine; Silvanese - Castellazzo Garibaldi.

*una partita in meno.

Tiro a segno

Campionato italiano società per 10-25-50 metri

Acqui Terme. La Sezione di Acqui Terme per la nuova stagione agonistica partecipa al Campionato italiano Società (C.I.S.), che si articola in cinque prove due a Novara solo specialità a m. 10, e le altre tre a Torino con tutte le specialità a m. 10 - 25 - 50. Con due squadre per la specialità a m10 (pistola a aria compressa), la squadra A per il girone A composta da: Cassinelli Giorgio, Galizia Alberto, Garnero Massimo e Vona Diego; la squadra B per il girone D composta da: Arata Maurizio, Gonzales Rodolfo, Ighina Fernando e Priarone Paolo. Per le specialità a fuoco da quest'anno ci sarà la stessa formula come le specialità ad aria, però essendo il primo anno ci sarà i gironi unici per specialità, per poter stabilire una classifica di merito per l'anno successivo.

La squadra di PGC (pistola grosso calibro a m25) è composta da: Arata Maurizio, Cassinelli Giorgio, Galizia Alberto e Vona Diego.

Quella di PS (pistola standard a m25) da: Cassinelli Giorgio, Galizia Alberto, Garnero Massimo e Ighina Fernando. Nell'organico dei tiratori della sezione quest'anno si è inserito Maurizio Arata proveniente dalla sezione di Novi Ligure.

Questi sono i risultati individuali della 1^a prova svolta a Novara il 12, 18 e 19 gennaio: **P10:** fascia A, Garnero M. 2^o, 376; fascia C, Vona D. 16^o, 355; fascia D, Cassinelli G. 18^o, 350; fascia D, Ighina F. 29^o, 339; fascia M, Priarone P. 20^o, 337; fascia D, Arata M. 37^o, 333; fascia D, Gonzales R. 48^o, 315.

La 2^a prova del Campionato Italiano Società si svolgerà sempre a Novara il 2, 8 e 9 febbraio.

Mombarone Tennis

Coppa Winfield e torneo ATP

Coppa Wingfield

Nel Torneo a squadre ligure domenica 19 gennaio è scesa in campo a Mombarone la "B" contro il Pegli 2, formazione guida del girone eliminatorio.

I nostri con l'under 14 Marco Bruzzone e con le affiatate coppie Gallinotti / Garrè e Gallinotti/ Barberis perdevano di misura (2-4) dopo una buona prova dei doppi (due punti) ma anche di Bruzzone che seppur sconfitto nel singolare ha dimostrato un continuo miglioramento nell'approccio alle competizioni Open.

Naturalmente questa sconfitta casalinga non pregiudica minimamente le possibilità di qualificazione della squadra termale in ottima posizione di classifica.

La formazione "A" invece, dopo il turno di riposo, dovrà affrontare domenica 26 gennaio la competitiva formazione di Carcare in un incontro che darà molte risposte circa lo stato di forma dei tennisti Acquesi.

Incontro amichevole con il Pegli2

Grazie agli incontri della Coppa Winfield si instaurano tra i Centri Sportivi rapporti di amicizia e collaborazione che sono maturati con l'organizzazione, nella giornata di sabato 18 gennaio, a Genova Pegli 2 di un'amichevole riservata agli under 12-14-16.

Sui due campi coperti del circolo genovese sono stati allestiti addirittura dieci incontri con la limitazione dell'unico set di gioco e si è assistito a diversi incontri molto interessanti e combattuti con una prevalenza netta di vittorie del Pegli 2 e con la promessa da parte dei dirigenti e tecnici di ripetere l'esperienza ad Acqui Terme.



Mauro Barberis

Torneo ATP di Milano

Come ormai consuetudine il Mombarone Tennis organizza il pullman per una giornata di grande tennis in occasione del Torneo ATP di Milano.

Il torneo milanese, che in passato ha avuto illustri vincitori come Borg, Mcnroe, Vilas, Becker e Noah, presenta quest'anno il Campione uscente Davide Sanguinetti autore nel 2002 di una straordinaria prestazione che quest'anno cercherà di confermare nonostante l'entry list preveda nomi come Kafelnikov e Youzhny freschi vincitori della Coppa Davis, la promessa francese Mathieu, il "mago" Fabrice Santoro i soliti onnipresenti svedesi e la speranza di ingaggiare in extremis anche il brasiliano "Guga" Kuerten.

La scuola tennis sarà accompagnata dallo Staff Tecnico al completo e naturalmente si potranno unire tutti gli appassionati di Tennis per una "full immersion" tennistica nella giornata di ***martedì 28 gennaio***. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria del Centro Sportivo Mombarone.

A dicembre e gennaio

Risultati esaltanti per la Rari Nantes

Acqui Terme. Continua il lavoro della Rari Nantes Acqui T. che tra i mesi di dicembre e gennaio ha partecipato a diverse manifestazioni con tutti i suoi atleti. Domenica 22 dicembre i piccoli nuotatori acquesi hanno disputato la prima giornata del XVII torneo interprovinciale scuole nuoto nella piscina di Tortona ottenendo lusinghieri risultati con Alessandro Pala (2^o 50NS, 50D, 50SL) Federica Abois (2^a 25DO e 1^a 25SL) e Alessio Vezza, Andrea Ferraris, Alessandro Bocca, Davide Pansecco, Fabiola Zaccone, Elisa Ortu. Menzione particolare la merita Benedetta Molero la più giovane atleta di tutto il torneo, che ha ottenuto il 6^o posto assoluto nei 25SL.

Sabato 11 gennaio si è svolta a Torino la manifestazione regionale cat. Ragazzi, Juniores, Cadetti e Assoluti, qui la Rari Nantes era rappresentata da 12 atleti che si sono dimostrati già in buona forma dopo il periodo natalizio passato all'insegna del lavoro pesante nelle due sedute giornaliere. I risultati sono stati eccellenti per i tempi ottenuti da: Chiara Poretti, Cinzia Piccolo, Camilla Bianchi, Veronica Digani, Carola Blencio (probabile finalista regionale

nei 200 rana), Davide Trova, Federico Cartolano, Matteo Depetris, Alessandro Paderi, Mattia Bruna, Roberto Sugliano e Luca Chiarlo.

Domenica 19 gennaio si è disputata sempre a Torino una manifestazione per le cat. Esordienti maschi e femmine, e anche qui i nostri atleti hanno dimostrato il loro valore ottenendo prestazioni di tutto rispetto con Francesco Comucci, Alex Dotta, Edoardo Pedrazzi, Marco Repetto (1^o 50SL anno '91, 3^o 100SL anno '91), Greta Barisone, Francesca Porta e Gaia Oldrà (tra le prime 8 nei 100 rana).

Tutti questi ottimi risultati hanno dimostrato la validità del lavoro svolto dagli allenatori Luca Chiarlo e Renzo Caviglia e da tutti indistintamente gli atleti. Questo, inoltre, si è potuto ottenere grazie alla collaborazione tra la società Rari Nantes e la società Acqui Futura gestore del complesso polisportivo di Mombarone e le famiglie degli atleti. Questo gruppo deve continuare a lavorare così perché è un vanto della città tutta, quando alla fine delle gare la Rari Nantes viene chiamata ad occupare un gradino del podio durante le premiazioni con qualunque dei suoi atleti.

Pallapugno

Nel campionato di serie B dieci squadre al via

Mondovì. Consiglio federale della palla a pugno ricco di novità, di interventi, di ipotesi e, tanto per mantenere l'abitudine, di confusione. Si è dibattuto, presso la Borsa Immobiliare Rinaldo Muratore, e tra i molti punti all'ordine del giorno al primo posto i problemi della serie B, poi l'iscrizione del San Leonardo d'Imperia alla serie A, le tasse d'iscrizione che qualche società vorrebbe, bontà sua, pagare in forma ridotta e le formule dei campionati di seconda e terza categoria.

La Federazione ha respinto, e giustamente, le richieste della Pro Spigno di restare in serie A anche in caso di retrocessione al termine del prossimo campionato, ed altrettanto giustamente ha controbattuto alle decisioni delle società di serie B di far pesare sulle squadre di serie A i mancati introiti del campionato cadetto, penalizzato dalla presenza di troppe (?) formazioni nella massima categoria. Sul piatto della bilancia la questione che riguarda San Leonardo d'Imperia che non ha ancora acquistato i diritti (dalla Maglianese) per partecipare alla serie A. Sette giorni di tempo per iscriversi e non restare fuori dal giro con l'ipotesi di lasciare sul mercato due giocatori, il battitore Trinchieri ed il centrale Lanza, appetiti da molte altre società.

Il torneo cadetto è stato il tema attorno al quale ha ruotato gran parte della discussione. Le società già iscritte (Benevagienna, Virtus Dogliani, San Biagio e San Rocco di Bernezzo) si sono riunite e con il segretario generale Romano Siroto ed hanno invitato la Federazione imporrà pena l'esclusione delle altre squadre che, sulla carta, dovrebbero partecipare all'imminente campionato, ovvero Albese, Andora e Imperiese. Per completare il quadro la Federazione imporrà pena l'esclusione dei campionati, l'iscrizione alla serie B alla Subalcuneo, vincitrice del campionato di C1, a Rocchetta Belbo e Niella Belbo. Per la serie B è previsto una formula tutta particolare: girone unico a 10 squadre con gare di andata e ritorno. Al termine della regular season le prime sei disputeranno un ulteriore girone, al termine del quale le prime quattro disputeranno le semifinali. Le ultime quattro classificate della regular season andranno, invece, ai play off con le prime quattro della serie C1 con tabellone da definire.

w.g.

Le dieci squadre di serie B: Albese di Alba: Giordano (cap.) - Olocco; Augusta Benese di Benevagienna: Galliano V (cap.) - Chiarla; Virtus Langhe di Dogliani: Navoni (cap.) - Tonello II; Don Dagnino di San Bartolomeo d'Andora: Leoni (cap.) - Stalla; Imperiese di Dolcedo: Pirero (cap.) - Chiazzo; La Niella di Niella Belbo: Ghione (cap.) - Ghibauda; Rocchetta Belbo: Muratore (cap.) - Morena; San Biagio di Mondovì: Luca Dogliotti II (cap.) - Fantoni; Speb San Rocco di Bernezzo: Simondi (cap.) - Damiano; Subalcuneo di Cuneo: Unnia (cap.) - Dalamasso.

Per un solo punto

Il Bistagno Basket perde con il Castellazzo

E così per un solo punto, il Bistagno Basket vede sfumare la possibilità di sconfiggere un'altra grande, quel Castellazzo infarcito di vecchie conoscenze, e quindi di vecchi marpioni del parquet, dai fratelli Buzzi a Buffelli, da Lippolis a Marafante, da Canutia Enrico Re.

Qualche anno fa avrebbero costituito un buon quintetto per mantenere a galla una squadra partecipante ad una Serie superiore: oggi sanno ancora sciorinare un buon gioco, in cui le loro capacità individuali hanno molta importanza, specie quando la partita si fa calda e ci vogliono freddezza e determinazione per mantenere il vantaggio.

Sono state queste le armi con cui gli ospiti hanno impedito al Bistagno di conquistare altri due punti e rimanere nelle parti alte della classifica: e dire che a 23 secondi dal termine il pallone era nelle mani dei padroni di casa che hanno avuto quindi la possibilità di portare a casa la vittoria. Il punteggio vedeva infatti il Castellazzo avanti di un sol punto per cui sarebbe stato sufficiente arrivare a canestro per sperare di ribaltare il risultato: il Bistagno ce l'ha fatta sulla sirena, peccato che il pallone abbia deciso di rimbalzare due volte sul ferro prima di ricadere in campo.

Rimane quindi l'amaro in bocca, ma c'è da sottolineare come nell'ultima azione sia mancato un po' di coraggio per scoccare l'ultimo tiro sen-

za aspettare di arrivare agli ultimi decimi di secondo: coach Bertero, durante il time out richiesto per dare le ultimissime istruzioni, aveva indicato in Dealessandri il responsabile dell'ultimo tiro e tutti a far girare la palla per cercarlo, senza capire che gli avversari lo stavano tenendo il più lontano possibile dall'area. La palla gli è poi giunta a soli quattro secondi dallo scadere ed Ivan ha deciso di buttarsi in quel piccolo spazio che gli era stato lasciato: forse c'è stato anche un fallo ma nessun arbitro lo avrebbe fischio in contemporanea con il fischio finale. Ad ogni buon conto, valutando i parziali, si può notare come il Bistagno abbia lottato alla pari: nell'ultimo quarto gli ospiti operavano un break di 8 punti che sembrava uccidere la partita. Al contrario erano i rappresentanti della Valbormida a rifarsi sotto con una difesa super ed una rara precisione ai liberi. Poi l'ultimo pallone...

Ora il Bistagno è atteso da un doppio turno veramente difficile, prima a Castelnuovo e poi in casa con il San Salvatore: una cosa è certa, i ragazzi non hanno alcuna intenzione di mollare.

Tabellino: Bistagno: Costa A., Barisone 4, Pronzati 2, Spotti 9, Costa E. 9, Tartaglia A. 5, Tartaglia C. 6, Parodi 4, Dealessandri 18, Oggero.

Castellazzo: Buzzi A. 4, Canuti 4, Re 8, Marafante 9, Buffelli 13, Astori, Varani, Buzzi G. 9, Lippolis 11, Straneo.

Al bocciodromo di via Cassarogna

Prosegue l'Edil Bovio grande spettacolo



Acqui Terme. Il bocciodromo di via Cassarogna rive i momenti magici delle grandi occasioni, con spettacolo di gioco e pubblico: proprio così, l'Edil Bovio è tutto questo e, sempre, con qualcosa di più, come la grande passione per lo sport più vecchio del mondo ed il gioco dei nostri avi e delle nostre contrade e voglia di prevalere agonisticamente

"Proprio come lo ricordo io - si sbilancia finalmente il presidente de La Boccia Gildo Giardini, una primizia il suo intervento - decine di anni fa, nelle feste patronale o sul piazzale dietro la chiesa del paese. E mi preme mettere in evidenza il signor Bovio, sponsor della manifestazione, e gli altri sponsor serali, "Vini Campazzo", "Vini Cortesogno", "Caffè Mike" di Mario Castagnotto e Viticoltori dell'acquese". Risultati con ordine e per serate: la terza, del 14/01, girone a 6 punti: Calamandran - Vini Cortesogno 0-13; Amaretti Isaia Sassello - Edil Bovio 10-13. *Girone a 8 punti:* Tipografia Sperino Asti - Distributore Esso 13-6; Edil Gamalero - La Boccia (Lovi-solo) 13-7.

Quarta serata del 16/01: girone a 6: Toro Assicurazioni Acqui - Al Pan Terzo 13-10; Biser Porte Terzo - Canellese 13-8. *Girone a 8:* Soms Castellazzo - Bar Millenium Montechiaro 13-1. Classificati, quindi, per la finale, giovedì 4 febbraio: Termosanitaria S. Michele, Tipografia Spertino Asti, Vini Cortesogno Acqui, Biser Porte Terzo, aspettando, nel sistema poule gli esami di riparazione non finiscono mai, riammessi e promossi. Da segnalare e nominare, gli arbitri, Mario Calini, Juli e Peracchi. Infine, una doverosa, quanto piacevole, precisazione: nel penultimo numero è stato involontariamente affibbiato a Beppe Ressaia un "ex serie A", facendolo andare in pensione prima del tempo. L'amico Beppe la serie A la continua a fare, eccome, nella Carcarese ed a grandi livelli, come sua abitudine. E poi, con la classe che si ritrova, il campione italiano di individuale un ex proprio non lo sarà mai.

In alto: la formazione Vini Cortesogno. Sotto: la formazione Biser Porte.

Il Pedale Acquese premiato a Valenza



Gli allievi e i giovanissimi premiati.

Acqui Terme. Sabato 18 gennaio a Valenza nel "salone della mostra orafa", alla presenza delle massime autorità provinciali e comunali e di un folto pubblico, si è tenuta la tradizionale premiazione dei ciclisti della provincia.

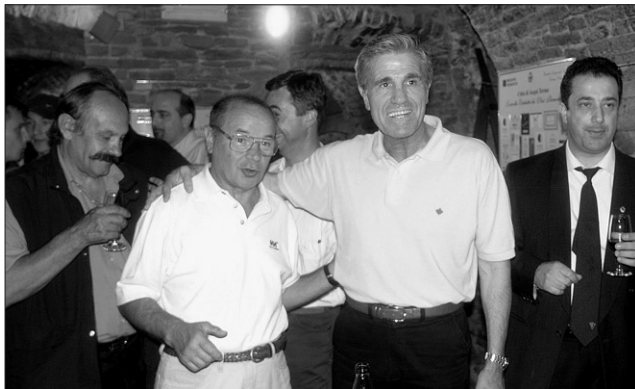
Il Pedale Acquese ha avuto la soddisfazione di vedere premiati 9 suoi atleti di cui 7 giovanissimi e 2 allievi.

Sono stati premiati come campioni provinciali strada e sprint, nelle rispettive categorie, i seguenti giovanissimi: Davide Levo, Cristel Rampado, Ramona Cogno, Bruno Nappini; hanno ricevuto un riconoscimento per l'impegno e la partecipazione anche Simone Staltari, Marco Levo, Luca Monforte e Marco Pettinati, tra gli allievi, mentre Simone Coppola in quest'ultima categoria ha ben meritato il titolo di campione provinciale.

Durante la manifestazione il presidente provinciale ha espresso un personale apprezzamento ed un caloroso saluto al prof. Boris Bucci per il suo rientro alla presidenza del Pedale Acquese e per la collaborazione all'interno del Consiglio provinciale della F.C.I.

Boxe

I pugili di Camparo boxe a caccia del tricolore



Franco Musso, il maestro dell'Accademia "G. Balza".

Acqui Terme. È tempo di affiliazione alla Federazione Italiana, e di visite mediche, per i pugili della Camparo Boxe che faranno parte delle squadre "novizi" e "dilettanti" che saliranno sul ring nel 2003. I ragazzi del presidente Roselli, allenati dal maestro Franco Musso che in palestra si avvale della collaborazione di Vittorio Bernascone, hanno come obiettivo i campionati regionali dove, da qualche anno, i successi sono ridotti al lumicino con il solo Daniele De Sarno in grado di emergere ai massimi livelli. Tempi difficili anche per Antonio Taglialegami, l'unico professionista cresciuto nella palestra "Giu-

seppe Balza" che, a 32 anni, e dopo un lungo periodo d'innattività, potrebbe decidere di appendere i guanti al classico chiodo.

Alle spalle c'è una discreta nidiata di giovani promesse, ma il problema è farli combattere cosa sempre più difficile come ribadisce il direttore tecnico, e selezionatore della rappresentativa piemontese, Beppe Buffa: "Organizzare riunioni è diventata un'impresa. Per offrire spettacoli d'un certo livello bisogna affidarsi a pugili che vengono da lontano con costi elevati e poi non sempre si hanno i risultati sperati".

Per avere maggiore interesse anche nelle manifestazioni dilettantistiche, la Federazione ha quindi stabilito di utilizzare, in parte, gli stessi criteri dei professionisti. Il detentore del titolo tricolore di categoria, potrà mettere il palio la cintura contro il rivale più qualificato secondo una graduatoria stilata dalla Federazione Italiana. Per questo, lo staff dirigenziale della Camparo Boxe punta sulla disputa del titolo italiano categoria supermassimi tra il campione in carica, Cammarelle delle Fiamme Ore, finalista ai campionati d'Europa, e Daniele De Sarno che nelle classifiche stilate dalla federazione nel 2002 è ai primissimi posti avendo raggiunto le finali ai campionati italiani. "È il nostro obiettivo" - sottolinea Franco Musso - che per questo spera nell'appoggio dell'amministrazione comunale e degli sponsor per portare ad Acqui la sfida tricolore. **W.G.**

Calendario CAI

Appuntamenti con le belle gare di Granfondo internazionali italiane: **Domenica 26 gennaio:** "20ª Marcialonga" a Moena (TN), km 70 T.L. **Domenica 9 febbraio:** "Marcia Granparadiso" a Cogne (AO), km 45 T.C.

ALPINISMO

Maggio: 17 - 18 Monte Margareis (m. 2651), Canalone dei Genovesi..

ESCURSIONISMO

Febbraio: 16 I forti di Genova (Forte Ratti e Richelieu).

Marzo: 14-16 Isola del Giglio. **Aprile:** 6 Il giro delle Cinque Torri.

Maggio: 10-11 Acqui Terme - Tiglieto - Arenzano.

Giugno: 1ª Cogne-Valnotey: rifugio Vittorio Sella (m. 2584); 29 - Monte Granta Parei (m. 3389)..

ESCURSIONISMO CON LE CIASPOLE

26 gennaio - Val Varata; 9 febbraio - Parco del Gran Paradiso.

La sede sociale CAI, sita in via Monteverde 44 (tel. 0144 56093), è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23.

G.S. Sporting Volley

Week end da dimenticare per la Yokohama-Valbormida Acciai

Acqui Terme. Sarà stata la concomitanza con il venerdì 17 ma per la società acquese lo scorso week-end è stato di quelli da dimenticare. Tre sconfitte su tre incontri disputati. Forte della vittoria casalinga della settimana precedente la Yokohama-Valbormida Acciai si è presentata ad Aosta con il preciso intento di fare risultato. Se non la vittoria ci si aspettava almeno di strappare un punticino importante per la classifica. Così non è stato anche se il 3-0 finale per le padrone di casa è risultato bugiardo visti i parziali due dei quali terminati 28-26 e 25-23 con le acquesi a recriminare per le occasioni sciupate. Soprattutto nel primo set le possibilità per vincere ci sono state e un po' la sfortuna un po' qualche indecisione hanno permesso alle avversarie di vincere il parziale, situazione che le ha galvanizzate a livello psicologico. Resta a Cazzulo una prova discreta da parte della sua formazione che si trova ora invischiate nella lotta per la retrocessione. La situazione che fino ad ora poteva ritenersi abbastanza tranquilla si sta facendo seria e come è vero che ci si trova a pochi punti dal quinto posto è anche vero che le squadre alle spalle hanno tutte vinto portando la quota tranquillità ad un punteggio altissimo.

Sabato si riposa per dare spazio alle finali di Coppa Piemonte cui prenderanno parte Cafasse, Carmagnola, Asti e Vercelli che ha eliminato nel turno precedente il G.S. Sporting. La ripresa del campionato è prevista per sabato 1° febbraio con la trasferta di Cafasse. Ha inizio il girone di ritorno e nelle speranze di tutto l'ambiente c'è la precisa volontà di lasciarsi alle spalle il fallimentare girone di andata per tentare la scalata alle posizioni di centro classifica.

Cogne –G.S. Sporting 3-0 (28-26; 25-17; 25-23)

Formazione G.S. Sporting Yokohama-Valbormida Acciai: Gollo, Paletta, Rossi, Olivieri, Valanzano, Cazzola, Esposito, Rapetti, Roglia, Bertocchini.

Risultati 13ª giornata: Fenis-Bellinzago 3-0; Cogne-Yokohama 3-0; Carmagnola-Cafasse 1-3; Ornavasso-Chivasso 3-1; Novi-Cambiano 3-0; Carol's V.- Pgs Vela 1-3; Pgs La Folgore 3-0.

Classifica: Ornavasso 31, Ciriè 28, Carmagnola 27, Pgs Vela 22, Bellinzago 21, Novi 20, Cambiano 18, Cogne 17, Yokohama, Chiasso, Pgs La Folgore, 16, Trecate 15, Fenis 14, Carol's V.12.

Settore Giovanile.

L'ultimo impegno dell'under 17 S.L. Impianti Elettrici era fissato a Mombarone domenica alle ore 15 contro l'Ovada dell'ex Consorte. Come all'andata il punteggio è stato di 0-3 a favore delle Ovadesi che hanno mostrato ottime individualità. A differenza dell'incontro di Ovada c'è stata la resistenza delle acquesi che hanno disputato una partita quantomeno sufficiente e soprattutto nel terzo parziale hanno cercato di contrastare le avversarie. Con questa sconfitta il campionato volta pagina e passa alle fasi finali cui il G.S. Sporting S.L. Impianti Elettrici non accede.

A seguire si è disputato l'incontro della Eccellenza Visgel



Alice Rossi

contro la formazione del Novi Pallavolo e nonostante le avversarie fossero alla portata del gruppo acquese è venuta una nuova sconfitta con il punteggio di 1-3. Strano davvero visto che i set sono stati tutti combattuti ad eccezione del secondo vinto nettamente

dalle padrone di casa. Reggio ha dato spazio nell'incontro all'intero gruppo a sua disposizione facendo ruotare giocatrici e ruoli, una buona dose di esperienza in vista di impegni più probanti.

Due gli incontri in programma nel prossimo fine settimana, Sabato la Prima divisione Makhymo sarà di scena a Mombarone contro lo Spendibene Casale, la formazione della Eccellenza si recherà invece a lunedì 27 a Villanova Monferrato per un impegno difficile.

G.S. Sporting Visgel: Barberis, Guazzo, Guido, Rostagno, Daffunchio, Oddone E., Bonelli, Balossino, Brignolo

Nel fine settimana dopo la sosta seguita alla sconfitta di Ovada – che presentava un sestetto in grado di ben figurare in categoria superiore – la formazione maschile del Rombi Escavazioni domenica 26 alle ore 17,30 sarà impegnata fra le mura casalinghe della palestra del Barletti contro il più abbordabile Derthona che non è più la formazione dello scorso anno, ormai lanciata nel campionato regionale di serie D.

P.G.S. Sagitta Volley

Tutti insieme “Pallavolando”

Acqui Terme. Domenica 26 gennaio farà tappa ad Acqui, presso la palestra dell'ITIS Barletti, il Grand Prix di minivolley organizzato dalla Fipav. La giornata sarà effettuata in casa della PGS Sagitta; come prevede il regolamento, infatti, ogni società deve organizzare una tappa. Saranno presenti tutte le società della provincia che si scontreranno tra loro in uno spirito di gioco e amicizia. La giornata prevede: al mattino le gare del superminivolley per i nati negli anni '90-'91, poi, al pomeriggio, dopo il pranzo che potrà essere al sacco o consumato presso la pizzeria

Calendario Fidal 2003

Sabato 2 febbraio - Casale Monferrato Cross Country; Sesta Edizione Cross della Cittadella - Prova Campionato Regionale di Società; ritrovo 8,30 Loc. Cittadella; organizza Atl.Junior Casale.

Sabato 15 febbraio - Frugarolo Cross Country; Campionato provinciale di corsa campestre Individuale - organizza Comune di Frugarolo; ritrovo ore 14.30, chiusura iscrizioni 14.50, inizio gare 15; 2ª Prova Trofeo Cross

Sabato 15 marzo - Acqui Terme Loc.Mombarone, Cross Country Provinciale 3ª e ultima prova trofeo Cross; ritrovo ore 14.30, chiusura iscrizioni 14.50 inizio gare 15.

Domenica 23 marzo - Giardinetto di Castelletto Monf. 30 km.; terza edizione "Trenta km. del Monferrato"; organizzazione Alex Team; 1ª Prova Trofeo Fidal Fondo 2003.

G.S. Acqui Volley

Per Ratto Antifurti buon gioco ma poca determinazione

Acqui Terme. A volte dire di aver perso per poca determinazione può essere un modo meno pesante per giustificare una sconfitta, o a volte è la spiegazione semplicistica del tifoso che non sa analizzare l'aspetto tecnico di una partita, ma questa volta per Ratto Antifurti è l'unica cosa che si può dire a riguardo la gara di sabato scorso in quel di San Francesco al Campo. Non è stato infatti un fondamentale che non ha mai funzionato oppure un giro sfortunato o qualche giocatrice fuori forma che ha determinato la sconfitta tre a zero di sabato, ma davvero la poca capacità di realizzare i punti nei momenti importanti o anche solo di evitare gli errori grossolani. Così in tutti e tre i set Ratto Antifurti è sempre stato in vantaggio, e capace di giocare alla pari con queste avversarie quarte in classifica, arrivando sempre 20 pari a giocarsi il tutto in cinque punti.

Buon gioco, buona battuta, buona difesa, solo l'attacco è stato a tratti meno incisivo ma non così poco incisivo da non essere efficace...ma sempre fino al 20 pari poi...errori di distrazione, palle che cadono in mezzo...o punti non realizzati quando ce ne è stata la possibilità e così...tre a zero per le avversarie e un po' di rammarico.

Difficile anche dare meriti e colpe fra le ragazze tutte chiamate a dire la loro e tutte capaci di fare né troppo bene né troppo male; ma dal 20 pari in poi si sa è la squadra tutta che deve funzionare. Adesso la pausa del giro di boa, con Ratto Antifurti ancora fuori dalla zona calda ma con due partite alla portata lasciate dietro, partite che dovranno essere riscattate da subito nel girone di ritorno a cominciare dalla difficile trasferta a Crescentino di sabato 2 febbraio.

Formazione: Baradel (P), Zaccone (O), Arione (S), Deluigi (S), Trombelli (C), Visconti (C), Montani (S), Armiento (L), Pintore (S), Gotta(O), Marengo, Armento A.

Una vittoria ed una sconfitta

ta per Jonathan Sport e Poggio la Pasta

Doppio impegno questa settimana per le ragazze under 17 di Jonathan Sport impegnate venerdì sera a Tortona contro la squadra locale e domenica in casa contro Il New Volley Asti. Sconfitta tre a zero, anticipo della gara delle D del giorno successivo, venerdì sera a Tortona in una gara dove il team termale ha dato prova di come effettivamente gioca peggio in trasferta. La partita è infatti iniziata con le acquesi in netto vantaggio, con le acquesi che sembrava non avessero problemi, per poi però cedere sempre sul finire. "...e allora il motivo si dovrà trovare nella qualità agonistica degli allenamenti" - dice mister Marengo abituato a cercare sempre anche nelle sue responsabilità le cause di una sconfitta - "...abbiamo dato molta importanza alla tecnica in questo periodo, per forza di cose del resto, ma così il tenore agonistico è sceso e stiamo pagando questo fatto...". Il riscatto però è arrivato alla domenica, solo due giorni dopo, anche se contro una avversaria decisamente meno pericolosa, ma pur capace di strappare due set proprio al Derthona. Contro le Artigiane Trombelli & C. hanno invece giocato più serene e più attente, vincendo senza troppi problemi e mettendosi così nelle condizioni di dover vincere le prossime gare, compreso il ritorno contro Tortona, per tre a zero per poter aspirare alla final four. Unico problema forse che le due prossime gare sono in programma tutte in questa settimana!

In Under 13 invece ancora una vittoria ed una bella prova per le cucciolle della squadra B, vittoriose per tre a zero contro il Valenza, formazione dalla ottima tradizione, ed una sconfitta per tre a zero invece per la squadra A contro una avversaria però di tutto rispetto, la solita Junior Casale.

Soddisfazione per il risultato delle giovanissime della B che hanno dato prova di es-

sere un ottimo gruppo a livello di affiatamento e di avere una grande carica agonistica, oltre che anche una ottima tecnica soprattutto di bagher.

Formazione Jonathan Sport: Tripiedi (P), Deluigi (S), Trombelli (O), Lovisi (S), Armiento A. (L), Virga (C), Ferrero, (C), Caratti, Peretto, Pintore A.

Cadono l'under 15 maschile di Dogliero contro il forte Novi e la femminile a Casale

Sconfitta per entrambe le formazioni under 15, la maschile contro il Novi e la femminile contro il Casale. Impegnate entrambe contro le formazioni titolate a vincere il campionato le squadre acquese hanno potuto soltanto esprimere il loro gioco senza però concretizzare la vittoria data la superiorità tecnica e fisica avversaria. Migliore la prova dei ragazzi che ancora una volta hanno rivelato i frutti del lavoro del mister, mentre le ragazze sono apparse un po' rassegnate e poco disposte a lottare provando a strappare un risultato.

Pallapugno: corso per arbitri dal 30 gennaio

L'Associazione nazionale arbitri di pallapugno organizza un corso per aspiranti direttori di gara che inizierà a Mussotto d'Alba, al circolo Acli, giovedì 30 gennaio alle 20. Al corso, che è aperto a uomini e donne, può partecipare chi ha compiuto 16 anni. Al termine delle lezioni teoriche e pratiche, coloro che supereranno la selezione potranno arbitrare nelle gare di campionato giovanile ed in serie C già nella stagione 2003. Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla Fipap (011 541315) o agli istruttori Piero Marellò (328 1614036), Secondo Buffa (338 1651609), Luigi Sassone (0142 486254), Giovanni Viglione (0171 607043).

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 16 dicembre 2002 al 13 dicembre 2003 (per Asti fino al 14 giugno 2003)

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
7.36	7.45 ²⁾	8.53 ²⁾	5.40 ²⁾	6.23	7.00 ²⁾	ALESSANDRIA	7.19 ⁷⁾	9.33	7.05	9.49
9.33	11.43 ²⁾	12.08	7.10	7.30 ²⁾	7.45		12.08	13.12	13.20	15.12
13.12	13.13 ²⁾	14.08	8.30 ²⁾	9.49	12.00 ²⁾		16.54	18.08	17.31	19.59 ⁶⁾
15.04 ²⁾	15.40	16.58 ³⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.20		19.57			
17.13	18.08	18.58 ²⁾	15.12	15.44	16.10 ²⁾					
19.58	20.53 ⁸⁾	21.13 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18	18.40 ⁸⁾					
22.23 ²⁾			19.40 ²⁾	20.50 ²⁾						
						SAVONA				
6.22	7.37	9.47	6.00	7.05	8.01 ⁴⁾		9.47	13.10	6.00	7.20 ³⁾
13.10	15.00	15.42	9.34	12.10	13.15		15.01	17.30	9.34	12.10
18.01	19.39	20.38	14.10	17.14	18.18 ⁴⁾	19.39	19.50	13.15	16.55	
			19.59						18.18 ²⁾	19.59
						GENOVA				
7.32	8.34	10.14	3.36 ¹⁾	4.33	5.26		7.21	8.50	3.36 ¹⁾	6.00
11.40 ³⁾	13.43	14.39	6.10	7.04 ³⁾	7.42		10.21	11.51	7.31	9.00
15.37	16.56	18.11 ³⁾	9.00 ³⁾	10.27	12.17		13.21 ⁵⁾	14.51	10.38 ⁴⁾	12.01
19.01	19.39 ³⁾	20.36	13.23	14.15	15.38		15.51	17.21	13.34	16.01
21.58	1.40 ¹⁾		17.12	18.15	20.46		19.01	20.25 ⁵⁾	17.37 ⁴⁾	19.06
						22.04	1.40 ¹⁾	20.46		
						ASTI				
7.32	8.43	10.17 ⁵⁾	5.15 ⁵⁾	6.10	6.42		9.55	13.55	8.00	11.40
12.04	13.35	15.05	7.02 ⁷⁾	7.42	8.54		15.55	17.55	14.00	16.00
16.44	18.03	19.26	11.15 ⁵⁾	12.45	13.48		19.55		18.00	
20.20 ⁶⁾	20.41	21.31 ⁵⁾	16.00	17.18	18.16					
			19.52							
						Informazioni orario tel. 892021				

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 4) Cambio a S.Giuseppe di Cairo. 5) Autobus F.S. si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 6) Prov. da Torino si effettua gg feriali escluso sabato. 7) Diretto a Torino si effettua gg feriali escluso sabato. 8) Autocorsa Arfea servizio integrato si effettua fino al 02/08 e dal 25/08.

NOTE: 1) Autobus. 2) Cambio a S.Giuseppe di Cairo. 3) Diretto ferma a Bistagno, Spigno, Cairo, S.Giuseppe di Cairo. 4) Limitato a Genova P.P. 5) Proveniente da Genova P.P. 6) Diretto a Casale M.to. 7) Proveniente da Casale M.to.

-100 la differenza tra nati e morti nel 2002

Sempre meno residenti... ora in città siamo in 11627

Ovada. Siamo sempre di meno, anno dopo anno, nella nostra città sempre più piccola, almeno per numero di residenti.

Siamo esattamente centosei in meno, al 31 dicembre 2002, rispetto allo stesso giorno di un anno prima. I dati ci sono stati gentilmente forniti dagli impiegati dell'Ufficio Anagrafe del Comune.

Ovada quindi conta, nell'ultimo giorno dell'anno, 11.627 residenti (contro gli 11.733 al 31 dicembre 2001), di cui le femmine sono come al solito un po' superiori ai maschi, cioè 6029 contro 5598. Centosei unità si sono dunque perse lungo la strada del 2002, e non sono certo poche, per una cittadina che, sino a pochi anni fa, sembrava destinata a non sfondare al di sotto delle 12.000 unità residenti.

Nel corso del 2002 si sono verificate cinquantasei nascite, di cui trentun maschi e 25 femmine. Dire che i "lieti eventi" costituiscono ormai una rarità e che sono più o meno in diminuzione costante e progressiva è ormai un luogo tanto comune che il dato si commenta da solo. Al punto che se in giro si vede una carrozzella o un passeggino, quasi sempre ci si ferma almeno un attimo per guardare incuriositi, anche se con un certo sottile piacere.

Nell'anno appena passato i decessi sono stati molti di più delle nascite, secondo una situazione ormai fisiologica nella nostra città e non solo. Centocinquantesi, di cui settanta uomini e ottantasei donne, il che porta il saldo naturale complessivo fra nati e morti ad un -100 significativo.

Per quanto riguarda il flusso migratorio, gli immigrati in città nel 2002 sono stati in



La chiesa dei Cappuccini, nel cuore della città.

tutto trecentonovantuno, di cui duecentosei maschi e centottantacinque femmine. Al contrario gli emigrati altrove ammontano a trecentosettantatré, con un saldo migratorio complessivo quindi che si assesta ad un +18. Almeno qui dunque possiamo parlare di dati positivi, nel senso che sono stati di più quelli che sono venuti ad abitare in città rispetto a chi se ne è andato via.

Da notare poi che gli iscritti in anagrafe ma residenti all'estero sono in tutto centosettantatré, di cui ottantacinque uomini e ottantotto donne.

Le famiglie in città ammontano, a tutto il 2002, a 5.167, dato che, diviso per il numero di residenti, conduce ad una media di 2,25 componenti appena per nucleo familiare. La famiglia - tipo continua ad essere composta da padre, madre ed un figlio ma assai numerose in città sono le famiglie con due o anche un solo componente. Le convivenze riconosciute poi risultano essere in tutto nove.

Ed i matrimoni? Nel 2002 ne sono stati celebrati in tut-

to in città trentasette, di cui venti religiosi e diciassette civili. Fuori Ovada si sono avuti trentadue "fiori d'arancio", per un totale complessivo dunque di sessantanove nuove unioni. All'estero o per delega di altri Comuni o Paesi o delega del Comune di Ovada per altri luoghi si sono verificati poi in tutto altri venti matrimoni, che hanno riguardato residenti in città oppure no.

Cosa ne consegue da tutte queste serie di dati e cifre? Che 106 residenti in meno in un anno sono comunque un bel numero e se nulla si può fare per il saldo naturale, un po' di più forse si può e si deve fare per il flusso migratorio che alla fine del 2002 era di per sé positivo, almeno nella differenza tra emigrati ed immigrati nuovi abitanti ovadesi, anche se non tutti residenti. Una della verità per cui Ovada perde continuamente residenti e fra qualche anno potrebbe avvicinarsi alla soglia dagli 11.000 è semplice: la città forse è un po' cara in tutto, a cominciare dalle case. Per questo molti preferiscono andare a risiedere nei paesi: Molare, Tagliolo e Lerma soprattutto.

E. S.

Ovada: un bilancio del 2002

Saranno... le idee a rilanciare la città

Ovada. Non sempre serve appuntarsi qualcosa sul calendario, anche perché molte volte ci si dimentica di aver preso appunti e quindi diventa inutile tutta la procedura.

Tante volte infatti alcune cose ci rimangono nella testa e non sempre sono tutte ugualmente importanti, ma per un motivo o per l'altro non facciamo fatica a ricordare.

L'anno scorso lo abbiamo chiuso con un articolo su Ovada paragonata ad una alleva che studia per diventare una città a tutti gli effetti, con luci ed ombre.

E poiché questa è la nostra città, non ci stanchiamo di parlarne, ripetendoci anche consapevolmente, ma con il proposito di essere costruttivi e di informare. Tanto non è un segreto che le elezioni amministrative si terranno ormai non tra un secolo e che i giochi si debbano essere necessariamente già aperti, e che le decisioni per investire il successore di palazzo Delfino non tarderanno ad essere prese.

Queste considerazioni si aggiungono quindi a quelle già fatte, che faremo, e che si contraddistinguono per quella consapevole incompletezza

che il ricordo "non appuntato" necessariamente presuppone.

Un anno quello che abbiamo di fronte - tanto per rovesciare il ricordo già nel futuro - che dovrà completare le opere del passato. Si darà che è la solita "solfa", sono i lavori pubblici gli indagati numeri uno. Potrebbe essere anche vero, ma questioni come le Aie sono ben più perniciose che la piscina, l'enoteca, le rotonde, il frantoio, le zone industriali da ristrutturare, o altro. Perché? Sebbene il 2002 sia stato un anno buono per il centro storico, almeno le facciate del centro sono state abbellite dai privati - con giusti incentivi del Comune - le Aie gridano vendetta da troppi anni, per una cittadina che conserva uno dei centri storici più interessanti di tutto il basso Monferrato.

Un 2002 amaro per il nostro ospedale, che è sembrato dimenticato un po' dalla Amministrazione regionale di Ghigo, mentre ha unificato in una sola voce decine di amministrazioni locali e movimenti cittadini di protesta positiva.

Se per alcuni temi importanti c'è stata coesione e dia-

logo, il 2002 ha visto anche tanta divisione in Consiglio comunale, con un dialogo interrotto pertanto tempo, che bene non ha fatto a nessuno.

Per citare invece un fattaccio, vorremmo ricordare lo sfregio della Benedicta, segno che ancora esistono persone che si identificano nelle due ideologie totalitarie che hanno portato in tutta Europa fame, morte ed involuzione culturale: il socialismo reale (insomma il vecchio comunismo di Stalin) ed il fascismo.

Vorremmo invece che per la nostra città il dialogo istituzionale riprendesse con pochi ma buoni propositi, e che si cominciasse, in alcuni casi, e si continuasse, in altri, a parlare della soluzione dei problemi veri della nostra comunità: due per suggerire, sviluppo socio-economico e Aie. Le idee evidentemente non mancano. Pensiamo alla illuminazione verde dei campanili della Parrocchia durante le feste natalizie: un piccolo gesto ha reso visibile da chilometri la nostra chiesa più grande ed ha letteralmente cambiato faccia ad Ovada vista dalle colline. Segno che sono le idee le solite ignote a cambiare corso agli eventi.

G.P.P.

Gli acquirenti sono tre famiglie

Il castello di Rocca venduto a dei genovesi



Rocca Grimalda. Il castello del paese è stato venduto. La notizia è stata data giovedì 15 gennaio con una comunicazione giunta alla Sovrintendenza Regionale ai Beni Culturali ed Artistici, al Comune, alla Provincia ed alla Regione.

L'atto notarile relativo al compromesso è stato firmato da Maria Spingardi e da tre famiglie di Genova, evidentemente dotate di grandi risorse economiche. Infatti il maniero pare sia stato acquistato per 1 milione e 85 mila euro (più di 2 miliardi di vecchie lire). Sembra ora che l'intenzione degli acquirenti sia quella di usufruire dell'imponente costruzione per la loro residenza di campagna.

Ma con la vecchia proprietà (Maria Spingardi) c'era anche un discorso con l'Amministrazione comunale legato all'utilizzo della grande sala del piano nobile, del giardino e delle cantine per alcune manifestazioni di rilievo nell'ambito delle feste e delle manifestazioni che ogni anno si svolgono in paese. Ebbene sembra che anche la nuova proprietà abbia già recepito l'importante discorso di uso di certi lo-

cali del castello allo scopo di promuovere il territorio e di valorizzare i prodotti tipici del posto, come i vini.

L'acquisto del duecentesco castello, che fu dei genovesi Malaspina e degli alessandrini Trotti e quindi dei liguri Grimaldi, con la sua possente torre cilindrica di fine Trecento - inizio Quattrocento, da parte di un gruppo di privati cittadini quali conseguenze potrà portare al paese? In questi ultimi due anni, in cui più volte si è parlato di un'eventuale vendita del castello che domina l'abitato, più di uno in paese e fuori auspicava che potesse essere rilevato in qualche modo da un ente pubblico per una sua completa disposizione a favore dell'attività turistico - promozionale sia di Rocca stessa che della zona.

Ora questo sembra non essere avvenuto ma se la nuova proprietà confermasse di fatto quanto pare nelle intenzioni, il castello continuerebbe a costituire una fortissima attrattiva per molta gente, con la possibilità di visitarne almeno una parte, quella adibita ad utilizzo pubblico durante le manifestazioni.

B. O.

Scontro frontale sulla Ovada-Novì

Ovada. Sabato 18, verso le 10,30 nella fitta nebbia, sulla provinciale tra Ovada e Silvano, una Fiat Punto condotta da A. D., di anni 70 residente a Lerma si è scontrata con una Tempra Station Wagon, condotta da S. R., residente a Capriata.

Nell'impatto la peggio l'ha avuta il settantenne, che è stato estratto dalle lamiere dai Vigili del Fuoco prontamente intervenuti. Trasportato all'Ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura della spalla. Meno gravi le condizioni di R., che ha riportato ferite e contusioni varie.

La vignetta di Franco



Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Torino, Via Cairoli.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 tel.0143/80341.
Autopompe: Api Via Novi.
Sante Messe: *Parrocchia:* festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. *Padri Scolopi:* festivi, ore 7.30 - 10; feriali 7.30 - 16.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. *Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venanzio:* festivi 9.30. *Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

L'attività della Polstrada nel 2002

500 multe per le cinture e 220 per i telefonini

Belforte Monf.to. "Fra i vari compiti che ci sono attribuiti, per gli utenti dell'autostrada, cerchiamo di mettere in primo piano tutte quelle problematiche che riguardano la prevenzione".

Esordisce così l'ispettore Nicola Disette, commentando la attività svolta nell'anno 2002 dal distaccamento della Polizia Stradale, cui compete il controllo della A/26, da Genova ad Alessandria e della bretella per Tortona. Prevenzione ed assistenza per gli automobilisti, particolarmente necessaria per la presenza del tratto appenninico di 30 chilometri, da Genova ad Ovada, con 24 gallerie e 28 viadotti, che lo rendono pericoloso con la neve e la pioggia.

Un servizio che è stato assicurato 24 ore su 24, con 6100 poliziotti, 3050 pattuglie che hanno percorso un milione e 800 mila chilometri, 3000 in più del 2001, che corrispondono a poco meno di 5000 km. nelle 24 ore, e complessivamente a due giri attorno al mondo. Con questo servizio, fra l'altro, sono stati soccorsi ben 5000 automobilisti, per varie ragioni rimasti in

panne sull'autostrada.

Una massiccia azione si identifica poi con 14500 persone controllate, 180 patenti ritirate, assieme a 150 carte di circolazione, 135 veicoli sequestrati e 110 fermati. Fra le contravvenzioni elevate dai 44 uomini dell'isp. Disette, 220 relative ai telefonini e 500 alle cinture. Sempre in crescita gli incidenti, che hanno avuto un incremento di circa il 25%, e sono aumentati da 821 a 915. Erano stati 731 nel 2000 e 641 nel '99. Leggermente inferiori quelli mortali, 12 (-2) con 13 deceduti; aumentati invece quelli con feriti, 224 (+8), con 389 infortunati. Cresciuti anche quelli con solo danni agli automezzi, che da 591 sono passati a 679 (+88).

Significativa è stata anche l'attività di polizia giudiziaria: arrestati 10, fermati 8, denunciati 183, veicoli sequestrati 85, altri sequestri 108, denunciati per ebbrezza 36, sotto l'influenza di stupefacenti 2. Sono state controllate complessivamente 10500 persone; le patenti internazionali false 20. Due interventi hanno permesso anche il sequestro di armi, mentre i veicoli rubati e recuperati e quindi conse-

gnati ai legittimi proprietari, 49.

Nel 2002 sono state numerose le operazioni di rilievo e fra queste spiccano le indagini che hanno portato agli arresti di due rapinatori, nella fragranza di reato, autori di 11 rapine a mano armata a danno di distributori di benzina e di una farmacia di Alessandria. Sono stati eseguiti due arresti per spaccio di stupefacenti con il sequestro di un kg. di eroina e di mezzo di cocaina. Tre extracomunitari sono stati poi arrestati in quanto responsabili del riciclaggio di autovetture dirette all'estero, mentre sono stati sottoposti a fermo gli autori di furti di mobili antichi e sei extracomunitari fermati perché autori di borseggi nelle aree di sosta nell'A/26.

R. B.

Doppio incidente sulla strada provinciale Ovada - Rocca

Ovada. Sabato 18 gennaio nel tardo pomeriggio, sulla Provinciale che porta a Rocca Grimalda, una Lancia Ypsilon 10 ha urtato contro la spalletta del sottopasso della ferrovia, appena dopo la località del Borgo.

Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per liberare il conducente intrappolato tra il sedile e l'abitacolo.

Ha riportato ferite alle gambe ed è stato trasportato all'Ospedale di Ovada con il servizio 118.

Un altro incidente si è verificato domenica nel rettilineo di Rio Canale, dove un furgone, diretto verso Ovada, è finito rovinosamente nel fosso laterale.

Produce biscotti e pasticceria di qualità

La nuova "Tre Rossi" tra presente e futuro

Ovada. La nuova Tre Rossi s.r.l. è partita il 17 dicembre del 2002, quando si è avuta l'apertura ufficiale dei nuovi locali del complesso dolciario di Corso Saracco.

A rilevare la fabbrica, una delle più antiche e gloriose della città, dalla precedente gestione Puppo è stata una famiglia. Infatti il gruppo familiare Vacca, proveniente da Morbello, si è deciso al gran salto nella prospettiva di crescita e di sviluppo dell'azienda. Così mentre tra i Vacca, Corrado è diventato l'amministratore delegato ed Alessandro uno dei soci, Cesare Viviani è il presidente della nuova Tre Rossi e la moglie Rita Vacca l'altra socia del gruppo, che da poco più di un mese conduce e gestisce l'antica fabbrica di corso Saracco.

La Tre Rossi s.r.l. produce attualmente due tipologie diverse di dolci: il 50% della produzione è riservato ai biscotti (della Salute, Lagaccio, integrali e ai cereali) e l'altro 50% all'alta pasticceria (panettoni, colombe, baci di dama, amaretti, "brutti e buoni", mandorlini, amaretti di Gavi "fiamme" al cioccolato o al rhum, meringhe, colombe e altri prodotti dolciari stagionali).

Dice Cesare Viviani, presidente della Nuova Tre Rossi: "Abbiamo scelto di fare dei prodotti di alta qualità, che possono costare più di altri ma che garantiscono sempre ai consumatori la bontà. Il nostro miglior cliente è proprio il fornaio, che espone sul banco i nostri prodotti, a disposizione della clientela".

La nuova Tre Rossi attualmente conta 25 dipendenti ma vi sono buone possibilità di aumento del personale considerato che esistono concrete prospettive di crescita aziendale e della produzione. All'interno della fabbrica, del tutto a norma ed in regola con le ultime disposizioni legislative del settore, è stato creato anche uno spaccio, dove si vendono sia i biscotti tipici e tradizionali che quelli più sperimentali.

Tutto nuovo dunque alla nuova Tre Rossi di corso Saracco, anche se non è stato facile ristrutturare il vecchio e riammodernare alcune componenti ritenute ormai obsolete. Una eccezione: la continuità tra il vecchio ed il nuovo è data dal mantenimento come socio dell'esperto pasticciere Elio Minetti. Il nuovo ed il moderno si coniugano col segno della migliore tradizione.

La nebbia causa un maxitamponamento

Ovada. La carreggiata "sud" dell'autostrada A/26 è stata bloccata per quasi tutta la mattinata di sabato, a causa di un maxitamponamento che ha visto coinvolti ben 70 automezzi. Una ventina di persone sono rimaste ferite, ma fortunatamente, tutte in modo lieve, mentre ingenti sono stati i danni per gli automezzi.

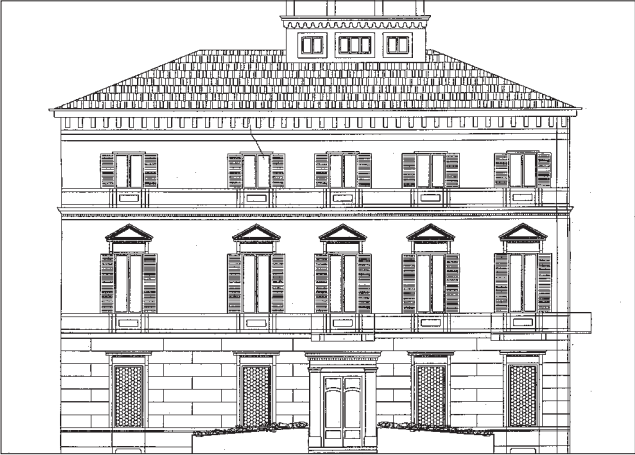
Nella zona imperversava una fitta nebbia, e verso le 9, nel tratto fra la galleria "Tagliolo" e la stazione di Ovada, praticamente sul viadotto "Ferrato", c'è stato il primo tamponamento fra due automezzi, e poi sono finite contro quelle auto che sono sopraggiunte successivamente.

Sono scattati i soccorsi e sul posto sono giunti gli agenti della Polstrada di Belforte, ambulanze e vigili del fuoco di Ovada, mentre hanno dovuto essere mobilitati tutti i carattrezzi disponibili, per rimuovere le carcasse delle auto.

In un primo tempo è stato attivato il transito su una corsia, ma l'autostrada è stata liberata completamente solo verso le 13.

Rampe per disabili e raddoppio del marciapiede

Si completano i lavori per palazzo Delfino



Ovada. Continuano i lavori presso il Palazzo Delfino, sede comunale al fine di adeguare la struttura all'accesso dei disabili: ora è la volta dell'ingresso principale e del marciapiede adiacente all'edificio tra Via Torino e Via Buffa.

Verranno sistemate due rampe per disabili in Via Torino con allargamento del marciapiede di circa m.1,74 creando così uno spazio doppio dell'attuale.

Le rampe per disabili della lunghezza di circa m.5,50 cadauno e per la larghezza di m.1,50 saranno accompagnate da fioriere. L'accesso al portone sarà preceduto da un piano di sosta e centralmente saranno posizionati tre gradini della lunghezza di circa m.3,25.

Il nuovo marciapiede seguirà tutto il caseggiato e resterà invariata la parte di Via Buffa.

La realizzazione comporterà nella sede stradale di Via Torino

lo spostamento delle fermate dell'autobus di linea. Il lavoro verrà eseguito in cordolo di pietra e la pavimentazione in lucerna, materiale che completerà in futuro la sistemazione dei marciapiedi di Via Torino.

Per l'adeguamento architettonico e strutturale dell'angolo tra Via Torino e Via Buffa verrà anche raddoppiato il marciapiede dinanzi alla Villa Oberti per una lunghezza di circa m.8,10. Si prevede il completamento dell'opera entro la fine del mese di febbraio; quest'ultima conclude tutti gli adeguamenti strutturali realizzati anche all'interno dell'edificio quali: nuovi impianti elettrico e di riscaldamento, ridisegnazione degli uffici con tinteggiatura degli stessi e contro soffittatura, spostamento della centrale termica e realizzazione di un ascensore per accedere ai piani superiori.

E. P.

Limiti di velocità da rivedere lungo le "statali"

L'autovelox e le multe se si superano i 50 kmh

Ovada. Da due settimane circa, nel tratto dell'ex Statale Ovada - Molare, può essere in funzione l'autovelox con pattuglie di vigili Urbani, Polizia Stradale o Carabinieri.

E questo come conseguenza di una normativa della Prefettura di Alessandria che, tra l'altro, ha previsto questo pezzo di strada come uno dei settanta circa oggetto di controllo elettronico della velocità.

Fin qui tutto bene - Ma quante multe potrebbero essere comminate ad altrettanti conducenti se per esempio si decidesse di mantenere l'apparecchio per tre o quattro ore consecutive?

In quel pezzo di strada esiste il limite, giudicato da quasi tutti ormai troppo restrittivo e penalizzante, dei 50 kmh.

Ebbene, crediamo che pochissimi, forse nessuno, non superino quel limite nei cinque km. di strada che separano Ovada da Molare.

Multe a iosa, quindi? Sì, se non si tara l'autovelox con un certo margine di tolleranza, diciamo 10 km circa, considerato appunto che il limite dei 50 kmh è obsoleto sia per la qualità del parco macchine attualmente circolanti (sistema frenante, stabilità, sospensioni, ecc) che per la larghezza della strada.

Un limite di velocità di 70 kmh farebbe forse più effetto e produrrebbe probabil-

mente più deterrente ed autocontrollo della velocità da parte dei conducenti rispetto a ore ed ore di esposizione e di funzionalità dell'autovelox.

Si può creare per poi il paradosso di un conducente che prenda, magari nel giro di mezz'ora, due multe, percorrendo il tratto di strada all'andata e al ritorno!

E le multe dell'autovelox sono alquanto salate...

Il limite dei 50 kmh poi è obbligatorio, recita la normativa, in presenza di un agglomerato di case e di un abitato di almeno 25 case; se l'agglomerato si interrompe, dovrebbe sbloccarsi anche il limite dei 50 kmh, per poi riprendere magari dopo.

Ci sono allora evidentemente due o tre "cose" da rivedere o ritoccare, perché anche gli utenti della strada devono essere salvaguardati nei loro diritti e non fatti oggetto di multe su multe per rimpinguare magari qualche cassa comunale.

Qualcuno recentemente ha criticato il "semaforo intelligente" posto in via Roma a Molare, che fa scattare il "rosso" (e quindi l'obbligo di fermata) se si superano i 50 kmh in paese.

Ma allora è meglio prevenire con sistemi deterrenti o piazzare un autovelox e multare tutti quelli che, percorrendo una statale, superano i 50 kmh?

E. S.

"La politica si fa con i sentimenti"

Costituito il Circolo unitario della sinistra



Membri del direttivo del Circolo.

Ovada. Il Circolo Unitario della Sinistra ovadese si è costituito e sta preparando una nuova stagione per il rilancio della politica nel nostro territorio. Contrariamente a quello che si sta manifestando a livello nazionale, la Sinistra da più di 50 anni ha avuto un ruolo predominante nella vita politica dei centri zona, ma i molti rivoli che ha alimentato nei vari partiti non giocano a favore di una Sinistra compatta e unitaria. Ebbene questo è il "progetto per il futuro" che si propone questo spirito unitario, dove con determinazione si possano affrontare le problematiche senza sopprimere le idealità proprie della Sinistra che sono presupposto indispensabile per governare anche nelle singole realtà locali. Dare vita ad un nuovo movimento politico in cui oltre ai tradizionali partiti si coinvolgano associazioni, circoli e singole persone che potranno quindi collocarsi senza essere "tradizionalisti". - "Partire da quello che ci unisce rispetto a quello che ci divide - ha affermato Claudio

Anselmi - è il solo modo affinché la Sinistra possa riuscire ad imporsi nel dibattito politico del nostro tempo". La Conferenza programmatica è prevista entro il mese di marzo 2003 e in prospettiva la nuova Sinistra si prepara alle elezioni amministrative del 2004. Il Coordinamento è formato da 11 persone provenienti anche dai paesi: Coordinatore Anselmi (Ovada), Barisione Fabio vice (Rocca Grimalda), Maranzana Amelia (Castelletto d'Orba), Pestarino Lorenzo, Sultana Paola, Sciutto Diego (Ovada), Barbadoro Massimo (Alessandria), Orero Massimo (Molare), Ferrando Remo (Tagliolo) Arcella Giorgio (Silvano), Figus Alessandro (Tagliolo).

Nella parte finale della relazione politica del Circolo Unitario della Sinistra si legge tra l'altro che occorre "guardare a ciò che unisce nel futuro più che a quello che ha diviso nel passato, consci che la politica, come affermava Nenni, si fa con i sentimenti e non con i risentimenti".

L. R.

Intervista all'assessore Luciana Repetto

Nel 2002 con lo Iat attivati 2597 contatti

Ovada. A sei mesi dall'apertura dello IAT in via Cairoli, poniamo alcune domande all'assessore al Turismo Luciana Repetto.

- Traccia un bilancio dell'attività svolta sinora.

"L'ufficio è stato una tappa significativa nell'attuazione di una politica turistica del territorio: ricordo i collegamenti con altri enti, (tra cui Alexala) preposti al turismo, ma soprattutto i contatti con la gente che telefonicamente o di persona ha chiesto informazioni. Anche l'ubicazione si è rilevata idonea in quanto luogo di frequente passaggio.

L'affidamento all'Alto Monferrato è stata una scelta felice per le sinergie attivate, e la professionalità; il ruolo svolto dallo IAT è sempre più zonale, perché nella nostra realtà non si può parlare di territorio in senso ristretto, siamo in grado, di offrire un prodotto turistico variegato e appetibile se consideriamo tutto la zona di Ovada."

- Puoi fornire dati e cifre inerenti l'attività dell'ufficio?

"Alcuni dati meritano un esame approfondito: i contatti attivati nel secondo semestre 2002 sono stati 2597; si sono presentati in ufficio 1312 visitatori dal Piemonte, 767 dalla Liguria, 218 dal resto d'Italia, 78 dall'Europa, e 25 dall'Extraeuropa; le telefonate dall'Italia sono state 180, dall'estero 17. Interessante il dato che riguarda i 78 visitatori stranieri: 30 provenivano dalla Francia, 19 dalla Germania, 12 dalla Svizzera, 10 dall'O-

landa, 4 dall'Inghilterra e 3 dalla Spagna.

Le informazioni più frequenti riguardano le manifestazioni, il territorio ed i castelli, il patrimonio artistico e paesaggistico di Ovada, le cantine, i ristoranti, i percorsi naturalistici, la recettività ed i mezzi di trasporto".

- E i prossimi impegni concreti per attirare gente in città?

"I prossimi impegni per lo sviluppo turistico sono la Via del Fiume, e l'Ostello: la via del Fiume, consentirà al visitatore di immergersi nella natura in bicicletta, in mountain bike, a piedi, con digressioni nel centro storico alla visita del patrimonio architettonico e culturale.

L'Ostello rappresenta una forma di accoglienza che annovera clienti non solo fra i giovani, ma anche fra le famiglie, che amano trascorrere una vacanza all'aria aperta, spostandosi per il territorio, alla ricerca delle peculiarità paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche. L'ostello che abbiamo in progetto sarà inserito in una catena internazionale, onde avere visibilità e offrire garanzie di comfort e di benessere. Essere inserito in un complesso sportivo come il Geirino accresce l'interesse per lo svago e di gioco. Cerchiamo poi di favorire i bed & breakfast gli agriturismo, le case per villeggiatura. I nostri uffici danno le informazioni di competenza, ma è basilare l'imprenditorialità del privato".

E. S.

Avulss e riflessioni di Padre Moro

La sofferenza come momento di crescita

Ovada. La testimonianza del Cappellano P. Adriano Moro, padre camilliano, da 18 anni in servizio all'Ospedale S. Matteo di Pavia, attualmente al Reparto di Ematologia, ha riproposto ai Volontari AVULSS il tema della sofferenza nelle strutture ospedaliere.

Oggi gli enormi progressi scientifici raggiunti hanno radicalizzato il mondo della salute dal senso del dolore e tutto è proiettato nella ricerca del non dolore, a tal punto di giustificare qualsiasi atto umano per non soffrire più (vedasi l'eutanasia).

Il soffrire sembra quindi un problema risolto ma chi percorre i reparti degli Ospedali respira dal volto degli ammalati la paura del dolore, l'orrore per la sofferenza, per la salute in generale.

D'altro canto non aiuta nemmeno la cultura medica e terapeutica del mondo occidentale che "diserta" l'approccio globale del soggetto malato, curando i sintomi, ma dimenticando la dimensione spirituale dell'uomo che comunque condiziona la terapia, anche nelle condizioni più disperate.

In America questi aspetti stanno entrando nella pratica giornaliera degli interventi sanitari, dove un attento lavoro di equipe fra tutti coloro che ruotano intorno al malato (medici, infermieri, volontari, familiari, amici), consente di adeguare ogni intervento te-



Il relatore Moro e il coordinatore prof. Sciutto.

rapeutico alla persona e non alla malattia.

È difficile "ascoltare la canzone del malato" per il "tecnico della salute", cioè il medico, ma per il volontario è un mezzo per essere vicino a chi soffre.

La sofferenza in senso cristiano può e dovrebbe diventare una stagione di crescita per superare quell'atteggiamento narcisistico che è in ognuno di noi.

Ecco che la figura del volontario fra le corsie diventa un "supplemento di anima", colui che al tecnicismo si propone come esperto di umanità e tenta con calore, discrezione, umiltà, rispetto, pazienza e perseveranza di portare luce e conforto a chi è nel dolore.

L. R.

Aperte le iscrizioni per i nati sino al 1/4/2001

La scuola materna "Coniugi Ferrando"



Ovada. Da parecchi lustri la Scuola materna "Coniugi Ferrando" è un posto di riferimento per le famiglie che hanno affidato a tale asilo la formazione dei propri figli.

Questa scuola ha ospitato nella storica sede di via Cairoli e, dal 1970, nella moderna struttura di via Nenni intere generazioni di bimbi che si sono affacciati alla vita sotto l'amorevole guida delle suore che si son alternate nella conduzione didattica dell'asilo. Anche in tempi più recente la "Coniugi Ferrando" ha mantenuto intatta la propria tradizione dei scuola cattolica attenta all'evoluzione del tempo ed alle nuove necessità delle famiglie che, oggi più di ieri, hanno bisogno di un sostegno qualificato nella crescita dei propri figli. In quest'ottica e ne segno della continuità è stato redatto il piano formativo per l'anno scolastico 2003/4 che prevede, oltre ai normali programmi educativi propri dell'età, alcuni importanti novità. Innanzitutto l'orario di accesso dei bambini alla scuola è stato anticipato alle ore 7 fino alle ore 9,45 mentre quello di uscita è stato fissato allo ore 16.30.

Anche per il 2003 la Direttrice didattica Suor Rita, e l'amministratrice rag. Benelle hanno confermato ed esteso le collaborazioni con le insegnati esterne di Educazione musicale ed Inglese che vanno ad integrare io corpo docente formato da suor Luigina, dalle maestre Paola e Felicità e dalla volontaria maestra Carla.

Inoltre la scuola è dotata di una moderna cucina interna per il confezionamento giornaliero dei pasti in grado anche di assicurare diete personalizzate ai piccoli con particolari necessità nutrizionali.

Per un nuovo anno scolastico la retta mensile è stata contenuta a 30 euro fermo restando che per le famiglie bisognose la frequenza è comunque gratuita e garantita dalla direzione.

I genitori che volessero visitare la scuola e conoscere nei dettagli il piano formativo possono recarsi tutti i giorni nel normale orario d'apertura: la direttrice Suor Rita e la segretaria sono a completa disposizione e rispondono anche la seguente numero telefonico 0143 80338.

M.P. G.

Pulizia strade della città

Ovada. "Pubblica Opinione", Comitato sorto circa tre mesi fa in città per la difesa del cittadino e la salvaguardia dei beni storici, architettonici e paesaggistici, ha avuto sabato 11 gennaio un incontro con la Dirigenza SAAMO e l'assessore Subrero al fine di migliorare il servizio di pulizia delle strade cittadine.

In questa sede "Pubblica Opinione" ha sostenuto la tesi che le strade vanno lavate ad Acqua con idonea autobotte al fine di eliminare il fastidioso problema della polvere, problema aggravato sia dal mezzo tuttora utilizzato, che si muove ad una velocità troppo elevata, sia dal soffiatore utilizzato dal personale che precede la spazzatrice.

Gli esponenti del Comitato

hanno chiesto che il soffione manuale venga sostituito da una semplice e sempre efficace scopa.

Alla presenza dell'amministratore delegato della società Saamo è emersa l'idea di interrare in alcune parti del centro storico gli antiestetici ed ingombranti cassoni per l'immondizia, a tal proposito "Pubblica Opinione" appoggerà presso l'amministrazione comunale la proposta, che da tempo ha dato ottimi risultati a Novi e Genova.

Il Comitato ha inoltre chiesto che il Comune attivi i suoi giardinieri per ripristinare le aiuole e i giardini pubblici di corso della Libertà.

La riunione si è conclusa con un impegno dell'assessore Subbrero a perseguire la proposta del lavaggio strade, servizio che darà sicuri risultati sia nel centro storico, dove vi è il problema degli escrementi di piccione, sia nelle strade ad intenso traffico.

Presidente di "Pubblica Opinione" è stato nominato Fulvio Briata.

L'inno italiano è di uno Scolopi?

Ovada. L'inno di Mameli, secondo lo studioso Aldo Mola, sarebbe stato composto da Atanasio Canata, un Padre Scolopi che nel 1846 era a Carcare, dove visse anche Mameli il quale, allontanato dall'Università di Genova, fu mandato appunto al Collegio degli Scolopi della cittadina ligure in provincia di Savona, dove conobbe e visse con Canata.

Lo storico, nel libro "Storie della monarchia in Italia", pubblicato da Bompiani, spiega la sua scoperta.

Il "Giorno della memoria"

Ovada. Il Centro di iniziative per la Pace e la Nonviolenza organizza, in collaborazione con la Soms e l'ANPI un'iniziativa pubblica per il "giorno della memoria".

Domenica 26 gennaio alle ore 10 presso il salone della Soms in via Piave, il prof. Brunello Mantelli, docente di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino terrà una relazione su "L'antisemitismo: origini, caratteristiche, conseguenze"; introdurrà i lavori Pier Paolo Poggio, direttore della Fondazione Luigi Micheletti di Brescia.

La "giornata della memoria" è stata istituita in Italia per ricordare e far conoscere lo sterminio degli ebrei d'Europa, sei milioni di morti, nel contesto della 2ª Guerra mondiale, in cui perirono più di 50 milioni di persone, in gran parte civili inermi.

La data del 27 gennaio '45 ricorda la liberazione del campo di Auschwitz da parte dell'esercito sovietico e la fine della più mostruosa macchina di morte costruita e fatta funzionare a pieno regime dalla Germania nazista per eliminare gli ebrei, gli zingari e una quantità di pretesi nemici o esseri inferiori. (...)

Capire l'antisemitismo non serve solo alla conoscenza del passato, le conseguenze di quel che è successo si prolungano sino a noi e sono alla base dell'interminabile sanguinoso, conflitto tra arabi e israeliani, ebrei e palestinesi. Forse l'ostacolo principale alla pace e alla convivenza nel punto di incontro tra le grandi religioni monoteistiche del mondo.

Centro per la Pace e Nonviolenza

"Storie della nostra storia"

Ovada. La Provincia (assessorati alla Cultura e al Turismo), la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con la Regione, bandiscono un premio letterario, "Storie della nostra storia", per la composizione di brevi pièce teatrali, da mettere in scena nelle città partecipanti alla manifestazione culturale "Una provincia all'Opera", tra cui Ovada.

Protagonisti dei brani in oggetto saranno i personaggi storici del territorio o figure di particolare rilevanza a livello zonale, tra cui Coppi, Tenco, don Orione, Napoleone, Barbarossa, Saracco, Pelizza da Volpedo, Carrà, Borsalino, Rattazzi, Baudolino, Aleramo, Pio V, Perosi e tanti altri. La giuria è composta da giornalisti, scrittori, editori, docenti, attori e registi, tra cui Mario Piroddi, direttore de "L'Anco-ra", lo scrittore molarese Marcello Venturi, lo storico Franco Castelli ed altri.

"Una provincia all'Opera" è un evento itinerante che si svolgerà nella prossima estate in diverse città della provincia. Vuole essere un viaggio culturale, storico, turistico d'enogastronomico, che vede all'opera tutti i professionisti del territorio. Una provincia all'opera dunque non solo per l'allestimento della "Bohème", che sarà la conclusione di tutte le giornate del "viaggio" di quest'estate, ma perché tutta la provincia va in scena ed apre il sipario sul grande spettacolo della sua storia, della sua cultura e del suo territorio.

Una "Provincia all'Opera" capace di allestire l'opera lirica ma anche in grado di offrire cultura, divertimento, professionalità per tutti.

Il film d'Essai

Ovada. Per il cinema d'Essai mercoledì 29 alle ore 21 al Cine-Teatro Comunale Dolby è in programmazione "Bowling for columbine" regia di M. Moore.

Il film inizia con una domanda "Siamo una nazione di maniaci delle armi o semplicemente di folli?" Il ricco, aberrante e vergognoso mercato delle armi da guerra è il nuovo obiettivo preso di mira dal celebre documentarista americano Michael Moore. Partendo dalla strage della Columbus High School; dove

nel '99 tredici alunni furono massacrati da due compagni, Moore traccia un preoccupante bilancio. Gli Stati Uniti vantano il più alto tasso di morti violente per anno, nonché il più alto numero di armi da fuoco pro-capite.

Moore ci offre una grande lezione di cinema e di giornalismo di denuncia. Temuto per il suo meticoloso lavoro di ricerca, il regista che ha attaccato e moralmente sconfitto grandi gruppi industriali, ha dovuto trovare i finanziamenti in Canada.

Allo Splendor "Incontri d'Autore" con la giornalista Isabella Bossi Fedrigotti

Ovada. Nell'ambito della 7ª Rassegna di "Incontri d'Autore" sabato 25 gennaio alle ore 17 al Teatro Splendor di via Buffa, Camilla Salvago Raggi presenta Isabella Bossi Fedrigotti, scrittrice e giornalista.

L'appuntamento di sabato prossimo curato dalla Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" e dal Comune, intende presentare al pubblico la Bossi Fedrigotti che, nata a Rovereto (Trento), vive e lavora a Milano, come giornalista e inviata del Corriere della Sera.

Ha scritto diversi libri di narrativa a partire dal 1980 e nel '91 ha vinto il premio Campiello. Alla fine del 2001 è uscito il suo ultimo libro "Cari saluti", storia di un giovane uomo che scompare attorno a cui si alzano le voci di chi lo rievoca.

I suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue straniere.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Riflessioni del Provinciale

Scade il mandato di padre Ugo Barani

Ovada. A Febbraio scadrà il mandato di Padre Provinciale degli Scolopi, tenuto dal '99 da P. Ugo Barani, giunto in città nel '71. Una figura molto conosciuta e carismatica, seguito dai giovani, ma che adempie, per il suo specifico ruolo, a numerosi incarichi nella sua Casa religiosa.

“È stata un'esperienza positiva - commenta - anche se per alcuni tratti faticosa. Quello che non tutti sanno è che la Provincia ligure è la zona più estesa e comprende tutta l'Italia del Nord, la Sardegna, le Missioni in Costa d'Avorio.

Seguirne le problematiche significa percorrere in una settimana parecchi chilometri, avere contatti telefonici e telematici con le Missioni, prendere decisioni a volte rapide e con ampie responsabilità. In questo periodo ho avuto la possibilità di stringere un'amicizia fraterna con i Religiosi del nostro Ordine e con i Superiori Maggiori degli altri Ordini, aprendomi ad una visione più ampia e globalizzata dei problemi in campo religioso.

Devo però sottolineare che a differenza di altri Ordini nel nostro si registrano segni di ottimismo in campo vocazionale, soprattutto fra i giovani

Conferenza sulla non violenza con gli studenti della media

Castelletto d'Orba. il 27 gennaio alle ore 10 Erika Grasso del Centro Studi “Serenio Regis” di Torino incontrerà gli studenti della Scuola Media sul tema “L'educazione alla non violenza per i bambini del mondo”.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'istituto Comprensivo Pertini di Ovada, che comprende anche la scuola media del paese, l'associazione “Insieme per Castelletto” e il “Centro di iniziativa per la pace e la non violenza” della zona.

dell'Europa dell'Est e dell'Africa.

Due al momento sono le preoccupazioni che mi affliggono: la chiusura di un grande Istituto in Sardegna e la situazione politica in Costa D'Avorio. Per il primo si profila forse una sua riconversione in una Scuola d'Impresa, con l'intervento dei Comuni limitrofi che vorrebbero realizzarvi un grande Centro Linguistico, una Facoltà di Agricoltura e un'area di accoglienza per i giovani ma vogliono la nostra presenza che è di per sé una garanzia, vista la stima che la popolazione ha nei nostri confronti.

Per le Missioni il nostro programma è quasi realizzato: voglio far costruire due pozzi di acqua nel centro culturale per la città di Daloa, con l'adozione a distanza di 10 ragazzi per ogni villaggio; questo per garantire un minimo per tutti e per offrire ai più un minimo di cultura. La spaccatura tra il Nord e il Sud del mondo è tra alfabetizzati e non: la popolazione ricca e alfabetizzata produce e consuma circa l'83% delle risorse, come nei Paesi industrializzati si producono 75 ql. di riso per ettaro.

In Africa solo il 20% circa e si scende per il riso a soli 4 ql. per ettaro. La non alfabetizzazione è una strategia, per questo combatterla significa già porre le basi per una rinascita.

Le donne poi devono acquisire il loro giusto valore di persona, perché il mantenerla senza cultura significa porla in una condizione subalterna.

Per questo il lavoro dei Missionari è sempre attento a queste problematiche, anche se al momento le questioni politiche interferiscono. Devo però ringraziare gli ovadesi che nei progetti missionari mi sono stati vicini e spero continuino ad esserlo”.

Noi ci auguriamo che l'incarico sia riconfermato per il prossimo quadriennio, per dare continuità a questo cammino di scelta di vita con gli altri e per gli altri.

L. R.

L'andamento demografico in zona

Nei paesi aumentano immigrati e stranieri

Ovada. L'andamento demografico nei paesi nel 2002 registra un saldo migratorio in positivo anche se il saldo naturale, cioè il rapporto nascite e decessi, è controtendenza: più morti che nascite, dati che preoccupano per il futuro. In aumento sempre il numero degli stranieri, anche se le zone di provenienza non sono più l'Albania e il Marocco, ma soprattutto l'Ecuador e il Nord Europa.

Solo a **Silvano d'Orba** il numero dei residenti è cresciuto di 39 unità: da 1823 del 31.12.01 a 1862 a fine 2002 (16 nascite, 30 morti, 95 immigrati, 42 emigrati e 31 stranieri).

A **Cassinelle** la popolazione rispetto al 2001 è cresciuta di due unità da 870 a 872 per la nascita di due bambini stranieri (10 nati, 12 decessi, 24 emigrati, 28 immigrati, 4 matrimoni e 32 stranieri, sei in più rispetto all'anno precedente).

Tagliolo Monferrato passa da un totale di 1454 residenti nel 2001 a 1455 con la presenza di 689 famiglie (9 nascite, 23 morti, 29 emigrati, 44 immigrati, 15 stranieri), mentre **Lerma** da 797 a 805 con un numero di 411 famiglie (4 nati, 15 morti, 32 emigrati e 51 immigrati).

Carpeneto registra 920 abitanti con 17 stranieri (6 nati, 19 morti, 34 immigrati e 12 emigrati), **Trisobbio** 663 residenti (1 nato, 13 morti, 13 immigrati e 15 emigrati e 23 stranieri), **Montaldo Bormida** 674 abitanti e 337 famiglie (3 nati, 14 morti, 26 emigrati, 25 immigrati e 13 stranieri), mentre a **Casaleggio Boiro** la popolazione è aumentata di quattro unità perché a 5 morti contrastano 2 nati: da 373 del 2001 a 377 del 2002 (24 immigrati e 19 emigrati e 1 straniera).

Diminuzione invece a **S. Cristoforo** dove ad un totale di 572 persone si passa a 566 (3 nati, 8 decessi, 8 immigrati e 9 emigrati e 1 straniera). I cittadini di **Molare** sono 2047 (9 nascite, 44 morti, 85 emigrati, 86 immigrati e 36 extracomunitari e 44 matrimoni).

Rocca Grimalda vede una popolazione di 1350 abitanti con 629 famiglie (10 nati, 15 morti, 68 immigrati e 48 emigrati e 15 stranieri).

Belforte M.to. la popolazione ammonta a 423 abitanti (440 nel 2001), con 3 nati, 5 morti, 17 immigrati e 29 emigrati.

Infine **Montaldeo** ha 314 abitanti con due nascite e 8 morti.

L. R.

Il 1° e 2 febbraio a Tagliolo Monferrato

“A Bretti junior” in scena con “Le nozze infernali”

Tagliolo Monf.to. La “A Bretti” raddoppia perché è nata da qualche mese la “A Bretti Junior”, compagnia composta da 13 giovani, che mettono in scena “Le nozze infernali (ma le donne ne sanno davvero una più del diavolo?)”. Il gruppo è nato per portare avanti la passione per il teatro, per offrire al pubblico un divertimento autentico. La commedia è stata scritta e diretta da A. Campora, alla sua prima esperienza di regia ma che con la “A Bretti” aveva partecipato a “Qualcosa in testa” e “Caviale e lenticchie”.

Il gruppo è composto in parte da debuttanti, mentre alcuni hanno già calcato le scene con la “A Bretti”. La protagonista, Emilia Nervi, ha partecipato a “Caviale e lenticchie” ed ad altre come comparsa; Alberto Ravera e Riccardo Ozzano hanno partecipato a “Qualcosa in testa” e “Caviale e lenticchie”. L'unico veterano è Fabrizio Repetto, attore da una decina di anni. Per altri alcune comparsate con la “A Bretti”; Francesca Spotorno partecipò l'anno scorso ad un corso teatrale allo “Splendor”.

La trama della commedia si basa sul mercimonio al diavolo, da parte della Contessa Liutpranda degli Allegratti (Sara Ponte), dell'anima della figlia, la Contessina Sarah degli Allegratti (Emilia Nervi). Quando il diavolo avrebbe dovuto impadronirsi della sua anima, si scopre che il Conte Guidobaldo degli Allegratti (Marco Pastorino, di Campo) aveva diffuso la voce che la figlia fosse in cerca di uno sposo: così il Conte Asmodeo (Fabrizio Repetto), il Commendatore Mefistofele

(Flavio Leoncini, di Campo) ed il Cavalier de' Satanassi (Riccardo Ozzano), si presentano in casa degli Allegratti per corteggiare la contessina. La madre, coadiuvata dalla zia Lady Cecilia (Barbara Garrone), dovrà cercare di sbrogliare la matassa, ancora più intrecciata dalla presenza del timido spasimante della contessina, Rambaldo (Alberto Ravera), dall'imbranata cameriera Gervasotta (Simona Marengo), della domestica Elisa (Stefania Malaspina), dall'angioletto Alfonsino (Francesca Spotorno) e da Padre Anastasio (Gian Paolo Paravidino). Scenografie di Michela Lantero; suggeritrice Annamaria Ozzano.

La commedia andrà in scena **sabato e domenica 1° e 2 febbraio**, al Salone comunale, alle ore 21. Ingresso ad offerta, incasso devoluto in beneficenza.

G.P.P.

Lancio dello stoccafisso

Molare. Domenica 19 gennaio è stata l'occasione di divertirsi, partecipando alla gara del “lancio dello stoccafisso” promossa dall'Oratorio e rivolta agli adulti.

Le vie del paese, soprattutto le più strette, si sono animate con lanci, urla, consigli degli esperti e sane risate. Si sono visti stoccafissi volare, saltare muri, arrivare ai tetti, incastrarsi nelle mura del vecchio borgo: tutto all'insegna del divertimento.

Al termine della gara è avvenuta la premiazione, che ha visto al 1° posto la squadra dell'Oratorio; al 2° la squadra dell'Istituto Comprensivo e al 3° il Circolo Arci. “Bravi” a tutte le squadre, la cui partecipazione ha dimostrato non solo spirito ludico ma anche il desiderio di “far vivere” il paese anche in un pomeriggio d'inverno. Poi squisite pizzette per tutti i presenti, grazie alle signore della cucina, che hanno dimostrato la loro bravura tra i fornelli. Ma che fine faranno gli stoccafissi così trattati? In pentola, naturalmente, ed allora ecco la cena di **domenica 26 gennaio** nel salone dell'Arci (prenotazione presso il negozio di Rovetto, la Farmacia Gualco e l'edicola Punto Video di via Roma). L'Oratorio però non si dimentica dei più giovani e quindi, sabato 25 alle ore 14, la gara si ripete, stavolta con i ragazzi.

Per il 2003: i lavoratori riuniti in assemblea

La Saiwa ha chiesto il sabato lavorativo

Capriata d'Orba. La Saiwa, la notissima industria dolciaria, chiede i sabati lavorativi per tutto il 2003.

Si richiede in pratica da parte dell'azienda, che fa capo alla multinazionale francese Danone, un orario a scorrimento, con il ciclo di attività produttiva per sei giorni alla settimana. Gli addetti che lavorano nei reparti di produzione, potranno usufruire della giornata di riposo, oltre che alla domenica, anche nei diversi giorni feriali, che si alterneranno di settimana in settimana per ciascun operaio.

La richiesta dell'azienda sembra fatta per garantirsi così sei giorni lavorativi e non più cinque e questo consentirebbe di organizzare al meglio le maestranze a propria disposizione, capitalizzando in tal modo la forza lavoro rappresentata da chi lavora all'interno del grande stabilimento dolciario.

I lavoratori dell'azienda si sono così riuniti in assemblea il 15 gennaio, per valutare la richiesta aziendale e cominciare a discutere sul da farsi, al fine di prendere quindi decisioni in merito.

Pare infatti che esistano favorevoli e contrari alla proposta aziendale ma in ogni caso l'orientamento delle assemblee dei lavoratori e dei

sindacati sembra quello di pervenire infine ad un accordo con la dirigenza, anche se sono in corso scioperi.

Da parte sindacale fanno notare che lo stabilimento di Capriata è in fase di rifacimento e di conseguente ampliamento in quanto sono collocate nuove linee di produzione per produrre anche quanto sino a poco tempo fa si faceva nello stabilimento lombardo di Locate Triulzi. E c'è chi dice anche che presumibilmente l'azienda, col sabato lavorativo, intenderebbe recuperare così la produzione bloccata dall'installazione delle linee nuove.

Comunque sia, da una parte c'è un'azienda che ha lanciato una proposta rilevante e dall'altra ci sono le maestranze, con i loro sindacati, che naturalmente potrebbero accettare quanto proviene dalla dirigenza se questa scende a patti con loro, anche per concedere qualcosa.

A pieno regime lo stabilimento di Capriata dovrebbe essere in grado di produrre circa 47.000 tonnellate di biscotti e di altri prodotti dolciari all'anno ma per l'anno in corso, se si lavorasse anche il sabato, è chiaro che i suoi dipendenti reclamano qualcosa anche per loro.

B. O.

Belforte, Montaldeo e Parodi

In Comunità Montana entrano tre paesi

Mornese. È imminente l'ampliamento della Comunità Montana Alta Valle Lemme - Alto Ovadese, con l'ingresso di Belforte, Montaldeo e Parodi, che si aggiungono a Bosio, Carrosio, Casaleggio, Fracornalto, Lerma, Mornese, Tagliolo e Voltaggio.

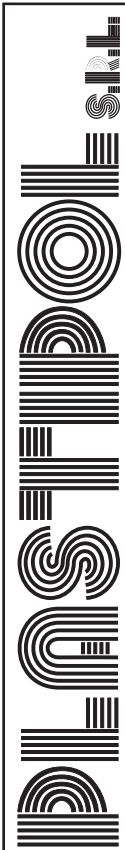
Il disegno di legge che modifica i confini della Comunità Montana era stato presentato dalla Giunta regionale per adeguare la normativa a quella nazionale, ed in seduta congiunta la 3ª e 8ª Commissione ha approvato la modifica della L. R. n. 16 del '99 “Testo unico delle leggi sulla montagna”. Il provvedimento avrà effetto con l'approvazione del Consiglio regionale ma questo è scontato in quanto ha avuto parere favorevole dal capigruppo. Lo conferma il presidente Marco Mazzarello, l'unico membro per le province di Alessandria e Asti nella Giunta regionale -

Unione Nazionale Comunità Montane, che precisa: “La ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane ha comportato una loro apertura a Comuni che, pur non avendo caratteristiche di montanità, costituiscono comunque parte integrante del sistema geografico e socio economico del territorio, apertura auspicata anche dalla legislazione meno recente, e finalizzata ad un migliore e più efficace svolgimento delle funzioni in forma associata”.

Saranno poi le singole comunità a definire le modalità di partecipazione dei nuovi Comuni, che restano comunque non “montani” ma “collinari” e non potranno beneficiare delle risorse assegnate da Stato e Regione riservate ai montani. “La nuova ricomposizione delle aree omogenee - conclude Mazzarello - è stata predisposta, tenendo conto del ruolo rivestito dalla C. M., come ente di riferimento, quale livello ottimale di esercizio di funzione, sulla base delle volontà espresse dalle Amministrazioni comunali e delle C.M. stesse, tenendo conto della omogeneità territoriale ed economica”.

La Comunità presieduta da Mazzarello ha già attivato con successo il servizio associato di Polizia municipale che garantisce la presenza continua di agenti sul territorio, quindi anche in località sguarnite dal servizio autonomo di ciascun Comune. Infine i Comuni di Cremolino, Grognardo, Melazzo, Ponti, Prasco, Bistagno, Terzo e Visone, entreranno nella Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno.

R. B.



*Ditta specializzata
in sacchetti
riciclati
per la raccolta
dei rifiuti*

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Campionato di promozione

È arrivata la prima vittoria per l’Ovada

Ovada. È arrivata la tanto attesa prima vittoria per l'Ovada Calcio nel campionato di Promozione.

Domenica 19 gennaio contro il Pozzomaina la squadra di mister Biagini recuperava la partita con i torinesi non disputata il 15 dicembre scorso per l'impraticabilità del campo.

La squadra si era preparata nel migliore dei modi durante la sosta e la partita veniva considerata troppo importante ai fini della bassa classifica.

L'Ovada superava gli ospiti per 3-1 al termine di un incontro dove i locali sfioravano più volte la realizzazione.

Subito nei primi minuti Cavanna portava in vantaggio la squadra su lancio di Gaggero. Quindi l'Ovada si faceva pericolosa con un colpo di testa di Pesenti deviato dal portiere e ancora Marchelli si presentava davanti al portiere, ma la conclusione veniva respinta.

Il Pozzomaina in una delle poche occasioni che si presentava davanti a Benzo perveniva al pareggio e su questo punteggio si chiudeva la prima frazione.

Nella ripresa l'Ovada si presentava gagliarda e si portava in vantaggio: da un calcio di punizione di Forno deviato dal portiere, scaturiva il calcio d'angolo sul quale si portava Bozzano; la traiettoria veniva colpita di testa da Cavanna e poi da Massone che metteva in rete.

Dopo Moscatelli con un gran tiro colpiva la traversa e il terzo goal, troppo importante per la tranquillità, giungeva con capitano Della Latta che approfittava di una indecisione del portiere.

Domenica 26 riprende il ritorno con la trasferta di Trofarello.

All'andata l'Ovada conquistò l'unico punto con la gestione Repetto, ma la squadra di Biagini è in un'altra condizione fisica e mentale per cui si può aspettare dalla trasferta di Trofarello un risultato positivo.

Formazione: Benzo, Gaggero, Marchelli, Massone, Pesenti, Pasquino, Cavanna (Facchino), Moscatelli, Forno, Della Latta, Bozzano. A disposizione: Ottonello, Salis, Marino, Grillo, Arata.

Risultati:

Lucento - Castellazzo 0-1; Aquanera - Vanchiglia 2-1; Ovada - Pozzomaiiana 2-1.

Classifica:

Canelli 34; Castellazzo 32; Aquanera 28; Sale, Gaviese 26; Lucento 24; Moncalvese 23; Sandamianferrere 21; Felizzano 20; Vanchiglia 19; Trofarello 18; Cambiano, San Carlo 14; Ovada Calcio 8; Nizza, Pozzomaiiana 7.

Prossimo turno:

Aquanera - Cambiano; Sale - Felizzano; Moncalvese - Gaviese; Canelli - Lucento; Vanchiglia - Nizza; Trofarello - Ovada; Pozzomaina - San Carlo; Castellazzo - Sandamianferrere.

E.P.

Volley: in trasferta all’isola della Maddalena

Compie un’impresa ma perde al tie-break

Ovada. Nello sport non sempre compiere una grande impresa corrisponde ad ottenere un successo. È quello che è capitato sabato 18 nell'ultima giornata del girone di andata alla Plastipol che nel big - match in programma all'Isola della Maddalena contro l'U.S. Garibaldi ha compiuto una grandissima impresa pur risultando sconfitta per 3 a 2.

Un risultato che consente ai biancorossi di mantenere ancora la testa della classifica del girone A anche se i Sardi che devono recuperare lo scontro diretto con il Parella hanno ora la possibilità di scavalcare in classifica gli Ovadesi.

La grande impresa resta tutta ed è meglio raccontare quello che è accaduto in un'altra di quelle giornate in cui si giocava solo in Sardegna e per tutte le formazioni in trasferta era d'obbligo il viaggio aereo. E qui inizia per la Plastipol l'impresa.

Il volo previsto in partenza da Linate alle ore 9 non si può effettuare per la nebbia e viene dirottato su Malpensa con partenza alle ore 13,30. E' una corsa contro il tempo perché l'inizio della partita è fissato sull'isola alle ore 15 e dopo essere sbarcati ad Olbia, veloce trasferimento per Palau, imbarco sul traghetto ed ecco arrivare i nostri eroi in palestra alle ore 14,45, logicamente digiuni, perché non c'è stato tempo per pranzare.

Viene concesso uno slittamento di quindici minuti, non

di più anche perché c'è poi da prendere il volo di ritorno e bisogna essere ad Olbia entro le ore 19.

Inizia quindi una gara incredibile in una bolgia assordante per il tifo locale. Per una svista arbitrale (l'unica di tutta la partita di un ottimo direttore di gara), Cancelli e C perdono il 1° set per 26/24, vincono meritatamente il secondo, perdono (e qui con un po' di rammarico) il terzo per 25/22, dopo essere stati a lungo in vantaggio, vincono il quarto e perdono il tie break nonostante una bella rimonta dopo essere andati al cambio di campo sotto per 2-8.

In conclusione l'US Garibaldi è una buona squadra che può contare sul fattore campo, ma con un viaggio meno stressante i biancorossi potevano fare ancora meglio. La lotta per la B/1 è più che mai aperta.

Ora il campionato osserva l'abituale sosta di metà stagione che consentirà di effettuare i recuperi. Il campionato riprenderà il 1° febbraio con la Plastipol che riposa per tornare in campo l'8 febbraio a Finale.

La Maddalena **3**
Plastipol **2**
(26/24 - 23/25 - 25/22 -22/25 - 15/12)

Formazione: Torrielli, Cancelli, Quaglieri, Belzer, Lamballi, Roserba. Libero: Quaglieri U. Utilizzati: Morini, Barisione, Porro. A disposizione: Puppo, Dutto. All: Minetto, Campantico.

Biancorosse seconde a 1 punto dal Casale

Le Plastigirls vincono l’ultima dell’andata

Ovada. Sabato 18 gennaio si è conclusa l'andata del girone C della serie D femminili di pallavolo con il testa a testa tra Junior Casale, capolista, e la Plastipol che insegue ad un solo punto di distanza. Dietro di loro si è fatto il vuoto e per la lotta al passaggio diretto alla serie C potrebbe risultare determinante lo scontro diretto alla ripresa delle ostilità il 1° febbraio.

Nell'ultima di andata le plastigirls erano impegnate in trasferta a Beinasco contro una formazione anagraficamente più vecchia, ma di modesta levatura e rassegnata. Per le ragazze di Consorte vincere per 3-0 è stato poco più di una formalità grazie ad una gara accorta in cui Brondolo e C. sono apparse concentrate e determinate. Partita quindi senza storia in cui le biancorosse hanno imposto il loro gioco e si sono imposte con largo margine in tutti e tre i sets disputati.

Terminato il girone di andata ora il campionato osserva una sosta di una settimana e riprenderà il 1 febbraio in cui ci sarà lo scontro diretto a Casale tra la Junior e la Plastipol. All'andata nella gara di esordio, finì 3-0 per le biancorosse, che in quell'occasione inflissero alle calesesi l'unica sconfitta della stagione. Ora però la Junior è avanti di un punto e quindi per scavalcarla è necessario ripetersi e molto dipenderà dalle condizioni mentali in cui si approccerà la gara.

Beinasco **0**
Plastipol **3**
(17/25 - 13/25 - 12/25).

Formazione: Cadei, Martini, Scarso, Brondolo, Tudino, Bovio. Libero: Pignatelli. Utilizzati: Giacobbe, Pernigotti, Alpa. A disposizione: Falino, Perfumo. ALL: Consorte.

Tennis Tavolo

Costa d'Ovada. Si sono disputati a Torino i campionati regionali veterani a squadre di singolo e di doppio.

Ottimi 6° posto per la Saoms formata da Mario Dinaro, Fabio Babboni e Enrico Lombardo che ha dovuto far a meno di pedine importanti come Franco Caneva, Gian Pietro Mila e Bruno Marocchi alle prese con problemi influenzali.

Nel doppio la coppia Babboni - Lombardo si ferma al 2° turno stoppata dai vice-campioni regionali Rosso e Malano. Buona la prestazione nel singolo con il 5° posto di Dinaro, il 9° di Babboni e il 10° di Lombardo, tutti classificati ai campionati italiani che si disputeranno a Terni dal 17 al 19 aprile.

Doppio appuntamento, il prossimo week-end per i costesi, una parte sarà di scena ad Alessandria a disputare i campionati provinciali di singolo e doppio e l'altra, quella giovanile guidata da Dinaro, andrà ad Alba dove si svolgerà la 3ª prova del Grand Prix regionale.

Trial 4x4 fuoristrada “veicoli super serie”

A.Ferrando ed E.Parodi campioni nazionali

Molare. Quella del 2002 è stata una stagione entusiasmante per gli acrobati del Trial 4X4.

Si tratta di una specialità considerata da sempre come “minore” invece risulta essere oltremodo spettacolare, forse più di tutte, tra quelle sportive del 4X4.

E nella specialità “Veicoli Super Serie”, Global Trial - Coppa CSAI 2002, primi assoluti si sono classificati con 35 punti Alessandro Ferrando ed Emma Parodi, su Suzuki LJ 80, distanziando di ben 11 punti i secondi classificati, Spinetti - Spinetti. Al terzo posto la coppia Severini - Latanzi, con 17 punti.

Ferrando - Parodi sono stati premiati a dicembre alla fine dell'ultima gara, in programma a Casalfiumanese, disputata all'interno di una bellissima ed impegnativa cava di ghiaia.

Sponsor della coppia campione l'OMP di Ronco S. (accessori rally e F. 1., sponsor anche del ferrarista Schumacher),Officina Bono di Prasco, Lerma Gomme di Silvano, SC Auto di Torino, Rilegatoria Ferrando di Molare, Litografia Fabiano di Canelli e Melone Auto di Ovada.

La serie della Global Trial era iniziata in aprile con la gara di Savona, per proseguire poi a Senigallia, a maggio prima a Boceda (Sarzana) e poi a Villagrande, a giugno prima a Bologna e quindi a San Marino, sino al gran finale a Casalfiumanese, dove il mola-



rese Ferrando ha conquistato il titolo nazionale.

Lo stesso Ferrando per il terzo anno si è classificato al 3° posto con la squadra Nazionale all'Euro Trial 2002.

La Coppa CSAI invece era partita in luglio proprio da Ovada (organizzata dal New Club Ovada) e poi era proseguita a settembre in Romagna a Sadurano e quindi a Valdarno in Toscana, per proseguire ad ottobre a Viterbo e a Padova e per concludersi sulla sabbia del Lido di Camaiore a novembre. In tutto sette prove erano valide per la Global Trial e sei per la Coppa CSAI.

Da sottolineare infine la sponsorizzazione della Lerma Gomme, oltre che per Ferrando, anche per la coppia Paolini - Lelli su Proto Alfa Matta, un autentico gioiello di alta tecnologia, primi assoluti nella categoria “Veicoli Speciali”, sempre nella classifica nazionale Global Trial - Coppa CSAI 4X4 2002.

B. O.

Tennis

Castellano in Nazionale

Molare. Il Eugenio Castellano, è stato scelto insieme ad altri 5 coetanei della provincia, per partecipare agli allenamenti collegiali e ai tornei riservato ai migliori tennisti under 10 di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'allievo del maestro Leopoldo Barzi si è distinto durante un raduno svoltosi a Sangano diretto dal responsabile interregionale Tosi.

Eugenio, che si divide con ottimi risultati tra tennis e calcio, si allena tutti i giorni riuscendo comunque a distinguersi in positivo anche a scuola, confermando la teoria che chi si impegna con passione ha successi in ogni campo. Nei prossimi mesi sarà impegnato in numerosi tornei a Torino e Genova.



Eugenio Castellano

Volley giovanile

Le ragazze dell’Under 17 due volte vittoriose

Ovada. Doppia trasferta ad Acqui per le ragazze dell'Under 17 e due successi pieni per la formazione di Attilio Consorte. Se l'incontro con il Sagitta non destava preoccupazioni, quello con lo Sporting poteva creare qualche timore nella Plastipol. Ma Scarso e compagne solo nel 3° set trovavano opposizione nelle avversarie: dopo essere state anche in svantaggio, riuscivano ad aggiudicarsi il set per 26/24 e l'incontro per 3-0; Sagitta - Plastipol 0-3 (5/25 10/25 5/25) Sporting - Plastipol 0-3 (16/25 10/25 24/26). Formazione: Scarso, Martini, Pernigotti, Alpa, Giacobbe, Perfumo, Pignatelli, ut.: Gaggero, Falino, Ciliberto, Bastiera. All. Consorte.

L'Under 15 femminile ha regolato senza problemi lo Spenibene Alessandria per 3-0 nel recupero e, il Derthona con lo stesso punteggio. Primo posto in classifica per le ragazze allenate da Consorte e Tacchino. Spaccio gelo - Spenibene 3-0 (25/12 25/5 25/14). Spaccio Gelo - Derthona 3-0 (25/11 25/7 25/14). Formazione: Ciliberto, Bastiera, Martini, Mascaro, Lugini, Ferrando. Ut.: Vitale, Fassone, Lerma. All. Consorte/Tacchino.

Esordio vincente nel campionato di 1ª Divisione maschile per i ragazzi di Dogliero che hanno superato gli acquisti del Rombi Escavazioni per 3-0 (25/17 25/12 25/15). Formazione: Crocco, Puppo, Pagano, Barisone, Dutto, Priano, Bertolani. Ut.: Varano, Pastorino, Murer. A disp.: Murer A. all. Dogliero.

Hanno concluso la “regular season” i ragazzi dell'Under 17, e lo hanno fatto bene, battendo al Geirino il Quattrovalli per 3-0 (25/13 25/19 25/13). Formazione: Dutto, Boccaccio, Murer, Moizo, Pagano, A.Murer. Ut.: Bertolani, Armiento, Priano. all. Dogliero.

Sconfitta dell'Under 20 contro l'Olimpia Vercelli con un 3-1 (25/21 25/19 23/25 26/24); che li condanna a vincere gli ultimi tre incontri per classificarsi al 4° posto, ultimo utile per le finali regionali. Formazione: Belzer, Traversa, Quaglieri, Puppo, Dutto, Pastorino, Bertolani. A disp.: Moizio, Pagano. All.: Minetto.

Ovada calcio, vince la Juniores

Ovada. Prima vittoria della “gestione” Bisio per l'Ovada Calcio Juniores. Nel recupero di San Salvatore la squadra vinceva per 2-1. Nel primo tempo facevano tutto i locali con l'autorete e il momentaneo pareggio. Nella ripresa una punizione di Grillo entrava di poco in rete, ma l'arbitro non convalidava, poi sul finire Pantisano segnava il goal del successo su azione di Oppe-disano. Formazione: Ottonello, Ferraro, Peruzzo, Marchelli R. Rapetti, Arata, Grillo, Marchelli G. Parodi, Scozzari, Oppedisano. A disposizione: Piccoli, Murchio, Pantisano, Toso. Ora l'Ovada deve ancora recuperare con la Castelnuovese.

Il palo della discordia

Ancora proteste generali per lo svincolo autostradale

Masone. La sagra degli equivoci relativa allo svincolo autostradale masonese, e più propriamente al suo innesto con la Strada Provinciale (ex Statale) 456 del Turchino, ha in questi giorni annoverato un nuovo, inquietante episodio.

Dopo mesi di incuria infatti, qualche settimana orsono una squadra di operai ha iniziato ad interrare tubazioni per congiungere alla rete elettrica una delle due (o tutte e due?), isole spartitraffico. Quella per intenderci che è stata più volte in passato attraversata, e devastata, dai mezzi pesanti in manovra per rientrare in autostrada.

Con tutto che si potrebbe levare qualche lamentela anche circa l'esecuzione di detti lavori, che hanno lasciato a lungo dei pericolosi solchi sull'asfalto a "beneficio" di quanti da Masone si immettevano sulla A26, il vero stupore, misto a rassegnazione, è iniziato a serpeggiare allorché si è visto crescere un pesante ed alto guardrail a perimetrare il triangolo delimitatore posto verso Campo Ligure.

Ora che è completato, tutti possono verificare quanto esso ostruisca la visuale di chi si immette sulla provinciale e non vede le auto che giungono dalla sua sinistra.

Pare che detta protezione serva a tutelare l'incolumità di un futuro palo con relativo punto d'informazione "a messaggio variabile" e luce per ridurre, ironia della cosa, la pericolosità notturna al mortale incrocio.

Qualunque sia l'apparato posto sul palo, contro di esso sono insorti per primi alcuni cittadini, ottimo esempio di educazione civica applicata, che hanno fatto pervenire le loro giustificate proteste sull'intera operazione prima ai Comuni e quindi ai Carabinieri.

Come non bastasse il palo in questione, si evidenzia anche la pericolosità dei numerosi cartelli segnaletici che si trovano sull'altro palo, quello centrale, che possono distrarre i conducenti impegnati a districarsi nella difficile immissione alla SP 456.

Infine in data 9 gennaio 2003 i sindaci dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Tiglieto ed il presidente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba hanno fatto pervenire alla Direzione del Primo Tronco Autostrade e, per conoscenza, al presidente della Provincia di Genova ed al Prefetto di Genova, la seguente lettera.

Oggetto: Aggravamento delle condizioni di sicurezza stradale in corrispondenza dell'innesto dell'autostrada A26 con SP 456.

Si fa seguito alle precedenti segnalazioni, inerenti al marcato stato di pericolosità in cui continua a versare il raccordo d'innesto fra il casello autostradale di Masone dell'autostrada A26 e lo svincolo che immette sulla SP 456.

Nel sottolineare che in detto crocevia si sono verificati numerosissimi incidenti, alcuni dei quali mortali, devesi

prendere atto che attualmente non risultano essere state realizzate modifiche e/o assunte misure, come l'auspicata costruzione di una "rotonda" o l'installazione d'impianti semaforici adeguati, atte a porre in adeguata sicurezza il citato incrocio.

Risulta al contrario in fase d'ultimazione la costruzione di una struttura certamente utile per fornire informazioni ai viaggiatori, ma che aggrava sicuramente lo stato di pericolosità più volte denunciato, riducendo drasticamente la visibilità agli automobilisti.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, esaminata in data odierna congiuntamente la questione presso la sede della Comunità Montana, sono giunti alla determinazione di diffidare codesta Direzione dal porre in essere interventi peggiorativi e nel misconoscere nei fatti il pericolo esistente per la pubblica incolumità, poiché la sicurezza del nodo in questione deve prevalere su ogni altra necessità.

Avvertono che in assenza di tangibili azioni che facciano sperare in una rapida risoluzione dell'annosa questione saranno costretti ad assumere le iniziative meglio viste, non escluse quelle di carattere Amministrativo e Giudiziaro previste dal presente ordinamento.

Quando si dice parlare chiaro! Vedremo gli sviluppi futuri in quale direzione andranno

O.P.

Resterà in carica 3 anni

C'è un nuovo direttivo per il Comitato ecologico

Masone. Si è svolta domenica 19 gennaio, presso la sede dell'U.S.C. Campe-se, l'assemblea dei soci del Comitato Ecologico che ha rinnovato il Consiglio direttivo dell'associazione per i prossimi tre anni.

Sono risultati eletti, dai 71 soci votanti, il presidente uscente Giacinto Piccardo (57 voti), Vincenzo Landi (46 voti), Monica Pastorino (37 voti), Dario Margini (36 voti) e Rossana Parodi (29 voti).

L'assemblea si è aperta con la relazione di Giacinto

Piccardo che, oltre a ringraziare i collaboratori, ha ricordato la necessità di un maggior impegno nel tessera-mento dei soci e la proposta, da inoltrare alla competente autorità, dell'istituzione di un catasto regionale per evitare l'abbandono di rifiuti quali ad esempio televisori e frigoriferi.

Ha poi ricordato la gestione del servizio raccolta rifiuti differenziati appaltata alla Coop. Servizi Ecologici, emanazione del CEM, a partire dallo scorso mese di luglio

e gli impegni del Comitato in difesa dell'ospedale di Ovada.

Altra proposta del presidente Piccardo è stata quella di promuovere una serie di incontri con gli amministratori della Valle Stura per l'istituzione del "nonno vigile" da affiancare, in particolare a Masone, la polizia municipale attualmente con organico carente.

La responsabile dei servizi sociali Rosanna Parodi ha illustrato le attività del settore a partire dalle collaborazioni con il Centro per l'impiego e società interinali per offrire informazioni e sostegno alle persone in cerca di lavoro.

Ha quindi sottolineato la prosecuzione degli interventi a favore di anziani, ammalati e disabili ed ha auspicato una maggiore disponibilità da parte dei soci per ampliare ulteriormente il servizio.

Dopo la lettura del bilancio da parte di Giacomo Piccardo e l'intervento di Dario Margini, Monica Pastorino ha presentato in modo dettagliato i dati del primo semestre 2002 relativi alla raccolta differenziata svolta dal CEM nei centri della Valle Stura ed ha auspicato una maggiore sensibilità verso la raccolta delle pile e dei prodotti farmaceutici scaduti.

G.M.

Serata Lions del l'Admo

Campo Ligure. Il Lions Club Valle Stura, in collaborazione con il Comune di Rossiglione, offrirà uno spettacolo di musiche della tradizione ligure. La serata si terrà alle ore 21 di venerdì 24 gennaio presso il teatro comunale di Rossiglione e vedrà come protagonisti gli otto componenti del gruppo musicale "La Rionda" che in passato si sono esibiti con successo anche in Valle Stura. L'entrata sarà ad oblazione ed il ricavato verrà devoluto dal Lions Club all'associazione Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo). Da molti anni infatti il Lions Rossiglione Valle Stura sostiene in vari modi questa organizzazione a cominciare dalla tipizzazione di un considerevole numero di persone della vallata che in questo modo sono entrati a far parte della banca dati dell'Admo e sono diventati così potenziali donatori di midollo osseo.

Finanziaria del 2003 con l'Ulivo

Valle Stura. Venerdì 24 gennaio, alle ore 21 presso la sala polivalente della Comunità Montana a Campo Ligure, si svolgerà un importante convegno politico organizzato dal Circolo dell'Ulivo Valle Stura e Tiglieto. Spiegheranno e commenteranno la legge finanziaria per il 2003 due importanti esponenti parlamentari ulivisti: l'onorevole Acquarone ed il senatore Morando. Il primo è stato rieletto alla Camera dei Deputati, dove in passato ha ricoperto anche il delicato ruolo di Vice Presidente, anche con il buon suffragio ottenuto in Valle Stura dove volentieri ritorna nelle occasioni politiche salienti. Il senatore Morando invece, eletto nel vicino basso Piemonte, è un esperto economista che già lo scorso anno svolse a Rossiglione un'approvata relazione sulla passata legge finanziaria.

Giovanni Pastorino nominato commissario regionale Cri

Campo Ligure. La carriera all'interno della Croce Rossa di Giovanni Pastorino "Luvin" conosce un altro traguardo prestigioso. Infatti, dopo aver guidato per quattro anni il Comitato Provinciale di Genova, ridandogli una struttura, una visibilità, riannodando, pur tra mille difficoltà, i rapporti con gli Enti Locali e le varie espressioni civili e politiche sul territorio, che erano andati persi nel tempo, la Direzione Nazionale della Croce Rossa Italiana ha pensato a lui per affidargli la responsabilità dell'intera regione Liguria. Si è trattato di una perfetta operazione "politica" che ha visto il "Luvin" approfittare della situazione di transizione che sta vivendo la C.R.I. sbaragliando una concorrenza che appariva agguerritissima.

L'esperienza maturata in questi anni, prima a Campo Ligure poi a Genova, fa di Pastorino un protagonista assoluto dell'associazionismo ligure pronto ormai a spiccare il volo in campo nazionale.

E' consolante constatare che dietro di lui stanno crescendo, a Campo Ligure, nuove leve di volontari che hanno la capacità e la voglia di imporsi all'attenzione fuori dai confini del comune, basta ricordare Ottonello Alessio (Cillo) Ispettore Provinciale dei Pionieri e DFe Prati Giacomo (Batan) Delegato Regionale dell'Educazione Alla Pace.

Volley in Vallestura

Esordio delle giovanissime nel campionato Pgs



Campo Ligure. E' iniziato il campionato P.G.S. Pallavolo, categoria Propaganda, e la squadra della VOPARC ha esordito a San Salvatore Monferrato domenica 19 gennaio. La nostra compagine è composta da atlete di terza, quarta e quinta elementare che, teoricamente, dovrebbero gareggiare ancora nel campionato della categoria Mini. La scelta di cimentarsi quest'anno per la prima volta nella categoria superiore è

dettata dal fatto che, in questo modo, le partite da disputare sono più numerose e impegnative. Pertanto le ragazze di Daniela Piombo avranno modo di potersi "scafare" anche se saranno costrette a subire delle sconfitte.

Questo è stato proprio il caso della partita di domenica disputata contro l'Arcobaleno, partita che ha visto le nostre attente al gioco, grintose ma soprattutto contente di aver provato questa esperienza

nonostante la sconfitta per 3 a 0 (25-14, 25-12, 25-10).

Il prossimo incontro si terrà domenica 26 gennaio nel nostro Palasport contro la squadra dell'Ardor di Casale Monferrato.

Formazione: Barisione Chiara, Cereghino Nadia, Jiman Andrađa, Leoncini Michela, Macciò Lucia, Novelli Marta, Oliveri Anna, Oliveri Michela, Oliveri Nicla, Piana Arianna, Peri Matilde, Rizzo Daniela, Vigo Jessica.

G.S. Masone

Ancora Marchelli ed è pari

Masone Solo ad un quarto d'ora dalla fine della gara è svanito il sogno del G.S. Masone Turchino di cogliere un'importante affermazione in trasferta con la quotata formazione della Polis.

I biancocelesti, infatti, passati in vantaggio nella prima frazione di gioco grazie ad un calcio piazzato di Marchelli, favorito da un'incertezza del portiere Bernini, hanno poi mantenuto inviolata la propria rete fino alla mezz'ora della ripresa quando Esposito nulla ha potuto sulla conclusione di Levante.

Domenica prossima il G.S. Masone Turchino sarà impegnato in casa con la Corniglianese che occupa il terzo ultimo posto della classifica.

Ultimi giorni dei presepi a Campo Ligure

Campo Ligure. L'ultimo fine settimana di gennaio chi lo desidera avrà ancora la possibilità di poter visitare i tre presepi allestiti in paese. A partire dal più "anziano", il presepe meccanizzato allestito dal gruppo "Amici del Presepe" nell'oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco, a quello naïf chiamato "Presepe del contadino" ideato da Benedetto Pastorino (Detto) in un suggestivo seminterrato del centro storico per finire con il neonato presepe dell'oratorio N.S. Assunta costruito in legno da un gruppo di volontari capeggiati dall'artista campestre Carla Macciò.

Abbonati a L'ANCORA

E se non mi abbono?

Ricordati almeno di comperarla in edicola

L'ANCORA Campagna abbonamenti 2003

L'ANCORA

L'ANCORA

L'ANCORA

L'ANCORA

L'ANCORA

1903

100

anni

SEMPRE

CON TE

2003

Nell'appello al Consiglio di Stato

Il comune resiste in giudizio contro la Ligure Piemontese

Cairo M.tte - Il Comune di Cairo Montenotte resisterà in giudizio contro il ricorso al Consiglio di Stato, presentato dalla Ligure Piemontese Laterizi, che vuole costruire una discarica di rifiuti speciali in loc. La Filippa alle Ferrere di Cairo Montenotte.

A fine novembre, infatti, la Ligure Piemontese Laterizi aveva fatto appello al Consiglio di Stato per ottenere la riforma della sentenza con cui il 28 settembre scorso il T.A.R. (Tribunale Amministrativo regionale) della Liguria respingeva il ricorso presentato dalla ditta contro la deliberazione con cui la Provincia di Savona aveva negato l'autorizzazione per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in loc. La Filippa di Cairo Montenotte.

Ricapitolando, per maggior chiarezza, il 22 gennaio dello scorso anno la Provincia di Savona chiudeva l'istruttoria sulla discarica negando l'autorizzazione per la sua realizzazione.

Contro questa decisione, il 12 marzo 2002, la Ligure Piemontese Laterizi, presentatrice del progetto di discarica, ricorreva al T.A.R. per ottenere l'annullamento della deliberazione della pro-

vincia e del contestuale diniego alla costruzione della discarica.

Il T.A.R. emetteva la sua sentenza il 28 settembre e, con una decisione favorevole alla Provincia di Savona, respingeva il ricorso della ditta caiese.

A questo punto con un documento determinato e, per certi versi, apertamente polemico, il 20 novembre la Ligure Piemontese Laterizi decideva di ricorrere al Consiglio di Stato *“per la riforma della sentenza del T.A.R.”* cioè per il suo ribaltamento a favore dell'azienda e della costruzione della discarica.

A questo scopo la Ligure Piemontese citava numerosi pareri tecnici ad essa favorevoli, ma soprattutto contestava la competenza della Giunta Provinciale ad emettere il diniego.

La ditta, nel suo appello, ha balenato fin troppo palesemente il sospetto di esser vittima di una decisione politica, che evidentemente essa ritiene illegittima.

Nel ricorso al Consiglio di Stato non è risparmiato neppure il T.A.R. a cui sono riferite in maniera trasparente alcune ironiche considerazioni in merito alla lettura dei docu-

menti presentati dall'azienda stessa.

Insomma tutto il documento della Ligure Piemontese è un lungo j'accuse contro la Provincia di Savona ed il Comune di Cairo Montenotte che sarebbero colpevoli di un'ostilità preconcetta basata su motivazioni politiche in mancanza di adeguate regioni tecniche.

E' infatti proprio questa la tesi centrale dell'appello al Consiglio di Stato.

Una tesi contro la quale si oppone il Comune di Cairo Montenotte, il quale rivendica il proprio diritto a governare il proprio territorio attraverso le proprie scelte ed i propri strumenti di programmazione territoriale ed economica.

La Giunta Comunale ha quindi deciso la resistenza in giudizio contro il ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte delle Ligure Piemontese Laterizi.

A tale scopo ha incaricato, quali propri procuratori, gli avvocati Piergiorgio Alberti del Foro di Genova e Guido Francesco Romanelli del Foro di Roma.

Per far fronte alla prime spese, il Comune di Cairo ha già destinato una somma di oltre dodicimila euro.

Cairo Montenotte: il comune viene incontro ai commercianti

Differito il versamento dell'imposta sulla pubblicità

Cairo Montenotte. E' stata folta la partecipazione all'incontro organizzato dal Comune, alle ore 16 di giovedì 23 gennaio presso la sala consiliare, sul tema dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni.

L'incontro è stato concordato con le associazioni di categoria dei commercianti caiesi per approfondire gli aspetti di un'imposta oggetto, nel recente passato, di molte modifiche normative che hanno comportato un oggettivo clima di incertezza da parte degli operatori economici che si sono dovuti confrontare con una raffica di avvisi di accertamento e di sanzioni notificati dalla ditta appaltatrice del servizio per mancati adempimenti fiscali.

Nella serata del 23, presso la sala comunale, sono stati gli stessi funzionari della Pubblicaconsult, che ha sede a Chiavari, ad illustrare meticolosamente ai convenuti i presupposti soggettivi ed oggettivi dell'imposta ed i vari adempimenti a carico dei contribuenti.

In estrema sintesi ricordiamo che dal 2002, ma non per gli anni precedenti, le insegne fino a 5 metri quadrati godono dell'esenzione totale dall'imposta. Le insegne che invece superano dette dimensioni pagano per

l'intero. E' utile sapere che la metratura da considerare è quella che risulta dalla somma di tutte le insegne d'esercizio (purché siano tali): restano invece tassabili tutte quelle altre esposizioni che si configurano come pubblicità (manifesti, marchi, espositori, vetrofanie e quant'altro esposto in vetrina).

Non sono invece mai tassabili, neppure se in vetrina, le "confezioni" dei prodotti, qualunque sia la loro dimensione e la quantità.

Una fitta casistica, che non può qui essere riportata, ha animato le circa due ore di botta e risposta tra i convenuti e i relatori. Nel corso della riunione è stato rimarcato come c'è tempo fino al 31 gennaio per produrre le denunce di variazione intervenute nel corso del 2002, mentre il pagamento dell'imposta funge anche da conferma da parte

di chi non ha apportato nessuna modifica ai propri impianti pubblicitari e che non è, pertanto, tenuto a presentare alcuna dichiarazione.

Nel corso dell'incontro è stata comunicata la decisione della Giunta Comunale di prorogare al 30 marzo 2003 il termine per il pagamento dell'imposta per l'anno in corso. I contribuenti avranno così tutto il tempo di verificare la loro posizione alla luce degli avvisi di pagamento emessi dalla Pubblicaconsult.

Questi, come per gli anni passati, verranno recapitati tramite servizio postale e potranno essere controllati con i funzionari della ditta appaltatrice che, come consuetudine, si renderanno disponibili al pubblico in giorni prefissati, e comunicati agli operatori economici, presso l'ufficio Tributi del Comune. **SDV**

Gettone donato ai terremotati

Altare. Il Consiglieri Comunali di Altare hanno donato la somma di 200 Euro al Comune di Santa Croce di Magliano. La somma è stata ricavata con la devoluzione del gettone di presenza della seduta del 14 dicembre scorso. Il Comune di Santa Croce di Magliano è uno dei comuni terremotati del Molise, che però non hanno beneficiato (se così si può dire) della vetrina televisiva e quindi neppure della beneficenza indotta dall'ondata emotiva di quei giorni. Il Comune di Santa Croce di Magliano è stato segnalato al Comune di Altare dalla Prefettura di Savona.

Domenica 26 gennaio a Cairo Montenotte

Il ricordo di Nikolajewka

Cairo Montenotte. Domenica 26 Gennaio si commemorerà solennemente a Cairo il 60° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka.

Nikolajewka segnò un momento terribile nella vicenda bellica italiana sul Fronte Russo tra il 1942 e il 1943: il nostro esercito, mal equipaggiato e costretto ad operare in condizioni estreme, subì una disastrosa sconfitta, nella quale persero la vita o rimasero dispersi anche 80 Cairesi. La giornata, organizzata dal Gruppo Alpini, dalle famiglie dei caduti, dall'UNRIR e dall'Associazione Combattenti e Reduci, vuole commemorare il sommo sacrificio di questi giovani, e di tutte le famiglie, le mogli, i figli che non rivedero mai più i loro cari.

Fu voluta e iniziata nel 1947 dall'indimentica-

cabile tenente colonnello Alpino Gino Teresio Goslino, reduce di Russia, decorato al Valor Militare. Il programma di Domenica è così articolato: alle 9,30 comincerà il raduno in Piazza G.C. Abba e alle 10,00 da qui prenderà via il corteo, che giungerà alle 10,45 in Piazza della Vittoria, presso il monumento ai caduti, dove si onoreranno gli stessi.

Quindi il corteo si sposterà verso la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, dove alle 11,15 si celebrerà la santa messa, in commemorazione solenne degli 80 Cairesi caduti e dispersi a Nikolajewka.

Interverranno alla giornata la Banda Musicale "Giacomo Puccini" e la Corale "Don Nino Parodi". **Gi.D.V.**

Disponibili in internet sul sito della provincia

Piani di Bacino on line

Savona - I Piani di Bacino sono da oggi disponibili su internet.

Si possono liberamente consultare, ed eventualmente stampare, con una procedura di facile accesso e con computer di normale potenza

La Dirigenza del settore difesa del suolo della Provincia di Savona ha così perfezionato un servizio dove si può consultare la normativa e la cartografia di sintesi dei Piani di Bacino approvati dal

Consiglio Provinciale il 28 ottobre 2002.

Si presenta così una importante occasione indirizzata soprattutto ai professionisti del settore come, ad esempio, ingegneri, geometri, geologi.

Per mettere in pratica questa opportunità basta collegarsi al portale **www.provincia.savona.it** e successivamente cliccare sulla voce Piani di Bacino "online cartografia di sintesi e normativa di piano".

Dopo aver scaricato il Plug In, sarà possibile visualizzare e eventualmente acquisire i files (formato pdf) delle carte dei Piano di Bacino relative a: reticolo idrografico principale, fasce fluviali e suscettibilità al dissesto dei versanti.

Le informazioni riportate sul sito verranno aggiornate periodicamente in modo da renderle sempre attuali.

Il dirigente responsabile del settore è l'ingegner Adriano Faroppa.

Dai dati dell'anagrafe del comune riferiti all'anno 2002

Popolazione in calo costante a Cairo nonostante l'aumento degli immigrati

Cairo Montenotte. L'anno 2002 ha visto la popolazione del Comune di Cairo calare, nel suo complesso, di 27 individui, passando da 13.390 a 13.363 abitanti, di cui 6.504 maschi e 6.886 femmine.

Va precisato che il dato di partenza è ancora da verificare alla luce dell'ultimo censimento ISTAT, ma ciò non incide sul valore della variazione.

Infatti sono state 96 le nascite e 162 le morti, 398 gli immigrati nel comune e 359 gli emigrati, per un calo complessivo di 27 abitanti.

Il numero dei nati, 51 maschi e 45 femmine, è comunque leggermente superiore alla media degli ultimi anni, anche se il calo della popolazione è frenato solo grazie all'immigrazione dall'estero.

Il 2002 ha visto l'arrivo a Cairo di ben 95 stranieri, 39 uomini e 56 donne, mentre

sul territorio nazionale sono più coloro che hanno lasciato il nostro comune per andare a vivere in un altro, ben 350, a fronte dei 280 che da altre parti del paese si sono trasferiti qui.

9 sono i residenti trasferitisi all'estero.

I morti come già detto sono stati 162, dei quali 75 maschi e 87 femmine.

Alcune curiosità sulle nascite: Maggio è stato il mese

dei maschi, 9 contro 3 femmine, mentre Settembre è stato il mese delle femmine, ben 10 contro soli 2 maschi.

A Marzo sono nate solo 4 bambine, mentre l'unico mese di parità è stato Novembre, con 4 maschi e 4 femmine.

Un'analisi più triste, ma importante per una lettura dello stato di salute del nostro comune, è quella dei decessi avvenuti in Cairo tra Gennaio e Dicembre, che per altro non

sono che una percentuale dei complessivi fra la popolazione, che spesso avvengono in strutture extracomunali.

I decessi in territorio comunale sono stati 230; le cause principali, purtroppo, sono state cancro e tumori, che hanno provocato 85 morti, una percentuale che fa riflettere, e le malattie cardio circolatorie, che ne hanno provocati 76.

Gi.D.V.

ARTILEGNO & ARREDO
di Bellino, Gallesio e Taretto

Arredamento e mobili di ogni genere
Serramenti in legno e alluminio anodizzato

17010 Cairo Montenotte (SV) - Via Brigate Partigiane, 32B - Tel. 019 503116 - Fax 019 506230

Neste la tua Casa

cartoplast
—CAIRESE—
*Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte*
SAN GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260/c
Corso Martiri della Libertà, 25
Tel. 019 510127

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 26/1: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via Dei portici, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino, via Dei Portici, Cairo Montenotte.
Distributori carburante
Sabato 25/1: IP, Via Colla, Cairo M.tte; TAMOIL, Via Gramsci, Ferrania; AGIP, Via Adolfo Sanguinetti, Cairo Montenotte.
Domenica 26/1: AGIP, Via Adolfo Sanguinetti, Cairo Montenotte.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
*Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni*
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle
sale cinematografiche si
trova in penultima pagina

Riapre dopo 10 anni il "Ricovero Baccino"

Appaltata la gestione della casa di riposo

Cairo M.te - È stata finalmente affidata la gestione della casa di riposo Baccino posta in pieno centro cittadino in corso Dante Alighieri.

Venerdì 17 gennaio il Consiglio di amministrazione ha aperto le buste del bando di gara che vedeva la partecipazione di tre società specializzate: la Nuova Idea di Casale Monferrato, Progetto Città di Savona e l'associazione temporanea di impresa fra la Cress e la Lanza del Vasto, entrambe di Genova.

Proprio queste ultime due cooperative si sono aggiudicate l'appalto, totalizzando il maggior punteggio secondo i parametri che affidavano 70 punti alla qualità e completezza del progetto di gestione e 30 all'offerta economica.

La Cress e la Lanza del Vasto si sono offerte di pagare, per ottenere la gestione della casa di riposo, un affitto per i locali di 35 mila euro all'anno.

L'Ipab Baccino (Istituto

Pubblico di Assistenza e Beneficenza) a sua volta utilizzerà questa somma per il le spese di manutenzione della casa di riposo.

La struttura è di soli 25 posti: per cui il costo di gestione annua, preventivato in 500 mila euro, comporterà rette che andranno dai 40 euro al giorno (1200 al mese) per gli utenti autosufficienti, sino ai 70 euro al giorno (2100 al mese) per i non autosufficienti.

Resta ancora da definire quale potrà essere al "com-

partecipazione" alle rette che potrà essere posta a carico dell'ASL, per i non autosufficienti, ed il contributo integrativo delle rette che verrà assunto a carico del bilancio comunale per gli ospiti del Baccino dalle limitate risorse economiche.

Un percorso ancora in salita, anche se finalmente si intravede il traguardo: che è rappresentato dall'obiettivo, finalmente probabile, di riaprire per Pasqua, o giù di lì, la casa di riposo chiusa da oltre 10 anni. **RCM**

Scoperta una grotta

Ferrania. Gli speleologi Filippo Serafini, Chiara Lambertini ed Alessandro Beltrame hanno annunciato di aver scoperto una nuova grotta carsica all'interno della Riserva dell'Adelasia. La nuova spelonca è stata battezzata con il nome di "Grotta del Faggio".

Gli speleologi hanno dichiarato che si tratta di una grotta di grande bellezza, ricca non solo di stalattiti e stalagmiti, ma anche di resti di animali e testimonianze del passato già consegnate agli esperti per un esame più approfondito.

Una raccolta differenziata e benefica

Abiti e scarpe alla Caritas

Cairo Montenotte. A fianco della raccolta differenziata del Comune esiste sempre la preziosa e benefica raccolta effettuata dalla Caritas, riguardante gli indumenti usati e le scarpe.

I cassonetti, per la verità molto vistosi e grandi, sono collocati in tre punti del capoluogo: in via Colla, in via Fratelli Francia ed in via Artisi. Non ci può sbagliare perché su di essi sono scritte accuratamente le istruzioni per questo tipo di raccolta.

La Caritas raccoglie abiti, maglie, biancheria e tutti i vari tipi di indumenti usati. I capi in miglior stato di conservazione dopo un accurato intervento di manutenzione e di pulizia potranno essere riutilizzati per chi ne ha bisogno od es-

sere venduti presso gli appositi mercati la fine di ricavarne fondi da utilizzare per le iniziative benefiche.

Appare opportuno comunque che chi ha abiti ed indumenti usati di cui si vuole disfarsi provveda a metterli nel cassonetto della Caritas dopo averli chiusi, per ragioni igieniche, in un sacchetto di plastica. Gli stracci così come gli abiti e gli indumenti in pessimo stato è meglio metterli nella raccolta differenziata del Comune.

La Caritas, con questi cassonetti, raccoglie anche le scarpe, le borse ed altri accessori d'abbigliamento, ma in questo caso la selezione è ancora più restrittiva. Le scarpe non si richiede solo che siano pulite, ma anche in buo-

no stato, seppur usate. Appare evidente a chiunque, che un paio di scarpe rotte, oppure delle scarpe spaiate non sarebbero di alcuna utilità.

Utilizzare questo servizio della Caritas per liberarsi degli articoli di abbigliamento che non si usano più, significa dare ad essi ancora un'utilità per qualcuno che ne ha veramente bisogno.

Quindi quando dovute buttare via qualcosa pensate se questa cosa rientra fra quelle che possono essere riciclate dalla Caritas o recuperate con la raccolta differenziata gestita dal Comune e, con poco sforzo ed un minimo di attenzione, farete certamente qualcosa di utile per voi stessi, per gli altri e per l'ambiente. **f. s.**

Il Cineclub cairese offre collaborazione alle scuole

Arte, cultura e svago col cine dell' Anemic Club



Cairo Montenotte - Il Cineclub Anemic Cinema è un'associazione no-profit fondata da un gruppo agguerrito di giovani appassionati della settimana arte e si propone di divulgare maggiormente la cultura cinematografica in Valbormida.

L'associazione è basata sul lavoro attivo di sette componenti: il presidente Marcello Meinerio, il segretario Carlo Pastorino, il tesoriere Rosalina Zabaldano, l'art director Melissa Giacosa, i consiglieri Romina Bogliacino, Claudine Ferrero, Eros Povigna e Simonetta Vulcano.

Il cinema per noi è sicuramente uno svago, un pasatempo che, con leggerezza e semplicità, ci permette di conoscere, viaggiare, riflettere e capire.

Grazie all'immagine cinematografica compiamo il viaggio del mondo in pochi secondi; grazie al cinema entriamo in contatto con diverse culture, indossiamo diverse maschere; grazie al ci-

nema vediamo ciò che la tv ci nasconde e ciò che i libri non raccontano.

Anemic Cinema si propone di diffondere la cultura cinematografica moltiplicando le occasioni di visione.

Vogliamo trovare nuovi spazi, vogliamo proiettare nelle e per le scuole, nelle sale consiliari, nelle piazze.

Vogliamo che il cinema torni ad essere un bene collettivo ed uno svago popolare alla portata di tutti.

Anemic Cinema vuole anche "educare" (senza saccenti pretese) al cinema: la

settimana arte, forse la più completa tra le invenzioni culturali dell'uomo e sicuramente il medium per eccellenza del Novecento, è ancora bandita dalle scuole, nonostante i numerosi progetti di riforma dell'insegnamento.

Anemic Cinema vuole porsi al servizio degli spettatori più giovani, fornendo loro gli strumenti adeguati per capire e saper vedere criticamente un film.

Per questo si è rivolto a tutte le scuole e gli istituti della provincia promuovendo seminari, lezioni, proiezioni e laboratori sul cinema allo scopo di guidare gli studenti nel mondo del cinema e dello spettacolo.

Potete contattare l'Anemic Cinema, Cineclub Itinerante, presso il Cinema Abba in Via Fratelli Francia, 12 a Cairo M.te (SV) oppure contattarci al seguente indirizzo di e-mail: anemic_cinema@libero.it o ai numeri: tel. 338 1967284, fax. 019 555506.

Gli abitanti a Cosseria sono 1041

Cosseria. Anche quest'anno il Comune di Cosseria, come succede ormai da parecchi anni, si conferma in contro tendenza rispetto al calo demografico della valle, della provincia e della regione.

Anzi la popolazione dimostra di continuare a crescere anche se non più con i ritmi di qualche anno fa.

Al 31 dicembre del 2002 gli abitanti di Cosseria erano 1041.

Come per gli altri anni la crescita è dovuta soprattutto all'immigrazione di nuove famiglie da altri Comuni.

Il saldo nascite/morti infatti è stato negativo per sei unità, ma il numero degli immigrati nel Comune ha avuto un risultato positivo pari a 14 persone.

RICORDO

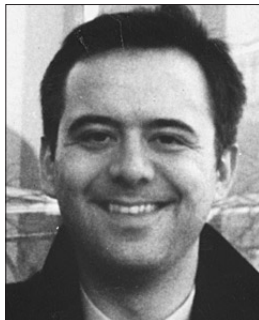


Alessia FABIAN

Il sottile profumo del tuo amore alimenta il mio spirito, che riesce così a sopravvivere alla solitudine, ovvero quella densa nebbia che mi ruota attorno diabolicamente speranzosa di penetrare la profondità della tua assenza.

Gli zii, i cugini, papà e mamma

ANNIVERSARIO



Alberto Maldino
1998 - 2003

Volerti bene è stato facile, ma dimenticarti sarà impossibile.

Ciao Alberto, sei sempre nei nostri pensieri.

La S.ta Messa sarà celebrata in parrocchia a Cairo Montenotte il 31 gennaio 2003 alle ore 18.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Nella notte fra il 16 ed il 17 gennaio è stata rubata un'auto Lancia Delta Integrale che era parcheggiata in centro città. Il furto è stato scoperto al mattino dal proprietario, che ha presentato denuncia ai carabinieri.

Cosseria. I carabinieri di Cengio hanno individuato, grazie anche alla collaborazione degli abitanti, gli autori di diversi furti ai danni di case in frazione Lidora. Si tratta di tre nomadi piemontesi che sono stati denunciati per furto aggravato.

Dego. Marino Scarrone di 40 anni è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Il 10 novembre scorso aveva ucciso, per errore, Sergio Baccino, 65 anni, con un colpo di fucile durante una battuta di caccia.

Millesimo. Il 14 gennaio Andrea Minio, 29 anni, e Barbare Verdesio, 45 anni, sono stati investiti dall'auto guidata da Aldo Ivaldo, mentre erano impegnati nello spazzamento di una strada. Hanno riportato solo contusioni.

San Giuseppe. L'ultraottantenne Ernesto Parodi ha riportato ferite guaribili in trenta giorni nello scontro fra la sua Ape Car 50 ed una Mercedes, il 14 gennaio di fronte al supermercato Lidl.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Venerdì 31 gennaio a Cengio, presso il teatro Jolly, alle ore 21, il teatro di Dario Fo e Franca Rame è presentato dalla Compagnia di Prosa "La Bizzaria" di Venaria Reale con le opere: "Coppia aperta, quasi spalancata", "Una donna sola" e "Il risveglio".

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari di Cosseria per l'edizione 2003: il 7° Concorso Letterario ed il 3° Concorso Italia Mia entrambi con tema "Il mio canto libero...", il 4° Concorso Giallo ed il 4° Concorso di Fantascienza. Per partecipare bisogna richiedere regolamento e modulistica al Comune di Cosseria (019519608 - 019519450 - 3335627696 - fax 019519711).

Teatro. Martedì 4 febbraio nel teatro Abba di Cairo Montenotte, alle ore 21, sarà la volta di "Xanax" di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

Escursioni. Il 9 febbraio la 3A, Associazione Alpinistica Altaresse, sezione del C. A. I., organizza un'escursione a "Le sentier du littoral" di Saint Tropez. Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Carcare: lunedì 20 gennaio al palazzetto dello sport

La partecipata premiazione dello “sportivo valbormidese dell’anno”

Carcare - Con più di tremila voti raccolti con le schede pubblicate da un noto quotidiano locale, lunedì 20 gennaio alle ore 21, presso il palazzetto dello Sport di Carcare, si è tenuta, con gran concorso di pubblico, la premiazione dello “Sportivo Valbormidese dell’anno”.

“Il Premio “Sportivo Valbormidese dell’anno” - ci ha dichiarato il consigliere comunale Massimiliano Cane, vice presidente dell’associazione Il Ponte - è inteso a omaggiare tutti gli atleti valbormidesi che, nel corso dell’anno 2002, si siano particolarmente distinti nelle varie discipline riconosciute dal C.O.N.I. e che, grazie ai loro meriti sportivi ed umani, abbiano contribuito ad accrescere il prestigio dei loro paesi di nascita o di adozione.

Il Premio si articola in tre differenti riconoscimenti:

Campione: riconoscimento conferito, su indicazione della Federazione di appartenenza, all’atleta di ogni disciplina le cui prestazioni sportive, conseguite nell’anno di riferimento, siano state ritenute maggiormente meritevoli;

Campione dei campioni: riconoscimento conferito, sulla base dell’esito di una selezione tra i Campioni delle singole discipline operata da una giuria qualificata, composta da giornalisti sportivi e eminenti personalità del settore, all’atleta le cui prestazioni sportive, conseguite nell’anno di riferimento, siano state ritenute meritevoli in senso assoluto;

Sportivo dei lettori: riconoscimento conferito, sulla base dell’esito di una consultazione popolare effettuata mediante schede distribuite in collaborazione con il quotidiano “Il Secolo XIX” e con il settimanale “Il Corriere di Cairo e Valbormida”, all’atleta risultato più votato.”

Le segnalazioni operate dalle Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., preventivamente sollecitate dal Comitato promotore del Premio, erano pervenute entro il 20 Dicembre del 2002.

Potevano accedere al Premio solo gli atleti che siano nati o residenti in uno dei Comuni che attualmente costituiscono la Comunità montana “Alta Val Bormida”.

La Giuria, designata dal Comitato promotore entro il 31 Dicembre dello scorso anno, ha così reso noto, al pubblico trepidante, il risultato del concorso nonché l’esito della consultazione popolare alla presenza di note personalità dello sport italiano.

Per la categoria “Campione” sono stati premiati nell’ordine:

1.FIBS, Annalisa Poppa; 2. FIB, Vincenzo Meinerò; 3. FISL, Massimiliano Zerillo; 4. FIN, Marcella Prandi; 5. FIGS Riccardo Zizzini; 6. FCI, GS. Locanda Bikers; 7. FIP SAS, Daniela Ferrando; 8. ACI, Maurizio Ferrecchi; 9. FICK, Rodolfo Camurati; 10. FIT ARCO, Società Volpe Argentata; 11. FIDAL, Valerio Brignone; 12. UITS, Marcello Revelli; 13. FIPAV, Luca Sobrero; 14. FISE, Alberto Monticelli; 15. FIGC Paolo Ponzo e 16. FIL, Diego Bazzano.

Il campione Valbormidese di Rally Maurizio Ferrecchi con oltre mille voti ha strameritato il riconoscimento di **Sportivo dei lettori** che gli è stato conferito in uno scroscio di applausi da parte del fervente e numeroso pubblico presente.

Il premio di **Campione dei campioni** è invece stato attribuito, dall’apposita Giuria, alla campionessa mondiale di nuoto pin-nato di salvamento Marcella Prandi.

Il finanziamento del Premio è avvenuto tramite le sponsorizzazioni da parte di attività operanti nel comprensorio Valbormidese e liberalità di singoli o organizzazioni.

Il Comitato promotore del Premio, composto dai Soci dell’Associazione Il Ponte, associazione non riconosciuta (ex art. 36, 37 e 38 del Codice Civile) e senza fine di lucro appositamente costituita, si è detto particolarmente soddisfatto della grande adesione e della riuscita della manifestazione.

Presidente e rappresentante legale del Comitato promotore è il Signor MIRRI Rodolfo presso la cui Agenzia MR, sita a Carcare in Via Garibaldi 50, ha sede l’associazione di cui il Sindaco e l’Assessore allo Sport del Comune di Carcare sono membri onorari di diritto.

RCM



Breve storia di un attivo alpinista Altarese

Le centinaia di arrampicate dell’aquila d’oro Marchesi

Altare. Fra le aquile d’oro premiate nel corso dell’ultima assemblea della 3A c’era anche Cesare Marchesi, un’alpinista altarese che merita una speciale menzione per l’intensa attività svolta in poco più di vent’anni. Cesare era da poco iscritto alla 3A quando scopri, grazie a Giorgio Melano, un’irresistibile passione per la roccia e l’arrampicata.

“Venticinque anni fa” racconta Cesare “durante una gita alla grotta dell’Olmo, una repentina pioggia obbligò la comitiva a rifugiarsi presso una cascina diroccata. Nell’aspettare il termine del fortunale, un componente della gita, un uomo di mezza età col viso circondato da un’incolta barba stile cercatore d’oro del Nord America, iniziò ad arrampicarsi, seguito, immediatamente, da tre giovani e - preso da un eccitante ardimento - pure da me. Il barbutto faceva di nome Giorgio Me-

lano ed i deu ragazzi e una ragazza erano Marcello, Renato e Mara. Appena due settimane dopo stavo già provando paura su una scalata di roccia vera: lo spigolo Nord-Ovest della Rocca di Pertì”.

Da allora il bravo Cesare si è fatto ben 202 scalate su roccia e cordate su ghiacciai, un’infinità di attività in falesie, diverse ascese di cascate di ghiaccio per un totale di 690 vie su roccia, 1150 in falesia e 150 percorsi su cascate ghiacciate. E’ praticamente impossibile elencare il numero di vette raggiunte fra il 1979 ed il 2002, ma è certo che Cesare, istruttore CAI, ha una profonda conoscenza delle Alpi e delle vie alpinistiche in Italia e Francia. Un’esperienza ricchissima che fanno di Cesare uno degli alpinisti più esperti della Valle Bormida. Una dimensione che non gli impedito di partecipare anche alle escursioni

in montagna e di ricordare con affetto i tanti momenti passati con gli amici della 3A come “il grande Gino(Bormio-li), vero e proprio montanaro, materializzazione stessa della montagna ... Renè, Marino, Nino 1 (Chianca) e Nino 2 (Brianò) ... il sugo di porri di Elio, l’instancabile ed onnipotente Paolo Pucci e Pierluigi, il quale, oltre a possedere il passo più svelto mai visto. era custode di una diabolica tecnica nel gioco al ping-pong”.

Per Cesare il suo spirito è rimasto immutato, così come il forte sentimento di amicizia, solidarietà ed umiltà imparato in tanti anni di montagna.

“Certo”afferma “le mie mete in questi anni sono cambiate, ma ogni volta, al termine di un’ascesa, il mio sguardo va oltre i lunghi panorami delle Alpi, e si ferma, con l’occhio e con il pensiero, a quei visi ed a quelle avventure di venticinque anni fa”.

Flavio Strocchio

Ric. e pubb.

È senza passato la pace con Saddam

Cairo Montenotte. Avete dimenticato il passato: Il potente esercito di Hitler scatenò la Seconda Guerra Mondiale con 50 milioni di morti.

L’attuale pacifismo contro la guerra fa il gioco di Saddam: sarebbe meglio che tali pacifisti facessero pressione contro Saddam perché si ritiri dal potere e ridia al Popolo Iracheno un governo democratico.

Questo è il vero pacifismo. Solo così il potente esercito Angloamericano ritornerà alle proprie basi e la guerra non ci sarà.

Se Saddam non si ritirerà farà la fine di Hitler e dopo conteremo i morti.

Nel 1940 nelle piazze venivano bruciate le bandiere Inglesi e Americane, nel 1945 i soldati sotto quelle bandiere furono i liberatori.

Pacifisti ricordate il passato. Isidoro Molinaro

Comunicato Amnesty International

Affidato alla Val Bormida pestaggio in Grecia di Refat

Altare - “Quando tornai dal lavoro, cenai e mi stavo preparando per andare a letto, quando arrivò la polizia. Aprirono la porta ed entrarono. Mi afferrarono e mi portarono fuori. Mi fecero cadere a terra e mi presero a calci sullo stomaco e nelle gambe. Mi abbagliarono con una torcia elettrica e mi parlarono in greco, ma non capivo. Dopo mi riportarono dentro e cominciarono a frugare tra gli oggetti che c’erano in casa. In seguito mi portarono via con una Jeep”... questa scena terribile si è svolta in un paese della Comunità Europea, e precisamente in Grecia.

È la descrizione che fa del suo arresto, eseguito dalla polizia ateniese del distretto di Santo Stefano, Refat Tafili.

All’epoca Refat aveva sedici anni ed era arrivato clandestinamente in Grecia nel 2000 dal suo paese natale, Gegë, distretto di Kuçova, Albania.

Con l’aiuto di un parente che lavorava legalmente in Grecia dal 1997, aveva trovato occupazione in una stamperia a Krioneri, in Attica, e stava affrontando da tre mesi il difficile cammino della regolarizzazione, quando incappò in un’operazione del tipo che la polizia greca definisce “di pulizia”, in pratica brevi scorribande nei quartieri degli immigrati, arresto e maltrattamento di quelli di loro che risultassero privi di regolare permessi. Solo che, nel caso di Refat, gli agenti hanno calcolato la mano, provocando al ragazzo la rottura della milza, che gli veniva asportata chirurgicamente in ospedale, il giorno successivo. Per Refat Tafili si trattava dell’inizio di un lungo calvario di detenzioni, la prima, la notte delle percosse, mai verbalizzata, la seconda il giorno dopo l’intervento, malgrado il parere contrario dei medici, soprismi (cure mediche negare, detenzione in condizioni precarie di salute ed assieme a detenuti maggiorenni, impedito l’accesso ad un legale) e tentativi di espatrio forzato.

In seguito, l’esperienza di Refat, in cui vengono violate la Costituzione greca e le leggi nazionali che prevedono garanzie

a tutela dei carcerati, oltre ad alcune disposizioni internazionali in materia, è arrivata fino ai giornali, provocando uno scandalo che ha condotto all’incriminazione dell’unico agente riconosciuto responsabile per essere stato identificato dal ragazzo. Ulteriori tentativi di individuare i complici si sono infranti contro un muro di omertà e di difficoltà amministrative.

Se a distanza di tempo si parla, sulle pagine di un periodico locale, di questi eventi, è per una duplice ragione. La prima è che il caso di Refat è stato affidato anche al gruppo valbormidese di Amnesty International, che in questo periodo sta raccogliendo firme per una petizione da inviare ad alcuni esponenti del governo greco.

Nell’appello si chiede: una rapida ed imparziale indagine sull’accaduto; un procedimento penale equo a carico di ogni agente risultato responsabile direttamente, o per avere obbedito ad ordini superiori; di assicurare a Refat un adeguato risarcimento nel caso in cui le accuse dovessero risultare provate. Più in generale, si richiedono anche misure legislative volte a curare la formazione degli agenti di pubblica sicurezza greci in tema di rispetto dei diritti umani ed applicazione e delle garanzie che il sistema normativo greco accorda a chiunque subisca un arresto. La seconda ragione, di ordine pratico, è che ci è capitato, illustrando questo caso a quanti si avvicinano ai nostri tavolini per firmare, di provocare involontariamente una fuga istantanea appena vengono pronunciate le fatidiche parole “immigrato clandestino”. Abbiamo così deciso di approfittare dello spazio offertoci dall’Ancora per farvi conoscere per sommi capi le informazioni che qualche volta (onestamente poche) non abbiamo avuto il tempo di dare a voce. Certi della collaborazione di tutti coloro che ritengono che il difficile problema dell’immigrazione clandestina non possa essere affrontato e risolto con la violenza, vi aspettiamo ai nostri tavolini per allungare la lista di firme in calce a questa petizione.

il gruppo 190

Cairo Montenotte

Si è trasferita al Palasport la nuova sede per la Siae

Cairo Mont.tte - Ha cambiato sede il 10 gennaio scorso la SIAE di Cairo che si trasferisce in via XXV Aprile. Chi avesse bisogno di sbrigare delle pratiche di competenza della Società Italiana Autori ed Editori d’ora in avanti non dovrà più recarsi negli uffici di Corso Di Vittorio bensì al secondo piano dell’ex Palazzetto dello Sport, dove un tempo c’erano gli studi di Radio Cairo 103. Invariati invece rimangono le ore di apertura al pubblico che potrà usufruire di questo servizio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Non è cambiata soltanto la sede della SIAE ma anche il mandatario in quanto, dal 1° Novembre scorso è stato ufficialmente preposto il Sig. Paolo Mocerino, che da oltre 10 anni svolgeva la funzione di agente accertatore nella giurisdizione di Cairo Montenotte.

Questa soluzione, alla quale si è arrivati grazie all’interessamento del sindaco Osvaldo Chebello, rappresenta un vantaggio note-

vole per gli utenti valbormidesi che già paventavano il trasferimento degli uffici a Savona.

La banda all’asilo

Altare - Domenica 26 gennaio, alle ore 16, nella sala dell’ex asilo Mons. G. Bertolotti, avrà luogo il tradizionale concerto augurale della banda musicale “S. Cecilia”, diretta dal maestro Aldo Rolando. Anche quest’anno si avrà così l’occasione di salutare il nuovo anno in compagnia della compagine altarese, integrata come d’uso dall’apporto di musicisti provenienti da tutta la provincia. L’appuntamento consentirà, inoltre, di avviare la campagna di tesseramento per l’anno 2003, sostenendo anche per l’anno in corso l’attività di questo sodalizio. Ricordando che l’ingresso è gratuito, un appuntamento a domenica pomeriggio a nome dei musicisti della banda “S. Cecilia”.

PROGRAMMA 2003

GRANCASA

parte la prima delle Grandi Promozioni dell'anno

Dall' 8 gennaio

**SU TUTTI
i GRANDI
ELETTRODOMESTICI**

**SCONTO
15%**

su prezzi attualmente competitivi



Indesit
We work, you play

REX

CANDY

AEG

Whirlpool
Elettrodomestici

**ZEROWATT
HOOVER**

ARISTON

LG BOSCH

www.grancasa.it

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigade Partigiane, 13/A - Tel. 019/502673

Nella festa del vigile della comunità

Presentati i nuovi mezzi oltre cinquemila le infrazioni

Canelli. Nella ricorrenza di San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani, domenica 19 gennaio, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso, l'Amministrazione della "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato", unitamente al Comando della Polizia municipale canellese, hanno inaugurato i nuovi mezzi in dotazione alla nuova "Polizia Intercomunale".

Dopo l'esibizione del gruppo "Sbandieratori della Comunità collinare", l'esibizione della Banda Città di Canelli, la Santa Messa delle ore 11, nella foresteria Bosca è avvenuta la presentazione ufficiale e la benedizione dei mezzi e delle nuove attrezzature in dotazione: tre Fiat Uno, una Fiat Marea, un'Alfa 146 e una nuova Alfa 156 oltre a due scooter, 250 CC, due ciclomotori e due nuovi scooter Honda da 600 CC.

Alla manifestazione hanno preso parte tutti i sindaci dei sette Comuni della Comunità (Costigliole, Canelli, Moasca, Castagnole, Calosso, Coazzolo e Montegrosso), il vice presidente della Provincia Sergio Ebornabo, le delegazioni Fidas, Alpini, Protezione Civile di Canelli e tutti gli assessori comunali canellesi.

Durante i discorsi ufficiali è stato rimarcato, da parte del Sindaco Oscar Bielli, l'importanza di questa "unione di forze" che ha raggiunto un servizio con più mezzi e quindi migliore sia dal punto di vista tecnico che economico. "Nello stesso tempo - ha rimarcato Bielli - dobbiamo ringraziare per la grande professionalità raggiunta dagli uomini e dalle donne al servizio degli altri nel compimento del servizio con l'uso del buon senso da parte di chi è in divisa e dei cittadini nel rispetto delle leggi.

Tutto questo servirà per il miglioramento della qualità della vita e del rapporto tra gente e la figura del 'vigile'".

Il presidente della comunità Luigi Solaro ha sottolineato come gli sforzi fatti dall'Unione per una polizia intercomunale sia diventata materia di discussione al Parlamento di



Roma con la "riqualificazione" del poliziotto di quartiere cosa in cui, la nostra zona, ha sempre creduto.

Il Comandante Sergio Canta ha sottolineato, in una breve relazione, l'attività della "Polizia della Comunità" nel 2002.

Nel 2002 sono state elevate 5.175 infrazioni al codice della strada di cui 2800 a Canelli, 709 a Costigliole, 198 a Moasca, 268 a Montegrosso, 61 a Calosso, 978 a Castagnole e 3 a Coazzolo.

Di queste 1778 sono per infrazione alla velocità (autovelox), 21 per rumori molesti di ciclomotori, 118 omesso, 31 fermi amministrativi di veicoli, 99 per documenti non in regola o mancanti al momento del fermo, 1000 per sosta vietata, 5 per assicurazione scaduta, 20 le persone deferite, 1 veicolo rubato ad Alba e ritrovato, oltre 2000 accertamenti informativi.

Durante la manifestazione sono stati anche presentati, oltre ai nuovi mezzi in dotazione (Alfa 156 e due Honda 600) il nuovo autovelox, un fonometro e un etilometro che verranno utilizzati soprattutto durante i pattugliamenti notturni in prossimità di locali pubblici, discoteche e durante le notti estive per controllare i rumori molesti dei ciclomotori.

In totale gli autovelox in dotazione alla Polizia dell'Unione saranno tre.



La manifestazione si è conclusa con la consegna di due encomi ufficiali ai due capi settori della polizia municipale canellese, Diego Zoppini e

Pierangelo Villare, per l'impegno profuso durante i servizi e per la loro professionalità e capacità organizzativa.
Mauro Ferro

Encomi solenni ai vigili Zoppini e Villare



Canelli. Durante la 'Festa del Vigile', svoltasi domenica 19 gennaio, a Canelli, il presidente della Comunità delle Colline prof. Luigi Solaro ha rivolto due encomi solenni ai capi settore Pier Angelo Villare e Diego Zoppini, che volentieri riportiamo:

• A Pier Angelo Villare, perché "Grazie all'intuito del capo settore, gli operatori del Comando Compagnia Carabinieri di Canelli, acquisivano una video registrazione, documentante particolari di prova, essenziali all'arresto di un pericoloso pregiudicato"

• A Diego Zoppini perché "Grazie, al suo impegno, particolare dedizione al lavoro, disponibilità di presenza in servizio è stato dato particolare contributo alla formazione del nuovo Comando di Polizia Municipale della "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato".

Dal 24 al 27 gennaio alla scuola media

"Il giorno della memoria"

Canelli. Anche quest'anno, in occasione della celebrazione del "Giorno della memoria", gli insegnanti della Scuola Media di Canelli hanno promosso, nell'ambito dei percorsi didattici e dell'offerta formativa, momenti di approfondimento e spunti di riflessione per "ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati" (dalla Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000).

Venerdì 24 e lunedì 27 gennaio gli studenti delle classi assisteranno alla proiezione del documentario "Gli ultimi giorni" di Spielberg e dell'iper-

testo "Il filo spinato della memoria", frutto di un lavoro interdisciplinare realizzato in occasione del "Giorno della memoria" 2002; nel pomeriggio di venerdì, inoltre, potranno ascoltare alcune testimonianze di deportati in campi di lavoro, residenti nella nostra zona. Infine, alle ore 11,59 di lunedì 27 gennaio, ora di entrata delle truppe alleate ad Auschwitz, il suono della campanella sospenderà le attività in tutti i locali della scuola per un minuto di silenzio e di raccoglimento, cui farà seguito, in tutte le classi, la lettura della poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo" e il ricordo di quanto si legge ne "La tregua", a proposito della liberazione del Lager di Auschwitz: "La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso mezzogiorno del 27 gennaio 1945".

I.g.

Festeggiato a Canelli il Natale ortodosso

Canelli. Martedì 7 gennaio, nel salone parrocchiale di San Leonardo, è stato commemorato il Natale ortodosso. In tale occasione il Progetto Arca (accoglienza e integrazione per richiedenti asilo) che vede coinvolte diverse realtà territoriali, approfittando della presenza e della benedizione del pope (ospite, con i due figli, la moglie, fratello e nipote della struttura canellese) ha approntato un pranzo cui hanno partecipato anche il pastore protestante rev. Bruno Giaccone, don Claudio (parrocchia S. Tommaso), don Giovanni Pavin (ex parroco di S. Tommaso e propulsore della accoglienza immigrati a Canelli ora parroco di Terzo), don Quagliotto (Servizio Migranti - Asti), come altri operatori dell'immigrazione tanto di Canelli (G. Kovacevic) e il presidente della cooperativa Sociale CrescereInsieme On-



lus, Giorgio Penna e di Asti (Ilir Polena).

Il pranzo, preparato quasi in toto dalla signora Milly, cuoca dell'asilo nido a San Leonardo e grande sostenitrice dell'integrazione dei richiedenti, è stato pantagruelico e squisito.

Come si può vedere, l'inte-

grazione sociale dei richiedenti d'asilo a Canelli, è un dato di fatto e adesso anche possiamo dire che l'ecumenismo sta entrando dalla porta della società canellese con una dimostrazione di civiltà che contrasta con gli ultimi fatti d'intolleranza.

Furio Ottomani

"Dulcis a Canelli" nel prossimo ottobre

Canelli. Un'altra nuova, bella, 'dolce' manifestazione, è in programma, dal 3 al 7 ottobre, a Canelli.

Si intitolerà: "Dulcis a Canelli".

"Per ora - dice Sergio Bobbio responsabile Manifestazioni - se ne conoscono soltanto le linee di massima: saranno protagoniste tutte le qualità di dolci, di vini, liquori, films con protagonisti i dolci.

Domani, martedì 21 gennaio, sarò al salone Siget di Rimini per prendere contatti con tutto il meglio del mondo dolciario italiano".

Intanto sono già in distribuzione diecimila cartoline con il logo della manifestazione: un diavolello tutto rosso, allegro e mattacchione, con la pancia piena di dolci, opera del notissimo grafico e artista 'Boss', Gianfranco Ferrero.

Seconda raccolta pro bambini moldavi

Canelli. E' perfettamente riuscita la seconda iniziativa a favore dei bambini di strada in Moldavia, svoltasi nello scorso fine settimana. L'Associazione Amici dei Bambini di Canelli, che si occupa di raccogliere indumenti usati, coperte, materiale scolastico ecc., a Canelli e dintorni, da trasportare direttamente alla casa di accoglienza di Chisinau (Moldavia), senza alcun intermediario, onde garantire a quanti hanno donato loro materiale, la sicurezza dell'arrivo a buon fine e l'effettiva distribuzione del donato a quanti ne hanno realmente bisogno, si dice pienamente soddisfatta di quanto realizzato in collaborazione con il centro commerciale Castello. Nello scorso fine settimana, infatti, grazie anche alla preziosa collaborazione dei volontari, si è potuto raccogliere al centro Castello, mediante una

distribuzione a offerta di "Pane e Nutella" nonché alcuni scatoloni di giocchini (il tutto offerto dalla direzione del centro commerciale Castello) la soddisfacente somma di 609,85 euro che, sommata a quanto già ricavato con precedenti iniziative, e quanto si spera di raccogliere ancora nelle prossime settimane, servirà per il trasporto del materiale a destinazione. Grazie a quanti, con un piccolo gesto, hanno voluto aiutarci ad aiutare. **g.g.**

**Cedesi negozio
abbigliamento
intimo**

uomo - donna
Corso Libertà - Canelli

**Tel. 0141 843044
347 2244750**

In via Solferino 26

L'aceteria Merlino riscopre i gusti di una volta

Canelli. E' dalla borgata Merlini che ha inizio la storia della nuova raffinata "Aceteria", in via Solferino 26, grazie alla caparbietà e alla creatività di Sergio Merlino, 54 anni, nipote del 'trifulao' Merlin Pedranoni, "Cichin", personaggio locale che ha ispirato anche una rinomata ballata popolare.

Nato a Torino, non è riuscito a sottrarsi al fascino delle sue origini canellesi e all'antica borgata dove sorge ancora oggi la cascina da cui prese avvio la storia della sua famiglia. Ultimi, in ordine cronologico, i fratelli Luigi, Anna e lo stesso Sergio Merlino.

Dopo un periodo di lavoro in Germania (a Colonia), per molti anni ha lavorato come pubblicitario, diventando, prima, titolare della terza agenzia europea come studio di packaging e, successivamente, consulente della Ferrero a Lussemburgo.

Cinque anni fa, decise di dar vita, a Castelnuovo Don Bosco, ad un laboratorio agroalimentare, producendo aceto di miele e di Moscato e conserve di frutta e verdura, secondo antiche ricette riscoperte e reinventate.

Spinto da una instancabile creatività, alimentata in gioventù dagli studi artistici e di architettura nella capitale piemontese, fu tra i primi, negli anni Settanta-Ottanta, a tenere corsi di enogastronomia e per assaggiatori di vino, organizzati dall'Ais, insieme al campione mondiale dei sommelier Sattanino.



L'idea di produrre aceto di miele dall'idromele, un sorta di vino ricavato dal miele molto conosciuto e apprezzato dalla civiltà celtica come "la bevanda degli dei", gli venne da una partita di idromele andata a male. Prodotto da quattro specie di mieli (di acacia, millefiori, castagno e tiglio) secondo le nuove norme europee, il suo aceto di miele ha ricevuto un attestato di riconoscimento dall'Università di Torino.

Delicato, aromatico, gentile, l'aceto di miele, ottenuto attraverso la fermentazione alcolica e, successivamente, attraverso l'acidificazione "orleanese" in barriques, viene prodotto annualmente in 36 mila litri. E messo in commercio in due tipi di confezioni: una destinata alla grande distribuzione da 250 ml, un'altra, più raffinata, destinata alla ristorazione e ai negozi specializzati, da 500 ml.

"Una volta l'aceto - precisa Merlino - si otteneva dal vino cattivo andato a male, oggi l'aceto di qualità si ottiene soltanto dal buon vino".

Dopo cinque anni di sperimentazione, Sergio Merlino si appresta con la sua compagna, Silvana Riccabone, ad allargare la produzione all'aceto di Malvasia, con quattro linee di acidificazione (in barriques dai 3 agli 8 mesi).

Entrando nel suo laboratorio, dove sono preparati oltre venti prodotti tra salse, bagnetti (compresa la 'bagna cauda'), gelatine di miele, di Moscato, di Malvasia e di 'Ippocrasso' adatti ad accompagnare formaggi e carni, varie qualità di mostarda, frutta sciropata sopraffina all'aceto di miele, ci investono odori antichi, in una cornice iconografica che riconduce ad un mondo tra storia e leggenda, con re Artù e mago Merlino, dra-



ghi e impavidi cavalieri alla ricerca del "Santo Graal", ma anche simboli cristiani come l'ultima Cena.

I prodotti di Sergio Merlino (tel. 011.9927138, cell. 340.9198072 - acetaiamerlino@hotmail.com) sono in vendita a Milano, Roma e in altre città, del Piemonte, della Liguria e della Toscana. A Canelli, oltre che in via Solferino, si possono acquistare nella macelleria Trevisiol (ex Lanero) in via I Maggio.

Amante del territorio, dei suoi prodotti e delle sue manifestazioni, per la sua impegnata partecipazione all'ultima edizione dell'Assedio, Sergio Merlino ha vinto col gruppo spontaneo di Villanuova il primo premio del Bando della Ferrazza (ex aequo col gruppo Dusio d'Oro) e, con l'osteria del Portal di Mezzo, il premio per la migliore ambientazione.

g. a.

La Pro Loco alla ricerca di nuove leve

Canelli. Fervono gli ultimi preparativi per la quinta edizione del Rally Sprint 'Colli del Monferrato e del Moscato' che si svolgerà a Canelli il 1 e 2 marzo.

"Tutto è pronto! La Pro Loco, insieme alla Motor Sport di Moncalvo agli ordini del gran condottiero della specialità Rally in provincia di Asti, organizza per la quinta volta consecutiva la manifestazione che attira sempre un marea di appassionati, più o meno giovani - apre Giancarlo Benedetti - Sotto la regia tecnica di Gianfranco Balbieri ci saranno tre prove spettacolari da ripetersi due volte, su tre nuovi percorsi nei Comuni di San Marzano, Sessame e Canelli".

La cosa che, in questo momento, ti sta più a cuore?

"Trovare qualcuno che mi sostituisca alla direzione della Pro Loco. E' per questo che dalle prossime elezioni che si svolgeranno giovedì, 13 febbraio, nella nostra sede di regione Castagnole 1, condominio Celeste, vorrei che uscissero delle persone e dei giovani appassionati del nostro territorio, portatori di nuove idee e braccia. Le possibilità di intraprendere iniziative sono favorite dalle nuove norme entrate in vigore negli ultimi anni.

Numerosi sono i contributi che si potrebbero ottenere,



ma anche qui, ci vogliono persone nuove cui non faccia difetto l'entusiasmo e la voglia di fare qualcosa per Canelli e, soprattutto, in grado di convincere l'assessorato preposto a lavorare di comune accordo, senza protagonismi.

Per conto mio, poi, in questi ultimi tempi, sono stato sommerso da tantissimi impegni che, da pensionato, pensavo di non dover più affrontare... Invece... Sarei contento che entrassero a far parte persone, anche di altre associazioni, in grado di portare avanti quanto da me e dai miei ottimi collaboratori".

Quindi porte aperte a tutti?

"E' sempre stato così, ma ancor più adesso! Sono passati già 17 anni. Spero di aver seminato bene e conto molto sui nuovi che arriveranno!" **b.b.**

"Disne' del crein" alla Casa nel Bosco

Canelli. Giovanni Filipetti, titolare de "La Casa nel Bosco", a Cassinasco (reg. Galvagno 23), propone per domenica 26 gennaio, alle ore 12.30, in collaborazione con "Bassa Langa" di Monastero Bormida (macelleria specializzata) un originale menu a base di piatti locali tradizionali, il "Disne' del crein". Questo il menu: cacciatorini, lardo di Monastero, salame di testa, Batsoà con crema di ceci, griva con purea, sorbetto langarolo, fricassò (brod, salsiccia, frisa, fegato), contorno di cavolo in agro e polenta di Marino, frutta cotta, caffè e digestivi. Vini: Dolcetto d'Asti Pianbello di Loazzolo, Barbera vivace Cerutti di Cassinasco.

Prenotazione raccomandata al numero telefonico: 0141.851305.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 24 e giovedì 30 gennaio 2003.**

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle 15.30 alle 18.30), sabato (dalle 9 alle 12); **• "Porta a porta":** al lunedì, dalle 7.30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle 7.30, raccolta carta e cartone. **Fidas:** ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Fraterno Aiuto Cristiano:** consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9.30 alle 11 di ogni martedì e venerdì **Fino a maggio 2003:** "Insieme a teatro" = Spettacoli gratuiti, ore 21.15, seguiti dal 'dopoteatro'.

Fino ad Aprile, al Balbo di Canelli, "Tempo di teatro" **Venerdì 24 gennaio,** a Costigliole, "Insieme a Teatro - Amleto in salsa piccante". **Da venerdì 24 a lunedì 27 gennaio,** alle Scuole Medie, "Giorno della Memoria". **Sabato 25 e domenica 26 gennaio,** con la Banda ed i Militari al Convegno Internazionale delle Bande di San Remo. **Sabato 25 e domenica 26 gennaio,** al Gazebo, "Salotto del liceo", rispettivamente con 'Alex Cabrio' e 'Beppe Carosso'.

Domenica 26 gennaio, gita del Sci Club 'Sciare' a Sestriere (scuola sci).

Domenica 26 gennaio, presso "La casa nel bosco" di Cassinasco (reg. Galvagno 23), ore 12.30, "Disne' del crein".

Domenica 26 gennaio, ore 17, al teatro Alfieri di Asti: "Nero cardinale" con Ugo Chiti.

Lunedì 27 gennaio, ore 15, presso il Pellati di Nizza "Unitre: La musica strumentale del Novecento" (rel. Alessandra Taglieri).

Lunedì 27 gennaio, al teatro Alfieri di Asti, ore 21.30, ingresso gratuito, "C'era un'orchestra ad Auschwitz".

Lunedì 27 e venerdì 31 gennaio, al Bocciodromo di Canelli "13° Palio bocciofilo Valbelbo - Semifinali e Finale".

Martedì 28, ore 11, al teatro Sociale di Nizza Monf. "C'era un'orchestra ad Auschwitz".

Giovedì 30 gennaio, alla Cri di Canelli, ore 15: "Unitre - Un autore in sospenso tra America ed Europa: Ernest Hemingway" (rel. Ada Ratti).

Giovedì 30 gennaio, al teatro Sociale, di Nizza Monf., ore 21, "Semi di zucca", gratuito.

Sabato 31 gennaio, a Calosso, ore 21, "Insieme a Teatro - "Na morosa per finta", gratuito.

Venerdì 7 febbraio, al Malteuse di Cassinasco, gli "Ossiduri" propongono brani del maestro Frank Zappa.

'China' al San Paolo

Canelli. Al Circolo San Paolo, sabato 1° febbraio, avrà luogo una grandiosa 'China' con ricchi premi alimentari. Il ricavato, unitamente a quanto già incassato nelle due 'chine' precedenti (550 euro) servirà per l'acquisto di sedie, necessarie per l'attività del circolo stesso.

Votato all'unanimità il "passaggio ovest" di Asti

Asti. Durante il Consiglio Provinciale del 13 gennaio, la Giunta ha proposto all'assemblea di approvare il protocollo d'intesa relativo al collegamento tra il Sud e l'Ovest di Asti, firmato a Torino il 18 dicembre scorso e già recepito dall'esecutivo presieduto da Roberto Marmo.

"Preferiamo attribuire al collegamento il nome di **passaggio ovest** - afferma l'Assessore Claudio Musso, nell'illustrare la pratica - in quanto deve essere chiara la funzione della strada che vogliamo costruire: permettere ai cittadini di passare da una parte all'altra della città e accedere al suo interno in tempi ragionevoli. Ne beneficeranno Asti con la riduzione degli ingorghi, il Sud della Provincia con la prospettiva di raggiungere più celermente l'ospedale e la direttrice per Torino e il Nord che si avvicinerà al motore economico insediato lungo la valle del Tanaro".

Il **passaggio ovest** è attualmente assistito da un progetto preliminare, elaborato dalla Si.Tra.Ci per conto della Provincia di Asti e consegnato all'Anas il progetto prevede di unire la Asti-Cuneo con la Torino-Piacenza a partire da San Marzanotto per arrivare a Rilate attraversando il Tanaro e la collina.

Sulla necessità del collegamento, dopo alcuni "ten-

tennamenti" nei mesi estivi, nessuno pare più nutrire dubbi. Si tratta ora di concordare fra Regione, Provincia e Comune di Asti gli indirizzi da fornire agli ingegneri che elaboreranno il progetto definitivo dell'opera.

"Il protocollo di Torino - osserva il Presidente Roberto Marmo, che, insieme al suo vice Ebarnabo e a Musso, ha partecipato alla sua stesura - ha un contenuto forte i cui elementi qualificanti, dal nostro punti di vista, sono: le dimostrate volontà e capacità della Provincia di adattarsi alle mutate condizioni pur di raggiungere il risultato, l'impegno assunto dal Comune ai fini della conformità urbanistica, l'impegno di tutti gli enti per garantire la possibilità di aprire i cantieri entro il 2003".

L'intesa disegna un modo di procedere articolato in due fasi: la prima vede l'autostrada Asti-Cuneo attestata a Rocca Schiavina (San Marzanotto), la seconda prevede che da questo punto si biforchino due strade rispettivamente verso Asti-Est (attuale tangenziale) e verso Asti-Ovest (passaggio ovest).

Le due strade, come la tangenziale di Cuneo, saranno finanziate con i fondi del piano triennale Anas integrati, se necessario, con altri finanziamenti pubblici o dei concessionari autostradali.

La Provincia è in possesso di una copiosa dote di dati e di studi predisposti in tre anni di attività.

L'assessore Claudio Musso, che ha già provveduto a trasferire al collega Brignolo una parte di questi elementi per permettere ad Asti di procedere celermente alle sue elaborazioni, ricorda: "Presto sarà fissato il calendario dell'attività di indirizzo e di progettazione in modo da arrivare in tempo alle mete di finanziamento e di cantierabilità che ci siamo dati e alla possibilità di verificare, passo a passo, la effettiva buona volontà di ogni soggetto coinvolto nel rendere la nuova strada agibile possibilmente entro il 2006".

Il Presidente Roberto Marmo, nel registrare il voto favorevole del Consiglio Provinciale, commenta: "Il voto unanime del Consiglio ci dice che i tempi sono maturi affinché Asti abbia il terzo ponte sul Tanaro e collegamenti migliori fra i territori al di qua ed al di là del fiume e verso l'ospedale. La notizia che i gruppi della Casa della Libertà hanno proposto al Consiglio Comunale di Asti di ratificare il protocollo, ci fa sperare che anche la città si esprima con il voto pieno per dare forza a tutti coloro che, come noi, si sono posti l'obiettivo del **passaggio ovest** e vi lavorano con il massimo impegno."

Il 24 e 25 gennaio

Con banda e militari a “San Remo in fiore”

Canelli. Doppio appuntamento per banda e gruppo storico dei militari dell’Assedio 1613 di Canelli nella ridente e famosa città del Festival della Canzone italiana, San Remo. Dopo i numerosi recenti riconoscimenti, arriva per la Banda Città di Canelli il momento della grande passerella internazionale a San Remo, in occasione della manifestazione *Sanremo in Fiore* che si svolgerà sabato 25 e domenica 26 gennaio. I 45 componenti della Banda diretta dal giovane, valente e dinamico, maestro Cristiano Tibaldi, sfileranno, sabato 24 gennaio,dalle ore 14,30, sul lungomare sanremese, nel corso del “7° Festival internazionale delle bande” insieme a bande famosissime provenienti da tutto il mondo (come U.S.Sixth Fleet Band, la banda della Guardia di Finanza), oltre al supporto di oltre una cinquantina di sfilanti in costume dell’assedio. La novità di questa edizione é che la banda

canellese sfilerà e suonerà non nella sua tradizionale divisa, bensì con i vestiti dell’Assedio 1613. La banda di Canelli avrà poi la possibilità di “raddoppiare” la domenica mattina, dalle ore dieci, quando, in formazione ridotta con solo ottoni, aprirà la sfilata dei carri in fiore, manifestazione dove le varie città della Riviera presenteranno il loro carro fiorito e solo alcune tra le migliori bande potranno parteciparvi. Oltre ai musicanti sarà presente anche un nutrito schieramento dell’Assedio di Canelli con i militari armati fino ai denti (cannoni e calubrine compresi), frati, personaggi in costume che rallegreranno le due giornate sanremesi. Tutto questo sarà un’ ottima passerella e biglietto da visita per invitare i turisti a visitare Canelli durante l’Assedio di giugno... e non solo. La manifestazione sarà trasmessa in diretta da Rai1, nel programma “Linea Verde”.
Ma.Fe.

Ritorna “Echi di cori” con 58 concerti

Canelli. Ritorna la rassegna Echi di Cori edizione 2003, promossa dalla Provincia di Asti. Il successo della manifestazione, che offre a numerose corali l’opportunità di esibirsi in molti centri dell’Astigiano, prevede, quest’anno, 54 concerti e 4 serate finali che chiudono la rassegna ad Asti. Inoltre, visto il successo ottenuto nella pas-

sata edizione dal concerto dei bambini, la Provincia organizza per domenica 1° giugno 2003 presso il Santuario di San Giuseppe ad Asti, un pomeriggio dedicato ai ragazzi. Tutti i concerti si svolgeranno alle ore 21, sono ad ingresso gratuito, ed è possibile trovare nelle sedi il volumetto che accoglie tutti i testi delle corali.

Il programma della manifestazione, nei Comuni serviti dal nostro settimanale	
• 25/01, ore 21, a Castagnole, Parrocchiale San Bartolomeo, Coro “Alfierina” • 25/01/03 a San Damiano, fraz. S. Giulio, Chiesa di San Giulio, Coro “A.N.A. Vallebelbo”, Coro polifonico “Zoltan Kodaly e S.Ippolito” • 02/02, a Mombercelli, Chiesa Parrocchiale S.Biagio, Coro “K2” - Coro Polifonico “Zoltan Kodaly e S. Ippolito” • 08/02, ad Aramengo, salone comunale Coro “A.N.A. Vallebelbo” – Coro “Officina Vocis” • 22/02, a Mongardino, Chiesa Parrocchiale, Coro “A.N.A. Vallebelbo” - Coro “Laeti Cantores” • 01/03, a Belveglio, Chiesa di Santa Maria, Coro “Hasta Madrigalis” - Coro “La Bissoca” • 08/03,Castelnuovo Calcea Chiesa Parrocchiale di S.Stefano, Coro “Amici della Montagna - Piccolo Coro “2000 & 7 Note” • 08/03, ad Isola d’Asti, Chie-	- sa Parrocchiale di Santa Caterina, Coro “J’Amis dla Canson” - Corale di “S. Secondo” • 08/03, a Portacomaro Chiesa Parrocchiale, Coro “K2” - Coro Polifonico “Zoltan Kodaly e S. Ippolito” • 22/03, ore 20,30, ad Agliano Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, Coro “Amici della Montagna” - Coro “Officina Vocis” • 29/03, a Montafia, Chiesa Parrocchiale Coro “A.N.A. Vallebelbo” - Coro “Laeti Cantores” • 30/03, a Coazzolo, Chiesa di San Siro Coro “J’amis dla Canson” - Coro “Libera Musica” • 05/04, a Castellero, Chiesa Parrocchiale S. Pietro in Vincoli, Coro “Polifonico Astense” - Coro “Piccoli Cantori di Canelli” • 06/04/03 a Ferrere, Chiesa Parrocchiale Coro “Amici della Montagna” - Coro Polifonico “Zoltan Kodaly e S.Ippolito”

Serate finali	
• 29/05, ad Asti, Chiesa di San Paolo - Coro “K2” - Coro “A.N.A. Vallebelbo” - Coro La “Bissoca” - Coro “Amici della Montagna” - Coro “Compania dij Cantor” - Coro “L’Eco delle Colline” - Coro “J’amis d’la Canson” • 30/05, ad Asti, Chiesa di San Secondo - Coro “Libera Musica” - Corale “San Se-	- condo” - Coro “Polifonico Astense” - Coro Polifonico “Santa Cecilia” - Corale Polifonica “Laeti Cantores” - Coro “Zoltan Kodaly e Sant’Ippolito” - Coro “Laudate Dominum” - Coro “Hasta Madrigalis” • 31/05, ad Asti, Santuario Madonna del Portone, Coro “Clericalia et Alia” - Coro “Al-

Il presidente del Circolo S. Paolo ringrazia

Canelli. Sette mesi or sono, quando mi fu affidata la carica di presidente del Circolo S. Paolo di Canelli, l’acceptai volentieri, pur sapendo quante difficoltà avrei potuto incontrare. Quel giorno avevo comunicato a L’Ancora la mia nomina insieme ai nominativi di quanti avevo scelto come miei collaboratori. Abbiamo affrontato mille difficoltà di finanza e di lavoro anche perché due elementi del gruppo si erano ritirati. Non ci siamo scoraggiati e abbiamo fatto molte cose anche grazie alla popolazione e quindi, in questi sei mesi trascorsi, abbiamo potuto ripristinare tante cose e costituire un piccolo fondo. Colgo pertanto l’occasione per ringraziare tutti, con l’augurio di un buon anno ed un invito a venirci a trovare e cambiare qualche parola con noi per tenere in forma il nostro morale. Grazie.
Onorato Barbero

Aumenta il servizio Cisl

Canelli. La Federazione dei Pensionati della Cisl in collaborazione con il patronato Inas ritiene importante segnalare che è stata aumentata la presenza nell’ufficio Cisl di Canelli con la disponibilità dell’ex responsabile del patronato di Asti, il quale partecipa ogni martedì dalle ore 18,30 alle 19,30 alla trasmissione televisiva su Prima Antenna “Sportello Pensioni”. Il servizio che viene dato si riferisce al “Pianeta Pensioni” cioè tutto quello che riguarda le pensioni e i pensionati dal controllo del foglio che l’Inps invia all’inizio dell’anno, modello Obis M con la specificazione della quota della pensione per l’anno in corso, alla richiesta degli assegni familiari, alla presentazione delle domande di pensione sia per i lavoratori che per i pensionati, consulenze e consigli ai lavoratori attivi come, ai lavoratori autonomi sui versanti contributivi obbligatori e sulla previdenza integrativa. **Tutti i martedì e i venerdì** dalle ore 09,00 alle ore 12,00 in via Rosmini n° 6. Ufficio di Bubbio tutti gli ultimi giovedì del mese, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 in via Roma 1/b.

Ci scrive l’assessore Claudio Musso

La grande e piccola viabilità in Provincia

Asti. Chiuso l’anno 2002 l’Assessore Claudio Musso traccia il bilancio dell’attività svolta dalla Provincia nel **set-tore grande viabilità**: “Il 2002 è stato l’anno della impostazione strategica della grande viabilità. Abbiamo concordato con la Regione e lo Stato investimenti per oltre 80 milioni di euro in tutte le direttrici. Abbiamo anche realizzato alleanze con i territori confinanti (Cuneo, Alessandria, Torino) per realizzare sbocchi esterni. Si tenga conto che Asti è una provincia al centro di due importanti vie di comunicazione a livello europeo: l’autostrada A21 Torino-Piacenza e la costruenda Asti-Cuneo che prosegue verso nord con la ex strada statale 457 per collegarsi con il sistema autostradale verso Milano ed Nord Europa”. I grandi progetti di viabilità che la Provincia intende realizzare sono stati inseriti tutti nel Piano Territoriale Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale nel luglio 2002 e attualmente in fase di approvazione definitiva e questi progetti sono in via di studio, di discussione e di definizione con gli enti locali interessati.

Sono in fase di progettazione: il completamento dell’ampliamento della ex strada statale n°457 da Portacomaro stazione a Castell’Alfero e da qui sino a Moncalvo e a Maddonnina di Serralunga di Crea per innestarsi sull’esistente nuova strada per Vercelli; il

Aperto ad Alba un ristorante didattico

Ha aperto al pubblico, martedì 14 gennaio, due sere alla settimana (martedì e giovedì, ore 20), il cosiddetto “ristorante didattico”, della scuola alberghiera Apro, (Agenzia di formazione professionale Alba – Barolo), realizzato nei locali dell’ex ristorante San Cassiano. Durante queste serate, la cucina e la sala lavorano come in un ristorante normale, a contatto con il cliente. Interverranno molti chef che da tempo operano con successo nella ristorazione per dare un esempio concreto alla voglia di affermazione che hanno i giovani corsisti. Questi i prossimi incontri: martedì 21 gennaio: Gianni Bertolini ed il Ristorante “La Corte Albertina di Pollenzo; giovedì 23 gennaio: Bruno Cingolani, fino al 31 dicembre 2002, Chef del Ristorante Hasta Hotel di Asti; martedì 28 gennaio 2003: Elide Mollo, Chef del Ristorante “Il Centro” di Priocca, con il marito Enrico Cordero; giovedì 30 gennaio: Massimo Camia, Chef e titolare (insieme alla moglie Luciana) del ristorante Nel Borgo Antico di Barolo,locale “stellato” da tre anni. I posti sono limitati e, pertanto, è obbligatoria la prenotazione, che potrà essere data telefonando al n° 0173284922 dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,00 e chiedendo del Sig. Vincenzo Mami-no. Il costo della cena è fissato in 25 euro a persona.

Lutto in casa Gancia

Canelli. Un grave lutto ha colpito la famiglia Vallarino Gancia, con la scomparsa nei giorni scorsi di Maria Lodovica, figlia della signora Anna e sorella di Camillo, Vittorio, Simonetta e Giusi. La notizia della morte è stata data a funerali avvenuti.

nuovo collegamento tra Nizza e Canelli in sostituzione dell’attuale ex strada statale n°592 e, da Nizza verso Asti con il completamento dell’esistente svincolo e la costruzione di un nuovo ponte sul Belbo e di un tratto di galleria artificiale per raggiungere la ex strada statale n°456 in direzione Asti; un nuovo tratto di ex strada statale n°10 che dallo svincolo Asti-Est della A-21 porterà sino oltre Quarto, verso Alessandria eliminando così il traffico veloce da un tratto di strada ex statale molto pericolosa in quanto ormai divenuta strada urbana con le caratteristiche di strada comunale; la tangenziale sud e sud ovest di Asti che raccoglierà il traffico dell’autostrada Asti-Cuneo per portarlo sulla A-21 e sulla ex strada statale n°457 verso nord; la variante di Isola d’Asti con la costruzione del nuovo tunnel su progetto originario della Provincia di Asti. E’ inoltre in fase di prossima esecuzione il nuovo svincolo al casello Asti Est dell’autostrada A-21: tutte opere molto importanti nelle quali vi è l’impegno della Provincia di Asti e della sua struttura tecnica. I progetti gestiti direttamente dalla Provincia iniziano con una conferenza dei servizi alla quale vengono invitati tutti i comuni interessati, tutti gli enti gestori dei servizi e tutti gli altri enti o associazioni interessati che esprimono le proprie considerazioni che verranno

poi tenute in debito conto in fase di progetto. La Provincia di Asti dispone di un proprio ufficio interno di progettazione, diretto dall’ingegnere Paolo Biletta, che sviluppa direttamente alcuni progetti, mentre altri sono gestiti a livello generale di supervisione dalla struttura tecnica interna e sono affidati per l’esecuzione a professionisti esterni.

Tanto per fornire alcuni dati, la Provincia di Asti sta attualmente gestendo progetti per circa euro 300.000.000 di lavori solo sulla grande viabilità riguardanti il nodo di Asti, la ex strada statale n° 457, il collegamento Nizza-Canelli e la variante di Nizza e la ex strada statale n.10 verso Alessandria; senza considerare gli interventi minori di miglioramento della sicurezza che comporreranno la realizzazione di 10 rotatorie e l’illuminazione della galleria di Agliano per circa euro 4.000.000 di lavori finanziati. Commenta il Presidente Roberto Marmo: “La Provincia con la sua struttura tecnica, partendo dal livello di programmazione per arrivare al livello di progettazione e di esecuzione, è ormai impegnata su tutta la rete della viabile del territorio e questo porterà certamente ad un migliore coordinamento nell’esecuzione degli interventi e soprattutto porterà ad avere degli obiettivi ben chiari da raggiungere concordati e condivisi da tutti gli enti territoriali competenti.

“C’era un’orchestra ad Auschwitz”

Canelli. In occasione della ‘Giornata della memoria’, al teatro Alfieri di Asti, lunedì 27 gennaio, ore 21,30, sarà presentato, con ingresso gratuito, “C’era un’orchestra ad Auschwitz” dal diario di Fania Fénelon, rappresentazione della compagnia Alma Rosé di Milano. L’iniziativa è curata dall’ ‘Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea” e dal Comune di Asti in provincia di Asti. Lo stesso spettacolo verrà replicato, ingresso gratuito, il giorno 28 gennaio presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato, alle ore 11,00.

Terzo tour degli “Ossiduri”

Canelli. Il 6 febbraio 2003 (anno del decimo anniversario della scomparsa di Frank Zappa) parte il terzo tour degli Ossi Duri (www.ossiduri.com), con Ike Willis (voce dei dischi di Zappa dal 1978) che proporranno un repertorio di brani del maestro di Baltimora. Le prime date: 6 febbraio: Le scimmie di Milano; 7 febbraio: Il maltese, Cassinasco d’Asti; 9 febbraio: Joe’s Garage, Brancaleone, Roma; 13 febbraio: La sacra birra, S. Ambrogio di Susa (To); 15 febbraio (da confermare) Dragon’ pub, Crevacuore (Vc).

Al Rupestr “I Sapori della Memoria”

Canelli. Riprendono col nuovo anno gli appuntamenti del Rupestr con la tradizione gastronomica “I Sapori della Memoria”, tutti alle ore 20.30. Dal **26 febbraio al 15 marzo** presso tre noti ristoranti di New York e Los Angeles sarà presentata l’Ass. “Amici del Caminetto” e i “Sapori della Memoria” del Rupestr. **22 marzo** Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure. **29 marzo** La Polenta “8 file” e i suoi intingoli: una tradizione che continua. **5 aprile** Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure. **12 aprile** Bollito Misto alla Piemontese con verdure di stagioni. **19 aprile** Menu

quaresimale: Lasagnette alle acciughe e insalata di merluzzo. **20 aprile** S. Pasqua alla Cascina Rupestr, per ritrovare l’atmosfera e i sapori della tradizione Pasquale. **21 aprile** Pasquetta: giornata dedicata alla cucina rurale. **26 aprile** Capretto e pregiate carni Piemontesi cotte nel forno a legna. **30 aprile** Gran bollito Misto alla Piemontese con verdure di stagioni. **3 maggio** L’asparago, il minestrone e le Robiole di Roccaverano. **10 maggio** Cucina nobile del vecchio Piemonte: La gallina negli antipasti, nel risotto, in gelatina del suo brodo. **17 maggio** L’asparago: re della tavola primaverile. **24 maggio** Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure. **31 maggio** Antica cucina dell’Alta Langa: Puccia - Tartrà- Robiola di Roccaverano. **7 giugno** Le erbe aromatiche che profumano i gustosi antipasti e gnocchi di patate.

L'Olamef si perde nelle nebbie di Pozzolo

Canelli. Nelle impenetrabili nebbie di Pozzolo Formigaro, le gialloblù, nell'ultima partita del girone d'andata sabato 18 gennaio, hanno subito una secca sconfitta per 3-0 contro la Pozzolese, retrocedendo al quinto posto in classifica, ad un punto soltanto dalle terze.

Con 25 punti in classifica, la squadra vanta attualmente 9 vittorie (di cui 4 in casa, 3 in trasferta e 2 al tie break) e 4 sconfitte (3 secche e 1 al tie break).

La partita è stata più subita che combattuta, specialmente il primo e ultimo set, sempre a rincorrere le avversarie che riuscivano a realizzare qualche punto di vantaggio.

Una ricezione lacunosa e prestazioni poco convinte sono all'origine della sconfitta che è stata sofferta molto dall'allenatore il quale fino alla fine ha incitato le sue ragazze a mettere fuori la grinta necessaria.

"Le ho viste giocare nel loro standard normale soltanto nel secondo set.

La nostra prestazione di gara è stata certamente al di sotto delle possibilità della squadra.

Rimbocchiamoci le maniche e prepariamoci al girone di ritorno" commenta mister Mauro Zigarini.

Sabato 25 gennaio riposeranno per riprendere il girone di ritorno **sabato 1° febbraio.**

Parziali: 25-17, 25-21, 25-14.

Formazione: Francesca Girardi, Silvia Ghiazza, Ma-

nuela Pattarino, Iolanda Balestrieri, Michela Conti, Chiara Alessandria, Elisa Santi, Elisa Rosso, Roberta Carreddu. A disposizione, Giulia Gatti, Silvia Viglietti, Stella Grasso.

Under 13 "Intercap" (90)

La formazione ha giocato, la settimana scorsa (giovedì 16 e domenica 19 gennaio) due partite, di cui la prima a Canelli contro il Volley School di Asti si è conclusa con una sconfitta per 3-1 (parziali: 17-25, 25-17, 17-25, 12-25), mentre la seconda, giocata ad Asti, contro il New Volley Erba Voglio, è stata vinta per 3-0 (parziali: 10-25, 10-25, 13-25).

Formazione: Serena Marmo, Rosita Marmo, Cristina Salsi, Salesia Dus, Francesca Cattelàn, Fiammetta Zamboni, Valentina Viglino, Roberta Robba, Celeste Marcato, Alice Rulli, De Sousa Adriane, Alessandra Gonella.

Under 13 (91)

Domenica 19 gennaio, al Palasport di Canelli, netta sconfitta netta delle giovanissime atlete contro le PGS Azzurra Moncalvo che guida la classifica.

Parziali: 10-25, 5-25, 25-27.

Formazione: Elisa Boffa, Daniela Santero, Alessia Balbo, Simona Berca, Noemi Sciortino, Camilla Baldi, Alessandra Villare, Giorgia Colla, Alexia Ghione, Lucrezia Ariano.

b.c.

Pareggio dell'under Canelli

Canelli. Parte il campionato per l'Under Canelli che nella prima giornata di ritorno affrontava il Massimiliano Giraudi.

La partita terminava in pareggio 1-1 con rete al 46' del primo tempo di Di Franco e pareggio al 42' della ripresa per gli astigiani.

Ma la nota negativa della partita è l'infortunio del portiere Vitello che in uno scontro fortuito si fratturava il setto nasale. A nome di tutta la redazione sportiva facciamo i migliori in bocca al lupo, al giocatore, per una pronta guarigione.

Formazione: Vitello (Iarelli), Marengo, Savina, Ravina, Di Franco, Seminara, Garelo (Sciarrino), Nosenzo (Bocchino), Rivetti (Bernardi) Resio (Ricci).

A.S.

Amichevole il Canelli batte la Nova Asti

Canelli. Ultimo test per il Canelli prima della ripresa del campionato prevista per domenica scorsa. Domenica pomeriggio, sul terreno di casa gli azzurri affrontavano il Nova Asti. Partita vera soprattutto nel primo tempo, dove le due formazioni si fronteggiavano a viso aperto terminando i primi 45 minuti a reti inviolate.

Nella ripresa gli astigiani calavano vistosamente e il Canelli ne approfittava passando in vantaggio con Pandolfo. Raddoppiava Greco Ferlisi, tanto per non perdere il vizio del gol e l'ultima rete invece la firmava Agoglio.

Dunque è tutto pronto per iniziare il girone di ritorno e regalare il sogno dell'Eccellenza a tutti i tifosi azzurri.

A.Saracco

Grande risultato sportivo per i volontari Cri Canelli



Canelli. Grande risultato per i Volontari sciatori portacolori della Croce Rossa di Canelli al 6° Campionato Italiano di Sci riservato alle associazioni di Volontariato e operatori trasporto infermi, svoltosi in Alta Rendena, a Pinzolo (Trento), sabato 18 e domenica 19 gennaio.

La squadra composta da Mario Arione, Andrea Caire, Calosso Andrea, Cristiano Parodi, Poggio Elena, Silvia Scaglione, coordinata dal vice Ispettore Andrea Caire, ha ottenuto un bel terzo posto di categoria e il 10° posto assoluto a squadre, sulle 45 partecipanti per un totale di oltre 320 concorrenti.

Il terzo posto assoluto nella specialità fondo categoria donne è andato a Silvia Scagliola, bene anche Enrica Boi-

do ed Elena Poggio sempre nella stessa specialità.

Nella Categoria slalom 5° posto per Mario Arione, 16° Cristiano Parodi, 27° Andrea Calosso.

Buono anche il comportamento nella specialità fondo dove i canellesi Arione, Caire, Calosso hanno ottenuto buoni piazzamenti.

La manifestazione, perfettamente organizzata dai gruppi di volontariato trentini, e questo non è una novità, ha visto l'esercitazione dei pompieri locali nella sfilata per le vie del paese per poi concludersi nella serata di sabato, coinvolgendo tutti i partecipanti, in una gara di amicizia e fratellanza, con musica, canti, balli fino a tarda ora, il tutto suggellato dai fuochi artificiali.

Ma.Fe.

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Mercedes ribalta sulla ferrovia

Canelli. Una Mercedes condotta da R.S. di 23 anni di Cassine, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Canelli, ha sbandato sulla provinciale che unisce l'Oressina a Nizza terminando la corsa prima contro un palo dell'alta tensione della vicina linea ferroviaria e poi ribaltandosi sui binari.

Prontamente dato l'allarme da parte di alcuni automobilisti, sul posto oltre ai Carabinieri sono intervenuti il 118 ed i tecnici delle Ferrovie dello Stato. Trasportato al pronto soccorso di Nizza il giovane guarirà in sette giorni. La linea ferroviaria è rimasta bloccata fino al mattino.

Trovato morto in casa

Cassinasco. Un uomo di 80 anni, Giuseppe Basso, abitante nel centro

del paese, è stato trovato cadavere nella propria abitazione. L'uomo temporaneamente solo, in quanto la moglie è ricoverata ad Asti, in ospedale, è caduto dalla scala sbattendo il capo. Sul posto si sono recati i Carabinieri di Canelli. La morte è da attribuire alla caduta accidentale. Basso era stato, negli anni Ottanta, vicesindaco del comune.

Pagano con carta di credito non valida

Canelli. Presentatisi presso i magazzini Alciati, hanno acquistato merce per il valore di circa cento euro ed hanno pagato con carta di credito. Usciti sono poi rientrati per un altro giro di acquisti. Insospettiti i titolari hanno chiamato i Carabinieri. All'arrivo dei militari i tre, che nel frattempo erano già sull'auto, hanno cercato di disfarsi di

scontrini e carta di credito, poi risultata intestata ad una quarta persona, attualmente irreperibile. Da alcuni controlli sul conto relativo alla carta solo pochi euro, insufficienti per pagare la merce comprata. I tre, due astigiani e una donna di Brindisi, sono per ora, indagati per uso improprio di carta di credito. Sono in corso ulteriori accertamenti.

Atti osceni

Montegrosso. Un uomo ha inseguito, in auto, la sua ex moglie e l'ha costretta a fermarsi. Sceso dall'auto, si sarebbe slacciato pantaloni e abbassato relativi slip per mostrare "il meglio di sé". La donna si è rivolta ai Carabinieri di Montegrosso che hanno denunciato l'uomo per atti osceni.

Denunciati due vercellesi

Calamandran. Due vercellesi

sono stati denunciati per truffa nei confronti di due note cantine con vigneti a Calamandran e Montaldo Scarampi. I due spacciandosi proprietari di un noto ristorante nel Biellese, hanno ordinato numerose casse di vino di barbera, moscato e dolcetto. I "vinicoli" spediscono la merce ed inviano la regolare fattura con la "riba" per il pagamento. Alla scadenza la "riba" torna insoluta. Iniziano i colloqui telefonici senza esito. Gli imprenditori pensano di andare direttamente a riscuotere. Arrivati sul posto, l'amara sorpresa: del ristorante non esiste più nemmeno un tavolo.

Scatta la denuncia ai Carabinieri di Canelli che iniziano le indagini. Grazie al fatto che i due avevano usato i veri nomi sono stati rintracciati: M.G.R. di 54 anni e M.B. di 30 anni sono stati de-

nunciati per truffa. Del buon vino consegnato e non pagato nessuna traccia o megliotutto bevuto.

Grave incidente stradale

Mombaruzzo. Grave incidente stradale nella giornata di martedì 14 gennaio, a Mombaruzzo, in località Bazzana, dove un'autocisterna con rimorchio, forse per un manovra errata o per l'asfalto viscido, (le cause sono in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Canelli e Nizza) si è rovesciata perdendo, nei campi circostanti, ben 35 mila litri di gasolio. La Strada è stata chiusa fino a sera per la bonifica della zona e il relativo intervento di mezzi speciali per la bonifica dell'area e i rilievi dei tecnici dell'Arpa di Asti. Solo in serata la situazione è tornata alla normalità.

Ma.Fe.

Festeggiati i vent'anni di attività dell'Unitré Nizza-Canelli



Canelli. L'Unitré Nizza - Canelli ha festeggiato, giovedì 19 dicembre, i suoi 20 anni di ininterrotta attività con un incontro conviviale nella suggestiva cornice delle cantine Bosca di via Giuliani. Alla "Festa dei 20 an-

ni. Banchetto in cantina tra musica e poesia" erano presenti quasi tutti gli iscritti (che quest'anno raggiungono il numero di 180). E' stato fatto un breve consuntivo dell'attività svolta in 20 anni: oltre 800 incontri con illu-

stri personaggi della cultura, dello spettacolo e della politica a cominciare dall'On. Oscar Luigi Scalfaro fino alla visita alla nostra sede da parte del Cardinale Severino Poletto nello scorso mese di ottobre. Agli

iscritti da 20 anni frequentano i corsi è stato donato un libro di Umberto Eco e a tutti i partecipanti alla festa una bottiglia di spumante con una speciale etichetta commemorativa, disegnata da Ugo Morino.

Dopo la presentazione alla Conferenza dei Sindaci

Le nuove ipotesi sul pronto soccorso all'esame del Comitato Valle Belbo

Nizza Monferrato. Le nuove proposte di "riconversione" e "razionalizzazione" del presidio ospedaliero di Nizza Monferrato, illustrate alla Conferenza dei Sindaci nei giorni scorsi dal Commissario straordinario dell'ASL 19, Antonio Di Santo, sono ora oggetto di un'attenta valutazione di addetti ai lavori, primi cittadini e Libero Comitato della Valle Belbo.

E il Comitato spontaneo continua anche a richiedere, come da promesse avute (anche se spesso sono state disattese...), di essere informato dei fatti e degli sviluppi delle strategie regionali in materia di sanità e di poter avere la facoltà di esprimere il proprio punto di vista e le proprie proposte in merito ai problemi ed alle decisioni che si andranno a prendere.

Le nuove proposte dell'Asl 19.

In sintesi vediamo cosa contengono le proposte presentate dalle commissioni nominate dall'Asl a proposito dell'ospedale "Santo Spirito" e comunicate ai sindaci interessati.

I piani per il pronto soccorso nicese sono in sostanza due:

Il primo piano, il più ampio, prevede la presenza su tutte le 24 ore di medico e chirurgo, ritiene opportuna anche la presenza di un anestesista, ed auspica un'attività operatoria garantita in base a protocolli vigenti. Inoltre assicura la disponibilità di specialisti, pediatria compresa e la presenza di un ortopedico, per il periodo notturno e in fasce orarie predeterminate.

Il secondo progetto è più ridotto ed è "spalmato" su fasce orarie: dalle 8 alle 20 con medico, chirurgo, anestesista, attività operatoria d'urgenza in base a protocolli, presenza di un ortopedico in fasce orarie predeterminate; dalle 20 alle 8: presenza del medico e disponibilità di specialisti ed attività operatoria d'urgenza garantita in base a protocolli.

È previsto, inoltre, il potenziamento del servizio del 118 della valle Belbo, con una nuova Unità Mobile di rianimazione dislocata a Canelli.

Per la degenza, rimarrebbe in funzione il reparto di Medicina Generale con l'incluso il day hospital, la Lungodegenza e l'area di degenza chirurgica specialistica: Chirurgia Generale, Ortopedia, Ostetricia, Ginecologia, ORL, Urologia.

Per quel che attiene alla radiodiagnostica si potranno eseguire esami urgenti su tutte le 24 ore; è previsto anche un potenziamento delle apparecchiature oltre alla TAC (della quale è confermata l'entrata in funzione nel prossimo mese di aprile), con Ecocolordoppler e RMN.

L'ipotesi relativa al Laboratorio Analisi prevede la possibilità di eseguire esami urgenti su tutte le 24 ore, con il trasferimento ad Asti delle restanti competenze, compresa la Biologia Molecolare, quello che è il fiore all'occhiello del laboratorio nicese.

Infine viene ipotizzata una riorganizzazione della rete territoriale di ambulatori del distretto Asti Sud e il potenziamento delle attività in base alle richieste effettive.

Queste, a grandi linee, le proposte emerse, sulle quali saranno espresse ora le valutazioni di Rappresentanza dei



L'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato.



Una manifestazione di protesta del Libero Comitato.

Sindaci e Conferenza di Quadrante (Asti-Alessandria), prima di passare alla fase di approvazione della Regione Piemonte per la progettazione definitiva e quindi all'eventuale messa in pratica.

L'esame delle ipotesi da parte del Comitato Valle Belbo

I piani proposti dall'Asl 19 sono stati illustrati, per consentire le opportune valutazioni, dal sindaco Flavio Pesce al Libero Comitato della Valle Belbo.

Premesso che in queste ipotesi, in particolare su quella più complessa, sono state accolte buona parte delle richieste oggetto della protesta dei cittadini e che lo stesso Comitato si era impegnato a difendere, il Comitato si è riservato di comunicare il suo parere dopo un approfondito esame, con risultanze finali che saranno consegnate alla Rappresentanza dei Sindaci.

Ad una immediata lettura comunque, i rappresentanti del Comitato manifestano "contrarietà e disaccordo circa il trasferimento del Laboratorio Analisi ad Asti", mentre,

ancora una volta, esprimono il proprio disappunto "per non essere stati informati direttamente, delle risultanze dei gruppi di lavoro": su questo punto il Comitato rileva e dichiara che, assolutamente, "non è stato invitato ad alcuna riunione organizzata dalla Provincia o dalle altre istituzioni competenti". Un vizio di contenuto e uno di forma dunque, su cui discutere.

Sempre a proposito del suddetto incontro con la Provincia, c'è da segnalare una lettera (indirizzata a: Presidente della Giunta provinciale, Presidente del Consiglio provinciale, Sindaco di Nizza, Comitato della Valle Belbo) con cui il consigliere provinciale del Grappolo e vice sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, ha espresso altrettanto "disagio per non essere stato interpellato ed invitato, come rappresentante istituzionale, a partecipare ad una riunione nella quale si discuteva di temi di grande importanza per tutti i cittadini e non solo una parte, per il raggiungimento di un comune obiettivo".

Franco Vacchina

Taccuino di Nizza Monferrato

Distributori. Domenica 26 Gennaio 2003, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Soc. Liverly, Corso Asti; ELF, Sig. Capati, Strada Canelli.

Farmacie. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. Boschi, il 24-25-26 Gennaio; Dr. Merli, il 27-28-29-30 Gennaio 2003.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Feliciano, Francesco di Sales, Tito, Timoteo, Angela Merici, Tommaso, Costanzo, Valerio, Martina, Serena, Giacinta.

Per ora lavori sospesi, con un'ordinanza del sindaco

Un traliccio alto 27 metri su una delle più belle colline



La base di cemento dell'antenna in costruzione.

Nizza Monferrato. Un nuovo comitato di protesta sta nascendo a Nizza, questa volta messo assieme da un gruppo di cittadini in difesa dell'ambiente e della qualità della vita. L'obiettivo è quello di impedire che un gigantesco traliccio metallico, che dovrebbe accogliere antenne e parabole per le trasmissioni della telefonia cellulare, sorga a deturpare una delle colline che domina la città.

Questi i fatti. Nel mese di novembre dello scorso anno il gestore di telefonia cellulare Wind, una società emanazione dell'Enel, con una semplice DIA (dichiarazione inizio lavori) al Comune di Nizza, ha dato inizio ai lavori per la costruzione di un manufatto in cemento (di metri 3,5 x 2,5 x un'altezza di metri 3), nel quale saranno collocate le apparecchiature per una stazione radio per telefonini. Il luogo di costruzione si trova in zona strada Vaglio Serra, poco oltre l'oratorio Don Bosco, dove è già sistemata una cabina Enel. Su questa base di cemento sarà quindi innalzato un traliccio, sul quale verranno sistemate 6 antenne e 2 parabole, per un'altezza complessiva di circa 27 metri da terra.

Naturalmente, appena scoperto di cosa si trattava, un gruppo di cittadini, all'incirca una cinquantina, che abitano nella zona, sono prontamente insorti. Portavoce di questa protesta i signori Paolo Anto-

nio Morino e Claudio Campi, che si sono immediatamente attivati per opporsi alla nascita di questa stazione di radiotelefonica.

Alla base di tutte alcune considerazioni e alcune domande che i cittadini della zona si sono comprensibilmente posti: perché deturpare la vista della nostre colline con un traliccio che farà bella anzi brutta mostra di sé?; quale senso ed impatto su una zona che in questi ultimi tempi ha fatto della promozione "naturalistico-agricola" del territorio (Barbera, Cardo Gobbo, carne di qualità) uno dei punti principali di sviluppo?; si è tenuto nel debito conto gli effetti che le onde elettromagnetiche emesse dalla gigantesca antenna avranno sulla salute dei cittadini?

A questo proposito il gruppo di cittadini rileva che proprio ai piedi del traliccio, a brevissima distanza in linea d'aria, c'è l'oratorio Don Bosco con le sue attività: tanti ragazzi che frequentano i cortili, una bocciocchia, una società di calcio giovanile con circa 150 iscritti. E poi l'Istituto "N.S. delle Grazie" con le sue scuole e una zona residenziale nel perimetro di viale Don Bosco. E ancora, per continuare, intorno al nascente traliccio, nel raggio di circa 300 metri, sorgono una serie di abitazioni private e poco più in basso, si sta ultimando il nuovo quartiere di regione Campolungo, con relativa

scuola media ed la palestra polifunzionale.

Il nascente Comitato, per prima cosa, ha provveduto ad allertare l'Amministrazione comunale nicese, per gli opportuni provvedimenti e il sindaco Flavio Pesce, con un'ordinanza, ha intimato la sospensione immediata dei lavori. Quindi sono state informate l'ARPA di Alessandria e di Asti e l'Associazione Consumatori, mentre nei prossimi giorni saranno organizzati opportuni incontri per informare la cittadinanza ed allargare il Comitato di protesta.

Il Comune di Nizza, rappresentato dal vice sindaco, Maurizio Carcione, ha preso posizione con un comunicato in cui "condivide le preoccupazioni dei cittadini per la tutela dell'ambiente e della salute: l'Amministrazione farà quanto è nelle sue possibilità per bloccare la costruzione".

Carcione inoltre, nella sua qualità di consigliere provinciale si attiverà presso la Provincia di Asti con la presentazione un ordine del giorno, affinché siano adottate le misure più opportune.

La battaglia si presenta comunque molto difficile, perché il quadro di riferimento è la nuova legge Gasparri, la quale dice che "le torri ed i tralicci...sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in qualsiasi parte del territorio comunale...". Le cose non si possono cambiare se non con una nuova legge o nuove norme.

A questo proposito 7 regioni (ma fra queste non la Regione Piemonte) hanno già inoltrato ricorso al TAR, al fine di bloccare queste indiscriminate costruzioni di ripetitori.

Anche l'assessore Sergio Perazzo, d'accordo sulle motivazioni delle proteste dei cittadini, ha ricordato che il Comune di Nizza, in data 27 settembre 2001 (ancora con la vecchia legge in vigore) aveva negato il permesso di costruzione del traliccio in questione ed il TAR aveva anche respinto il ricorso della Wind con sentenza del 29 maggio 2002. "Ora con la nuova normativa sono cambiate le carte in tavola e le possibilità di opposizione si sono di molto ridotte".

Venerdì prossimo, 31 gennaio, all'Oratorio

Una festa per don Bosco con il vescovo Micchiardi

Nizza Monferrato. Venerdì 31 gennaio ricorre, come da calendario, l'annuale anniversario di san Giovanni Bosco. Come è ormai consuetudine, l'Oratorio don Bosco di Nizza Monferrato, a lui dedicato, di proprietà della Curia (dopo l'abbandono della congregazione salesiana), attuale direttore-responsabile don Ettore Spertino, celebra l'avvenimento chiamando a raccolta, ex allievi, operatori, ed amici oratoriani, e li invita a partecipare ad una santa messa, alle ore 19,30, celebrata da mons. Vescovo della Diocesi di Acqui Terme, Pier Giorgio Micchiardi. La funzione sarà animata dai canti della Corale Don Bosco, diretta da Sr. Bruna Bettini. Al termine, nel salone teatro, incontro e saluto con mons. Vescovo con rin-



L'Oratorio don Bosco di Nizza Monferrato.

sco finale. Ricordiamo che nell'Oratorio Don Bosco trovano ospitalità la Voluntas Calcio, che cura l'attività spor-

tiva giovanile, la Bocciocchia Nicese, la compagnia teatrale "Spasso carrabile" e una scuola di musica.

Premiati alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo

Produttori con due o tre bicchieri sulla "Guida dei vini" Slow Food

Santo Stefano Belbo. È stata una grande festa, giovedì 16 gennaio alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, quella nella quale sono stati premiati gli astigiani (intesi come operatori sul territorio della Provincia) menzionati con due o tre bicchieri nella grande "Guida dei Vini 2003", diciassettesima edizione, edita a cura del Gambero Rosso-Slow Food. ,

In un salone gremito di invitati e premiati, ha fatto gli onori di casa Vittorio Vallarino Gancia (anche in rappresentanza della Camera di Commercio di Asti) e l'assessore provinciale all'agricoltura, Luigi Perfumo, in rappresentanza della Provincia.

Sono intervenuti, a presentare la serata di premiazione Tullio Mussa, per la Bottega del Vino "La Signora in rosso" di Nizza Monferrato, organizzatrice dell'evento ed i curatori della "Guida dei Vini", Gigi Piumatti e Gianni Fabrizio, ciascuno per le proprie competenze. All'ultimo momento, ospite inatteso e per questo, ancora più gradito, è arrivato anche Carlin Petrini, il *deus ex machina* dell'associazione Slow Food, che ha da poco passato le consegne alle nuove e più giovani forze per curare l'edizione 2003 della guida enologica. Un libro con una tiratura complessiva di 130.000 copie, delle quali 80.000 nell'edizione italiana e le restanti in lingue estere (francese, spagnolo, tedesco, inglese, ecc.).

Petrini ha come sempre conquistato l'attenzione del pubblico con la sua verve e la sua dialettica ed ha lanciato alcuni inviti. Ricordato il cammino fatto dal 1980 in avanti per la valorizzazione del territorio, ha ricordato ai produttori: «Non dimenticate mai la vostra origine contadina. Credete nelle potenzialità, molte delle quali ancora inespresse, del nostro territorio. Agite e lavorate sempre equilibrio ed armonia con l'ambiente».

Lo stesso Petrini ha poi confermato che nel 2004 a Pollenzo, presso Bra, prenderà il via il progetto dell'Università delle Scienze Gastronomiche, con studenti provenienti da tutto il mondo. Solo il 25% saranno infatti italiani. Al termine del suo intervento, Carlo Petrini ha consegnato un diploma-premio a Tullio Mussa, per l'impegno nell'opera di valorizzazione del vino e dei prodotti del territorio nicese.

Il saluto degli sponsor della serata è stato portato da Maurizio Grasso dell'Enotec-



I produttori segnalati con due bicchieri.



I produttori segnalati con tre bicchieri.

nica, anche a nome della Sinergero e delle ditte Cadus, Pall, Sabatè e Velo.

In chiusura di serata banchetto conviviale, al quale hanno partecipato tutti i premiati e gli invitati.

Pubblichiamo, di seguito, l'elenco delle ditte che hanno ottenuto la menzione con i due e i tre bicchieri: in totale 74 nominativi, cui è stato consegnato come riconoscimento un omaggio artistico della galleria d'arte "Tra la terra e il cielo" di Nizza Monferrato.

Due bicchieri:

Agostino Pavia e figli-Agliano Terme; Alfiero Boffa-S. Marzano Oliveto; Alfonso Boeri-Costigliole; Araldica Il cascino-Castel Boglione; Bava-Cocconato; Borgo Maragliano-Loazzolo; Bricco Mondalino-Vignale Monferrato; C.S. di Vinchio e Vaglio Serra-Vinchio; Ca' Bianca-Alice Belcolle; Ca' dei Mandorli-Castel Rocchero; Cantine Sant'Agata-Scurzolengo; Carlo Benotto-Costigliole; Carlo Quarello-Cossombrato; Carrussin-S.Marzano Oliveto; Casalone-Lu; Cascina Barisell-Canelli; Cascina Castlet-Costigliole; Cascina Garitina-Castel Boglione; Cascina Gilli-

Castelnuovo Don Bosco; Cascina Giovinale-Nizza Monferrato; Cascina Lana-Nizza Monferrato; Cascina Orsolina-Moncalvo; Cascina Roera-Costigliole; Castello Del Poggio-Portocomaro; Castello di Ranzano-Alfiano Natta; Dacapo-Agliano Terme; E. ed A. Brema-Incisa Scapaccino; Elio Perrone-Castiglione Tinella; Erede di Armando Chiappone-Nizza Monferrato; Giacomo Scagliola e figlio-Canelli; Guido Berta-S. Marzano Oliveto; Hastae-Calamandran; Icardi-Castiglione Tinella; Isabella-Murisengo; Karin e Remo Hohler-Cassinascio; La Ghersa-Moasca; La Garibaldina-Calamandran; La Zucca-Murisengo; L'Armangia-Canelli; Luigi Spertino-Mombardelli; Malgrà-Mombarduzo; Poderi Bertelli-Costigliole; Renzo Becaris-Costigliole; Roberto Ferraris-Agliano Terme; S. Grimaldi ca du sindaco S. Stefano Belbo; Tenuta dei fiori-Calosso; Tenuta dell'Arbiola-S. Marzano Oliveto; Tenuta La meridiana-Montegrosso; Tenuta La tenaglia-Serrallunga di Crea; Tenuta Olim Bauda-Incisa Scapaccino; Terre da vino-Barolo; Valfieri-Bertelli-Costigliole; Villa Fiorita-Castello d'Annone; Villa Giada-Canelli; F.lli Rovero-S. Marzanotto d'Asti; Tenuta Garretto-Agliano Terme; Versano & Riccadonna-Nizza Monferrato; Braida-Rocchetta Tanaro; Caudina-Castiglione Tinella; F. e M. Scrimaglio-Nizza Monferrato; Forteto della Luja-Loazzolo; La Morandina-Castiglione Tinella; Luigi Coppo e figli-Canelli; Marengo-Strevi; Scarpa Antica casa vinicola-Nizza Monferrato; Sciorio-Costigliole.

Tre bicchieri:

Cascina La barbatella-Nizza Monferrato; Contratto-Canelli; Franco M. Martinetto-Torino; La Spinetta-Castagnole delle Lanze; Marchesi Alfieri-S. Martino Alfieri; Michele Chiarlo-Calamandran; Prunotto-Alba; Scagliola-Calosso; Vietti-Castiglione Falletto.

F.V.

Nella chiesa di San Giovanni Lanero

La tela raffigurante San Carlo restaurata a cura dell'Erca

Nizza Monferrato. Domenica scorsa, 19 gennaio, al termine della santa messa delle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Lanero, il parroco don Gianni Robino, ha benedetto il quadro di San Carlo recentemente restaurato con il finanziamento dell'Associazione culturale nicese de L'Erca e riposizionato nella cappella dedicata. Presente alla cerimonia il Gran Consiglio dell'Erca al completo con tanto di collare distintivo. In precedenza, il presidente dell'associazione Renzo Pero, aveva letto la relazione tecnica dei restauratori Angelo Marelli e Rita Bianco, i quali sotto la direzione della dottoressa Elena Ragusa della Soprintendenza per i Beni Artistici del Piemonte, hanno proceduto al restauro.

I restauratori hanno potuto verificare che effettivamente il dipinto originario, raffigurante San Carlo Borromeo, si poteva datare ai primi anni del 1600, e presentava una grave ed evidente manomissione delle misure originarie. In originale infatti il dipinto era di forma rettangolare e con dimensioni ridotte rispetto a quelle attuali; in seguito è stato ampliato nella parte alta, in uno dei due lati verticali ed in basso, per adattarlo alla sede che lo avrebbe ospitato, l'attuale nicchia in San Giovanni Lanero. Lo stato di conservazione non risultava buono. Si è provveduto al fissaggio dei colori, allo smontaggio e rimontaggio su un nuovo telaio



Un momento della benedizione del quadro restaurato.

del dipinto, operazione a cui sono seguite fasi di consolidamento ed infine si è provveduto ai lavori di reintegro e restauro pittorico, eseguiti con tecniche appropriate all'opera.

Ricordiamo, per la cronaca, il miracolo di San Carlo, così come descritto dal Migliardi nelle "Vicende storiche di Nizza Monferrato": "Nella primavera del 1613, le truppe savoiarde, guidate dal conte Guido Andobrandino San Giorgio, occupava Alba. Si spinsero verso Nizza che, essendo ben munita, non potevano lasciare alle spalle nel corso delle progettate operazioni dell'Alto Monferrato. Il 12

maggio, cominciò l'investimento e per 12 giorni consecutivi...gli attaccanti si spuntarono contro...la difesa degli assediati, guidati dal governatore Manfrino Castiglione. Sull'imbrunire del primo giorno dell'assedio (12 maggio) mentre una folla radunata nella chiesa dei Frati minori osservanti di San Francesco (l'attuale San Giovanni) implorava da Dio la vittoria, avvenne nella cappella dedicata a San Carlo, il miracolo della lampada che si accese spontaneamente ed arse a lungo senza lucignolo. Dopo 12 giorni...il San Giorgio dovette levare l'assedio e ritirarsi verso Asti".

Presentate alla "Figli di Pinin Pero"

Le avventure di Pinocchio sulle bustine di zucchero

Nizza Monferrato. Ufficialmente presentata questa domenica "La cosa più buona del mondo", la serie di bustine da zucchero che rappresentano la storia di Pinocchio in chiave "dolce", prodotta dalla "Figli di Pinin Pero". La pittrice Carla Bedini, autrice delle tavole originali, era presente al museo *Sugar(T)_house* in Corso Acqui, che è stato arricchito per l'occasione di alcune curiosità sull'immortale personaggio inventato da Carlo Collodi: si va dalle vicende dei murales di Vernante, cittadina che ospitò gli ultimi anni di vita di Attilio Mussino, il primo illustratore di Pinocchio, e che oggi riporta sui muri di alcune case immagini lasciate dal disegnatore, alle più disparate edizioni del romanzo stesso. Il pezzo forse più interessante è un incarto per le arance degli anni cinquanta, che riporta un'immagine del burattino fedele all'iconografia originaria, precedente al film della Disney.

"Non devo commentare io, la cosa migliore da fare è vedere le immagini ed interpretarle come si preferisce", ha detto la Bedini, alla richiesta di parlare della sua opera. Per le nove tavole ha utilizzato una tecnica mista su garza, con olio, acrilico e tempera. Ha illustrato il suo modo di dividere le opere come: lo schizzo preparatorio a matita, quindi il disegno su garza, infine il dipingere come su di una tela normale.

"Il mio metodo mi permette



I bozzetti delle avventure di Pinocchio

di ottenere una particolare viaggia dei colori, che non risultano così troppo forti."

Questa però è solo la prima di una serie di iniziative promosse dalla "Figli di Pinin Pero", che da ora in avanti, ogni terza domenica del mese, ospiterà qualcosa di nuovo. Prevista per febbraio è la presentazione di un nuovo tipo di

bustina tridimensionale, a forma di tetraedro regolare, in cinque serie da sei soggetti l'una: si chiameranno, con un brillante gioco di parole in inglese tra i quattro lati del tetraedro e l'aggettivo *for* (per), "4sugar". Marzo vedrà invece il lancio delle "P-sugar", bustine in tirature basse personalizzabili a piacere. **Red. Nizza**

Trofeo "Cesare Balbo" di bocce

Nizza Monferrato. Inizierà martedì 4 febbraio il 4° Trofeo "Cesare Balbo" di bocce, ex presidente e socio fondatore della Bocciofila nicese, riservata alle categorie CD e DD.

Le gare, a scadenza settimanale, si svolgeranno nelle serate del martedì; partite giocate agli 11 punti e finale ai 13. Formazioni suddivise in 4 gironi da 8 coppie.

Termine di iscrizione: inizio torneo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente alla sede del Bocciodromo, in Via Oratorio 26, Nizza Monferrato. **Acqui Terme.**

Cosa puoi fare con 39 euro?

Abbonarmi a L'ANCORA

Bravo! Sei informato!

Certo, io leggo L'ANCORA!

L'ANCORA Campagna abbonamenti 2003

1903

100 anni SEMPRE CON TE

2003

Al teatro Sociale martedì 28 alle ore 11

Giornata della memoria per non dimenticare



Nizza Monferrato. Martedì 28 gennaio al cinema teatro Sociale di Nizza Monferrato, alle ore 11, verrà rappresentato uno spettacolo in occasione della “Giornata della memoria” dal titolo “Alma Rosè” tratto dal diario di Fania Fenelon, “C’era un’orchestra ad Auschwitz”. La manifestazione è organizzata dall’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Asti e dalla Città di Nizza Monferrato in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte ed il Comitato valori della Resistenza e della Costituzione Republican.

Alcuni cenni biografici della compagnia. La Compagnia Alma Rosè nasce nel 1996 dall’incontro delle attrici Antonella Di Costanzo e Elena Lolli e del musicista Mauro Buttafava intorno al progetto omonimo. Per la realizzazione dello spettacolo la compagnia ha affidato il lavoro di drammaturgia a Claudio Tomati e di coordinamento della regia a Mauro Maggioni.

Alcune note sullo spettacolo. Alma Rosè è uno spettacolo ispirato al libro di Fania Fe-

nelon “C’era un’orchestra ad Auschwitz”, testimonianza della sua detenzione nel campo di sterminio dal gennaio 1944 alla fine della guerra. Qui Fania entrò a far parte dell’unica orchestra femminile di tutti i campi di concentramento della Germania e dei territori occupati, diretta da Alma Rosè, eccezionale violinista ebrea, nipote di Gustavo Mahler. Due musiciste diverse per il modo di vivere il lager e di fare musica.

Per Fania suonare è un mezzo per sopravvivere e sopravvivere è ricordare per “fare sapere al mondo”. Fania riesce a mantenere intatta, anche in condizioni estreme, la propria umanità.

Per Alma la musica è un fine, il fine su cui ha costruito la propria identità di tutta una vita e quando, deportata ad Auschwitz, le viene affidata la direzione dell’orchestra femminile del campo, nulla le importa più, se non fare bene il proprio lavoro e realizzare musiche sublimi con un unico scopo che porterà alle estreme conseguenze.

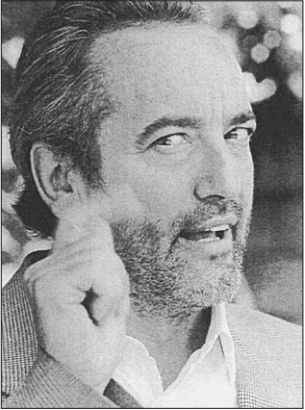
Si ricorda che l’ingresso è gratuito.

Per la rassegna “Insieme a teatro”

“Semi di zucca” con l’attore Mario Zucca

Nizza Monferrato. Giovedì 30 gennaio, ore 21,15, al teatro Sociale di Nizza Monferrato verrà rappresentato lo spettacolo “Semi di zucca” di Marina Thovez, interpretato da Mario Zucca. La manifestazione è organizzata per la rassegna “Insieme a teatro”, terzo circuito teatrale provinciale dicembre 2002 / maggio 2003, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti e del Comune di Nizza Monferrato.

Questa la trama dello spettacolo: Cosa può succedere a un comico che per la prima volta va al Maurizio Costanzo Show? Ti cambia la vita? O tutto rimane invariato? A queste domande troverete risposta in questo spettacolo. Verrete rapiti, fin dal primo momento, dalla comicità più travolgente che vi sia mai capitato di sentire. Situazioni, ora comiche, ora grottesche, ora poetiche, per ridere delle paure, della televisione, dei pro-



blemi economici, dei luoghi comuni, e anche dell’attualità.

Dopoteatro presso la Bottega del vino. Ingresso libero e gratuito. Ricordiamo inoltre, altre due spettacoli della serie, che si terranno ancora a Nizza Monferrato: giovedì 28 febbraio, “Amleto in salsa piccante” e giovedì 27 marzo, “La goldoniana”.

Trofeo di tennis “Marmo Inox Canelli”

Nizza Monferrato. Il Centro polisportivo in località Campolungo - Nizza Monferrato, organizza il 1° trofeo Marmo inox-Canelli di tennis. Le gare avranno inizio sabato 1° febbraio 2003. Iscrizioni aperte fino alle ore 18 di sabato 25 gennaio. Per informazioni: 333.866.51.65.

Il punto giallorosso

Recupero vincente si sale di una posizione

Nizza Monferrato. L’incontro casalingo di recupero del girone di andata, fra due squadre appaiata al centro classifica, ha visto prevalere l’undici di mister Oldano contro i tanarini di Rocchetta T.

Nicese 2
Rocchetta Isola 0

Una partita dall’esito importantissimo per entrambe le compagini che necessitano di punti per rimanere, stabilmente, in zona tranquilla, evitando di essere risucchiati nella bagarre di coda, dove, peraltro, le squadre che la frequentano, danno segni di preoccupanti miglioramenti di risultati.

Va subito detto che nel primo tempo gli ospiti avrebbero certamente meritato di più, in virtù del notevole numero di occasioni create, però tutte vanificate da un super Quaglia, in splendida forma. Il calcio è imprevedibile, per cui, alla mezzora, al primo vero affondo, Agnello sigla il vantaggio nicese, deviando in rete il perfetto cross, dalla sinistra, di Giovine.

Inizio ripresa e giunge l’immediata “mazzata” agli avversari: bellissima azione nicese, lancio calibratissimo di Giacchero per Agnello che anticipa difensore e portiere, firmando anche il gol sicurezza. Gli ospiti accusano nettamente il colpo e subiscono l’iniziativa giallorossa, avendo però all’attivo una traversa, colpita da Furlanetto, su una inopportuna leggerezza difensiva di Basso, che poteva riaprire i giochi. Per i tanarini nient’altro di concreto, anche se al 23°, vanno in superiorità numerica per l’espulsione di Lovisolo, a seguito di uno sciocco fallo di reazione. Risistemati da mister Oldano, i padroni di casa tengono il campo, senza particolari affanni, fino al termine, con gli avversari che, gradatamente, non credono più alla rimonta. Una vittoria parecchio importante, dunque, che i nostri ragazzi hanno legittimato con un secondo tempo accorto, sufficientemente razionale, comunque positivamente concreto. Speriamo di continuare, ancora in positivo, domenica prossima ad Alessandria contro il Don Bosco, diretta concorrente per una tranquilla salvezza.

Formazione: Quaglia, Mazzapica, Giovine, Basso, Brusasco, Giacchero, Lovisolo, Vassallo (Marcello Mazzetti), Parodi (Ricci), Maio, Agnello (De Glaudi).

JUNIORES

Sabato 25 gennaio incomincia la serie dei recuperi per la squadra di mister Cabella, con l’ostica trasferta a Riva di Chieri (To).

Gianni Gilardi

Due antiche ditte nicesi uniscono le loro forze

Nizza Monferrato. “L’Antica casa vinicola Scarpa srl” con uno stringato comunicato informa di aver raggiunto un accordo con la “Franco e Mario Scrimaglio snc” per la commercializzazione dei suoi vini attraverso la sua rete. In particolare, l’accordo prevede che la responsabilità commerciale e marketing per l’Italia e per l’estero sia affidata al signor Pier Giorgio Scrimaglio, mentre per quanto riguarda il settore tecnico, in cantina, l’enologo della Scarpa, Carlo Castino, si avvarrà della collaborazione dell’enologo, Vincenzo Muni, della Scrimaglio. La Sinergero curerà la consulenza per la gestione dell’azienda agricola e dei vigneti della Scarpa. Quest’unione di forze non potrà che essere positivo per le due antiche case vinicole, unendo il tradizionale modo di essere dell’Antica casa vinicola Scarpa, fatto di poche parole e tanta concretezza alla “verve” promozionale della F. e M. Scrimaglio, fatta di inventiva e fantasia.

L’Antica casa Scarpa fondata a Nizza da oltre 150 (attualmente responsabili della conduzione Mario Castino, per la

parte commerciale e Carlo Castino per la parte enologica, coadiuvati dalla zio, Mario Pesce), si è sempre distinta per la sua conduzione familiare, per la tradizione del lavoro sia nel vigneto ed in cantina. La sua produzione particolare ha sempre seguito degli standard di lavorazione all’antica, sia in cantina che nel vigneto, e soddisfa una scelta clientela che ricerca un prodotto di nicchia speciale.

Nel 2002 il pacchetto di maggioranza dell’azienda è stato rilevato da una società svizzera (attuale amministratore delegato Maria Piera Zola) che ha grandi progetti di sviluppo, pur mantenendo inalterato l’inconfondibile qualità della produzione, a partire dalla completa ristrutturazione delle cantine che si sviluppano su un’area di circa 2.400 metri quadrati di superficie in via Montegrappa.

Questo accordo, enologico e commerciale, non potrà che essere positivo per le due aziende che potranno così unire le proprie forze al fine di affrontare al meglio le esigenze del mercato sia nazionale che internazionale.

È scomparso Federico Zafiri capogruppo degli Alpini

Calamandran. È improvvisamente scomparso, sabato 18 gennaio, mentre stava preparando un “incontro” con gli amici dell’ANA, Federico Zafiri, fondatore e capo gruppo del Gruppo alpini di Calamandran Alta. Era consigliere della sezione ANA provinciale ed iscritto alla Protezione civile ANA. Lascia nel più profondo dolore la moglie Silvana con il figlio Giuseppe, la nuora ed i nipoti, Marina e Valter. Contitolare di un’Azienda vitivinicola in via Valle San Giovanni era conosciuto per la sua bontà d’animo e lo spirito di solidarietà che lo animava, ben rappresentato nel suo impegno nel gruppo alpini, di cui era fiero. I funerali si sono svolti nel pomeriggio di lunedì 20, con una grande partecipazione di alpini, amici, conoscenti e compaesani, tutti stretti intorno al grande dolore dei famigliari.

Medaglia al cav. Berruti, sindaco di Fontanile

Il cav. Giuseppe Scaletta nominato commendatore



Il cav. Livio berruti e il comm. Giuseppe Scaletta.

Mombaruzzo. Giuseppe Scaletta nativo di Mombaruzzo, ma da oltre mezzo secolo residente in Asti, su interessamento dell’ex senatore Giovanni Saracco e del conte Feliciano Monzani, segretario generale dell’Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche di Firenze, in questi giorni è stato insignito dell’onorificenza di Commendatore “al merito della Repubblica Italiana”. Attestazioni di stima sono giunte anche dai sottosegretari Maria Teresa Armosino, Gianni Letta e l’on. Renzo Patria.

Il neo Commendatore è stato recentemente nominato cittadino onorario di Ontario in California, ed inoltre è stata raccolta in un volume una interessante ricerca, grazie alla sponsorizzazione dei notai Guasti di Milano, sulla mombaruzzese famiglia Guasti ed il volume verrà presentato in primavera a Mombaruzzo.

Sempre a Mombaruzzo, in frazione Cervino, la prima domenica di giugno, durante i

festeggiamenti per i cento anni dei locali della Cantina Sociale, verrà presentato un suo libro storico che ricorda la costituzione della Cantina Sociale Cooperativa che risale al 1887, come fa fede l’atto notarile e l’atto costitutivo custoditi nell’archivio storico del Comune di Mombaruzzo.

E lo stesso Commendator Giuseppe Scaletta, delegato astigiano dell’Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche, ha consegnato un’onorificenza al Cavalier Livio Berruti, sindaco di Fontanile, durante uno dei periodici incontri che si svolgono nel ridente paese astigiano.

Per conto del Presidente dell’Associazione, il Conte Niccolò Sella di Biella e del Segretario Generale, il conte Feliciano Monzani di Firenze, Scaletta ha consegnato la medaglia benemerita dell’Anioci, per sottolinearne l’impegno, la competenza e l’abnegazione di tutta una vita spesa al servizio della comunità come amministratore pubblico.

Al ristorante “Quartino” di Calamandran

Il trifolao del 2003 è il francese Revello

Calamandran. Domenica 19 gennaio 2003, tradizionale appuntamento al ristorante “Il Quartino” di Piero Balestrino, di Calamandran, per l’incontro ed il “trifolao” dell’anno 2003.

Quest’anno, alla trentacinquesima edizione del premio, per la prima volta l’ambito trofeo che poi si tratta di un quadro, del pittore Guido Botta di Alessandria; con l’effigie del trifolao premiato (andrà a far bella compagnia con gli altri quadri, una quarantina, nel salone del ristorante del piccolo paese della Valle Belbo) è stato assegnato al signor Francis Revello, residente a Castagniers (Francia), un paese dei dintorni di Nizza Marittima, i cui genitori erano nativi di Rocchetta Palafea, paese gemellato da 30 anni con Castagniers. Il prossimo 5-6 Luglio si festeggerà a Rocchetta Palafea il trenten-

nio del gemellaggio. Si può quindi affermare che il premio è diventato internazionale visto che per la prima volta è andato all’estero.

Alla manifestazione con il festeggiato era presente anche il sindaco della cittadina francese, sig. Jean Francois Spinelli, anche lui buon ricercatore di tartufi, specialmente neri, perché nella zona sono scarsi i tartufi bianchi.

A fare gli onori di casa Alberto Traversa, presidente del trifolao di Calamandran in compagnia del cav. Teresio Vaschetto, presidente regionale che durante il pranzo, ha colto l’occasione, per presentare e parlare delle problematiche della categoria. Intanto durante l’incontro è stato proposto il “trifolao 2004” nella persona del signor Remo Berra per poter dar modo al pittore Botta di preparare il quadro per il prossimo raduno.



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Rendiconto dei due anni di vita, 2001 e 2002

Attività, incontri e iniziative del Comitato San Marziano

Mombaruzzo. Dopo i primi due anni di attività il Comitato San Marziano di Mombaruzzo, nato con l'obiettivo primario di recuperare la piccola chiesa di San Marziano che sorge in cima al concentrico del paese degli amaretti e poi ampliatisi nella promozione dei beni architettonici del territorio del Sud Astigiano, non senza qualche polemica con amministrazioni pubbliche, istituzioni e parrocchie riguardante alcuni lavori di restauro in particolare sulle chiese, traccia ora un bilancio della propria attività.

Attività dell'anno 2001.

1) Tre incontri pubblici in collaborazione con l'associazione Italia Nostra, nei quali si è effettuata la presentazione pubblica del Comitato e si è verificato l'interesse della gente alle tematiche.

2) Mostra di fotografica "Come eravamo ..come siamo" Una carrellata di immagini per evidenziare i cambiamenti nel tempo e sottolineare gli aspetti di certi interventi positivi e negativi, sensibilizzando al contempo le persone addette ai lavori ad un maggior rispetto delle tipologie tradizionali di interventi.

3) Dibattito pubblico "Mombaruzzo..crocevia", nel quale si è tentato di sensibilizzare le autorità civili, religiose, di categoria e la popolazione ad un rispetto maggiore delle Chiese di S Marziano e S. Bernardino, in abbandono totale da circa 47 anni e sollecitare un intervento per evitare di perdere una importante testimonianza storica, proponendo anche una soluzione per il loro riutilizzo.

4) Seconda edizione della Gara gastronomica e cena di beneficenza, per aggregare le persone che frequentano o che abitano la nostra zona, raccogliere fondi integrativi a quelli necessari per riparare il tetto di San Marziano.

5) Calendario 2002, realizzato con antiche immagini della nostre zone per raccogliere offerte per le attività promozionali e culturali in programma per il 2002.

Durante il primo semestre dell'anno, si sono stati tenuti, dietro richiesta del Comitato due incontri, con i Funzionari di zona del Ministero per Beni Culturali, Soprintendenza Artistica ed Architettonica, allo scopo di prendere visione dello stato di totale abbandono di S. Marziano e S Bernardino e sensibilizzare chi di dovere ad un intervento. Successivamente i rappresentanti del

Comitato hanno invitato ed accompagnato al sito, il nuovo Vescovo di Acqui, sua Eccellenza Pier Giorgio Michiardi, durante la prima visita pastorale a Mombaruzzo.

Attività anno 2002.

1) Visita dei responsabili della "Giornata FAI di primavera", per ricercare sul territorio siti di particolare interesse storico, da inserire nella manifestazione nazionale "11ª giornata FAI di primavera" 2003.

2) 2° Concorso Fotografico Nazionale, un'iniziativa per far conoscere la bellezza del territorio di Mombaruzzo e dintorni, riscoprire il passato storico e valorizzare i prodotti locali.

3) Concorso storico per scuole medie, allo scopo di aumentare l'interesse e la conoscenza del passato storico dei nostri paesi da parte degli alunni della scuola media in Mombaruzzo.

4) Incontro pubblico "Conoscere ed apprezzare... per tutelare", per far emergere la necessità di un maggior rispetto da parte di tutti del patrimonio storico, naturale, ambientale, panoramico del nostro territorio

5) Due incontri dal titolo "Mangiare... la storia" inizialmente per riutilizzare il piazzale di San Marziano (a causa del maltempo la manifestazione si è poi svolta a Palazzo Pallavicini) e riscoprire e rievocare abitudini medioevali e ricette della gastronomia del Monferrato e dell'Astesana.

6) Mostra personale di Guido Botta, per far conoscere ed apprezzare il nostro territorio e la natura ed i suoi paesaggi attraverso le opere dell'insigne artista.

7) 3a Gara gastronomica e cena di beneficenza, con raccolta fondi necessari per il recupero delle porte e portali di S. Marziano.

8) Calendario dialettale 2003, per non dimenticare il dialetto locale, ricordare vecchi detti, usanze, oggetti del mondo contadino e raccogliere offerte a sostegno delle attività per il 2003.

Nel mese di maggio, il Comitato ha promosso un incontro tra l'Amministrazione Comunale, il Parroco, Italia Nostra sezione di Asti, riguardante il problema della precarietà dell'ex asilo infantile S. Luigi e del suo futuro. In tale incontro ha espresso il parere di un suo riutilizzo anche parziale come asilo infantile.

Nel mese di settembre, i rappresentanti del Comitato

hanno richiesto e sollecitato all'Amministrazione Comunale di Mombaruzzo un incontro per concordare alcune questioni di metodo e segnalare ed affrontare le seguenti emergenze: impatto ambientale della nuova palestra nel centro storico di Mombaruzzo; grave decadimento delle mura che circondano per buona parte dell'antico borgo del Castello Mombaruzzo; preoccupante stato in cui versa l'antico Convento a Mombaruzzo, con rischio di una sua definitiva perdita. La richiesta, al momento, non ha avuto riscontri da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nel quarto trimestre dell'anno il Comitato ha richiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte: un incontro con il Funzionario di zona per una verifica e sopralluogo riguardante l'intervento incongruente sulla chiesa di S. Rocco in Maranzana, nella ricerca di soluzioni volte ad un recupero architettonico accettabile; controlli e verifiche sulla qualità degli interventi (statici ed architettonici) in corso presso la chiesa S. Antonio a Mombaruzzo; sopralluogo alle chiese di S. Marziano e S. Bernardino per infiltrazioni di acqua piovana dal tetto. Il sopralluogo è avvenuto il dieci dicembre scorso, ma al Comitato non è stata permessa la partecipazione.

Nelle varie iniziative si sono susseguiti nella collaborazione i seguenti gruppi od associazioni cui vanno i ringraziamenti: Antica Comuna, Amici di Bazzana e Società agricola operaia, di Mombaruzzo, Associazione culturale Monumenta ed Alimenta e Italia Nostra di Acqui Terme, associazione L'Erca di Nizza Monferrato, associazione Italia Nostra sezione di Asti.

Il Consiglio Direttivo del Comitato ringrazia anche pubblicamente e in particolar modo la famiglia Damiano per la sempre disinteressata disponibilità nel concedere il "Palazzo Pallavicini", per le iniziative culturali.

Rendiconto economico del Comitato San Marziano.

Durante il biennio il Comitato San Marziano ha avuto un certo numero di contributi in denaro a sostegno delle attività, dai seguenti soggetti: Soci, Privati cittadini, Fondazioni C.R. Asti e C.R. Torino, Istituti bancari CaRiVerona e Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Mombaruzzo, Provincia di Asti, Regione Piemonte. Il Pittore Guido Botta ha donato il dipinto "Inverno a Basalone" a sostegno delle attività del Comitato, attualmente concesso in comodato al Comune di Mombaruzzo ed esposto nella sala consiliare. (Stima economica dell'opera 2.250 euro).

Cifra in cassa al 31 dicembre 2002 da utilizzare per le attività 2003: 812,00 euro.

Cifra donata a settembre 2001, alla parrocchia, ad integrazione quota per la revisione del tetto di S. Marziano e S. Bernardino 1.810 euro.

Cifra per il restauro, delle porte e dei portali di S. Marziano da eseguirsi secondo le indicazioni della Soprintendenza: 1550 euro.

Entro fine febbraio 2003 verranno definite le nuove cariche direttive, secondo statuto **S.I.**

L'attività dell'amministrazione, guidata dal sindaco Scovazzi

Resoconto opere pubbliche nel 2002 a Quaranti

Quaranti. Con l'arrivo del 2003 l'Amministrazione comunale di Quaranti fa il punto sulle attività svolte nel corso del 2002 appena conclusosi, con il quale il sindaco Luigi Scovazzi ha festeggiato il suo primo anno e mezzo di carica.

La prima considerazione che emerge dal palazzo comunale è di carattere generale, ma riguarda quella che è la principale ricchezza e fonte di lavoro per Quaranti, nonché settore fondamentale per l'economia di tutta la nostra zona e del Piemonte in generale, la vitivinicoltura.

«L'annata appena trascorsa, per tutta una serie di fattori atmosferici (in particolare le intense e non comuni piogge del mese di agosto), ha avuto ben poco di positivo per i produttori di uve, che già devono fare i conti con una recessione economica del reparto, in particolare per quanto riguarda il Moscato», sottolinea il sindaco Scovazzi, sempre in prima linea nella questione.

A livello di opere pubbliche il Comune di Quaranti ha provveduto a ultimare i lavori presso il campo sportivo, con la costruzione di un nuovo muro di contenimento e l'ampliamento e il miglioramento degli spogliatoi e dei relativi servizi.

È stata poi portata a termine l'opera di bonifica idrogeologica lungo il Rio Sarogna, lavoro effettuato dalla ditta Im.Pre.Dil di Nizza Monferrato.

Presso il Castello è stata completamente rifatta la scalinata di accesso, affidata all'impresa Pagliano Lorenzo. La ditta Bertalero Francesco di Mombaruzzo ha invece ultimato i necessari lavori per il restauro della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, gravemente danneggiata dal terremoto dell'agosto 2000 e per vari mesi del tutto inagibile, con le funzioni religiose spostate nei locali del Museo del Brachetto, presso l'ex asilo.

Per la chiesa di San Damiano sono già stati approntati i fondi necessari e i progetti e si attende il via della Curia di Acqui per l'anno in corso. Come ampiamente trattato nel numero scorso, si è cambiata la gestione della casa di riposo "Mondo Azzurro", assicurando la continuità, la professionalità e la qualità del fondamentale servizio sociale.

In fase ormai di ultimazione e pronto ad entrare in funzione a breve è il deferrizzatore - addolcitore dell'acquedotto comunale, ormai approntato. Così come sono in fase avanzata



Il palazzo comunale di Quaranti.



La chiesa di San Lorenzo.

di appalto i lavori per la ristrutturazione del muro di sostegno della Piazzetta del Comune. Infine l'Ufficio del Genio Civile ha comunicato il finanziamento avvenuto per la costruzione di un nuovo pozzo, per garantire l'approvvigionamento idrico di Quaranti.

S.Ivaldi

Sempre emergenza per l'immondizia

Tornano a Torino i rifiuti astigiani?

Nizza Monferrato. A quanto parrebbe emergere dagli ultimi sviluppi, dopo le questioni venute alla ribalta la scorsa settimana a causa dell'emergenza rifiuti venutasi a creare e del conseguente aumento di costi per le amministrazioni locali (e di tasse a carico dei cittadini, di conseguenza), l'immondizia dell'Astigiano potrebbe ancora prendere la via di Torino, per la grande discarica di Basse di Stura, vicina comunque all'esaurimento e quindi, relativamente, pur sempre una soluzione temporanea. L'accordo per un rinnovo della convenzione è all'oggetto dei colloqui di queste ore tra le Province di Asti e di Torino e potrebbe essere raggiunto a breve. Non è chiaro comunque se la convenzione verrebbe confermata in toto (tariffe incluse quindi, senza aumenti di qualche genere) o se si sia messo in discussione anche il prezzo. L'ultima proroga è comunque scaduta da qualche ora (al momento di andare in stampa), quindi un accordo o meno, non può tardare ad arrivare.

Se i rifiuti continueranno ad andare a Torino gli aumenti certi, quelli legati al surplus di spesa necessaria per trasportare e smaltire altrove l'immondizia (Alessandria, Casale, anche Imola nelle ultime ipotesi) dovrebbero essere comunque scongiurati. Asti. Se la firma ci sarà: altrimenti i camion saranno costretti a ripartire per lidi più lontani e i costi, inevitabilmente, saliranno.

Nuova sala conferenze per la Provincia di Asti

La Giunta provinciale ha approvato l'intervento relativo alla realizzazione di una nuova sala conferenze presso il palazzo della Provincia in piazza Alfieri, ad Asti. L'intervento prevede la costruzione di una sala multifunzionale per l'Università della Terza Età, attraverso l'adeguamento dei locali di una porzione del primo piano interrato. Verrà ricavata una sala per conferenze e convegni. Il costo complessivo dei lavori sarà di 103.000 euro (83.000 con mutuo a carico della Provincia e 20.000 con contributo di privati).

Spandonaro nel consiglio di amministrazione Unicredit



Mombaruzzo. Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, è stato nominato nei giorni scorsi nel consiglio di amministrazione della "Banca Retail", una delle tre strutture operative del gruppo Unicredit (sette banche unificate: Rolo Banca, Cariverona, Credito Italiano, Banca Crt, Cassamarca, Caritro, Cr Trieste). Spandonaro aveva già fatto parte della fondazione della Casa di Risparmio di Torino e poi della Crt Spa.

Per tre anni farà ora parte del consiglio della Retail, con sede a Bologna. Spandonaro ricopre anche altre cariche, come quella di consigliere di opposizione in Provincia e quella di presidente dell'acquedotto Valtigione.

Abbonati a L'ANCORA

E se non mi abbono?

Ricordati almeno di comperarla in edicola

L'ANCORA Campagna abbonamenti 2003

L'ANCORA
L'ANCORA
L'ANCORA
L'ANCORA
L'ANCORA

1903 **100 anni** SEMPRE CON TE 2003

**Pavimenti
Rivestimenti
Marmi - Pietre
Parquet
Camini**

sacea
s.r.l.

**Sanitari
Vasche - Docce
Idromassaggio
Rubinetteria
Arredo bagno**

DAL 1962 INSIEME PER GARANTIRVI IL MEGLIO



Sabato 1° febbraio 2003

dalle ore 15

INAUGURAZIONE

nuovi locali di via Circonvallazione 174

SIETE TUTTI INVITATI

Più di 1000 metri di esposizione

Acqui Terme - Via Goito, 32
Tel. 0144 324443 - Fax 0144 350455
E-mail: info@sacea.it - www.sacea.it